# STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 310

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 16 Novembre 1983


Personaggi dietro il blitz nei tre Casinò

# E' NELLE ANTILLE L'UOMO-OMBRA DI SAINT-VINCENT

Bruno Masi

Al Casinò delle Antille: è qui Armando Magnelli?

SAINT VINCENT — Armando Magnelli, il numero uno dei prestasoldi di Saint Vincent, si troverebbe da circa un mese alle Antille dove Cosa Nostra possiede un paio di case da gioco. Tutti quelli che lo conoscono sono concordi nel dire che si tratti di un uomo «che sa fare il suo mestiere» e lo ha dimostrato ancora una volta tagliando la corda quando ormai si sentiva puzza di bruciato.

Lui deve essere stato il solo a non sottovalutare l'operazione compiuta il 17 maggio scorso dalla Guardia di Finanza. Gli uomini del nucleo di polizia tributaria agli ordini del colonnello Guzzi non si erano fermati al caveau del Casinò ma erano anche andati nelle due banche di Saint Vincent: la Banca popolare di Novara e l'Istituto San Paolo. Ciò significava che non si [illegible] alla cieca ma che gli inquirenti erano in possesso di informazioni abbastanza circostanziate. «Stampa Sera» era stato l'unico giornale a riportare la notizia e questo fatto aveva rassicurato, probabilmente, quelli che erano implicati nei giochi equivoci del Casinò.

E' possibile, anche, che la fuga del solo Magnelli sia stata ponderata a tavolino. Se Franco Chamonal, amministratore delegato della Sitav la società che gestisce il Casinò, tiene duro e non parla, sarà difficile agli inquirenti provare che esisteva un filo diretto tra Magnelli e la direzione della casa da gioco. Sono in molti a conoscere il meccanismo, ma chi avrà il coraggio di [illegible] rischiando di essere fatto fuori?

Per chi frequentava Saint Vincent tutte le sere non è un mistero che Armando Magnelli fosse il signore incontrastato dei prestasoldi e che sovvenzionava i giocatori rimasti a secco.

Armando Magnelli, 35 anni, nativo di Castell'Arquata, in provincia di Piacenza, fa la sua prima apparizione in una casa da gioco intorno al '77, nel Casinò di Campione. Chi lo conosce allora giura che avesse le «toppe ai pantaloni». Nessuno si cura di lui perché non viene ritenuto un concorrente dagli altri cambisti e non si sa, quindi, se i primi soldi se li sia fatti con finte vincite o prestando piccole cifre.

Il '77 è un anno fondamentale in questa vicenda. E' l'anno in cui Lucio Traversa, un farmacista appena arrivato da Caltagirone senza grandi risorse finanziarie e implicato in un sequestro di persona, si accaparra la gestione del Casinò di Campione. Nello stesso anno la Regione Valle d'Aosta rinnova la convenzione con la Sitav benché i dirigenti della società e numerosi membri del consiglio regionale, compreso l'ex presidente, stiano per essere processati a causa delle tangenti prese sottobanco per rinnovare il precedente appalto, quello del '65.

Bruno Masi, 48 anni, diventa direttore del Casinò. E' un uomo colto e pieno di idee. Con lui la gestione della casa da gioco cambia volto. Evidentemente ha un piano ben preciso ma sa anche che per realizzare certi progetti occorrono uomini adeguati. Si rivela quindi uno scopritore di talenti. In quell'oscuro prestasoldi che raccoglie le briciole attorno ai tavoli del Casinò di Campione, riconosce la stoffa dell'uomo di vaglia. Prende Armando Magnelli sotto la sua ala protettrice e se lo porta a Saint Vincent. Siamo a cavallo tra il '77 e il '78.

I prestasoldi che fino ad allora hanno raggranellato una manciata di miliardi vengono [illegible] grossista di carni, Aldo Caffaratti. La precedente amministrazione aveva tollerato che lui e pochi altri lavorassero indisturbati perché il prestasoldi fa sì, in definitiva, che il giocatore, continuamente foraggiato, perda molti soldi. L'obiettivo di Masi e Magnelli è quello di imprimere al gioco un ritmo molto più serrato.

L'ufficio fidi riduce drasticamente le cifre di affidamento del 70 per cento. Chi riceveva in prestito dal Casinò cento milioni, ora ne riceve 30. C'è solo un mezzo per sconfinare, ricorrere all'aiuto di Magnelli che ritira le fiches direttamente all'ufficio fidi, firmando dei buoni di prelievo, e le passa nelle tasche dei giocatori che gli danno un assegno per una cifra superiore del 10 per cento.

Ai vecchi prestasoldi viene dato qualche contentino ma il grosso è nelle mani di Magnelli. Unica persona ammessa nella sala grande oltre a lui è la signora Gisella Nardi, 60 anni, che è stata legata affettivamente a un vecchio azionista della casa da gioco.

Negli ultimi tempi, sempre secondo quanto raccontano gli assidui della casa da gioco, Magnelli ritira le fiches alla cassa, ma sempre firmando buoni di prelievo e non pagando in contanti o con assegni circolari, come vuole il regolamento.

**Cesare Mancini**

*La proclamazione dello Stato turco che divide l'isola*

# PROGETTO DI LONDRA SU CIPRO E ATENE RICORRE ALL'ONU

NEW YORK — *La Gran Bretagna ha presentato al Consiglio di sicurezza dell'Onu un progetto di risoluzione in cui si chiede il ritiro della dichiarazione di indipendenza dello Stato turco a Cipro. Lo si è appreso negli ambienti diplomatici dell'Onu dove si fa peraltro rilevare che il testo, articolato in nove punti, subirà degli emendamenti considerato che alcune delegazioni, anche occidentali, lo giudicano troppo moderato.*

*Ecco i nove punti in cui si articola il progetto di risoluzione britannica: «Il Consiglio di sicurezza:*

*1) deplora la proclamazione da parte delle autorità turco-cipriote della pretesa secessione di una parte della Repubblica di Cipro;*

*2) chiede il ritiro della dichiarazione;*

*3) chiede l'applicazione urgente ed effettiva delle proprie risoluzioni 365 (1974) e 367 (1975);*

*4) prega il segretario generale di proseguire la sua missione di buoni uffici e di esaminare urgentemente con le due comunità e con i governi greco e turco i mezzi che consentiranno di riprendere i negoziati intercomunitari per conseguire rapidi progressi in vista di una soluzione giusta e duratura a Cipro;*

*5) chiede alle due comunità di cooperare pienamente con il segretario generale nella sua missione di buoni uffici;*

*6) chiede a tutti gli Stati di rispettare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro;*

*7) chiede a tutti gli Stati di non riconoscere altro Stato cipriota che non sia la Repubblica di Cipro;*

*8) chiede a tutti gli Stati e alle due comunità cipriote di astenersi da ogni misura che rischierebbe di aggravare la situazione;*

*9) prega il segretario generale di tenere informato il Consiglio di sicurezza».*

*Nel suo preambolo, il progetto afferma che il tentativo di creare una «repubblica turca nella parte settentrionale di Cipro» è nullo.*

ATENE — *La Grecia ha deciso di portare davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu la decisione turco-cipriota di «proclamare» unilateralmente l'indipendenza della parte occupata di Cipro: lo ha annunciato il portavoce ufficiale del governo greco Dimitris Maroudas.*

*Il portavoce ha precisato che Jannis Haralambopoulos, ministro degli Esteri greco si recherà a New York per difendere la posizione greca.*

La rapina di 400 milioni

# CACCIA ALL'ASSASSINO DI ASTI

L'ingresso delle Poste dove si è svolta la sparatoria. Nel riquadro, l'impiegato Nino Carrera

ASTI — Polizia e carabinieri sono tuttora impegnati in una gigantesca caccia all'uomo per catturare il bandito solitario che (forse con l'aiuto di qualche complice) ieri pomeriggio ha rapinato le poste centrali in corso Dante impadronendosi di una valigetta con 400 milioni in contanti e uccidendo un agente, Fiorentino Manganiello, 23 anni, di Avellino, che aveva tentato di bloccarlo.

Il rapinatore, descritto da alcuni testimoni come un giovane biondo con i baffi, per mettere a segno il colpo ha sfruttato il fattore sorpresa dimostrando anche di conoscere perfettamente le abitudini e gli orari delle Poste. Sapeva infatti che i due portavalori incaricati del trasporto del denaro dalla vicina sede della Banca d'Italia all'interno del palazzo delle Poste, erano accompagnati da un solo poliziotto di scorta.

● A PAGINA 6

L'agente di ps Fiorentino Manganiello

*Incendio presso Dresda*

## BIMBI HANDICAPPATI (DICIASSETTE) ARSI VIVI IN ASILO

VIENNA — Strage di bambini handicappati ieri sera in un asilo presso Dresda, nella Germania dell'Est, in un furioso incendio divampato al pianoterra dell'istituto evangelico di Katharinenhof (Sassonia). Sono morti almeno 17 ragazzi e due persone addette all'assistenza. Quattro sono rimasti gravemente ustionati. Almeno 290 persone sono state salvate dai vigili del fuoco, in maggioranza minori afflitti da disturbi psichici. Mancano i particolari.

L'asilo si trova nel distretto di Loebau, vicino al confine con la Cecoslovacchia, è gestito dalla missione evangelico-luterana della Sassonia e ospita circa 300 minori in via di riabilitazione. Le cifre delle vittime non sono ancora state accertate con precisione; difficile parlare con vigili del fuoco, polizia e Croce Rossa.

L'agenzia «Adn» di Dresda, di solito molto restia a dare notizie del genere e comunque sempre con pochi particolari, informa che un'inchiesta è stata immediatamente avviata da una commissione di esperti, per accertare le cause del rogo.

# TEMPO

FINO ALLE 24 DI OGGI: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con possibilità di precipitazioni sparse più probabili sul settore orientale. Nevicate sulle Alpi anche a quote basse.

DOMANI: sulle regioni settentrionali annuvolamenti residui con possibilità di qualche precipitazione sul settore orientale e tendenza ad ulteriore miglioramento.

*Comandò la Finanza in Piemonte*

## UN ALTRO GENERALE IN CARCERE

TORINO — Domenico Pelloso, comandante fino all'anno scorso dell'VIII zona Piemonte Valle d'Aosta della Guardia di Finanza ed attuale direttore del «contenzioso» presso il ministero delle Finanze, è stato arrestato nei giorni scorsi su mandato di cattura emesso dal giudice torinese Mario Vaudano. E' l'ennesimo sviluppo dell'inchiesta sulla truffa dei petroli che ad anni dall'inizio continua ad allargarsi a macchia d'olio. Un'altra ventina di persone è stata coinvolta in questa fase dell'indagine.

*L'addetto navale statunitense*

## RIVENDICATO L'ASSASSINIO DI ATENE

ATENE — Sono gli estremisti del gruppo «17 Novembre», lo stesso che 8 anni fa si assunse la responsabilità dell'assassinio dell'allora capo delle operazioni Cia in Grecia, gli autori dell'attentato che ieri mattina è costato la vita all'addetto navale statunitense George Tsantes, di 53 anni, e al suo autista greco.

Il gruppo «17 novembre» prende il nome dal giorno in cui, nel 1973, i colonnelli soffocarono nel sangue una rivolta studentesca. L'organizzazione era praticamente scomparsa dalla scena nel 1976

# STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 310

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 16 Novembre 1983


Personaggi dietro il blitz nei tre Casinò

# E' NELLE ANTILLE L'UOMO-OMBRA DI SAINT-VINCENT

Bruno Masi

Al Casinò delle Antille: è qui Armando Magnelli?

SAINT VINCENT — Armando Magnelli, il numero uno dei prestasoldi di Saint Vincent, si troverebbe da circa un mese alle Antille dove Cosa Nostra possiede un paio di case da gioco. Tutti quelli che lo conoscono sono concordi nel dire che si tratti di un uomo «che sa fare il suo mestiere» e lo ha dimostrato ancora una volta tagliando la corda quando ormai si sentiva puzza di bruciato.

Lui deve essere stato il solo a non sottovalutare l'operazione compiuta il 17 maggio scorso dalla Guardia di Finanza. Gli uomini del nucleo di polizia tributaria agli ordini del colonnello Gussi non si erano fermati al caveau del Casinò ma erano anche andati nelle due banche di Saint Vincent: la Banca popolare di Novara e l'Istituto San Paolo. Ciò significava che non si trattava di un blitz condotto alla cieca ma che gli inquirenti erano in possesso di informazioni abbastanza circostanziate. «Stampa Sera» era stato l'unico giornale a riportare la notizia e questo fatto aveva rassicurato, probabilmente, quelli che erano implicati nei giochi equivoci del Casinò.

E' possibile, anche, che la fuga del solo Magnelli sia stata ponderata a tavolino. Se Franco Chamonal, amministratore delegato della Sitav la società che gestisce il Casinò, tiene duro e non parla, sarà difficile agli inquirenti provare che esisteva un filo diretto tra Magnelli e la direzione della casa da gioco. Sono in molti a conoscere il meccanismo, ma chi avrà il coraggio di [illegible] rischiando di essere fatto fuori?

Per chi frequentava Saint Vincent tutte le sere non è un mistero che Armando Magnelli fosse il signore incontrastato dei prestasoldi e che sovvenzionava i giocatori rimasti a secco.

Armando Magnelli, 38 anni, nativo di Castell'Arquata, in provincia di Piacenza, fa la sua prima apparizione in una casa da gioco intorno al '77, nel Casinò di Campione. Chi lo conobbe allora giura che avesse le «toppe» ai pantaloni». Nessuno si cura di lui perché non viene ritenuto un concorrente dagli altri cambisti e non si sa, quindi, se i primi soldi se li sia fatti con finte vincite o prestando piccole cifre.

Il '77 è un anno fondamentale in questa vicenda. E' l'anno in cui Lucio Traversa, un farmacista appena arrivato da Caltagirone senza grandi risorse finanziarie e implicato in un sequestro di persona, si accaparra la gestione del Casinò di Campione. Nello stesso anno la Regione Valle d'Aosta rinnova la convenzione con la Sitav benché i dirigenti della società e numerosi membri del consiglio regionale, compreso l'ex presidente, stiano per essere processati a causa delle tangenti prese sottobanco per rinnovare il precedente appalto, quello del '66.

Bruno Masi, 45 anni, diventa direttore del Casinò. E' un uomo colto e pieno di idee. Con lui la gestione della casa da gioco cambia volto. Evidentemente ha un piano ben preciso ma sa anche che per realizzare certi progetti occorrono uomini adeguati. Si rivela quindi uno scopritore di talenti. In quell'oscuro prestasoldi che raccoglie le briciole attorno ai tavoli del Casinò di Campione, riconosce la stoffa dell'uomo di vaglia. Prende Armando Magnelli sotto la sua ala protettrice e se lo porta a Saint Vincent. Siamo a cavallo tra il '77 e il '78.

I prestasoldi che fino ad allora hanno maneggiato una manciata di miliardi vengono [illegible] grossista di carni, Aldo Cafferatti. La precedente amministrazione aveva tollerato che lui e pochi altri lavorassero indisturbati perché il prestasoldi fa sì, in definitiva, che il giocatore, continuamente foraggiato, perda molti soldi. L'obiettivo di Masi e Magnelli è quello di imprimere al gioco un ritmo molto più serrato.

L'ufficio fidi riduce drasticamente le cifre di affidamento del 70 per cento. Chi riceveva in prestito dal Casinò cento milioni, ora ne riceve 30. C'è solo un mezzo per scavalcare: ricorrere all'aiuto di Magnelli che ritira le fiches direttamente all'ufficio fidi, firmando dei buoni di prelievo, e le passa nelle tasche dei giocatori che gli danno un assegno per una cifra superiore del 10 per cento.

Ai vecchi prestasoldi viene dato qualche contentino ma il grosso è nelle mani di Magnelli. Unica persona ammessa nella sala grande oltre a lui è la signora Gisella Nardi, 60 anni, che è stata legata affettivamente a un vecchio azionista della casa da gioco.

Negli ultimi tempi, sempre secondo quanto raccontano gli assidui della casa da gioco, Magnelli ritira le fiches alla cassa, ma sempre firmando buoni di prelievo e non pagando in contanti o con assegni circolari, come vuole il regolamento.

**Gaetano Mancini**

*La proclamazione dello Stato turco che divide l'isola*

# PROGETTO DI LONDRA SU CIPRO E ATENE RICORRE ALL'ONU

NEW YORK — *La Gran Bretagna ha presentato al Consiglio di sicurezza dell'Onu un progetto di risoluzione in cui si chiede il ritiro della dichiarazione di indipendenza dello Stato turco a Cipro. Lo si è appreso negli ambienti diplomatici dell'Onu dove si fa peraltro rilevare che il testo, articolato in nove punti, [illegible] considerato che alcune delegazioni, anche occidentali, lo giudicano troppo moderato.*

*Ecco i nove punti in cui si articola il progetto di risoluzione britannica: «Il Consiglio di sicurezza:*

*1) deplora la proclamazione da parte delle autorità turco-cipriote della pretesa secessione di una parte della Repubblica di Cipro;*

*2) chiede il ritiro della dichiarazione;*

*3) chiede l'applicazione urgente ed effettiva delle proprie risoluzioni 365 (1974) e 367 (1975);*

*4) prega il segretario generale di proseguire la sua missione di buoni uffici e di esaminare urgentemente con le due comunità e con i governi greco e turco i mezzi che consentiranno di riprendere i negoziati intercomunitari per conseguire rapidi progressi in vista di una soluzione giusta e duratura a Cipro;*

*5) chiede alle due comunità di cooperare pienamente con il segretario generale nella sua missione di buoni uffici;*

*6) chiede a tutti gli Stati di rispettare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro;*

*7) chiede a tutti gli Stati di non riconoscere altro Stato cipriota che non sia la Repubblica di Cipro;*

*8) chiede a tutti gli Stati e alle due comunità cipriote di astenersi da ogni misura che rischierebbe di aggravare la situazione;*

*9) prega il segretario generale di tenere informato il Consiglio di sicurezza».*

*Nel suo preambolo, il progetto afferma che il tentativo di creare una «repubblica turca nella parte settentrionale di Cipro» è nullo.*

ATENE — *La Grecia ha deciso di portare davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu la decisione turco-cipriota di «proclamare» unilateralmente l'indipendenza della parte occupata di Cipro: lo ha annunciato il portavoce ufficiale del governo greco Dimitris Marudas.*

*Il portavoce ha precisato che Jannis Haralambopoulos, ministro degli Esteri greco, si recherà a New York per difendere la posizione greca.*

La rapina di 400 milioni

# CACCIA ALL'ASSASSINO DI ASTI

L'ingresso delle Poste dove si è svolta la sparatoria. Nel riquadro, l'impiegato Nino Garrone

ASTI — Polizia e carabinieri sono tuttora impegnati in una gigantesca caccia all'uomo per catturare il bandito solitario che (forse con l'aiuto di qualche complice) ieri pomeriggio ha rapinato le poste centrali in corso Dante impadronendosi di una valigetta con 400 milioni in contanti e uccidendo un agente, Fiorentino Manganiello, 23 anni, di Avellino, che aveva tentato di bloccarlo.

Il rapinatore, descritto da alcuni testimoni come un giovane biondo con i baffi, per mettere a segno il colpo ha sfruttato il fattore sorpresa dimostrando anche di conoscere perfettamente le abitudini e gli orari delle Poste. Sapeva infatti che i due portavalori incaricati del trasporto del denaro dalla vicina sede della Banca d'Italia all'interno del palazzo delle Poste, erano accompagnati da un solo poliziotto di scorta.


● A PAGINA 6


L'agente di ps Fiorentino Manganiello

*Incendio presso Dresda*

## BIMBI HANDICAPPATI (DICIASSETTE) ARSI VIVI IN ASILO

VIENNA — Strage di bambini handicappati ieri sera in un asilo presso Dresda, nella Germania dell'Est, in un furioso incendio divampato al pianoterra dell'istituto evangelico di Katharinenhof (Sassonia). Sono morti almeno 17 ragazzi e due persone addette all'assistenza. Quattro sono rimasti gravemente ustionati. Almeno 200 persone sono state salvate dai vigili del fuoco, in maggioranza minori affetti da disturbi psichici. Mancano i particolari.

L'asilo si trova nel distretto di Loebau, vicino al confine con la Cecoslovacchia, è gestito dalla missione evangelico-luterana della Sassonia e ospita circa 300 minori in via di riabilitazione. Le cifre delle vittime non sono ancora state accertate con precisione: difficile parlare con vigili del fuoco, polizia e Croce Rossa.

L'agenzia «Adn» di Dresda, di solito molto restia a dare notizie del genere e comunque sempre con pochi particolari, informa che un'inchiesta è stata immediatamente avviata da una commissione di esperti, per accertare le cause del rogo.

## TEMPO

FINO ALLE 24 DI OGGI: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con possibilità di precipitazioni sparse più probabili sul settore orientale. Nevicate sulle Alpi anche a quote basse.

DOMANI: sulle regioni settentrionali annuvolamenti residui con possibilità di qualche precipitazione sul settore orientale e tendenza ad ulteriore miglioramento.

*Comandò la Finanza in Piemonte*

## UN ALTRO GENERALE IN CARCERE

TORINO — Domenico Pelloso, comandante sino all'anno scorso dell'VIII zona Piemonte Valle d'Aosta della Guardia di Finanza ed attuale direttore del «contenzioso» presso il ministero delle Finanze, è stato arrestato nei giorni scorsi su mandato di cattura emesso dal giudice torinese Mario Vaudano. E' l'ennesimo sviluppo dell'inchiesta sulla truffa dei petroli che ad anni dall'inizio continua ad allargarsi a macchia d'olio. Un'altra ventina di persone è stata coinvolta in questa fase dell'indagine.

*L'addetto navale statunitense*

## RIVENDICATO L'ASSASSINIO DI ATENE

ATENE — Sono gli estremisti del gruppo «17 Novembre», lo stesso che 8 anni fa si assunse la responsabilità dell'assassinio dell'allora capo delle operazioni Cia in Grecia, gli autori dell'attentato che ieri mattina è costato la vita all'addetto navale statunitense George Tsantes, di 53 anni, e al suo autista greco.

Il gruppo «17 novembre» prende il nome dal giorno in cui, nel 1973, i colonnelli soffocarono nel sangue una rivolta studentesca. L'organizzazione era praticamente scomparsa dalla scena nel 1978

*La crisi di Palazzo Civico è ancora a un bivio*

# LA DC VUOLE IL PENTAPARTITO IL PCI E' PER IL MONOCOLORE

*Intrecci e contatti segreti tra Roma e Torino. Chi sarà il sindaco? Si parla di un mandato esplorativo per creare una maggioranza*

La dc ha sollecitato la ripresa della trattativa per il pentapartito a Roma, il pci a Torino riparla di monocolore come «soluzione tecnica o istituzionale per governare la città in crisi». Dai socialisti c'è la speranza che una maggioranza organica possa essere formata.

Sono i discorsi sul tappeto politico. Ma sotto sotto ci sono numerosi intrecci. Contatti ufficiosi tra i partiti, sia a sinistra, sia tra le forze che governano il Paese. Il consiglio comunale della prossima settimana eleggerà il nuovo sindaco. E' una scadenza precisa: porterà un'alleanza o un mandato esplorativo in favore di una guida che dovrà cercare di creare una maggioranza per evitare le elezioni.

Ieri il segretario provinciale del pci Fassino è andato a Roma. Nel pomeriggio da via Chiesa della Salute è uscito

Piero Fassino

un comunicato in cui, sostenendo che «il pentapartito è politicamente irreparabile», si dice: «Il pci come partito di maggioranza relativa è pronto a fare tutto il suo dovere nell'interesse della città, ricercando con le forze di progresso quelle intese che consentano di affrontare i problemi prioritari di Torino, nella convinzione che anche nel psi e nel psdi vi siano volontà ed energie pronte a scendere in campo».

«Se ciò non avverrà — concludeva il comunicato pci —, se qualcuno coltiva la volontà di far pagare all'intera città il fallimento del pentapartito, allora i comunisti chiederanno a tutte le forze del consiglio comunale di affrontare i concreti problemi politici, istituzionali e procedurali per arrivare nei tempi più rapidi a una verifica elettorale».

Il pci da parte sua ribadisce la volontà di prendere in considerazione qualsiasi proposta idonea a ridare un governo a Torino. Il commissario Dini precisa le vie d'uscita: o giunta di sinistra senza Novelli o pentapartito senza crisi in Regione. Diversamente, elezioni.

La dc, con il responsabile enti locali Sabbatini, ha inviato un messaggio a pli, psi, psdi e pri per discutere sul pentapartito. Per ora da Roma è giunta soltanto la dichiarazione di Sabbatini; in sostanza afferma che è d'accordo sull'esigenza di un quadro politico regionale sia omogeneo, ma che al momento bisogna vedere se è una via percorribile. «Sarebbe comunque un passo avanti lo stesso accordo in Comune tra i 5 partiti. Noi dc — dice Sabbatini — abbiamo dato tutte le prove di buona volontà. Non abbiamo pregiudiziali sul sindaco, e siamo disposti a riprendere il discorso interrotto e a portarlo avanti realisticamente». Da Roma sarebbero partite diverse telefonate per Torino, anche nei confronti di realtà sociali ed economiche che contano, al fine di favorire questo percorso.

*Giampiero Leo, consigliere dc, dice: «Non sono io e vi spiego perché»*

## CHI E' IL FRANCO TIRATORE? UN DEMOCRISTIANO AMICO DI DIEGO NOVELLI O NEMICO DI ZANETTA

Un voto in più a Novelli. Non è la prima volta. Come nelle altre occasioni si guarda alla dc. In effetti al capogruppo Zanetta manca un punto. Chi è il franco tiratore democristiano? Un amico di Diego o un nemico di Zanetta? In casa dc si fa la seconda ipotesi: «Non ha votato a favore di Zanetta, ma neppure di Novelli, ha votato scheda bianca e una delle bianche ha votato Novelli». Tra le altre forze politiche, invece, la convinzione è che invece sarà stato Giampiero Leo, 28 anni, consigliere dc dal '75, a scrivere il nome di Novelli.

L'accusano nuovamente di essere il franco tiratore, è vero? «Non tutto il male viene per nuocere. Sulla stampa finisce sempre e solo chi parla di formule e di potere. Quest'occasione mi consente di fare un po' di chiarezza. Io non sono il franco tiratore, ma in tante occasioni potrei essere, e lo sono stato, un libero battitore; cioè se voto pro o contro — diversamente dal partito — lo dico e lo motivo».

Perché si fa il suo nome? «Più dagli altri che dai miei amici dc. Questa volta l'avevo detto: guardate che voto con il pennarello blu, che scriverò GP. Per me è una gioia, avevo detto scherzando, scrivere le iniziali del Papa. Così è stato. Ma altre volte ho votato per i comunisti. In occasione del monocolore ho votato per Alfieri e Bianchi».

Ma perché continua a essere il più sospettato? «Perché nella logica del mondo e in quella politica in particolare si ragiona spesso per astuzie e furberie, e la logica vuole che si dichiari una cosa per raggiungerne un'altra».

E' il falso obiettivo: «Ebbene non è nel mio stile, nella mia cultura. Per un semplice motivo: il Vangelo parla chiaro: Si dice sì, sì o no, no. La seconda ragione: sono considerato da molti amico dei comunisti e di Novelli».

In realtà si sente a sinistra? «Ho caratteristiche di grande apertura che mi sono state date dal contatto con la comunità cristiana e che mirano a valorizzare quanto di positivo vi è in qualunque forza politica senza per questo essere ingenuo. Di Novelli ho stima umana, ma so distinguere tra la persona e il simbolo che il pci sembra strumentalizzare».

In diverse occasioni Leo ha votato a favore della giunta. Ricorda il Progetto Giovani, il documento contro i missili («si scandalizzarono perché dissi che gli Usa non dovevano mettere i Cruise se l'Urss avesse tolto i suoi», oggi questa è la posizione del governo), tiene a ricordare la sua proposta di cittadinanza a Sacharov e il suo impegno per quella a Walesa. Giampiero Leo venne a Torino mandato dai genitori, che abitavano a Catanzaro, per studiare «e perché volevano che lasciassi la politica che avevo avvicinato a 14 anni, i miei di area comunista».

Leo conobbe Torino all'Università. «Quando parlai per la prima volta mi gridavano picciu, picciu. Io non capivo, pensavo volesse dire pci-pci. Io dissi: non sono pci, sono democristiano. Mi risero addosso. Alla dc mi consigliarono di non farmi vedere per un mese almeno a Palazzo Nuovo». Nel giro di pochi anni ha portato la lista cattolica («Non anti-pci come quella di anni fa») alla maggioranza nell'Università. Nell'80 è stato l'unico consigliere dc a quasi raddoppiare le preferenze. «Ma non sono i Leo che contano in politica» — disse una volta un autorevole politico socialista.

**MAFIA** / Il capo della mobile spiega come funziona

# UN «SESSANTOTTO» ANCHE PER IL CRIMINE SU SCALA INDUSTRIALE

*Invitati d'eccezione ieri al Rotary, il questore Fariello e il dottor Sassi. La storia della delinquenza organizzata*

Piero Sassi, capo della «Mobile», parla di mafia

Invitati d'eccezione, ieri sera al Rotary-club Nord Est, per parlare d'un tema di grande attualità: la criminalità organizzata. All'hotel Principi di Piemonte, insieme al questore Fariello, c'era il capo della mobile, Pietro Sassi. Da dieci anni a Torino, il «numero uno» della polizia criminale ha svolto la sua relazione parlando della mafia. Ne ha raccontato la storia fin dall'origine, da quando cioè i siciliani si organizzarono segretamente per rispondere ai soprusi degli occupanti spagnoli e francesi fino alla realtà attuale con i suoi omicidi, le estorsioni, i sequestri di persona e il traffico di droga.

Ha detto il dottor Sassi: «Ogni epoca ha avuto i suoi delitti. Oggi, nella società industriale, la mafia, potendo contare sul disadattamento e sull'aggressività sociale, ha creato delle vere e proprie imprese criminali a fine di lucro attraverso il delitto». I briganti, che agivano all'esterno del tessuto sociale nel diciassettesimo e nel diciottesimo secolo, furono gli antenati dei mafiosi di oggi. Col passare del tempo si posero al servizio dei grossi proprietari terrieri, come una vera e propria milizia.

Un freno venne posto dal «Prefetto di ferro» Mori durante il fascismo. Senza poter annullare il fenomeno, riuscì a limitarne il potere, combattendo la mafia come nemica dell'ordinamento statale. I mafiosi emigrarono in massa negli Stati Uniti, con la potente organizzazione criminale «Cosa nostra». Ritornarono in 180 dopo l'ultimo conflitto.

Nel 1962 la commissione antimafia poté constatare che l'affermazione delle varie «famiglie» avveniva con l'eliminazione spietata dei rivali, con il disprezzo assoluto delle forze di polizia, con l'appoggio o la condiscendenza anche di uomini di responsabilità pubblica.

Anche la mafia subì il suo «sessantotto». Le giovani leve si ribellarono ai capi storici. Si affermarono con prepotenza nel controllo dell'edilizia; conquistarono il commercio dell'eroina; [illegible] le estorsioni con attentati e poi anche con i sequestri di persona. Posero le basi per allargare le [illegible] mafiose al più ricco e industrializzato Nord.

Fu proprio a Torino il primo clamoroso sequestro di stampo mafioso: il rapimento del conte Rossi di Montelera. L'ostaggio fu trovato, fortunatamente ancora vivo, in provincia di Bergamo senza che fosse stato versato alcun riscatto. Il fenomeno fra il '72 e l'80 fece registrare ben 1[illegible] rapimenti con un fatturato, allora, di [illegible] miliardi. («Esentasse, al di fuori del pagamento dell'Iva» ha sottolineato la voce di un attento ascoltatore del capo della «Mobile»). Le cifre fornite dal dottor Sassi hanno continuato a stupire: su 315 sequestri di persona ne sono stati scoperti 234.

I sequestri si sono ormai pianificati. Quattro le strutture che concorrono: le «menti» e i finanziatori al vertice; il basista per scegliere la vittima; gli esecutori materiali scelti fra delinquenti incalliti in libertà o latitanti; un'organizzazione per lo smercio del bottino attraverso il riciclaggio del denaro sporco in capitale pulito. Molto di questo denaro serve ad incrementare il mercato della droga, ma viene anche investito in società finanziarie e in beni immobiliari.

I «colletti bianchi» del crimine, così li ha definiti Sassi, possono essere sconfitti non tanto dalla polizia giudiziaria ma con controlli patrimoniali e finanziari. E su questa strada ha cominciato a muoversi la magistratura con l'aiuto del legislatore. Ci sono voluti tanti morti. Il capo della mobile ha toccato la sensibilità dell'uditorio citando fra gli altri il generale Dalla Chiesa, Chinnici, Pio La Torre. Nomi accolti da un unanime applauso.

«Alla polizia — ha concluso il dottor Sassi — sono stati tolti molti dei poteri legislativi a favore del diritto alla difesa dell'imputato. Non possiamo con i mafiosi, come si è verificato fra la delinquenza politica, contare sui pentiti. L'aiuto ci può venire dalla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei politici».

**Alessandro Rigaldo**

# oggi & domani

● Due incontri d'eccezione questa sera con protagonisti della cultura italiana: quasi contemporaneamente saranno a Torino in due librerie sia Alberto Moravia che Enzo Biagi. Alla libreria Campus, via Rattazzi 4, Alberto Moravia firmerà alle 17 le copie del suo nuovo libro «La cosa» edito da Bompiani per trasferirsi alle 18 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dove verrà presentato agli intervenuti da Guido Davico Bonino. Invece Enzo Biagi intratterrà il pubblico nelle sale superiori della libreria Fogola, piazza Carlo Felice 19, per illustrare il libro «1943 e dintorni», edito da Mondadori, da cui è anche stato tratto un omonimo programma televisivo.

● Domani alle ore 21, nella sede di via Filadelfia 208, della circoscrizione Santa Rita conferenza dibattito su «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute» patrocinata dal centro Studi «Dalla Terra al Cielo» in collaborazione con la Circoscrizione.

● I cittadini pensionati aventi diritto alla integrazione del trattamento minimo della pensione a carico dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia, ecc., devono presentare ai competenti uffici Inps, apposita domanda sui moduli che vengono loro all'uopo forniti. L'istanza deve essere sottoscritta in presenza di funzionari competenti a riceverla, o in presenza di notaio, di cancelliere o di un funzionario delegato dal sindaco. In considerazione del grande numero di cittadini aventi diritto all'integrazione e nella consapevolezza che i competenti uffici Inps sono impossibilitati a far fronte, da soli, alla mole delle prevedibili richieste, l'assessorato ai Servizi demografici del Comune di Torino ha stabilito che per tutto il mese di novembre 1983, gli interessati potranno rivolgersi anche agli sportelli degli uffici anagrafici centrale e periferici, nonché a quelli appositamente istituiti presso alcune circoscrizioni. Gli uffici funzioneranno su un arco di tempo di cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con orario 8,10-14.

● L'esperanto Centro organizza anche quest'anno dei corsi per l'apprendimento della lingua internazionale Esperanto. A Torino i corsi si svolgeranno da novembre a maggio presso: Esperanto Centro, via Pestrengo n. 5, mercoledì dalle ore 17 alle 19. Quota di iscrizione L. 20 mila (compresa la fornitura del materiale didattico); Università Popolare, via Principe Amedeo n. 8 lunedì dalle ore 21 alle 22; Istituto [illegible], via Accademia Albertina n. 24 giovedì dalle ore 18 alle 19,15; Associazione Vegetariana Italiana, corso Palestro n. 7 venerdì dalle ore 18,30 alle 19,30. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: 65.60.63 - 80.55.37 - 83.16.56.

● Associazione Il Sicomoro — Oggi alle 21 al Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, incontro con Vittorio Messori autore di «Scommessa sulla morte» introdotto da Marialisa [illegible].

## echi di cronaca

**Desi-To l'arredabagno**
In via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, Vi aspetta e Vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installazione a casa Vostra praticamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 341.388.

**Centrarredo a Candiolo**
sino al 30-11-83 offerta speciale: camera, sala e soggiorno componibile a L. [illegible] Sala è esposta al Centrarredo, S.S. [illegible]. tel. (011) [illegible].

### CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: [illegible]. Tutti i giorni, feriali 2 spettacoli 15,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 749.66.61. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi).

### RITROVI

AL SABATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Bruno Lelli.
LA LUCCIOLA: 21 liscio. Ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Gel [illegible].
GORDON: ore 21,15-2 Nuova Riforma.
TROCADERO: ore 21 La Troupe.

BELLA BLU-PIANO BAR (v. Saluzzi 16): al piano Piero, canta Josephine.
CHICCO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650.8847): al piano Nigel Thomas.
LE PARADIS CLUB (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 canta Carmen Rizzi. Riservato ai soci.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (C. Sebastopoli 3, tel. 632.427): Bernard Thoma, Remo Gallino, Silvana Del Rossi, soci.

### GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: Oprandi.
ARTE CLUB (via Brofferio 3, 543.694): Parole e immagini. Collettiva.
ARTS 121 (Piazza 121): D. Alberti.
ARTE MAGNIFAVA CENTRO (P. Tommaseo 2): pers. D.A. Borsella, 16-19,30.
AVERNA (C. Alberto 24, t. 532.662): Mostre Capolavori dell'800.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Pastelli di Ignazio Bolardo. Dall'11 al 23-11, or. 16-19,30 feriali e festivi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): personale di Silvana Gilardi (Alabou).
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25/C): incisioni antiche. Stampe decorative.

LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 20): pers. Michele Vicis.
LA ROCCA: Artichee originali.
OTTINO (v. M. Vittoria 46, t. 831.813): Tappeti del Tibet.
PORTICI (585.478): G. Carpanelo.
PRISMA - Ciotola Collettiva 800-900.
3 A (v. Vittoria 18): Giuseppe Giannini.
UNIONE CULTURALE (via C. Battisti 4/B): disegni francesi contemporanei. In collaborazione con la Provincia di Torino assessorato alla Cultura e il Centro Culturel franco-italien. Orario: 10-12; 15-18. Domenica chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquerelli e grafica d'autore.
BERMAN: Alberto Pasini: disegni, acqueforti, litografie.
CITTADELLA: Walter Fiorenzi.
DAVICO (Barbaroux 36): M. Cerato.
[illegible] (p. Solferino 2, t. 534.473): E. Martelli «Rocce» 1979-1983 personale.
LA BUSSOLA (Po 9): Gianni Dova.
LA GIOSTRA - Arte Antonio Bueno.
LA PARISINA: F. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
[illegible] (corso Cavour 22 - t. 377.346): antologica Eugenio Corbelli.
[illegible] CERAMICHE (377.810): Arma [illegible].
SANT'AGOSTINO: nuova sede (piazza Bocardi 15 - tel. 536.262): «I giganti del 900».
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Augusti come opera d'arte grafica.
VIOTTI: Eder Morisse.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini di cinema». Alle 16 e 21.15 Luce nelle tenebre di Mario Mattoli, con Alida Valli, Clara Calamai, Fosco Giachetti (Italia 1941, minuti 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bonardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. 800 DEL 21-12-1982

# RACKET DEL PANE: UNO E' MORTO

*La vittima un panettiere più bravo con le bombe che con i filoncini*

## MA I KILLER GIURANO CHE NON VOLEVANO UCCIDERE

L'omicidio di Giuseppe Lo Casto, ucciso in carcere da tre suoi «amici» il 17 ottobre 1980 è maturato nell'ambiente del racket contro i panificatori. Racket del quale facevano parte, insieme, la vittima, quelli accusati di aver ucciso (Giovanni Sorbo, Raffaele Panebianco, Francesco D'Elia) e altre persone che nel processo devono rispondere dell'accusa di estorsione (Remo Durand, Giulio Provenzano, Andrea D'Alcamo, Michele e Giulio Reina).

Fra gli imputati c'è anche Nicola Corradino che era fuori dal «giro» ma che risponde di omicidio perché subito dopo il delitto ha cambiato la sua giacca con quella di Sorbo per confondere le idee alle guardie e sviare le indagini. Non solo: ai primi interrogatori ha detto che lui e gli altri che hanno giustiziato il Lo Casto stavano passeggiando in una zona del cortile opposta a quella dov'era avvenuto il delitto.

E' una storia ingarbugliata da rancori e da sospetti; Giuseppe Lo Casto era un panificatore che — sembra — aveva trovato il modo per liberarsi della concorrenza. A chi gli dava fastidio mandava i suoi uomini a mettere un po' di esplosivo sotto il forno. Ogni lavoro valeva un compenso di un paio di milioni. In un anno, dalla primavera del 1979 al 1980, sono saltate in aria una mezza dozzina di panetterie.

L'ultimo colpo del 16 aprile 1980 era stato affidato ai Panebianco, Sorbo e D'Elia. D'Elia in quel periodo era a casa in malattia perché si era fatto male a un piede. Dovevano colpire il forno «Naraghi» ma hanno sbagliato indirizzo e ne hanno mandato a pezzi un altro. Errore grave. Lo Casto non voleva più pagare la cifra pattuita; gli altri insistevano perché i due milioni fossero comunque dati.

Si inserisce la storia di quattro anelli presi alla donna di Lo Casto e tenuti «in pegno» in attesa di avere il denaro. E' un'autoradio presa («per scherzo» dicono gli imputati) mentre il Lo Casto era in una pizzeria.

Del problema non si è più parlato perché agli inizi di giugno i tre (Sorbo, Panebianco, D'Elia) sono stati arrestati. Era una soffiata a mettere i carabinieri sulla pista giusta. C'è stato subito il sospetto che quella indicazione fosse venuta da Lo Casto per liberarsi della presenza scomoda di persone che pasticciavano sul «lavoro» e che, poi, volevano essere pagate come grandi artisti del crimine.

Ma a metà ottobre, quattro mesi dopo, anche Giuseppe Lo Casto è finito in carcere ed è stato mandato nel quinto braccio delle «Nuove» dove c'erano i suoi «amici» di un tempo e soci in affari.

Forse perché c'era sempre in piedi la storia del debito non onorato, forse perché i tre sapevano che era stato lui a mandarli in galera. Sorbo, Panebianco e D'Elia hanno deciso che a quello una lezione bisognava darla. Bastava che i tre — Panebianco e D'Elia — passeggiassero con lui nel cortile durante l'ora d'aria e Sorbo sarebbe arrivato per punirlo. Sapevano che voleva usare il coltello?

Sorbo dice che voleva soltanto «tagliarlo» per fargli capire con che razza di «duri» aveva a che fare. Ma ha esagerato e le pugnalate hanno ucciso il Lo Casto. «Dovevo colpirlo di striscio — dice — ma lui si è voltato di scatto ed è caduto sulla lama del coltello». Subito dopo non pensavano di avere ucciso. D'Elia ricorda che «si è parlato di Lo Casto come di persona viva».

Gli imputati nel gabbione al processo per il racket dei panettieri

### Operazione Natale patrocinata dalla Unicef

# MILLE LIRE PER PANETTONE

## REGALATE PER I BIMBI DEL TERZO MONDO

«Natale Insieme»: si chiama così l'iniziativa firmata dalla Cofar & Pineta destinata a portare attraverso l'Unicef un sorriso a tanti bimbi nel mondo. L'idea è stata presentata ieri nella sala dell'Unione Industriale.

«Il panettone, come impone la tradizione, è il simbolo dell'armonia, del calore di una casa. Era inevitabile che il dolce di Natale uscisse dai semplici canoni commerciali per far riscoprire un momento di umanità e di calore. E' nato così — spiegano gli organizzatori — il progetto Natale Insieme. La Cofar & Pineta devolverà mille lire per ogni panettone all'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia).

Anche la grande distribuzione e molti negozi hanno aderito all'operazione. Così Conad, Coop Italia, Rinascente, Pam, Selex, Gs, Sisa, Standa, Sun, Vegé e Lekkerland si affiancheranno all'industria dolciaria. «Il panettone — dicono alla Cofar & Pineta — sarà di ottima qualità, come sempre. Costerà mediamente sulle 7800 lire. Per ogni panettone venduto noi verseremo all'Unicef mille lire. Avremmo potuto spendere questi soldi in qualche iniziativa pubblicitaria, oppure utilizzarli in qualche altra maniera. Abbiamo scelto di utilizzarli così per tentare di interpretare i valori più autentici nascosti dietro la parola Natale». Il panettone non costerà per questo di più.

«L'idea della Cofar & Pineta ha dunque profondi significati sociali — hanno precisato gli organizzatori — e contenuti educativi che vengono rivolti attraverso le famiglie, soprattutto ai giovani e ai giovanissimi. E' un tentativo per rompere quelle barriere d'indifferenza contro le quali l'Unicef combatte da anni». «Ci auguriamo — hanno sottolineato i rappresentanti Unicef — che l'esempio possa servire da stimolo anche per altre iniziative».

# A COLLEGNO PRESI DUE RAPINATORI

*I carabinieri di Collegno hanno identificato ed arrestato due giovani autori di una rapina ai danni di una casalinga, Clelia Molin, 51 anni, via Tampellini 20, Collegno.*

*Ieri sera mentre stava ritornando alla propria abitazione la donna in corso Francia angolo viale XXIV Maggio è stata assalita da Gabriele Malle, 27 anni, pregiudicato, via Ciriano 118/10 e Roberto Giardina, 16 anni, via Mameli 14, entrambi da Grugliasco.*

*Dopo averla colpita con due pugni alla tempia sinistra i banditi le hanno strappato di mano la borsa contenente soldi, chiavi e documenti. La refurtiva è stata recuperata.*

# NELLE ELEMENTARI SI CANTA IN INGLESE

*La sperimentazione del «bilinguismo precoce» iniziata da alcuni anni. Con il progetto Torino-lingue del Comune l'inglese e il francese anche nelle scuole materne. Ignorata la grammatica, si punta sull'arricchimento del vocabolario*

Inglese come gioco

Una seconda lingua verrà insegnata nelle scuole elementari con l'introduzione dei nuovi programmi, ma già oggi, sotto la voce sperimentazione, si conversa in inglese, francese e tedesco in 500 classi sparse tra Torino e Palermo. L'iniziativa rientra nel Progetto Ilsse che, dall'anno scolastico 1977-78, ha aperto la strada al «bilinguismo precoce» anche nell'istruzione primaria in Italia.

A Torino si è mobilitato anche il Comune. Dal gennaio '81 ha promosso il Progetto Torino-lingue per la scuola integrata comunale. Il primo impegno è stato speso per la formazione degli insegnanti: 180 tra maestri della scuola integrata comunale e delle materne. Il tirocinio è ormai al terzo anno.

Così anche i bambini al di sotto dei sei anni avranno presto — l'obiettivo è di iniziarli nel 1984 — i loro corsi di inglese e francese. Canzonette, filastrocche, il metodo del gioco serviranno ad introdurre l'approccio alla seconda lingua.

Franco Calvetti, direttore della «Collodi» di corso Corsica, è uno dei 14 membri del Comitato scientifico nazionale che segue il Progetto Ilsse, oltre che l'ideatore del Progetto Torino-lingue. Racconta con entusiasmo l'esperienza di questi primi anni di sperimentazione: *«Dai risultati del lavoro svolto è emerso che il bambino impara a parlare con naturalezza in una seconda lingua. Abbiamo subito puntato sull'arricchimento del suo vocabolario, trascurando le regole della grammatica: a quell'età può essere produttiva solo la comunicazione orale».*

*«Poco, ma spesso»* è il motto dei pionieri del bilinguismo precoce come Calvetti. In Italia la ricerca in questo campo è nata tardi, negli Anni Sessanta. E' solo verso la metà di questo decennio si passerà dalla sperimentazione all'ingresso a pieno titolo nei programmi scolastici.

Anche Torino si è mossa dopo, come iniziativa locale, rispetto a Firenze, Perugia, Padova, Modena, Venezia, Pisa, ma ha allargato l'insegnamento della seconda lingua ai bambini della scuola materna.

*«Recuperiamo il tempo perduto* — dice il direttore Calvetti —, *preparando materiali didattici e insegnanti con molta cura. Abbiamo anche deciso di evitare la figura dell'esperto, da introdurre al fianco del maestro. L'approccio alla seconda lingua avviene e deve avvenire senza alterare il clima particolare della classe, di grande affiatamento, che è il contesto più idoneo per la diffusione naturale della comunicazione».*

Il Progetto Ilsse prevede mezz'ora al giorno di gioco con l'inglese, il francese o il tedesco (a Torino sperimentano quest'ultima lingua sette classi). *«E' importante che i bambini sappiano* — precisa Calvetti — *che la scoperta della seconda lingua serve a qualcosa».*

I Paesi scandinavi — Svezia e Finlandia in particolare — hanno introdotto nell'istruzione primaria l'insegnamento dell'inglese sin dal 1953. Berlino Ovest e Cipro sono arrivate subito dopo. Oggi rispetto a Francia o Stati Uniti in questo campo sono più avanti Paesi poveri come la Spagna e la Grecia. Che hanno fatto del bilinguismo precoce una bandiera per superare le frontiere. In Italia ci sono ormai anche i programmi, dopo la sperimentazione. Mancano solo 30 mila insegnanti specializzati.

m. g.

*Sabato prossimo*

## RIUNIONE DONATORI DI SANGUE

*I donatori di sangue della Aeritalia di Torino e Caselle, costituiti in gruppo di oltre cinquecento dipendenti, si riuniscono sabato 19 novembre presso un noto ristorante della cintura torinese per la tradizionale festa annuale. In questa occasione si svolge la premiazione di 48 donatori della Fidas e dell'Avis con la consegna delle medaglie d'oro, d'argento e di targhe di riconoscimento.*

*I donatori del gruppo Aeritalia in attività da 23 anni, hanno donato presso i vari centri trasfusionali della città circa 15.000 flaconi pari a 5000 kg di sangue.*

# BABBO NATALE UN ROBOT

## CON PREZZI SULLA LUNA

*Trionfano le novità ispirate all'elettronica. Bambole vive e scacchiere automatiche. Unico dubbio: video-games oppure il computer che insegna a parlare con la macchina?*

Son di moda computers e video-games. Con prezzi che, malgrado le tante offerte speciali, spesso risalgono decisamente alle stelle

«Si prenotano giocattoli per le feste», annunciano le vetrine, ed ecco *che per questa Torino fitta di figli, nipoti e amici in vena di strenne comincia l'ora di rimboccarsi le maniche.*

*La formula risolutrice* — annunciano i giochi più nuovi — *marcia all'insegna trionfante dell'elettronica abbinata, con risultati abbastanza curiosi, al revival di una tenerezza e di un tepore affondati nelle casalinghe dolcezze del tempo perduto.*

*Si spiega così, ad esempio, il gioco del momento suggerito dal «Games Centre» che si chiama «Non gioco» e funziona come una classica «gara dell'oca» in cui, su determinate caselle, ogni concorrente sarà invitato a dir la sua su fondamentali temi della vita o personali esperienze, in una specie di sfogo meccanico e metafisico insieme. Quattordici mila lire il prezzo di una chiacchierata che, a seconda della riunione, offre argomenti la cui «filosofia» potrà essere scelta di gradazione più o meno intensa, mentre per le coppie esiste ovviamente una serie particolare di temi articolati su riflessioni di sentimento e di sesso.*

*Oppure, ecco il bambolotto più straordinario, affettuoso e inquietante del prossimo dicembre, il Baby Uno distribuito dai «negozi con il marchio della giraffa» cui fan capo Gioca-m, Fantasilandia e il Paradiso dei Bambini. Grande e soffice, a seconda dei movimenti e delle posizioni e grazie a un apposito meccanismo elettronico si atteggia e parla meglio ancora di un neonato vero, in un arco di frasi che va dal «sono stanco, voglio il ciucciotto», al «spegni la luce, ho sonno», sino al «ho dormito bene, voglio alzarmi» e a un tenerissimo e impressionante «mamma, che bello giocare con te».*

*Costa 120 mila lire, ha come tutte le bambole d'oggi un corredo da infanta di Spagna. Finirà probabilmente nelle case dove papà, accanto al caminetto postmoderno, sta per regalarsi una delle più attuali scacchiere elettroniche: magari quella, con mosse sempre più veloci, in cui l'invisibile avversario computerizzato muove le pedine «da solo» dopo averle perfettamente schierate a inizio di partita, disposto inoltre a passar il tempo cimentandosi con un secondo computer fantasma.*

*Intanto, gli ultimi giochi di costruzioni ripresentano formati da fantascientifici tubicini flessibili, la casetta-fungo dei Puffi cresce a misura di bambino grazie a moduli da condominio, gli scudi e gli elmi da esploratore spaziale si arricchiscono di accessori e coloriture ariostesche. Mentre i videogames, ormai in grado di battere con le loro fiabe qualsiasi superstite nonna, entrano in casa con i più recenti personal-computers, i quali han dalla loro la possibilità di un rapporto macchina-utente ancor più duttile e articolato, quasi «umano» e decisamente personale.*

*Proprio questo incontro-scontro tra videogames e computers costituirà, certamente, il filo conduttore della prossima caccia al regalo. Tant'è vero che alla Città Mercato di Venaria, la Rinascente ha destinato ben cinque stand di dimostrazione alle marche migliori di entrambi i settori, sugli undici allestiti per aiutare chi arriva a districarsi tra gli oltre mille giocattoli da oggi in gran parata prenatalizia.*

*Con prezzi (che adulti perplessi e minorenni entusiasti troveranno coinvolgenti per ragioni probabilmente opposte) fissati sulle 189 mila lire per un computer Commodor, 229 mila per un modello della Texas Instrument, 225 mila per una consolle dell'Atari, 318 mila per quella dell'Intellivision. E in una cornice stracolma di flipper elettronici, calcetti elettronici, «schiacciapensieri» elettronici, giochi da tavola elettronici sul tipo dell'ultimo «Affonda la flotta» che, con 88.200 lire, tra botti e luci concederà a chiunque di condividere (e sperabilmente aborrire) emozioni all'altezza di un Andropov e di un Reagan.*

*Piaccia o no, insomma, Babbo Natale quest'anno si anticipa programmato anche lui. Con costose ambizioni più impressionanti di qualsiasi progresso fantascientifico e la scarsa soddisfazione, per noi adulti, di tentennare tra le lusinghe del videogame «che almeno diverte tutta la famiglia» e la suggestione temperante del piccolo computer, «così almeno il bambino mi impara il basic che è la chiave del domani».*

*Mentre, se il figlio è piccolo, restano i giochini di sempre: anche se i peluche più piccoli e affettuosi quest'anno si agitano, saltano, grugniscono anche loro grazie a qualche strano aggeggio mentre il carillon, tornato nuovamente di gran moda se ispirato alle romantiche ceramiche inglesi, «funziona con un aggiornatissimo bilanciere elettronico garantito made in Japan».*

**Luisella Re**

• Barbania — Nel piccolo Comune canavesano di Barbania è stato eletto ieri il nuovo sindaco in luogo di Luigi Bertino, il quale fin dall'inizio della legislatura aveva affermato che dopo la metà del mandato si sarebbe ritirato, per lasciare il posto a forze più giovani. E' stato eletto sindaco Ettore Andreis.

*A Rivoli: aveva solo 24 anni*

# MUORE UN GIOVANE DEL REPARTO B4

*Mino Perri, 24 anni, handicappato psichico e fisico, è morto nella notte fra sabato e domenica all'ospedale di Rivoli dov'era stato ricoverato d'urgenza dalla sezione B4 dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco.*

*L'atto di morte annotava semplicemente: «collasso cardiocircolatorio», ma il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rinaudo — che ha aperto un'inchiesta per verificare la situazione all'interno di questo reparto — ha immediatamente ordinato l'autopsia per accertare se su questo decesso ci siano delle responsabilità.*

*«Perri», così veniva semplicemente chiamato dai giovani della Loisir, «amava» le sigarette. Per procurarsele le andava a rubare nei comodini degli altri degenti. Da almeno un mese stava male, soffriva di una forte dissenteria. Dicevano avesse un'infezione batterica. Impensabile una dieta differenziata rispetto agli altri. E come sempre gli psicofarmaci erano la «panacea» ideale per sanare il dolore.*

*Nella tarda mattinata di sabato «Perri» si è aggravato. A pranzo ha rifiutato il cibo e ha avuto conati di vomito. Poi si è alzato in piedi e si è irrigidito quasi mugolando. E' stato messo a letto. I giovani della «Loisir» (quelli del sabato e domenica che pare non siano in regola con libretti e contributi) hanno chiamato preoccupati gli infermieri che hanno detto: «E' una crisi epilettica».*

*I ragazzi hanno insistito perché fosse chiamato il medico di turno. «Ma sta mangiando», è stata la risposta. Qualcuno è però corso ad avvisarlo.*

*Il sanitario ha controllato prima la terapia adottata per il paziente e si è detto d'accordo con quella prescritta dal personale infermieristico.*

*«Perri» però è peggiorato e dopo le 19 (ormai la sua crisi durava da sette ore) è stato portato d'urgenza a Rivoli, dopo un inutile tentativo telefonico di farlo accettare in un altro ospedale perché strapieno.*

*Hanno cercato di fargli l'esame del sangue. Il medico di guardia al decimo tentativo di prelievo si è arrabbiato con gli infermieri. «Lo riducete come una gruviera».*

*Il paziente era stato trascurato in precedenza? Saranno l'autopsia e il magistrato che lo stabiliranno. Si è scoperto infatti che aveva un numero spaventosamente basso di piastrine e che era completamente disidratato.*

*Nonostante parecchie flebociisi (secondo indiscrezioni di chi si trovava insieme a lui, al momento del ricovero e degli accertamenti radiografici, aveva un'appendicite che ormai si era trasformata in peritonite) non è stato possibile salvare il giovane Perri. E' morto assistito da una giovane della cooperativa Loisir.*

iv. bar.

# MASSACRO' NEL SONNO A COLPI DI FORBICE LA DONNA CHE VOLEVA LASCIARLO

*E' stato condannato a 18 anni e 4 mesi di carcere*

Sta seduto sulla panca con i gomiti appoggiati alle ginocchia e gli occhi bassi. Fa segno di «no» con la testa e i movimenti gli fanno ciondolare i riccioli aggrovigliati sulla fronte. Giovanni Accardi, 48 anni, un passato tribolato con la giustizia, ha massacrato la convivente a colpi di forbice. I giudici della terza sezione di Corte d'Assise (presidente Corradini, p.m. De Martino) lo condannano a 18 anni e 4 mesi di carcere. E' difeso dagli avvocati Cappelletto e Siliquini. L'avvocato Mittone rappresenta la parte civile.

E' stato il delitto del rancore e della follia che ha avuto per testimoni due bambini: la figlia della vittima di 4 anni e il figlio dell'uomo di otto anni. E' accaduto alle 6 di mattina — in un alloggio di via Cesana 53 a due passi da corso Unione Sovietica — dopo una notte passata in apparente tranquillità. L'Accardi si è subito costituito ai carabinieri.

Pochi minuti di furore. Lui è un ex sorvegliato speciale, con arresti per associazione per delinquere, detenzione d'armi, furti con scasso e ricettazione. E' anche protagonista di inconsueti avventure sentimentali. E' padre di sette figli avuti dalla moglie e di un'altro bambino avuto dall'amica. Scappa da casa, poi ritorna, sparisce ancora e ancora si riappacifica.

La notte fra il 27 e il 28 marzo 1983 la passa nella casa di Anna Maria Tamburelli. Doveva essere l'ultimo incontro: lei aveva probabilmente deciso di lasciarlo per tentare di rifarsi una vita più serena. L'Accardi prende un paio di forbici dalla cucina e con una violenza disumana colpisce la donna che dorme raggomitolata sul fianco. Non una parola. Il primo fendente sveglia la vittima che allunga le mani per una difesa quasi istintiva. Le lame le squarciano le braccia. Lei urla ma non ha scampo: s'aggrappa alle lenzuola, le strappa, cade a terra e striscia verso la porta.

Raggiunge l'ingressino dove ci sono anche i due bambini Giovanni e Daniela, che si fregano gli occhi ancora stanchi di sonno. Ormai li hanno svegliati le urla della mamma che muore. La donna, appoggiandosi al muro, riesce a sollevarsi. Lui le è di nuovo addosso e colpisce le mani, la gola. L'ultimo fendente le passa il cuore.

L'Accardi è coperto di sangue, si lava. Vede i due piccoli e dice al più grande «va a vestirti». Fa indossare il cappottino anche alla bambina e sull'auto della Tamburelli li porta a Condove dove vive la moglie Giuseppina Donato. Poche parole: *«Ho ucciso una donna: i bambini è meglio che li tieni tu»*. Sono le sette. Alle otto parla al piantone dei carabinieri di via Valfrè.

L'omicida, Giovanni Accardi. La vittima, Anna Maria Tamburello, e la moglie Giuseppa Donati

• Una giovane di Chivasso, Nunzia Di Marco, 20 anni residente nella frazione Castelrosso in via per Casale, è rimasta vittima ieri pomeriggio verso le 14,30 di un gravissimo infortunio. Durante dei lavori nei campi è finita con il braccio destro fra le taglienti lame di una fresatrice.

# TANGENTI S'INTERROGA ANCORA

*A Quagliotti (pci) mandato di comparizione*

*Gli uomini della «tangenty story» sono stati interrogati dal giudice istruttore Mario Griffey. E' stata un'iniziativa «dovuta» per evitare che gli atti potessero essere annullati.*

*Nell'ufficio del magistrato sono entrati «Nanni» Biffi Gentili, fratello dell'ex vicesindaco Enzo, l'ex capogruppo comunista del Comune Giancarlo Quagliotti; Giuseppe Navone, ex funzionario della Regione che aveva preferito lavorare nelle imprese di Adriano Zampini; Claudio Artusi, ex segretario cittadino della dc; Liberto Zattoni e Aldo Comino, segretario dell'ex assessore Scicolone.*

*Enzo Biffi-Gentili e Carlo Spagnuolo, che avrebbero dovuto essere sentiti ieri, hanno rinviato l'interrogatorio alla prossima settimana.*

*Non ci sono state deposizioni-fiume. Ognuno si è limitato a confermare le precedenti deposizioni e a dare, eventualmente, qualche chiarimento marginale. Il comunista Quagliotti, difeso dall'avvocato Losei, ha ricevuto il mandato di comparizione in cui si ipotizza il reato di «concorso in associazione a delinquere». Il che incoraggia a pensare che la posizione dell'ex capogruppo pci si sia aggravata. Il suo legale, tuttavia, sostiene che «non sono emerse nuove circostanze» e che «la sua posizione sia molto marginale».*

*Nei prossimi giorni dovranno essere interrogate anche le altre persone.*

# NON VENNE PUGNALATO NEL CINEMA

Non è stato accoltellato nell'atrio del cine Milano il giovane palestinese Aharras Abdelraffa. Domenica sera alle 22 era entrato a chiedere aiuto quando la lama di 30 centimetri maneggiata dal tunisino Mohamed Mabchour gli era già stata conficcata nella pancia. E' stato il gestore del cinema, Luciano Di Somma, a chiamare prima l'ambulanza e poi ad avvertire il «113».

Si tratta di una precisazione necessaria per sottolineare il comportamento civile di un cittadino che si è trovato a soccorrere un ferito entrato nel locale per sottrarsi alla furia omicida di un energumeno accecato dalla rabbia.

*Non si farà il supermercato nei locali della fabbrica occupata*

# SETTIMO: SFUMA L'ULTIMA SPERANZA PER I DIPENDENTI DELL'EX GIMAC

*Per i 180 ex dipendenti Gimac di Settimo, azienda che produceva macchine per movimento terra, da cinque anni in cassa integrazione, è sfumata in questi giorni la speranza di trovare un'occupazione. L'unico spiraglio era costituito dalla richiesta da parte di una ditta torinese di aprire un supermercato sull'area dell'azienda, acquistata subito dopo il fallimento della società immobiliare Sid.*

*Una cinquantina di cassintegrati Gimac avrebbero potuto forse essere occupati. Invece non se ne farà nulla: il piano regolatore di Settimo impedisce di aprire punti di vendita al minuto in quella zona, perché vincolata ad attività industriale: ci vorrebbe una variante allo strumento urbanistico, che il Comune non è disposto a concedere. Maggioranza e minoranza sono d'accordo.*

*I 180* continuano a presidiare la fabbrica giorno dopo giorno da cinque anni. «Vogliamo dare un senso a questi giorni grigi di occupazione — dicono —. Chiediamo di lavorare. Non ci sembra giusto ricevere l'assegno senza produrre. Ormai si tratta di una questione di principio: ci sentiamo un po' sostenitori della causa di tutti i cassintegrati di Settimo.

Una trentina di persone si ritrova quotidianamente nei locali e organizza partite a carte, gare a bocce e a ping-pong, oppure coltiva un orto o si occupa di un piccolo allevamento all'interno dei cancelli della fabbrica. La maggior parte dei cassintegrati è anche iscritta al servizio di volontariato per la protezione ambientale, istituito dal Comune.

In questi giorni è stato scongiurato il pericolo della scadenza della cassa integrazione: è stata prolungata per altri sei mesi, sino al marzo dell'84; poi il futuro, per i 180 ex dipendenti Gimac, si presenta nerissimo.

**Piero Galasco**

Si preparano le piste per la Coppa del mondo femminile

# NEVE ARTIFICIALE A SESTRIERE

## SULLA PISTA STANDARD DEL MONTE ALPETTE

La Sif, Società impianti funiviari di Sestriere, in vista della Coppa del Mondo femminile di sci alpino, che si svolgerà dal 13 al 14 dicembre prossimo sulle nevi del Sestriere, ha messo in moto la macchina organizzativa perché tutto possa essere pronto per tale epoca.

Infatti, dato che per il momento la neve caduta nei giorni scorsi non ha coperto sufficientemente le piste, la Sif ha deliberato di iniziare a preparare la pista standard del monte Alpette con neve artificiale.

Le piazzole sono già state approntate per collocare le bombole che spruzzano la neve artificiale; l'acqua sarà presa dall'acquedotto comunale che si trova a metà pista e si stanno collocando i cavi elettrici per la corrente necessaria. Con la prossima settimana si inizierà a spruzzarla. Con questo non è detto che si sia persa la speranza di una prossima abbondante nevicata, ma è meglio essere previdenti.

Anche i lavori della nuova sala stampa al portico Gerbaudella sono in fase avanzata; mancano ancora le rifiniture e poi i giornalisti troveranno una sistemazione moderna e accogliente per svolgere il loro compito.

**Pietro Marino**

• L'Assessorato al Turismo del Comune di Torino, nell'ambito di un programma di iniziative di turismo sociale per anziani, organizza due viaggi-scambio con la Città di Bologna nei seguenti periodi: dal 21 al 27 novembre; dal 5 all'11 dicembre per gruppi di circa 50 persone per ogni turno. Il programma, concordato con l'amministrazione comunale bolognese, prevede momenti di confronto e di scambio di esperienze tra gli anziani: si spazierà dalle visite ai Centri sociali e ad altre realtà associative, alla visita guidata del patrimonio storico-artistico di Bologna e di altri centri quali Ravenna. Le iscrizioni si raccolgono presso l'assessorato al Turismo, uffici Turismo Sociale.

## «Chi vuol esser bello sia...» è la parola d'ordine

# LA RIVINCITA DI VENERE

*Ginnastica, diete, trucco, abbigliamento: per valorizzare il proprio corpo non si risparmiano sacrifici - Anche l'uomo scopre il «potere della bellezza»*

«L'esercizio fisico non è soltanto un modo per mantenere giovane il corpo ed essere belli — ha detto Jane Fonda —. *E' anche importante perché dà energia, allontana la depressione e fa guardare il mondo con occhi diversi*». Le hanno creduto in tanti e, in Italia, il suo libro di ginnastica è in testa alle classifiche di vendita da 28 settimane. Ma «*la migliore attività fisica completa è l'aerobica*», ribatte Sydne Rome, e il suo manuale della «ginnastica-allenamento che fa divertire» va a ruba nelle librerie. Intanto, la nostra Maria Giovanna Elmi, modello di dolcezza e bellezza angelica, si fa viva con il meno dinamico *Chi vuol esser bello sia*, un libretto rosa, scrigno di consigli magici «per la valorizzazione del proprio corpo». I manuali a firme meno illustri, poi, non si contano e tutti, dall'*Armonia e bellezza* di Paola Brusati al *Libro della bellezza pratica* di Sandra Bardin, forniscono ricette infallibili per guarire i complessi dei brutti.

**Ma è così importante essere belli?**

Il «potere della bellezza», tradizionalmente, è sempre spettato alla donna: per Elena greci e troiani combatterono dieci anni e dal fascino muliebre sono dipesi a volte i destini del mondo (se Cleopatra non fosse stata affascinante, ha detto qualcuno, il corso della storia sarebbe stato diverso). L'uomo, dal canto suo, già nell'antichità rifulgeva della «bellezza del potere» e per lui l'essere brutto non è mai stato un problema. Oggi, però, il rampantismo estetico, quello che incomincia dai «bella presenza cercasi» degli annunci economici per finire nelle canzonette («*se fossi bello... potremmo passare una notte in allegria*» canta Barbara Bouchet) — sembra coinvolgere anche il cosiddetto «sesso forte».

«*L'essere belli è importante sia per la donna che per l'uomo* — sostiene Mario Audello, visagista —. *Bisogna però dire che il concetto di bellezza si è modificato. Oggi bello non è sinonimo di perfezione. Significa invece attraente e dinamico. Io credo che non sia più accettabile trascurare l'aspetto fisico, e questo a qualsiasi età e indipendentemente dal sesso. Direi che i giovani devono curarsi per piacere, i meno giovani per non dispiacere. Fa parte del costume del nostro tempo*».

**Ma che cosa vuol dire «curarsi»?**

«*Vuol dire fare esercizio fisico e osservare una dieta alimentare sana* — dice ancora Audello —. *Aver cura della pelle, se è il caso con trattamenti specifici, e badare all'igiene personale. Sono regole semplicissime che servono a vivere meglio prima di tutto con se stessi*».

**E il trucco, l'acconciatura, l'abbigliamento?**

«*Anche questi sono importanti per valorizzare una persona* — conclude Mario Audello — *ma è inutile intervenire con chili di maquillage se non si rispettano quelle regole base*».

Anna Zamboni, ex miss Italia, indossatrice d'eccezione

## Parlano un modello, una miss, due indossatrici

# I BELLI CONFESSANO

*«Vita sana, tanto sport. Cosmetici? Sì, ma con giudizio»*

**Che cosa pensa della bellezza chi la detiene?**

Paolo Melis, 26 anni, castano, occhi azzurri, fisico atletico, fa l'indossatore e il modello: «*Io non credo che per un uomo sia così importante. Voglio dire che l'essere brutto per un uomo è meno discriminante che per una donna. Forse perché le donne sono sempre state considerate oggetti gradevoli. Si sa che per una ragazza carina è più facile trovare lavoro, in qualunque settore*».

**Che cosa fa per mantenersi in forma?**

«*Nulla di particolare* — dice Paolo — *non sono certo un fanatico. Faccio molto moto; questo sì, e gioco a tennis, ma perché mi piace. Non è finalizzato alla bellezza. L'unica cosa per cui sono un po' fanatico è la pulizia. Penso che sia fondamentale per sentirsi bene*».

Anna Zamboni è stata eletta miss Italia nel '69. Ora ha 32 anni («*si può dire benissimo, perché no?*»), ma francamente non li dimostra. «*Non è tanto importante la bellezza in sé. Certo non guasta, ma penso che sia comunque necessario avere un aspetto gradevole, pulito e ordinato, perché questo fa parte del rispetto che ognuno deve portare alla propria persona. Prendiamo me: quando lavoro sono molto truccata, per forza, ma nel tempo libero non bado affatto a valorizzarmi in questo senso, anzi. Me ne sto con faccia lavata e coda di cavallo e sono felice*».

«*La cosa essenziale, per conto mio, è la vita sana* — sostiene Mafalda Carcelli, 26 anni, indossatrice —. *Una persona che vive molto all'aria aperta, faccia dello sport e si nutra correttamente ha comunque un aspetto sano e bello ed è quello che ci vuole. Io, al di là dei prodotti cosmetici per proteggere la pelle del viso, non uso tecniche particolari per mantenermi in forma. Non mi sono mai sognata di fare dei massaggi*».

Grande sportiva è anche Paola Sagliatti, pure lei indossatrice: «*Ginnastica, sci, tennis e nuoto, secondo me, sono l'unica ricetta valida per avere un fisico perfetto. Poi, magari, si può aggiungere la cremina per la ruga sotto l'occhio o evitare di rimpinzarsi di spaghetti. Io credo che anche la bellezza abbia la sua importanza, ma se non è una virtù innata non c'è da drammatizzare*».

# QUELLA «FRIVOLEZZA BORGHESE» TORNA IN AUGE

*Anche il '68, come le grandi rivoluzioni avevano cancellato le differenze bello/brutto. Ma oggi si riaffacciano i miti Anni '50...*

Del concetto di bellezza abbiamo parlato con Giovanni De Luna, storico, scrittore e giornalista (il suo libro *Storia del partito d'azione* ha recentemente meritato la segnalazione speciale del premio «Acqui Storia» per la miglior metodologia innovativa), e con Marco Revelli, sociologo e ricercatore alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino.

**E' possibile «storicizzare» il concetto di bellezza?**

«Non c'è nessun problema — risponde Giovanni De Luna —. Le più recenti ricerche sviluppate nell'ambito della storia della mentalità hanno portato a interpretazioni storiograficamente rigorose di concetti tipicamente astratti come l'amore, l'idea della morte, la paura collettiva eccetera. Per la bellezza occorre solo sottolineare come, almeno nell'età contemporanea, essa assuma una valenza storica tale da prescindere quasi completamente dai criteri estetici che si usano per definirla. Dalla rivoluzione industriale in poi, bello è stato quasi sempre sinonimo di potente e la bellezza ha indicato in prevalenza il livello di consenso sociale raggiunto dai singoli individui, l'accettazione mostrata nei loro confronti dalla comunità in cui erano inseriti».

**Ci sono stati periodi storici «critici» per la bellezza, momenti di rifiuto del bello in quanto tale?**

«Senz'altro. Quelli delle grandi rivoluzioni — continua il professor De Luna — sia quella francese del 1789 che quella russa del 1917 avevano al proprio interno una insopprimibile spinta egualitaria indirizzata contro tutte le diversità, compresa quella brutto-bello. La bellezza, e qui mi riferisco soprattutto alla storia del movimento operaio, fu considerata una frivolezza borghese decadente e reazionaria. Proprio questo appiattimento delle differenze riscattava tanti emarginati sociali, brutti compresi, discriminati più per pregiudizio che per scelte reali».

**E oggi?**

«Mah... nel '68 tanti brutti si riappropriarono della loro bruttezza, ostentando con soddisfazione adipi eccessivi, nasi storti e strabismo all'interno di un movimento di radicale innovazione culturale che portò alla scomparsa di tutti i miti ereditati dagli Anni 50. Oggi... beh, oggi ricominciano ad aver successo i concorsi di bellezza, si riaffacciano gerarchie fondate sulla bellezza e il fascino, i termini di brutto e bello, cancellati dal vocabolario delle giovani generazioni nel '68, si ripresentano con tutta la loro cornice di emarginazione e di discriminazione. Talvolta anch'io — "ma del tutto involontariamente" conclude Giovanni De Luna — mi sorprendo a definire bruttarello qualcuno. E mi accorgo che si tratta solo di un'attenuazione terminologica. Il concetto resta lo stesso»!

**Ci sono però dei campi dell'agire umano in cui la bellezza sembra non contare affatto. La politica, per esempio. Come mai?**

«Perché le categorie della politica sono nettamente separate da quelle dell'estetica — spiega il sociologo Marco Revelli —. Per rappresentare se stesso, il potere usa simboli diversi da quelli del bello, il suo fascino si fonda su altri elementi, come la potenza, la durezza o la rassicurazione paterna. La bellezza insospettisce, inquieta, insidia l'identificazione. E' una "merce" deperibile e la politica vuole la stabilità, invoca immagini capaci di sopravvivere al tempo.

«La politica è per definizione l'essenza della polis, di ciò che va oltre all'individuo. D'altra parte, ogni qual volta si è inteso fare di un qualche ideale di bellezza una categoria politica si sono verificate catastrofi storiche: si pensi al nazismo e al mito della razza».

**E quello che i francesi chiamano «le fisique du rôle» non ha importanza?**

«Sì, ma questo è il discorso dell'immediata trasmissione del messaggio politico attraverso i tratti fisici. Certo, quanto più la politica si fa spettacolo e ci si inoltra nell'epoca dei mezzi di comunicazione di massa, tanto più si fa decisiva l'importanza del fisique du rôle. Per il politico diventa essenziale inserirsi in una qualche tipologia, assumere i tratti di un qualche tipo ideale, immediatamente percepibile: il "piccolo padre" o il "falco" grintoso e aggressivo, che oggi sembra andar forte; il "grande vecchio" e il politico di professione, scialbo ma burocraticamente ineccepibile; oppure ancora l'innovatore emergente o il marginale profetico. Comunque mai bellezza pura, che è troppo irrimediabilmente effimera per convincere. La dimostrazione è fin troppo quotidiana...».

**E per quanto riguarda le donne?**

«Per la donna, in politica, la bellezza è in fondo una trappola — conclude Revelli —, da un lato sembra purtroppo continuare a essere una condizione per ottenere consenso sociale, dall'altro finisce per insidiarne la potenzialità e in fondo la stessa legittimazione. Anche di qui mi pare derivi quello squilibrio fra il peso assunto dalle donne nei movimenti della società civile, e penso al movimento femminista ma non soltanto a questo, e quello all'interno della classe politica».

Servizi di
Eva Ferrero

*Convegno a Milano sulla ricerca oncologica*

# BATTAGLIA CONTRO IL CANCRO DALL'ITALIA 27 MILIARDI

*Raccolti in tre anni dai soci dell'Airc e distribuiti a 52 istituti di ricerca e laboratori in tutto il mondo. Ma la vittoria è ancora lontana e la richiesta di fondi aumenta.*

C'è chi dice che il vero progresso nella lotta contro il cancro sia stato il riuscire a modificare, di un poco, la mentalità comune che aveva archiviato il male del secolo come uno dei tanti eventi ineluttabili.

*«Il cancro è una parola, non una condanna»*; lo slogan della Lega italiana per la lotta contro i tumori sta ad indicare la nuova tendenza della medicina (forte di alcuni significativi progressi), ad eliminare dal proprio frasario i termini *«male inguaribile»*.

La strada, comunque, è ancora lunga e la guerra ancora non vinta. Gli scienziati non hanno tregua, il bisogno di fondi per finanziare gli studi è sempre maggiore. E proprio per spiegare al pubblico come e perché siano necessari tanti soldi e, soprattutto, in che modo questo denaro venga impiegato, si è tenuto a Milano, un seminario promosso dall'Associazione italiana per la Ricerca sul cancro.

I soci dell'Airc sono oltre 500 mila e i fondi erogati nell'ultimo triennio ammontano ad oltre 22 miliardi, con una previsione di altri cinque miliardi da distribuire entro la fine dell'anno.

A chi? *«Il nostro intervento* — ha spiegato il presidente dell'Airc, Guido Venosta — *si è esteso in tre anni a 52 organizzazioni: su istituti di ricerca, laboratori universitari, organizzazioni europee e mondiali, come l'Unione internazionale contro il cancro, che è il più autorevole centro di coordinamento della ricerca mondiale»*.

L'Associazione fu fondata nel 1965 a Milano per iniziativa di alcuni ricercatori dell'Istituto nazionale tumori del capoluogo lombardo.

Negli anni la ricerca oncologica si è sviluppata anche in altri istituti e laboratori italiani e si è dovuto estendere l'intervento finanziario. Per consentire ai ricercatori un utilizzo immediato e continuo dei fondi a disposizione, l'Airc fa le sue erogazioni due volte all'anno, sulla base di un parere scientifico espresso da un apposito comitato.

Il centro oncologico del San Giovanni

L'ampliamento dell'intervento finanziario a 52 istituti di ricerca è stato reso possibile, soprattutto, grazie all'esistenza dei comitati regionali che sono otto: Piemonte in testa, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Valle d'Aosta, Toscana, Veneto e Puglia.

Il professor Veronesi, direttore dell'Istituto Tumori di Milano, parla della filosofia del finanziamento della ricerca oncologica in Italia e all'estero. *«Una delle prime grandi delusioni subite negli ultimi anni dai politici e dai cittadini americani, è rappresentata dalla presa di coscienza del fatto che la vittoria sul cancro non è per nulla simile alla conquista della Luna»*.

Come dire, cioè, che nella ricerca oncologica non c'è una proporzione diretta fra investimenti, guarigioni e risultati, *«per quanto, ovviamente, non sia possibile pensare ad un reale progresso senza grandi mezzi a disposizione»*.

«Il cancro — prosegue Veronesi — *rimane tuttora la malattia più difficile da capire e, mentre la conquista della Luna presupponeva lo studio di mezzi tecnici atti a superare difficoltà conosciute, quali le distanze e la forza di gravità, nel nostro campo occorre sviluppare una vasta serie di ricerche per avvicinarci e comprendere un fenomeno straordinariamente complesso e sconosciuto»*.

Che cosa, più di ogni altra, serve alla ricerca? Senza dubbio c'è grande fame di personale, o, come lo chiama Veronesi, di *«teste pensanti»*.

*«Per raggiungere un obiettivo le cui caratteristiche sono in gran parte ignote ci vogliono tenacia, competenza, specializzazione, metodo. Ma anche tanta fantasia, genialità, immaginazione: doti degli uomini e non delle macchine... Per questo motivo, per battere il cancro, sono necessari giovani ricercatori e tecnici, medici e biologi, ma anche fisici, chimici e statistici»*.

Come dev'essere il finanziamento? *«Deve avere carattere nazionale, o magari internazionale. Hanno poco senso le iniziative locali perché quasi sempre occorrono ingenti mezzi ed organizzazioni complesse per poterle gestire. Il discorso sui destinatari dei finanziamenti è stato affrontato, in tutto il mondo, su un duplice binario, da un lato potenziando le istituzioni scientifiche, dall'altro i singoli ricercatori quando questi hanno presentato un progetto ritenuto valido»*.

*Monoclonali*

## ANTICORPI CHE SPIANO I TUMORI

Si parla, negli ultimi tempi, con sempre maggior frequenza degli anticorpi monoclonali come di una tappa fondamentale nella ricerca sul cancro. Che cosa sono, a che cosa servono?

Ne parla a Milano la dottoressa Maria Colnaghi, dell'Istituto Tumori, precisando che essi *«nascono da una tecnologia molto sofisticata, mediante la quale vengono costruite, in provetta, delle supercellule, chiamate ibridomi»*.

Queste sono derivate dalla fusione di una cellula normale (la cui funzione è quella di secernere un dato tipo di anticorpo) con una cellula particolare derivata da un tumore.

*«Gli ibridomi così ottenuti si possono coltivare all'infinito in provetta, dove continuano a moltiplicarsi rapidamente ed a produrre l'anticorpo voluto in quantità illimitata. Con questo sistema si è potuto produrre anticorpi monoclonali diretti contro i tumori umani, trovando un'utile applicazione in oncologia, sia per la diagnosi, sia per la terapia»*.

Con particolari procedimenti diagnostici, infatti, è possibile utilizzarli nell'identificare anche un numero molto basso di cellule neoplastiche.

Nella terapia è possibile usare gli anticorpi monoclonali per trovare, precocemente, metastasi che non sono rilevabili con i mezzi tradizionali. *«In questo caso* — spiega l'oncologa — *gli anticorpi sono marcati con sostanza radioattiva che permette di rilevare metastasi molto piccole e consente d'intervenire con maggiori probabilità di successo»*.

## ABITUDINI E AMBIENTE INCIDONO SUL MALE

La maggior parte dei tumori sarebbe attribuita a cause ambientali. *«Infatti* — afferma il professor Prodi dell'Università di Bologna — *l'incidenza di un singolo tumore, diversa da una popolazione all'altra, cambia negli immigrati, per portarsi al livello della popolazione circostante. Ciò dimostra che l'ambiente e non il patrimonio genetico è responsabile della comparsa dei tumori»*.

Di questi alcuni sono abbastanza chiaramente riferibili a prodotti chimici, conosciuti o sconosciuti che siano. *«I tumori professionali, ad esempio, sono correlati a determinate sostanze, il cancro del polmone è ascrivibile ad uno dei prodotti caratteristici del fumo»*.

*«Altri tumori* — spiega Prodi — *sono da mettersi in relazione con lo stile di vita, concetto assai complesso, ma anch'esso alla fine traducibile, nella maggior parte dei casi, in azione di sostanze chimiche. Soprattutto per quanto riguarda le abitudini alimentari, gli additivi chimici e i coloranti»*.

Se l'ambiente è importante nella lotta al cancro, altrettanto importante è lo studio epidemiologico dei tumori. Ma l'epidemiologia, che cos'è?

*«Da tempo* — spiega il professor Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori — riguardava prevalentemente l'osservazione dell'andamento di una determinata malattia, la sua distribuzione geografica [illegible] resse specialmente sul problema delle malattie contagiose ed infettive. L'arricchimento scientifico che è stato ottenuto in questi ultimi anni ha fornito una diversa dimensione dell'epidemiologia che è diventata indispensabile tecnica per la comprensione di molti fenomeni clinici e biologici.

In che modo? *«Basta ricordare il contributo fondamentale nel rilevare che la notevole differenza esistente, per certi tumori, da una nazione all'altra non era dovuta tanto e solo a fattori genetici, ma specialmente a condizioni ambientali o a diverse abitudini di vita, come hanno dimostrato gli studi su popolazioni migranti»*.

Utilizzando, inoltre, indagini epidemiologiche specifiche è stato possibile identificare sostanze cancerogene.

*Il carcinoma alla mammella*

## DONNE PIEMONTESI NEL MIRINO

*A Torino si è realizzata una mappa della malattia nella regione e in Val d'Aosta*

Il cancro della mammella è la principale causa di morte per tumore nella donna. Un numero di cui, purtroppo, si è registrato un costante aumento negli ultimi decenni.

*«Accanto ai problemi della diagnosi e della terapia* — spiega il professor Cappa, vicepresidente del comitato Airc del Piemonte — *hanno assunto, recentemente, grande rilievo la definizione dei fattori di rischio e l'indagine sulle possibili cause della malattia»*.

Queste considerazioni hanno indotto il professor Cappa e la sua équipe a condurre una ricerca su una popolazione geograficamente definita con caratteristiche anagrafiche e socioeconomiche determinate, *«per verificare le eventuali correlazioni fra incidenza del carcinoma mammario e qualcuna delle cause sospettate»*.

E' stata quindi realizzata una mappa relativa alla distribuzione di questo tumore in Piemonte, suddiviso in quindici comprensori, e in Valle d'Aosta nell'anno 1980.

*«Nelle sedici aree considerate* — dice Cappa —, *su una popolazione femminile di due milioni e 257.329 individui, sono stati osservati 1682 nuovi casi di tumore e si è riscontrata una diversa incidenza rispetto ai gruppi di età, alla densità della popolazione e alla residenza dei soggetti»*.

Osservando questi dati, con particolare riferimento alla localizzazione geografica, si è quindi impostata una ricerca sul ruolo dell'alimentazione nell'insorgenza dei tumori maligni della mammella. Lo studio, che è ancora in fase di ultimazione, tende ad indicare correlazioni fra l'alta incidenza della malattia e l'elevato consumo di grassi.

*«Disponendo, poi, dei dati socioeconomici relativi al campione preso in esame, sarà possibile valutare altre "coincidenze" in base alle attività professionali che implicano esposizioni a sostanze nocive»*.

Le indagini epidemiologiche, dunque, sono la grande speranza del futuro nella lotta contro il cancro. *«Ma è ancora la diagnosi precoce* — ammonisce il professor Maltoni, del Centro Oncologico di Firenze — *che rappresenta uno dei mezzi più efficaci per combattere il cancro della mammella»*.

*«Com'è noto* — continua Maltoni —, *la diagnosi precoce può essere effettuata su quelle donne che presentano sintomi sospetti. Esiste poi un metodo programmato per il controllo sistematico di vasti gruppi di popolazione femminile in età di maggiore rischio»*.

Lo screening, ovvero l'indagine di massa, richiede un rilevante sforzo organizzativo, sia per la selezione delle persone da invitare ai controlli, che per il loro richiamo periodico e per il successivo follow-up, la verifica, cioè, a distanza dei risultati ottenuti nei casi diagnosticati precocemente e sottoposti a trattamento terapeutico.

*«Lo screening* — dice il professor Maltoni — *consente di individuare casi di tumori di minime dimensioni, non associati a metastasi e quindi suscettibili di guarigione o comunque di assicurare una lunga sopravvivenza. E consente, fra l'altro, un'anticipazione diagnostica di oltre due anni con netto miglioramento della prognosi dei tumori accertati»*.

Presso il centro di Firenze queste indagini vengono condotte con mammografie e con altri esami diagnostici e sono riservate alla popolazione femminile fra i 40 e i 70 anni. Iniziate nel 1970, hanno consentito il controllo di 43.373 donne con la partecipazione del 67,4 per cento della popolazione invitata.

*«Il nostro obiettivo finale è quello di ottenere una riduzione della mortalità per cancro mammario nella zona territoriale studiata, nel nostro caso Firenze. Per arrivare a questo risultato nel nostro Centro è in corso uno studio»*.

**Daniela Daniele**

**CARCINOMA DELLA MAMMELLA IN PIEMONTE E VAL D'AOSTA NEL 1980**

| | N. casi | Tasso di incid. |
|---|---|---|
| Piemonte e Valle d'Aosta | 1767 | 38/100.000 |
| Totale maschi | 15 | 1/100.000 |
| Totale femmine | 1682 | 73/100.000 |
| Per comprensorio | N. casi femm. | Tasso di incid. stand. x 100.000 femm. |
| 1. TORINO | 837 | [illegible] |
| 2. IVREA | [illegible] | [illegible] |
| 3. PINEROLO | [illegible] | [illegible] |
| 4. VERCELLI | [illegible] | [illegible] |
| 5. BIELLA | [illegible] | [illegible] |
| 6. BORGOSESIA | [illegible] | [illegible] |
| 7. NOVARA | [illegible] | [illegible] |
| 8. VERBANIA | [illegible] | [illegible] |
| 9. CUNEO | [illegible] | [illegible] |
| 10. SALUZZO, SAVIGLIANO, FOSSANO | [illegible] | [illegible] |
| 11. ALBA, BRA | [illegible] | [illegible] |
| 12. MONDOVI' | [illegible] | [illegible] |
| 13. ASTI | [illegible] | [illegible] |
| 14. ALESSANDRIA | [illegible] | [illegible] |
| 15. CASALE | [illegible] | [illegible] |
| 16. VALLE D'AOSTA | [illegible] | [illegible] |
| NON DETER. | [illegible] | [illegible] |

Studio équipe prof. Cappa

**ESAMINATE PIU' DI 30.000 DONNE OLTRE I 40 ANNI**

| | |
|---|---|
| Donne di 40-70 anni invitate | [illegible] |
| Esaminate al primo screening | [illegible] |
| % di risposta | 67,4 |
| Nuovi tumori [illegible] | [illegible] |
| Totale donne esaminate | [illegible] |
| Carcinomi rilevati al primo esame | [illegible] |
| Prevalenza osservata | [illegible] |

Studio Centro Oncologico di Firenze

E' deceduta in cielo l'Angelo del Signore

**Annalisa Valentino**

anni 7

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

[illegible] piangono la piccola ANNALISA.

Il Gruppo A.N.A. Collegno partecipa al dolore del cav. col. Valentino e signora.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovan Battista Frisone**

di anni 74

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

[illegible]

**Giovan Battista Frisone**

— Torino, 15 novembre 1983.

E' mancata ai suoi cari

**Maddalena Dovano vedova Pugno**

anni 81

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1983.

[illegible]

E' cristianamente mancato

**Carlo Pastore**

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Benedetto Bottarelli**

di anni 81

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1983.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Paolo Bronzo**

[illegible]

**Paolo Bronzo**

[illegible]

**Ing. Flaminio Corongiu**

— Torino, 15 novembre 1983.

[illegible] DOTT. ING.

**Flaminio Corongiu**

— Torino, 15 novembre 1983.

E' mancata

**Elena Vacchina ved. Appiano**

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

E' mancato

**Beppe Gennaro**

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1983.

Improvvisamente è mancata

**Fulvia Battistuzzi in Becchio**

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

E' mancato

**Antonio Bauducco**

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 80

[illegible]

— Moncalieri, 15 novembre 1983.

E' mancata

**Angiolina Viotti in Giacometti**

anni 83

[illegible]

— Cafasse, 15 novembre 1983.

[illegible]

**Ernesto Bardini zio Tucci**

— Torino, 15 novembre 1983.

[illegible]

**cav. uff. Ernesto Bardini**

[illegible]

**cav. uff. Ernesto Bardini**

— Vignola, 15 novembre 1983.

[illegible]

**cav. uff. Ernesto Bardini**

— Imola, 15 novembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Ferrero in Moretta**

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1983.

[illegible]

**Rodolfo Carando**

— Torino, 15 novembre 1983.

E' mancata

**Maria Sciaverano vedova Effetti**

anni 83

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Bianca Venere vedova Levi**

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1983.

[illegible]

**Albino Magnabosco**

— Torino, 15 novembre 1983.

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

**Maria Gobetti nata Bosco**

anni 74

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Schiaffino**

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1983.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

**Francesco Bonicatto**

anni 69

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1983.

[illegible]

**Francesco Bonicatto**

— Torino, 14 novembre 1983.

[illegible]

E' mancato

**Inee Castellani**

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

Cristianamente è mancato

**Domenico Gonella**

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

Cristianamente è mancata

**Domenica Teppa vedova Fiorito**

anni 74

[illegible]

— [illegible], 14 novembre 1983.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari di

**Rinaldo Seda**

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

I famigliari della compianta

**Carola Chiappino ved. Coppo**

[illegible]

— Castiglione Torinese, 15 novembre 1983.

## ANNIVERSARI

[illegible]

**Sandro Rubatto**

[illegible]

— Torino, 15 novembre 1983.

1980 — 1983

**Marianna Re ved. Gherra**

[illegible]

1967 — 1983

**Raffaele Massocca**

1980 — 1983

**Gina Bertolino Massocca**

[illegible]

— Torino, 16 novembre 1983.

1980 — 1983

**Marisa Giusti**

[illegible]

1981 — 1983

**Adriano Pastine**

[illegible]

1978 PROF. DOTT. 1983

**Giuseppe Martinotti**

[illegible]

1978 — 1983

**notaio Pietro Astore**

[illegible]

1979 — 1983

**Ida Da Corte**

[illegible]

**comm. Oreste Tacchini**

[illegible]

**PRETURA DI TORINO**
Sezione Esecuzione Penale
N. 1196/83 R.E.S.
N. 436416 C.P.

Il Pretore di Torino in data 26-2-1983, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

LA MANNA Giuseppe, nato a S. Lorenzo il 21-10-1941, domiciliato in Torino, C.so Moncalieri n. 130, per avere in Torino il 27-11-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 17 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

**PRETURA DI TORINO**
Sezione Esecuzione Penale
N. 1197/83 R.E.S.
N. 436388 C.P.

Il Pretore di Torino in data [illegible], ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

LUPIA Natale, [illegible] per avere in Torino il [illegible], in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 17 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

**PRETURA DI TORINO**
Sezione Esecuzione Penale
N. 1198/83 R.E.S.
N. 434387 C.P.

Il Pretore di Torino in data [illegible], ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

POLO Antonio, [illegible] per avere in Torino il [illegible], in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 17 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

**PRETURA DI TORINO**
Sezione Esecuzione Penale
N. 1224/83 R.E.S.
N. 36780/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data [illegible], ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ROVERA [illegible], per avere in Torino [illegible], in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

# INTERROGATI I BIELLESI «BOMBAROLI» PER VENDETTA

BIELLA — Sono stati interrogati ieri dal procuratore della Repubblica i due biellesi arrestati dai carabinieri perché coinvolti in una vicenda di esplosivi. Secondo l'accusa, Claudio Toniolo, 42 anni di Viverone, e Luciano Clerico, 34 anni, di Graglia, avrebbero lanciato contro una cascina un ordigno esplosivo.

Il fatto è accaduto la notte del 4 novembre, nella tenuta agricola di Teresa Testore, 81 anni, a Maglione, un piccolo paese ai confini tra Canavese e Vercellese. L'esplosione, avvenuta nel cuore della notte, aveva causato un cratere di circa un metro di diametro, generando molto spavento ma nessun danno alle persone.

Le indagini, iniziate dai carabinieri di Vercelli in collaborazione con i colleghi di Biella, hanno fatto convergere i sospetti sui due biellesi. Claudio Toniolo, abile artigiano, era stato incaricato dalla Testore di eseguire dei lavori in ferro battuto nella sua proprietà.

Secondo le indagini dei carabinieri, tra la Testore e il Toniolo sarebbero ben presto nate delle questioni di lavoro: sembra infatti che l'artigiano e il suo aiutante Luciano Clerico tirassero i lavori per le lunghe. In qualche occasione, secondo la Testore, avrebbero utilizzato del ferro di sua proprietà per altri lavori. Al momento di pagare il conto dell'artigiano, la proprietaria della tenuta avrebbe contestato il prezzo e l'esecuzione dei lavori.

Il Toniolo, esasperato, avrebbe costruito la rudimentale bomba e, aiutato dal Clerico, per vendetta, l'avrebbe lanciata contro la cascina dove aveva eseguito i lavori. In casa del Toniolo, durante una perquisizione, i carabinieri hanno trovato altro materiale esplosivo e della miccia a combustione lenta. **m. al.**

*Caduto per 200 metri*

# E' GRAVISSIMO ALPINISTA PRECIPITATO SUL BIANCO

AOSTA — (g. m.) Un alpinista francese, Hubert Le Priol, di 23 anni, di Grenoble, è rimasto vittima di una sciagura in montagna mentre con un compagno scendeva dal Dome du Gouter.

Il giovane è scivolato su una placca di ghiaccio ed è precipitato nel vuoto per 200 metri dove è stato raccolto gravemente ferito.

Il compagno è sceso a Chamonix a dare l'allarme. Sono intervenuti gli elicotteri che recuperavano il corpo. L'alpinista è ricoverato con prognosi riservata per aver riportato un grave trauma cranico, ipodermia e gravi congelamenti.

# REVOCATO DAL TAR ASSESSORE DEL PSI

*A Santhià - Era stato eletto il 26 giugno con un voto irregolare*

SANTHIA' — Da ieri sera l'assessore all'Industria e commercio e alle Attività economiche e culturali, il maresciallo Carmine Barbieri (psi), comandante della polizia ferroviaria di Santhià, è decaduto dal suo incarico: gli è stato revocato dal Tar, al quale, il giorno dopo il rinnovo delle amministrative del 26 giugno, la moglie del candidato Francesco Zagaria (psi), ex vicesindaco nella scorsa amministrazione, aveva presentato ricorso contro un voto atipico, ritenuto invece valido in sede di spoglio delle schede votate nel seggio numero 9 e che conferiva lo stesso numero di preferenze (199), sia a Barbieri che a Zagaria.

Quest'ultimo, di conseguenza, era risultato il primo degli esclusi in seno al psi.

Esaminato il carteggio e tutte le schede votate nella sezione numero 9, il Tar ha riscontrato la veridicità del ricorso, dichiarando nulla la scheda votata in maniera atipica. Barbieri si è trovato così con 198 preferenze contro le 199 di Zagaria, che ieri sera, nel corso del Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria dal sindaco Carlo Cortiscone (psi), ha occupato il posto resosi vacante in Consiglio.

I socialcomunisti (8 comunisti e 3 socialisti) reggono da anni le sorti del Comune. All'opposizione siedono 5 democristiani, 2 liberali e un socialdemocratico, mentre l'indipendente di sinistra, Argenide Saggion, funge da ago della bilancia. In occasione dell'elezione del sindaco, la notte del 28 settembre scorso, votò «no» per Cortiscone, contribuendo invece all'elezione della giunta. **a. r.**

## Imponente rassegna organizzata ad Aosta

# A SCUOLA NEL 1892

## QUANDO IL RE ERA «D'ITAGLIA»

*Materiali, fotografie, documenti illustrano un secolo di vita in Vallée*

AOSTA — «*La scuola d'altri tempi*» è il titolo di un'esposizione organizzata ad Aosta al Palazzo degli Stati Generali, dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione con la collaborazione del gruppo di operatori degli archivi sonori. E' una collezione di materiali raccolti in tutta la regione e che riportano ai tempi in cui, come recita un documento ufficiale del 1912, a scuola ci si andava dieci mesi all'anno.

A quell'epoca vigeva la regola di avviare gli scolari alle aule attraverso ingressi separati per i due sessi; a Valsavarenche, nel 1892, si avvertiva, con un volantino scritto in *patois* e tradotto in francese, che gli allievi avevano l'obbligo di portare a scuola una sporta di legna per il riscaldamento delle aule, legno non verde, si precisava, perché avrebbe procurato più fumo che calore. Alle pareti sono esposte fotografie, come quella della scolaresca (undici bimbi) della mista classe di Morgex, frequentata tra il 1911 e il 1912, poi una foto del 1937 con un ragazzino in divisa di «figlio della lupa», e una vecchia immagine della scuola di Pollein, costruita nel 1880.

Tra i documenti di maggior pregio figurano, ad esempio, un calendario scolastico della provincia di Torino con indicati i giorni di lezione e quelli festivi, un registro scolastico usato ad Hône, nel 1869-1900, con i nomi degli scolari e i voti di profitto nelle varie materie, un quaderno di pedagogia appartenuto nel 1877 a Giuseppe Lavanche, di Gignod, poi attestati di licenza e diploma di abilitazione all'insegnamento. Non mancano i libri per i compiti, libri di lettura in francese, il catechismo pure in francese, attestati in difesa della lingua francese, prima che con un decreto il governo abolisse, il 22 novembre 1926, l'insegnamento della lingua francese nelle scuole della Valle d'Aosta.

Tra le altre curiosità, lo svolgimento di un tema e cioè la lettera ad un fratello che non intende studiare e al quale si consiglia di cambiare vita per un suo miglior avvenire ed ancora un diario dove si leggono, tra l'altro, naturalmente segnati dall'insegnante, nel 1934, il «*Re d'Itaglia*» e «*secretario*». Non manca la serie di pennini usati un tempo, di quando s'intingeva la penna nell'inchiostro racchiuso nel calamai, da quelli per la bella calligrafia ai famosi «*Perry*», a quelli con la corona ed altri ancora che tracciavano segni sottili; poi le cannucce delle penne con tanto di ghiera per fermare il pennino e le immancabili rosicchiature degli scolari di un tempo alla punta del legno. Si possono vedere i nettapennini confezionati in casa, con panno multicolore o con straccetti appuntati al centro e ripartati a forbice con disegni improvvisati, poi i calamai in vetro o pietra ollare, i portapenne in legno, le squadrette in legno per l'ora di disegno, le cartelle in legno da portare a tracolla e quelle più moderne fatte di pegamoide, il pallottoliere, con il quale i più piccini imparavano le primissime nozioni dell'aritmetica. Diciamo ancora dei vecchi banchi, consumati dagli scolari e dal tempo, a sedile fisso, con il foro per contenere il calamaio e la scanalatura per posare penna e matita evitando di farle ruzzolare a terra. Ci sono, infine, un vecchio Crocefisso, un paio di zoccoletti con base in legno, tomaia in cuoio ribordata da pelo nero di coniglio, per dare un tocco di eleganza, usati dai più piccini per andare a scuola percorrendo sentieri e mulattiere innevate, una vecchia stufa, una scopa di salice.

Gli anziani rivedono nell'esposizione pagine del passato, mentre i giovanissimi mostrano meraviglia nel conoscere i vari aspetti della scuola di quasi un secolo fa. Rammentiamo che in Valle d'Aosta l'insegnamento risale all'Ottocento, ai tempi di San Grato, quando nelle parrocchie con due sacerdoti, uno di questi doveva dedicarsi all'istruzione dei giovani; tra il 1400 e il 1500 sono fiorite le scuole, soprattutto ad Aosta. Nei paesi, la prima scuola è stata quella di Fontainemore, fondata nel 1676, poi due anni dopo quella di Gressoney Saint Jean e, tra il 1700 e il 1820, tutte le altre. Rammentiamo infine che l'abate Amato Gorret, ai tempi in cui era scolaro, aveva come quaderno — e ciò per la povertà della sua famiglia — una lastra di ardesia sulla quale scriveva con inchiostro ottenuto spremendo talune bacche; per cancellare, si recava alla fontana del paese.

**Giuseppe Margot**

*Primo di una tournée*

# A SAINT-VINCENT CONCERTO DI ANGELO BRANDUARDI

AOSTA — (g.m.) Attesa in *Valle per il concerto di dopodomani sera di Angelo Branduardi. Il popolare cantautore si esibirà al Palsport di Saint-Vincent, prima tappa di una tournée europea.*

*In omaggio al bilinguismo valdostano, Branduardi canterà numerosi brani in francese: è recente, del resto, il successo da lui riscosso in Francia con l'album «Tout l'or du monde», traduzione dell'originale «Cercando l'oro».*

*Dopo Saint-Vincent e l'immediatamente successiva puntata francese, il musicista di Cuggiono terrà gli altri concerti in Germania federale, in Belgio e in Olanda.*

*Gigantesca caccia all'uomo per tutta la provincia*

# ASTI, FORSE NON ERA SOLO IL RAPINATORE CHE HA UCCISO IL GIOVANE AGENTE

ASTI — E' stato un «professionista» che aveva studiato la rapina alla perfezione, forse con l'aiuto di qualche complice che lo ha informato degli orari e delle abitudini dei portavalori incaricati di prelevare il denaro dalla Banca d'Italia e portarlo negli uffici delle Poste.

Finora la gigantesca caccia all'uomo, che vede impegnati polizia e carabinieri, non ha dato alcun risultato.

Gli inquirenti cercano di tracciare un identikit del bandito solitario che ieri ha rapinato le Poste centrali in corso Dante, con un bottino di 400 milioni, e ha ucciso un giovane agente che aveva tentato di bloccarlo.

Il bandito è stato visto da alcuni impiegati e testimoni che si trovavano negli uffici e lo hanno descritto come un giovane biondo con i baffi.

Ormai la meccanica della rapina è stata chiarita in tutti i particolari: una sequenza perfetta, studiata lungamente a tavolino, per far coincidere i tempi dell'azione sfruttando il fattore sorpresa.

Il rapinatore sapeva che i due portavalori incaricati del trasporto del denaro dalla vicina sede della Banca d'Italia all'interno del palazzo delle Poste erano accompagnati da un solo agente di scorta. E' entrato così senza destare sospetti dall'ingresso principale e ha aggredito, pistola in pugno, i tre sulle scale, impadronendosi della valigetta con 400 milioni in contanti.

Non aveva calcolato però la reazione del giovane agente di servizio, Fiorentino Manganiello, 23 anni, originario di Avellino, che era in servizio ad Asti da un anno nella polizia postale.

Il Manganiello lo ha inseguito fino all'atrio dell'ufficio, mentre la gente terrorizzata si buttava a terra. Quando ha visto che il rapinatore stava per fuggire su una potente Honda che aveva parcheggiato davanti all'edificio delle Poste, ancora dall'interno degli uffici ha puntato la pistola forse per sparare un colpo in aria. Ma il rapinatore è stato più rapido, non ha esitato un attimo e con un solo colpo l'ha ferito mortalmente alla gola.

Si lavora sui pochi elementi a disposizione degli inquirenti: le descrizioni dei testimoni, e soprattutto la moto, una Honda bianca, forse rubata, con cui il bandito, a fortissima velocità, si è dileguato nel traffico. **d. q.**

Bagnolo — Il muratore Giorgio Amparore, 22 anni, residente a Cavour in via Bagnolo, è stato arrestato dai carabinieri perché fortemente indiziato di avere rubato alcuni attrezzi nel cantiere dell'impresario edile Chiaffredo Castagno, 43 anni.

# A SANTHIA' ELEZIONI PER L'USL

SANTHIA' — (a. r.) *Tre liste sono state presentate a Santhià alle elezioni di domenica 11 dicembre per il rinnovo dei rappresentanti del Consiglio comunale in seno all'assemblea della Usl. La lista democristiana raggruppa: Enzo Corradini, Carlo Giannotta, Pier Giuseppe Barbonaglia, Angelo Varese (psdi) e Franco Biolè (pli).*

*La lista socialista comprende il sindaco, Carlo Cortiscone, e il consigliere Gilberto Canova, mentre quella comunista ha cinque consiglieri: Gabriele Buccolo, Pier Luigi Monti, Leonardo Guerrieri, già sindaco, Franco Santià, Pier Antonio Zampa.*

*Già noto ai carabinieri per le sue stravaganze*

# PERIZIA ALL'ASSASSINO

## L'omicida di Serravalle tentò d'impiccarsi

SERRAVALLE SESIA — Aveva finto un'aggressione per mascherare un tentativo di suicidio il muratore che nella notte fra domenica e lunedì ha assassinato in un bosco vicino a Serravalle Sesia il giovane operaio di Ghemme Giacomo Marangon. L'episodio è tornato d'attualità sfogliando il fascicolo di Sergio Olindo, un muratore di Postua, che in più di una occasione in passato aveva incuriosito i carabinieri per le sue stravaganze.

Visti i precedenti è probabile che il muratore, ora detenuto nel carcere di Vercelli, venga sottoposto a perizia psichiatrica. Questa, almeno, è la tesi del magistrato che sta portando avanti l'inchiesta sull'orrendo fatto di sangue in cui Sergio Olindo ha ucciso dopo aver rifiutato le attenzioni del Marangon.

C'è da supporre che la mente dell'Olindo sia malata. Il fatto stesso che fosse sottoposto a frequenti cure mediche e che solamente 36 ore prima di compiere il delitto era stato dimesso dalla divisione di neurologia dell'ospedale di Varallo possono già rappresentare una conferma.

Ma uno degli episodi più clamorosi compiuti da Sergio Olindo è di un paio di anni fa, poco tempo dopo che la moglie, Tiziana Greco, lo aveva abbandonato in quanto vittima della prepotenza del coniuge. Il muratore decise di farla finita. Munito di una corda si arrampicò sul più alto albero di un appezzamento di sua proprietà. Assicurò la fune alla cima della pianta e all'altro capo la legò al collo; dopodiché si lanciò nel vuoto per morire strangolato. Buon per lui che la corda si spezzò.

Da quello strano tentativo di suicidio riportò tuttavia una lieve abrasione al collo. E' quanto gli bastò per inventare di essere stato aggredito. Telefonò ai carabinieri i quali effettuarono un sopralluogo. Il pezzo di corda che penzolava dall'albero fece però scoprire la verità e l'Olindo si buscò una denuncia.

La circostanza lo portò a far conoscenza con un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Bassu, in quel periodo assegnato al comando di Serravalle Sesia. Adesso lo stesso sottufficiale comanda la stazione carabinieri di Romagnano: si spiega così la ragione per cui dopo aver compiuto il delitto, Sergio Olindo è andato a costituirsi in quella località.

«*Devo parlare con il maresciallo Bassu* — aveva detto al carabiniere che lo aveva ricevuto sul portone d'ingresso della caserma —. *Mi ha sempre capito ed ho fiducia in lui, anche se stavolta l'ho fatta grossa: ho ucciso un ragazzo*». **r. q.**



## PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 1222/83 R.E.S.
N. 6870/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 14-7-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

NICOLIS Ludovico, nato a Torino il 10-10-1954, residente in Santena, Via Bosio n. 24, per avere in Torino il 26-10-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, lì 29 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Berti)

## PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 1247/83 R.E.S.
N. 65/82 C.P.

Il Pretore di Torino in data 16-4-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DAL BELLO Rino, nato a Lusia il 22-12-1931, residente in Torino, C.so S. Maurizio n. 73, per avere in Torino il 5-12-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, lì 29 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Berti)

# Sulla Riviera di Ponente è in atto il raccolto che si presenta abbondante

## SCONFITTA ALLA CEE L'OLIO AUMENTA

BRUXELLES — Durante la scorsa campagna, l'Italia aveva ricevuto aiuti al consumo per l'olio d'oliva per oltre 263 miliardi di lire. Il nuovo livello di aiuto votato dalla Cee (53,29 Ecu al quintale, pari a 71 mila lire circa) rappresenterebbe per l'Italia un introito di oltre 179 miliardi di lire. Nel tentativo di trovare una soluzione di compromesso, il ministro Pandolfi aveva suggerito alla riunione dei ministri dell'Agricoltura dei «Dieci», di fissare il livello dell'aiuto a 59,56 Ecu per cento chili (80 mila lire circa). La sua proposta è stata respinta in pieno.

Pandolfi ha messo in guardia i colleghi contro il rischio che una riduzione degli aiuti al consumo provochi un aumento delle eccedenze (123 mila tonnellate di olio giacciono già nei magazzini Cee). «Quest'anno prevediamo un raccolto record nella Cee, un milione di tonnellate di cui 700 mila in Italia e 300 mila in Grecia, contro una media di 550 mila l'anno», ha detto Pandolfi, «e per risparmiare pochi miliardi rischiamo di spendere di più per stoccare le eccedenze». Ed ha fornito un esempio: «Immagazzinare 200 mila tonnellate di olio costa alla Cee 246 miliardi di lire».

Primo effetto della decisione del Consiglio dei ministri della Cee sarà quello di far aumentare, dalle 400 alle 500 lire, il prezzo dell'olio d'oliva nei negozi. Con la decisione di ieri l'Italia uscita sconfitta con la Grecia dal vertice europeo, perderà circa 90 miliardi di lire. Secondo alcune fonti, avrebbe pesato sulla decisione del taglio di un terzo degli aiuti all'olio d'oliva, soprattutto il comportamento scorretto di alcuni operatori, con le truffe ai danni della Cee. Questa volta, però, nessuno ha lanciato accuse precise all'Italia. In compenso, il ministro Pandolfi ha annunciato che terrà una linea dura al consiglio speciale della Cee che si terrà ad Atene dal 28 al 30 prossimi in merito alla riforma della politica agricola

# IMPERIA PRODUCE OLIO PER 10 MILIARDI

IMPERIA — Dino Abbo, un produttore di Lucinasco, è diventato fornitore ufficiale dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba: al Castello di Grinzane Cavour, con il suo olio extra-vergine d'oliva è stata preparata la tradizionale «bagna cauda», offerta dal gran maestro De Guglielmi. Laura Marvaldi, l'intraprendente frantoiana di Borgomaro, che è stata la prima, tra i piccoli produttori della zona, a vendere olio al Giappone, ha messo a segno un altro colpo di rilievo: sarà la sua azienda, «Mulino di là dell'acqua», vecchio di due secoli, a fornire il ristorante milanese Gualtiero Marchesi, uno dei santuari della gastronomia italiana.

Per Imperia e per il suo rinomato olio d'oliva sono due successi promozionali di indubbio valore, motivi di soddisfazione in un panorama allarmante che, da tempo, presenta più ombre che luci. I dati, non ancora definitivi, della campagna olearia 1982-83, sono abbastanza confortanti, rispetto ai disastrosi risultati della stagione precedente: si è tornati ai livelli medi, con più di 316 mila quintali di olive raccolte, e oltre 63 mila quintali di olio di pressione prodotto.

L'olivicoltura, per importanza sociale ed economica, rappresenta la seconda branca dell'agricoltura imperiese, dopo la floricoltura: la produzione lorda vendibile oscilla intorno ai 10 miliardi l'anno. La superficie interessata è di circa 15 mila ettari, distribuiti in 65 dei 67 comuni della provincia (ne restano esclusi soltanto Montegrosso Pian Latte e Mendatica). Le piante sono 4 milioni, le aziende olivicole più di 17 mila, e gli impianti di lavorazione, o frantoi, 300.

Ma, al di là dell'aridità delle cifre, pur indicative, esiste una situazione d'allarme. Il settore, una volta trainante, accusa battute a vuoto. Diversi sono i fattori, o le cause, che influiscono negativamente sull'olivicoltura di questo lembo del Ponente Ligure. Quali sono i principali? Alla poca fertilità e all'eccessiva pendenza dei terreni, alla siccità e alla carenza d'irrigazione — i problemi di sempre —, si aggiungono altri ostacoli: impianti irrazionali e mancanza di infrastrutture, basso livello tecnico degli addetti e scarso spirito associativo, spopolamento delle campagne ed eccessivo frazionamento dei terreni.

E non basta, perché le strutture aziendali sono inesistenti o arcaiche, la mano d'opera avventizia ha costi elevati (il fabbisogno colturale è di 2 milioni di giornate lavorative) e i parassiti provocano danni notevoli. E' un ventaglio di questioni enormi e complesse, che minacciano di provocare una crisi irreversibile. «Un patrimonio di due millenni di storia, rischia di essere cancellato in pochi anni», osserva il dottor Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio di Imperia, l'ente che maggiormente si è battuto per tutelare l'olio d'oliva della zona.

Parecchie sono state le iniziative, prese di recente. Si va dagli annuali convegni di Lucinasco a quello, internazionale, di Imperia sul tema «Cultura e storia dell'alimentazione»; dalla costituzione dell'organizzazione nazionale degli assaggiatori d'olio d'oliva, per salvaguardare un mestiere in via d'estinzione, alla creazione del Cise, il Centro imperiese di sviluppo economico per la valorizzazione dei prodotti locali, come l'olio d'oliva e la pasta, cardini della dieta mediterranea.

Dall'istituzione, presso la Camera di commercio, di una commissione per la rilevazione degli olii, delle olive e dei loro sottoprodotti, alla concessione, da parte della Regione Liguria, di 4 miliardi per provvedimenti nel campo dell'olivicoltura (potatura, concimazione, ripristino di muri a secco) tra il 1982 e l'83.

Ma non basta. Per aumentare la redditività del prodotto, molte speranze sono riposte sull'adozione, sempre rinviata, della legge per la classificazione, l'istituzione del marchio di garanzia di qualità e la denominazione d'origine controllata per l'olio d'oliva, destinato alla vendita al dettaglio.

Punto di forza è la qualità «extra-vergine»: è su di essa che si fa molto affidamento, come riferisce Gianni Cassi, presidente della Camera di commercio: «La nostra provincia può produrre un milione e mezzo di bottiglie di tale tipo di olio. Ci sono mercati, dagli Stati Uniti al Nord Europa, che non hanno dimensioni. E' indispensabile però uno studio, predisposto dagli enti pubblici su tali aree di consumo, per dare ai nostri operatori possibilità di valutazione».

**Stefano Dalfino**

Vecchio frantoio ancora in funzione presso Sanremo

# CHIESTA LA DOC PER VALORIZZARE L'EXTRAVERGINE

*Lo scorso anno nel Savonese si sono superati i 50 mila quintali di olive che hanno dato una resa di oltre mille tonnellate*

SAVONA — Le olive come l'uva hanno le annate buone e quelle meno buone e anche per l'olio adesso si punta ad avere il marchio Doc. E' il momento della raccolta e della spremitura. Anche la provincia di Savona ha una discreta produzione. Nella campagna '82-'83 sono stati raccolti 50.626 quintali di olive; l'anno prima erano stati 40.080, quindi c'è stato un discreto incremento. Ma quella dei 40 mila quintali era stata una stagione disastrosa per gli olivicoltori. Attualmente la raccolta è in pieno svolgimento ma le indicazioni provenienti dalla Riviera savonese sono improntate a un diffuso ottimismo. «Tante e belle le olive quest'anno», dicono i contadini. Anche nei frantoi dell'immediato entroterra si parla di un'annata stupenda per l'olio.

L'anno scorso in provincia di Savona erano stati ricavati 10.135 quintali di olio. Un'iniezione di ottimismo per gli olivicoltori l'eccellente qualità dell'olio 1983 e il sensibile aumento di quantità. Perché è un settore sempre ai margini della crisi quello dell'olivicoltura. Le cause di fondo sono le solite: lo spopolamento delle campagne, l'eccessivo frazionamento dei terreni, le difficoltà nell'approvvigionamento idrico, il costo della mano d'opera.

«Nel Sud i nostri colleghi — dice un contadino di Toirano — usufruendo anche degli aiuti della Cassa del Mezzogiorno sono riusciti a realizzare nuove tecniche capaci di aumentare la produzione addirittura di due, tre volte. Da noi, invece, abbiamo delle strade d'accesso alle zone coltivate che sono poco più che mulattiere».

Nel frattempo la Regione Liguria qualcosa ha fatto. Nel 1982 ha stanziato due miliardi a favore di interventi di potatura, concimazione, ripristino di muri a secco e soprattutto lotta ai parassiti. Quest'anno ha previsto altri due miliardi per l'olivicoltura. Nell'arco di due campagne ha messo a disposizione, per i contadini liguri, non una gran somma, però è un segnale di interesse verso un settore dell'agricoltura fino a poco tempo fa dimenticato, specie in provincia di Savona.

In quanto all'olio, la Riviera di Ponente produce essenzialmente la qualità extravergine, sempre più richiesta all'estero, dopo la scoperta e la valorizzazione della cosiddetta «dieta mediterranea». C'è stata, insomma, un'inversione di tendenza alla quale non è stata certo estranea un'abile campagna pubblicitaria. In questa situazione assume straordinaria importanza la legge per la classificazione degli oli e l'istituzione di un marchio di qualità, l'olio Doc in pratica.

Così facendo, l'olio vergine prodotto sulla Riviera di Ponente e in aree ben controllate aumenterebbe di prezzo. «Attualmente — si sente dire nei frantoi e tra i contadini — costa troppo produrre l'olio, specie quello davvero buono come l'extravergine. Si finisce per andare incontro a iniziative non remunerative che rischiano di spopolare sempre più le campagne. Se riuscissimo ad aumentare il prezzo attraverso l'istituzione del marchio di qualità potremmo allora risolvere molti problemi. Tanto per cominciare quello delle lunghe attese alle quali dobbiamo sottostare per i pagamenti dei contributi Cee destinati ai produttori d'olio».

**Ivo Pastorino**

# TRATTORI IN CRISI VENDUTI NELL'83 SOLTANTO 40 MILA

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — L'occasione è l'Eima, l'Esposizione internazionale delle macchine agricole, che oggi apre i suoi battenti nei padiglioni della Fiera di Bologna. L'oggetto è la crisi dell'agricoltura, la «battaglia» in sede comunitaria, la «politica verde» di cui si parla con insistenza e della quale non si trova una soluzione accettabile.

L'occasione trova un interlocutore nell'ingegner Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato della Fiatagri, azienda leader in Italia nella produzione di macchine e di macchinari agricoli. Il quadro che l'ingegner Vezzalini espone non è tra i più gradevoli: «C'è — dice — un forte calo rispetto al passato. In Italia le vendite di macchine agricole hanno toccato il fondo, arrivando a 40 mila unità nel 1983 contro una quota di 60 mila unità nel 1982. Identica la situazione in Europa: 280 mila trattori nel 1983, cioè il cinque per cento in meno rispetto all'anno scorso».

Le prospettive poche, secondo l'ingegner Vezzalini. «Esaminiamo — dice — il mercato internazionale. L'Europa risente della situazione congiunturale italiana e le quote comunitarie calano vertiginosamente. Di contro c'è un crollo totale nella domanda del Terzo Mondo, che destina i suoi fondi verso altre attività. Infine il Nord America, Paese di elevate caratteristiche agricole. C'è stata negli anni passati una superproduzione, il livello dei prezzi si è di conseguenza abbassato, gli investimenti si sono ridotti a zero. L'esempio è calzante: nel 1983 si sono vendute 80 mila macchine agricole, contro le 120 mila degli anni passati».

Di fronte a questa crisi esistono cause ben precise? E' ancora l'ingegner Vezzalini a rispondere: «Il dramma dell'agricoltura mondiale ha due punti geografici ben definiti, che poi si riflettono sui costruttori: l'Europa e il Nord America. Nel vecchio continente esistono problemi purtroppo passati: poca remuneratività, alto tasso d'inflazione, mancanza di prospettive politiche comunitarie. Per non parlare del "caso Italia", dove la situazione economica è peggiore che in altri Paesi, i costi interni sono più alti, i prezzi sono ancorati alla politica comunitaria, che certo non privilegiano la nostra moneta. Le conseguenze sono facilmente intuibili: non c'è credito adeguato, il costo del denaro è troppo alto e nessuno vuol capire che il credito è legato a doppio filo con ciò che una migliore meccanizzazione può offrire».

A questo punto s'impone una domanda: quali sono le prospettive dei costruttori di macchine e di macchinari agricoli? La risposta dell'ingegner Vezzalini riguarda, ovviamente, la politica dell'azienda che dirige: «Sfruttando i vantaggi derivanti dalla sua appartenenza a un grande gruppo industriale, la Fiat Trattori, a conferma della validità che la distingue, sta attuando un'imponente politica di sviluppo tecnologico applicando nei propri prodotti e nei propri stabilimenti quanto di più avanzato è reperibile nell'intero gruppo Fiat, mantenendosi all'avanguardia. Basta citare, come esempi, l'adozione dei migliori gruppi motoristici approntati dall'Iveco, seconda Casa al mondo nella produzione dei motori diesel, l'applicazione della componentistica Fiat, l'impiego dei sistemi di produzione automatizzati e flessibili realizzati dalla Comau, azienda leader del settore a livello mondiale».

L'innovazione del prodotto è la prima risposta della Fiat Trattori alle più attuali esigenze dell'utenza che si concretano nella salvaguardia dell'ambiente in cui il prodotto deve operare, «nel miglioramento delle condizioni di lavoro dell'utente, nella flessibilità d'impiego del prodotto, per renderlo economicamente valido anche in situazioni mutevoli nel tempo. Si è inoltre sviluppato un rilevante sforzo di standardizzazione dei componenti principali, processo assai rilevante per un prodotto che, come il trattore e la macchina agricola, è per sua natura di media e piccola serie con un ampio ventaglio di versioni del medesimo modello». La Fiat Trattori sta sostanzialmente rinnovando la sua gamma di prodotti con interventi altamente innovativi, nella sicurezza e nel comfort di guida, nella flessibilità d'impiego e facilità di controllo.

L'ultima domanda riguarda il futuro: quando, e se, riprenderà il mercato? «Le previsioni non sono ottimistiche — risponde l'ingegner Vezzalini —. Il Nord America segnerà nel 1984 un altro anno di recessione, tanto che il governo premia gli agricoltori che non producono».

**Eugenio Ferraris**

### La «Commerciale» si accinge a celebrare i 90 anni

# BANCA, POLMONE VITALE PER L'INDUSTRIA

### *Presentati a Torino 5 volumi di una fondamentale ricerca storica*

TORINO — La Banca Commerciale Italiana si accinge a celebrare il suo novantesimo compleanno. Lo farà nel corso del 1984. La sua esistenza ha cavalcato tra i periodi più drammatici del secolo, è passata sui bracieri di due guerre tremende, ha attraversato periodi di crisi profonde, economiche, umane, morali. Ha combattuto la sua battaglia, contro spettri di miseria e di fame, al fianco di chi lavora e risparmia. Ha alle spalle vicende che fanno anche sua la Storia, perché ne è stata partecipe fra i protagonisti.

«I banchieri — sostiene Leo Valiani — sono spesso degli umanisti, perché il tempio del denaro ha bisogno di un minimo di raffinatezza artistica». Come dire: da essi si attendono impegni che vanno al di là di quelli strettamente bancari e si spingono nel campo della cultura. Nella sua esistenza la «Commerciale» non è mai venuta meno a questa filosofia. Amante della cultura e mecenate è stato il fondatore Otto Joel. Buon mecenate il suo successore Giuseppe Toeplitz. Promotore convinto Raffaele Mattioli. In piena guerra, nel 1941, riuscì ad avviare la collana di «Studi e ricerche di storia italiana nell'età del Risorgimento».

Ieri, a Torino, nella sede dell'Accademia delle Scienze, sono stati presentati gli ultimi cinque volumi, preziosa e gigantesca opera del professor Antonio Confalonieri su «Banca e industria in Italia, dal 1894 al 1914». Con questa opera la collana ha raggiunto il ventitreesimo volume. Alla cerimonia, tra docenti e studenti, operatori industriali, finanziari, economici e uomini politici, ci sono mossi e hanno fatto gli onori di casa gli uomini di vertice della «Comit», dal vicepresidente Tommaso Pace all'amministratore delegato Francesco Cingano, al direttore centrale Sergio Siglienti con il direttore e il condirettore della sede di Torino, Luigi Fausti e Carlo Restagno.

In apertura, il presidente dell'Accademia delle Scienze, professor Silvio Romano parlando dell'iniziativa editoriale sulla storia del nostro Risorgimento, inteso nel senso più vasto, dagli albori del Settecento alla vigilia della «Grande Guerra», ha messo in risalto il significato che la «Comit» ha voluto dare a questa sua premessa culturale in una Torino culla e centro ideale del Risorgimento italiano ed ha collegato il fatto al duecentesimo anniversario dell'Accademia delle Scienze, che ricorre di questi giorni.

Ricco di spunti l'intervento di Leo Valiani. Il senatore ha tracciato nitidamente la storia della «collana» voluta da Mattioli per il quale, «dopo quello della Banca Commerciale, l'ufficio al quale teneva di più, era la presidenza dell'Istituto italiano di studi storici, affidatogli da Benedetto Croce».

Ebbe nel 1940 l'incoraggiamento di due amici, Gino Luzzatto, già anziano, decano della storiografia economica italiana e il giovane Ugo La Malfa, allora capo ufficio studi della Comit. Fu proprio attraverso La Malfa che Mattioli avvicinò nel 1941 l'uomo che sarebbe diventato il massimo storico della generazione post-fascista, Federico Chabod. A lui affidò il compito di curare, con un'équipe di studiosi, una grande storia economica d'Italia, cronologicamente delimitata fra il 1790 e il 1914.

Chabod presentò il programma. Ma, sottolinea Valiani «l'andamento della guerra, la disfatta, la lotta di Liberazione, alla quale Chabod partecipò valorosamente tanto che se la Valle d'Aosta è ancora italiana, il merito è anche suo» ne ritardarono il compimento.

Franco Venturi, docente di Storia moderna all'Università di Torino, che è anche direttore della collana storica della «Comit», si è quindi soffermato sui criteri che hanno determinato la scelta delle diverse monografie, «non storie di fusione, bensì utili e coscienziosi apporti alla migliore conoscenza delle vicende e vicissitudini del lavoro, della produzione e degli scambi», per meglio comprendere la Storia del Paese e lo sviluppo dell'economia. «Non campioni — dice Venturi — ma realtà concrete hanno illustrato gli autori, vivi fatti riemersi dal passato, non tasselli, ma cellule di organismo in continuo sviluppo». Ecco perché «la collana è stata ampiamente discussa e apprezzata in Italia e all'estero, soprattutto in America». Per lo storico, «l'iniziativa della Banca Commerciale ha risposto all'esigenza di stabilire un punto di contatto tra la storia del nostro Paese e quella del resto del mondo».

All'autore, il compito di illustrare finalità e caratteristiche dell'opera. Il professor Antonio Confalonieri è giunto allo sviluppo dell'economia italiana, dal principio del Novecento al 1914, passando attraverso la storia bancaria e industriale italiana dall'abolizione del corso forzoso alla caduta del Credito Mobiliare. Ha attraversato le tappe del sistema bancario tra le crisi del 1893 e del 1907 per toccare le esperienze della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano nei primi anni della loro costituzione.

Valerio Castronovo, docente di storia moderna all'Università di Torino, ha posto il suggello all'iniziativa della «Comit», sottolineandone il valore per il rinnovamento degli studi storici nel secondo dopoguerra e per la fedeltà «a un metodo di analisi rigoroso».

**Vito Brusa**

# DUECENTOMILA BREVETTI IN ATTESA DEL VIA

ROMA — Concessione automatica dei brevetti depositati fino a una certa data, concentrazione territoriale della competenza giurisdizionale, istituzione di sezioni specializzate nei tribunali: queste le misure più urgenti da adottare nel sistema brevettuale italiano secondo il presidente della commissione ministeriale per la revisione della legislazione dei brevetti, Giorgio Floridia.

Intervenendo al convegno organizzato dalla Confindustria su «Sistema dei brevetti e sviluppo tecnologico», Floridia ha ricordato che le tre misure urgenti sono «quanto basta per rimediare a una situazione di gravissimo pregiudizio all'economia nazionale e per preparare adeguatamente il terreno all'ingresso di una riforma che, con l'istituzione dell'Istituto nazionale della proprietà industriale (Inpi), dovrebbe garantire al Paese una definitiva normalizzazione della gestione del sistema brevettuale».

D'altra parte, come ha ricordato il sottosegretario all'Industria Nicola Sanese, il disegno di legge che istituisce l'Inpi dovrebbe essere varato «a giorni». Ma certo, ha aggiunto Sanese, questo provvedimento non risolverà un problema che si è andato via via aggravando e che deve ora essere affrontato non solo dal punto di vista legislativo, ma anche con interventi più strettamente tecnici. Primo fra tutti la meccanizzazione e la computerizzazione dell'amministrazione del settore.

Le domande di brevetto non sono certo poche, ha ricordato Floridia: «Pendono infatti attualmente in attesa di concessione circa 200 mila brevetti». Dunque, qualcosa si sta muovendo, hanno concordato tutti i presenti, e questo anche per l'attiva partecipazione del mondo industriale.

Lo ha sottolineato il direttore generale della Confindustria Alfredo Solustri, il quale ha ricordato l'importanza che per gli industriali assume l'istituzione dell'Inpi. Istituzione che, però, secondo Solustri, è solo un primo passo al quale, per attuare in concreto una gestione dinamica ed efficiente dei brevetti, bisogna fare seguire i regolamenti di attuazione dell'Inpi stesso.

Solustri ha poi ricordato che un sistema brevettuale adeguato è una condizione imprescindibile per promuovere il ruolo industriale dell'Italia nel mondo e per favorire la competitività delle imprese italiane.

Proprio per questo, la Confindustria non solo si è mossa a livello nazionale, ma ha appoggiato anche l'adesione alle convenzioni internazionali attualmente vigenti.

«Tuttavia — ha concluso Solustri — senza un ufficio nazionale dei brevetti funzionante, l'adesione alle convenzioni internazionali non consente alle imprese di avvantaggiarsi nel modo meno costoso e più appropriato dei sistemi già perfezionati in altri Paesi».

### *Mentre apre una nuova sede a Milano*

# LA CASSA DI RISPARMIO ENTRA NELL'IFILFACTORING

TORINO — La Cassa di Risparmio di Torino acquisirà una partecipazione del 30 per cento nella «Ifilfactoring» società attualmente controllata al cento per cento dalla Ifil (gruppo Ifi). L'acquisizione della partecipazione avverrà mediante la sottoscrizione di un prossimo aumento di capitale dell'Ifilfactoring.

Nell'ambito dell'accordo, la Cassa di Risparmio appoggerà all'Ifilfactoring le operazioni di «factoring» (smobilizzo dei crediti) della propria clientela. La Cassa di Risparmio di Torino, inoltre, concorrerà alla copertura dei fabbisogni finanziari della Ifilfactoring «anche per assicurare alla propria clientela, a condizioni competitive, un servizio particolarmente apprezzato dalle piccole e medie aziende».

L'Ifilfactoring è una delle società operative dell'Ifil nel settore dei servizi finanziari. La società, che ha cominciato la sua attività a fine dell'anno scorso, ha già raggiunto — rileva un comunicato — una dimensione di rilievo: nei primi dieci mesi del 1983 ha avuto un volume d'affari di circa 800 miliardi.

L'ulteriore sviluppo dell'Ifilfactoring — conclude il comunicato — potrà comportare la significativa presenza nel suo azionariato di altre banche, anche operanti sull'intero territorio nazionale.

Intanto, ieri a Milano, la presidenza della Cassa di Risparmio di Torino ha annunciato l'apertura di una nuova sede nel centro del capoluogo lombardo. E' la prima volta, in 150 anni di attività, che l'istituto piemontese si accinge ad operare direttamente sulla più qualificata piazza economica italiana. Da domani quindi la Cassa di Risparmio di Torino avrà la sua sede operativa in via Montenapoleone 27. Sul territorio nazionale l'attività della «Cassa» si esplica in una rete di 230 sportelli.

*Aumenti «clandestini»*

# ONOREVOLI SE VOLETE PIU' SOLDI...

L'epoca in cui gli aumenti di stipendio dei parlamentari venivano decisi quasi alla chetichella starebbe per tramontare. Il presidente del Senato, Francesco Cossiga, avrebbe comunicato in via riservata ad alcuni stretti collaboratori di voler voltare pagina: d'ora in poi tutte le proposte di «adeguamenti economici» o di «miglioramento di servizi» dovranno essere «preventivamente discussi in seduta pubblica».

Saremo così in grado di conoscere i nomi dei promotori, le motivazioni e la prevedibile entità degli «incrementi salariali» dei nostri onorevoli, prima che siano deliberati e non a cose fatte, con la fastidiosa sensazione che si tratti di un colpo di mano alle spalle del cittadino qualunque, soffocato dall'inflazione e dissanguato dalle tasse.

Per cancellare polemiche e sospetti, Cossiga ritiene dunque che sia indispensabile un controllo dell'opinione pubblica. E come dargli torto? Siamo il Paese in cui aumenti contrattuali di pochi biglietti da mille vengono strappati a suon di scioperi, dopo vertenze che si trascinano anni; migliaia di pensionati sono costretti a fare i conti al centesimo per arrivare a fine mese; attorno a 6800 lire in più di contingenza si era rischiata una «guerra dei decimali». Ebbene, quando i «padri della patria» vogliono ritoccarsi (spesso, anche a ragione, in misura consistente) la loro busta-paga, almeno che lo si sappia.

r. b.

# CONDONO EDILIZIO IL DISEGNO LEGGE FARA' IN TEMPO?

ROMA — Il governo ha presentato alla Camera il disegno di legge sull'abusivismo edilizio. Il provvedimento sarà assegnato in via primaria all'esame della commissione Lavori Pubblici. E' composto di 29 articoli suddivisi in 4 capitoli.

**A** Disciplina del controllo e delle sanzioni per gli illeciti futuri nel settore edilizio ed urbanistico.

**B** Sanatoria delle opere individuali costruite abusivamente nel passato.

**C** Recupero urbanistico degli insediamenti abusivi collettivi.

**D** Disposizioni comuni sia alla nuova disciplina delle sanzioni sia a quella più specificatamente diretta alla sanatoria degli abusi passati.

Rispetto al precedente decreto decaduto, la norma prevede una netta distinzione fra l'abusivismo per necessità (con notevoli riduzioni delle multe) e l'abusivismo speculativo che invece si vedrà triplicare la penale per l'ottenimento del «perdono».

Il governo ha chiesto al Parlamento di approvare il disegno di legge sul condono entro la fine di dicembre. Altrimenti, potrebbe riproporre il provvedimento come decreto-legge, che in questo caso diventerebbe subito operativo. Difficilmente, comunque, Camera e Senato riusciranno a approvare il disegno di legge entro la fine dell'anno.

## Stasera si chiude il dibattito sui missili

# UN VOTO SENZA SORPRESE

## ANCHE IL MSI SI SCHIERERA' COL GOVERNO

ROMA — Con un voto senza sorprese, si concluderà in tarda serata il dibattito parlamentare sugli euromissili: a favore del governo infatti, voteranno anche i deputati del movimento sociale. I lavori a Comiso dunque, proseguiranno e i primi missili nucleari saranno operativi per la primavera prossima, mentre il governo si adopererà perché non fallisca il negoziato tra le due superpotenze.

Craxi non ha avuto bisogno di chiedere nuovamente la fiducia. La sua relazione ha tranquillizzato pienamente tutti gli alleati di governo, ed è stata accolta con favore anche dal msi: i voti della destra, copriranno abbondantemente gli eventuali buchi dei franchi tiratori. Così, dopo la replica del Presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto, a scrutinio segreto saranno votate le mozioni conclusive.

Prima quella comunista, che chiede l'interruzione dei lavori a Comiso, il proseguimento della trattativa di Ginevra per un anno, e la conseguente sospensione di tutte le nuove installazioni di missili, tanto americani che sovietici. Per questa mozione, votano tutti i gruppi di sinistra.

Poi l'ordine del giorno della maggioranza, che lapidariamente afferma: «Udita la relazione del presidente del Consiglio Craxi, la Camera la approva». E così sarà, dopo tre giorni di dibattito fiume.

● **Il sì del msi** — Almirante punta ormai chiaramente al ruolo di fiancheggiatore occasionale del governo. Il sì ufficiale del msi al governo sugli euromissili, è venuto da Mirko Tremaglia, il quale ha definito «positiva e puntuale» la relazione di Craxi, perché «sviluppa coerentemente la linea di politica estera volta alla difesa dell'Italia e dell'Europa». I missili a Comiso vanno installati, ha detto ancora Tremaglia, perché «la sicurezza non può che basarsi sull'equilibrio del terrore, tenendo conto soprattutto della natura aggressiva dell'Urss».

Roma. Craxi e Forlani durante il dibattito alla Camera

● **Maggioranza tranquilla** — Sulla scia di Zanone, anche gli altri leaders del pentapartito si sono dichiarati pienamente soddisfatti della linea propugnata da Craxi. Il vicesegretario socialdemocratico Puletti ha detto che «il presidente del Consiglio ha fugato tutte le perplessità e i dubbi che erano emersi sulla linea di politica estera nelle ultime settimane».

A nome del gruppo parlamentare dc, Malfatti ha dichiarato che il suo partito «concorda pienamente con l'esposizione che in questo dibattito è stata fatta, a nome del governo, dal Presidente del Consiglio». Identico il giudizio del capogruppo repubblicano Battaglia, il quale ha concluso affermando che «l'Occidente non può trasformare la ricerca di un compromesso in un cedimento militare, che darebbe ai sovietici la conferma della loro forza».

● **Comunisti amareggiati** — La profonda delusione per il muro totale innalzato da Craxi alle richieste del pci, è stata espressa da Ingrao. «Noi registriamo — ha detto il leader comunista — l'angustia e la pochezza con cui la maggioranza esercita il suo ruolo di fronte a scelte di portata gravissima». Nell'atteggiamento della maggioranza, Ingrao vede «una meschina e grave sottovalutazione dei nodi veri che stiamo affrontando in questo momento; perché il problema non è una astratta volontà di pace, sulla quale tutte le forze politiche concordano, ma come affrontare la politica della pace, con quali gambe farla camminare nell'era nucleare».

Ma dal governo ha concluso Ingrao, non sono venute né risposte, né indicazioni su come imboccare la strada per sospendere la corsa agli armamenti.

● **Ma dove sono i deputati?** — Non si può certo dire che questo dibattito abbia appassionato il nostro Parlamento. Anche ieri la media delle presenze si è aggirata su poco più di venti deputati (quasi sempre dell'opposizione di sinistra) per ogni intervento, ed è miseramente crollata a tarda notte: gli ultimi iscritti a parlare, poco prima dell'alba, lo hanno fatto in un'aula deserta. Il maggior affollamento lo ha registrato alle 18 il vicesegretario socialista Martelli, che ha parlato a 70 deputati: ma 15 erano del suo partito, e 50 dell'opposizione di sinistra. Il pienone però, si avrà questa sera al momento del voto.

● **Montecitorio accerchiato** — Se mancano i deputati, ci sono però i giovani pacifisti, che da ieri mattina hanno avuto il permesso di manifestare davanti al Parlamento. Indefessi, hanno resistito sino all'alba, seduti sull'asfalto, lanciando slogans contro tutti i missili, russi o americani che siano; e alle 9,30 di questa mattina erano nuovamente lì, numerosi.

La polizia, che nel primo giorno di dibattito parlamentare li aveva dispersi e fermati, ora si limita a circondare in forze il complesso di Montecitorio: così per passare, occorre dichiararsi deputato o pacifista, oppure ancora giornalista.

**Gianni Pennacchi**

# VOTAZIONI I PIU' ASSENTI ALLA CAMERA

*I dati del centro elettronico*

ROMA — Il centro elettronico ha elaborato i dati relativi alle 53 votazioni effettuate dal 12 agosto al 28 ottobre. Si rileva che il maggior numero di presenze in aula durante le votazioni è rappresentato dal gruppo indipendenti di sinistra con l'86,44%, seguiti dal partito comunista con l'83,26% e dalla dc col 79,12%.

Gli altri gruppi hanno registrato le seguenti percentuali: democrazia proletaria 78,87%; pdup 70,44%; Val d'Aosta 67,92%; Lega Veneta 67,92; svp 65,40%; psi 63,76%; pli 60,84%; msi 60,37%; msi-dn 58,86%; pri 56,16%; psdi 45,61%; pr 1,62%.

*Equivoco alla «buvette»*

# E BETTINO NON PAGA IL POMPELMO A PAJETTA

ROMA — Durante il dibattito sugli euromissili un curioso malinteso è avvenuto alla buvette di Montecitorio tra il presidente del Consiglio Craxi e il comunista Pajetta. Mentre entrambi attendevano il loro turno alla cassa per pagare la consumazione l'on. Pajetta ha detto, rivolto al cassiere: «Un rabarbaro, per favore, ma sul conto del presidente del Consiglio». Craxi ha replicato: «Certamente, non sono un taccagno». Ha quindi pagato senza badare al conto e, ritenendo di aver esaudito la richiesta di Pajetta, è andato via.

Ma il cassiere, che non aveva ascoltato lo scambio di battute, aveva fatto pagare al presidente del Consiglio solo la sua consumazione. L'on. Pajetta, ormai solo, ha detto al cassiere: «Pago io una spremuta di pompelmo al presidente, così potrò almeno dimostrare di essere meno distratto di lui».

**Pacifista sul lampione** — Mentre alla Camera continuava «in notturna» il dibattito sugli euromissili, in piazza Montecitorio un manifestante per la pace ha tenuto per quasi un'ora con «il naso all'insù» parlamentari, giornalisti, poliziotti, vigili del fuoco e curiosi. Il giovane, Salvatore Vaccaro, di 30 anni, si è infatti arrampicato su un lampione, alto una decina di metri, posto proprio dinanzi all'ingresso principale. Lì appollaiato, ha cominciato a gridare slogan contro l'installazione dei missili nucleari e a protestare per essere stato denunciato in seguito alle manifestazioni di Comiso. Sono intervenuti i pompieri e il contestatore è stato condotto in questura.

*Di nuovo in cella*

# RIZZOLI «UNA VERA CONGIURA»

Angelo Rizzoli

BERGAMO — «E' una congiura», ha ripetuto questa mattina nel carcere di Bergamo Angelo Rizzoli, arrestato ieri per la terza volta in nove mesi con l'accusa di «illecita costituzione di capitali all'estero».

L'editore era tornato in libertà provvisoria il 26 ottobre scorso, ma i sostituti procuratori Dell'Osso e Fenizia avevano fatto ricorso contro il provvedimento al Tribunale della libertà. Il ricorso è stato accolto: Rizzoli torna in carcere.

Forse i giudici temevano un'eventuale fuga all'estero. L'editore sarà nuovamente interrogato nei prossimi giorni.

# «FACCIAMO TORNARE DA BEIRUT TUTTI I SOLDATI CHE SONO DI LEVA»

ROMA — La proposta di alleggerire il contingente italiano nel Libano, facendo rientrare i soldati di leva e limitando il corpo di spedizione ai 400 militari di carriera, è stata illustrata dall'ex deputato socialista Falco Accame, presidente dell'«Associazione di tutela delle famiglie dei militari», nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione, che si è svolta ieri a Palazzo Valentini.

Accame ha affermato che, «a differenza di altri corpi di spedizione, il nostro è costituito da personale di leva nella maggioranza dei casi obbligato a partire». Per questo ha proposto di costituire una commissione mista militare-civile per il controllo dell'effettiva volontarietà delle reclute inviate in Libano.

Altro problema posto da Accame, quello se si può considerare la «difesa della Patria» (quella sancita come sacro dovere del cittadino nella Costituzione) anche la missione in Libano.

L'assemblea ha toccato poi altri temi che riguardano più in generale la vita militare: è stata proposta l'istituzione di una «carta dei diritti del soldato», del difensore civico per i militari, dell'assicurazione obbligatoria sulla vita dei soldati di leva e, infine, il libero accesso ai parlamentari senza particolari preavvisi, alle caserme e agli ospedali militari.

«Il Libano è anche in casa nostra», hanno affermato i componenti dell'«Associazione di tutela delle famiglie dei militari»; infatti dopo aver ricordato i casi di Filippo Montesi e di Luigi Fiorella, il primo ucciso e il secondo gravemente ferito in un attentato a Beirut nel marzo scorso, si è parlato delle centinaia di «morti bianche» avvenute nelle caserme italiane per le quali, come hanno affermato i familiari delle vittime «giustizia non è fatta».

Per tutti questi casi l'associazione presenterà un esposto al Consiglio superiore della magistratura.

Tra gli altri, è intervenuta la madre di Giovanni Coli (segretaria dell'associazione) che ha raccontato che il figlio è morto durante una festa all'interno dell'aeroporto di Vicenza, «per annegamento, nella piscina, hanno detto i militari, mentre io ho visto sul suo corpo i segni delle percosse — ha detto la donna — e l'autopsia, che sono riuscita a far fare con 58 giorni di ritardo, non ha trovato acqua».

Sono poi intervenuti il padre di Marco Pagliazzi, morto per un attacco di allergia il 12 febbraio scorso, e la madre di Bernardo Capuozzo, precipitato dal quinto piano della caserma «Duca degli Abruzzi» della Spezia, dopo essere stato violentato.

Era anche presente una rappresentanza dei genitori dei 33 militari morti nel terremoto del Friuli.

Ogni contingente italiano resta 4 mesi in Libano

# ELEZIONI TRUCCATE? SEQUESTRO DI REGISTRI, VERBALI E SCHEDE

*Indagine sul voto di giugno nei seggi di Roma*

ROMA — Registri, verbali ed estratti di verbali relativi alle ultime elezioni, sono stati prelevati ieri dalla Camera dei deputati dalla prefettura e dal Comune di Roma e consegnati al giudice istruttore Claudio D'Angelo che si occupa dell'inchiesta su presunti brogli elettorali. L'inchiesta è stata aperta in seguito a una denuncia presentata, fra gli altri, dal presidente del partito dei pensionati, dall'avv. Paola Pampana, candidata per il pli e da altri candidati «bocciati» per pochi voti.

I documenti, circa 300, sono stati consegnati al giudice istruttore dai carabinieri del reparto operativo. L'indagine, inizialmente, era stata avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Paoloni e proseguita dopo la formalizzazione dal giudice istruttore D'Angelo.

Molti fra i candidati «bocciati» hanno anche fatto ricorso alla giunta per le elezioni di Montecitorio, «Stampa Sera» aveva anticipato la notizia nei giorni scorsi.

Circa la metà dei ricorsi sono concentrati nel Lazio, provengono da bocciati di diversi partiti ed hanno portato anche a denunce ed esposti contro il presidente della corte d'appello di Roma, responsabile del seggio centrale circoscrizionale al quale spetta la penultima verifica e la proclamazione degli eletti.

Nelle denunce alla magistratura dei candidati romani bocciati, si parla di interi verbali spariti, poi ricomparsi con vistose correzioni, infine scomparsi nuovamente e sostituiti con altri nuovi di zecca. Le schede di intere sezioni dunque, sostengono i bocciati, vanno riconteggiate almeno per quanto riguarda le preferenze.

Che «ci sia del marcio», in quanto è avvenuto in alcune sezioni elettorali di Roma e poi negli uffici di controllo della corte d'appello, ne sono particolarmente convinti gli esclusi dc: il primo dei non eletti, Giancarlo Abete (è ora ugualmente a Montecitorio, succeduto alla morte di Amerigo Petrucci); la dirigente nazionale della propaganda dc Silvia Costa, e poi Carlo Alberto Ciocci e Ruggero Villa.

Silvia Costa

Tra Abete e l'ultimo degli eletti nella dc romana, Casora, la differenza è di sole 200 preferenze. E Silva Costa si è vista assegnare solo 80 voti di preferenza in meno di quelli riservati da Abete. Non sarà proprio questa sconfitta per un pelo a mobilitare le speranze e le accuse dei bocciati?

Silvia Costa, 34 anni, giornalista e consigliere comunale in Campidoglio, risponde di no. «C'è stato effettivamente — dice — un balletto incredibile di verbali. Io non ne faccio una questione personale, ma mi aspetto che la giunta di Montecitorio faccia piena luce».

A votare per lei, che ha ricevuto 33.000 preferenze, sono state in prevalenza le donne, spiega Silvia Costa. «E so che tante hanno scritto anche a De Mita — aggiunge — dicendo che si sentiamo tradite, perché sulla mia esclusione ci sono troppe ombre. Io comunque non amo lo scandalismo e non ho la sindrome del bocciato».

Ma non è soltanto dal Lazio che giungono le proteste per le elezioni di giugno. Un altro grande escluso, il dc piemontese Giuseppe Costamagna, viene spesso a Roma e si aggira ancora tra i grandi corridoi di Montecitorio. «E' difficile smuovere le montagne — dice —, e se non sollecito da vicino gli amici nella giunta, per il mio caso rischi di attendere anche anni interi».



# TRUFFA INPS CENTOCINQUE CONDANNE

TERNI — Con 105 condanne e 8 assoluzioni si è concluso a Terni il processo contro 113 persone accusate di aver truffato l'Inps alterando, costruendo e beneficiando di false posizioni pensionistiche.

Il principale imputato, l'ex funzionario Renato Lucchini, di 59 anni, accusato di truffa, falso, peculato e corruzione, è stato condannato a 6 anni, di cui 3 condonati. Un altro impiegato, Pietro Fiorani, di 58 anni, che doveva rispondere di falso per l'alterazione di una tessera, ha avuto 9 mesi con la sospensione condizionale. Cinque impiegati dell'istituto sono stati assolti per insufficienza di prove.

## Il 50° anniversario dei rapporti Usa-Urss

MOSCA — Nonostante tutto, il Cremlino non ha dimenticato il cinquantenario dei rapporti diplomatici Usa-Urss e ha fatto pervenire un telegramma, tutto considerato dal tono abbastanza conciliante, al presidente Reagan. Era da poco passata la mezzanotte (le relazioni diplomatiche tra Mosca e Washington furono instaurate formalmente il 16 novembre del 1933), quando la Tass ha divulgato il testo del messaggio, che porta la firma del Soviet supremo.

Esso dice: «Questa è un'importante pietra miliare nelle relazioni fra i nostri due Stati. Stabilendo rapporti diplomatici, le due parti muovevano dalla consapevolezza della differenza fondamentale dei loro sistemi sociali e economici, e al contempo dalla consapevolezza del fatto che questa differenza non costituisce un ostacolo per le normali relazioni interstatali».

## Gli Usa non intendono aggredire il Nicaragua

SANTO DOMINGO — Jeane Kirkpatrick, ambasciatrice degli Stati Uniti alle Nazioni Unite, in visita in questo Paese caraibico, ha dichiarato che una invasione del Nicaragua non rientra nei piani del governo di Washington. Questa dichiarazione è stata fatta nel corso di una conferenza stampa tenuta al club della stampa estera in questa capitale.

## Edmund Muskie è in ospedale

BIDDEFORD — Edmund Muskie, che fu segretario di Stato con il presidente Jimmy Carter che lo aveva chiamato al posto del dimissionario Cyrus Vance, è stato ricoverato nel Webber Hospital di questa città del Maine. Un portavoce del nosocomio ha detto che l'ex senatore è stato ammesso in ospedale per accertamenti clinici.

Un collaboratore dell'ex segretario di Stato ha però detto che Muskie, il quale ha 69 anni, è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dopo avere accusato forti dolori all'emitorace sinistro ed è tenuto ora sotto stretta osservazione.

## Rapito in Bolivia dirigente Lufthansa

LA PAZ — Il dirigente operativo della «Lufthansa», compagnia aerea di bandiera tedesco-federale in Bolivia, è stato rapito lunedì sera nella sua abitazione situata in un sobborgo della capitale. La notizia del rapimento è stata data soltanto da una fonte diplomatica che ha chiesto di mantenere l'incognito. La fonte informativa ha detto che Michael Wuche, questo il nome del rapito, è stato sequestrato da sconosciuti la sera di due giorni fa.

## Vescovi Usa e Vaticano nuove tensioni

NEW YORK — L'arcivescovo John Roach, presidente della «National conference of catholic bishops», e l'arcivescovo Pio Laghi, delegato apostolico in Usa, hanno riconosciuto, nel corso della riunione annuale che raccoglie a Washington i 288 vescovi della gerarchia cattolica statunitense, che esistono tensioni tra il Vaticano ed i prelati americani, le quali però possono essere comprese e superate.

Mons. John Roach ha detto che i recenti messaggi di Giovanni Paolo II ai vescovi americani «sono stati di incoraggiamento e di sostegno, non di rimprovero».

Nitze e Kvitsinskij, appuntamento domani

# GINEVRA, SI TRATTA ANCORA

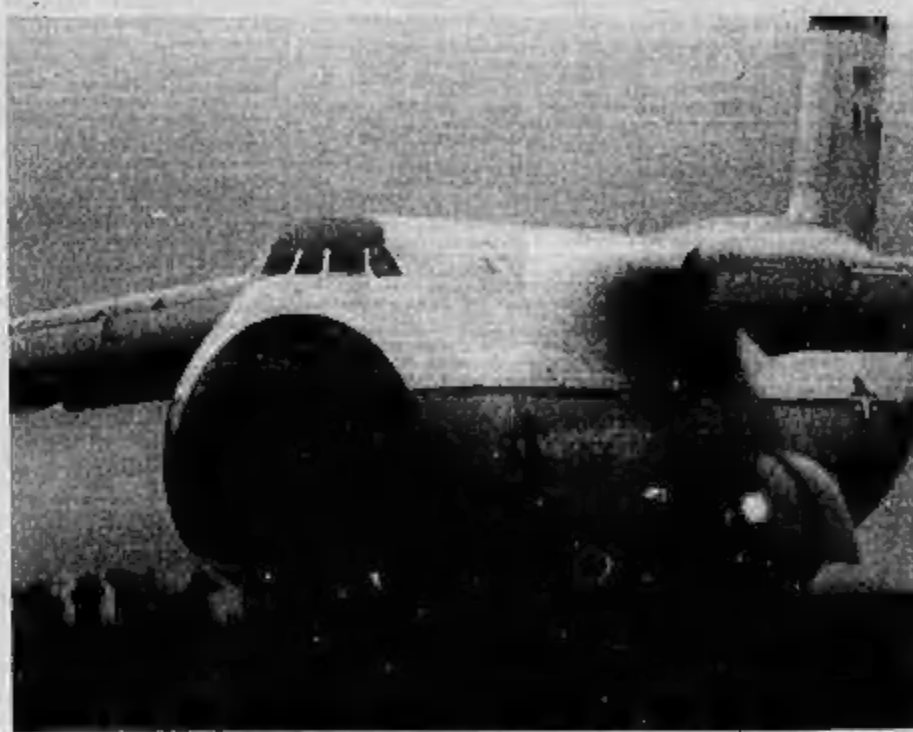
*Si temeva, ieri, un'interruzione del negoziato sugli euromissili. A Greenham Common, Inghilterra, arrivano altri «Cruise». Numerosi arresti*

MOSCA — I negoziatori americano e sovietico, Nitze e Kvitsinskij, torneranno a incontrarsi domani nella sede sovietica sul tavolo della trattativa per la limitazione degli euromissili in Europa. Stupore e allarme ieri, quando i due hanno interrotto dopo appena 35 minuti il loro confronto. Di solito gli incontri Usa-Urss durano almeno un paio d'ore. Si è temuto cioè che una delle due parti avesse bruscamente lasciato il negoziato. E' stato poi comunicato che un nuovo appuntamento era stato fissato.

Da Mosca, intanto, è giunto ieri un tiepido segnale di disponibilità al proseguimento della trattativa. Il premier Tichonov, parlando ieri a Mosca con il ministro tedesco-occidentale dell'economia Lambsdorff, ha dichiarato infatti che l'Urss è interessata ed è alla ricerca di soluzioni reciprocamente accettabili.

Sono intanto proseguiti ieri in Gran Bretagna gli arrivi dei missili «Cruise» e le manifestazioni di protesta: 71 pacifiste sono state arrestate a Greenham Common, il ministro della Difesa Michael Heseltine è stato colpito da una secchiata di vernice rossa ed il premier Margaret Thatcher è stato definito «un lacchè degli americani» dal leader dell'opposizione laburista Neil Kinnock.

Il ministro Heseltine, recatosi a Manchester per parlare ai giovani conservatori locali, è stato affrontato da 200 dimostranti, che l'hanno insultato, hanno tentato di colpirlo con vernice rossa (con successo) e con uova marce (mancandolo) e si sono successivamente intrufolati nel salone delle conferenze fischiando ogni sua frase. Anche il premier Margaret Thatcher ha dovuto subire ai Comuni una aggressione, anche se solo verbale, da parte del leader laburista Kinnock, che l'ha accusata di servilismo nei confronti degli americani, dando vita al più incandescente scontro tra i due finora verificatosi in Parlamento.

Kinnock ha accusato la Thatcher di aver accettato uno status «totalmente inferiore in quella che una volta era una alleanza: siete in grado di distinguere la differenza tra dipendenza ed alleanza? Tra status di partner Nato e di lacchè degli americani?».

Greenham Common. Un gigantesco «Galaxy» statunitense atterra con i «Cruise»

Il Dipartimento di Stato Usa divulga nuovi documenti segreti che provano le ingerenze

# COSI' L'URSS CONTROLLAVA GRENADA

*NEW YORK — Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato ieri una seconda partita di documenti riservati sequestrati a Grenada, con il chiaro intento di provare che, come sempre ha sostenuto l'amministrazione Reagan, l'isola caraibica stava trasformandosi in una dittatura comunista già nell'orbita sovietica e cubana.*

*I nuovi documenti, 21 in tutto, mettono in luce la crescente dipendenza di Grenada da Mosca e L'Avana per fronteggiare ciò che i grenadini vedevano come un possibile intervento militare incoraggiato dal governo di Washington. Uno dei documenti indica ad esempio che lo scorso marzo il comandante dell'esercito di Grenada, maggiore Einstein Louison, nel corso di un colloquio a Mosca con il capo di stato maggiore dell'Urss Nikolai Ogarkov, disse che «gli Stati Uniti vanno sviluppando i loro piani per abbattere la rivoluzione, sabotare il turismo, attribuire al nostro aeroporto internazionale un potenziale militare e addestrare mercenari in Venezuela oltre che negli stessi Stati Uniti».*

*Nel rispondere, Ogarkov citava Grenada, Cuba, Nicaragua e «l'importante battaglia nel Salvador» quali esempi di «progressivi cambiamenti». «L'Unione Sovietica — aggiungeva Ogarkov — contribuirà al rafforzamento della preparazione delle forze armate di Grenada».*

*Alcuni esempi di tale contributo sovietico sono citati in un rapporto, in data 24 marzo, concernente un colloquio del primo ministro Maurice Bishop con un «ambasciatore sovietico» non identificato. Dopo aver riferito a Bishop di «attività controrivoluzionarie in Venezuela» da lui discusse durante una recente visita in quel Paese, il diplomatico sovietico illustrava un programma che prevedeva la fornitura di 3000 uniformi, 2000 vanghe, due battelli guardacoste, rifornimenti alimentari, sottoprodotti petroliferi, 40 jeep, 50 autocarri e 5 mezzi antincendio.*

*Tali rifornimenti sarebbero stati consegnati tra il 1983 e il 1984, e Grenada avrebbe pagato il 15 per cento un anno dopo la consegna e il resto in un periodo di 10 anni con un interesse del 4 per cento.*

*In base allo stesso programma, infine, l'Urss avrebbe inviato parti di ricambio per un valore di 125.000 dollari a Cuba, per esclusivo impiego a Grenada.*

*Una richiesta di Bishop per una gratuita fornitura di 20.000 tonnellate di fertilizzante nel giro di cinque anni veniva però respinta.*

Oppositori e dissidenti imprigionati da anni

# STRAGI, TORTURE IN SIRIA

*Primo inquietante rapporto di «Amnesty International»*

## IL REGIME DISTRUSSE ANCHE UNA CITTA'

LONDRA — *In un rapporto pubblicato oggi «Amnesty International», l'organizzazione apolitica che difende i diritti umani ed ha la sua sede a Londra, accusa le forze di sicurezza siriane di praticare sistematicamente metodi coercitivi, torture, assassini politici, detenzione di migliaia di persone senza procedimento penale ed altre violazioni dei diritti dell'uomo.*

*«Nessuno (in Siria) può affidarsi alla protezione della legge», si legge nel rapporto. I cittadini siriani sono suscettibili di arresto arbitrario o rapimento e le forze di sicurezza operano coperte dall'immunità offerta loro dalle leggi di emergenza che sono in vigore da vent'anni.*

*L'organizzazione, vincitrice di un Premio Nobel della pace, afferma che, una volta arrestati, i sospetti politici corrono il rischio reale di rimanere isolati a tempo indeterminato ed essere sottoposti a tortura.*

*Il documento elenca 23 metodi di tortura o maltrattamenti riferiti da ex prigionieri politici. Tra questi metodi sono incluse scariche elettriche, bruciature, fustigazione.*

*Tra i detenuti senza processo ci son Nour Al-Dion, ex presidente e ex premier siriano ed ex segretario generale del partito socialista Baath, che è anche oggi al potere, da 13 anni incarcerato.*

*Tra il 1980 ed il 1982 dice «Amnesty International», il regime siriano ha perpetrato sei stragi, tra cui quella del febbraio 1982 nella città di Hama, rasa al suolo con tutti i suoi abitanti.*

I caccia bombardano le basi dei guerriglieri

# ISRAELE COLPISCE GLI SCIITI

*I palestinesi ribelli hanno ripreso l'assedio ad Arafat*

BEIRUT — Nuova offensiva delle forze palestinesi filo-siriane seguaci del colonnello Abu Mussa, questa mattina, contro i *fedayn* rimasti fedeli al capo dell'Olp, Yasser Arafat ed asserragliati nel campo profughi di Beddawi, nei pressi di Tripoli, nel Libano del Nord. E' il secondo giorno di combattimenti tra palestinesi. I ribelli di Abu Mussa intendono conquistare il campo e costringere lo stesso Arafat ad abbandonare il Libano.

Secondo dati resi noti dalla radio almeno 62 sono stati i morti e 128 i feriti nei combattimenti di ieri per la conquista di Beddawi.

Aviogetti da caccia-bombardamento, la cui nazionalità non è stata immediatamente accertata (forse sono israeliani), hanno attaccato questa mattina l'area di Nabi Sheet nella valle della Bekaa, nel Libano orientale, dove si trova il quartier generale delle milizie musulmane sciite, sospettate di avere condotto i terrificanti attentati dinamitardi contro i *mariner* americani e i *parà* francesi della Forza multinazionale di pace a Beirut.

La notizia è stata data dalla radio di stato libanese e il comando israeliano ha riferito che aerei da combattimento israeliani hanno attaccato basi guerrigliere filo-siriane nella valle della Bekaa nei pressi del confine con la Siria. Non è ancora dato sapere se si tratti dello stesso episodio.

PARIGI — Il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha affermato ieri in un'intervista radiofonica che «i nostri amici sovietici sono in una situazione molto difficile... presi tra i loro amici palestinesi e gli alleati siriani». Arafat ha fatto queste dichiarazioni a Tripoli, nel Nord del Libano, rispondendo per una trasmissione televisiva alle domande di alcuni giornalisti francesi.

«Non è una situazione facile», ha proseguito, aggiungendo di avere appreso che gli sviluppi della crisi del movimento palestinese sono stati approfonditi durante la recente visita a Mosca del ministro degli Esteri siriano.

Intervista al vicesegretario Nato, da Rin

# FINO ALL'ULTIMO MISSILE

## L'EUROPA INSTALLERA' PERSHING E CRUISE?

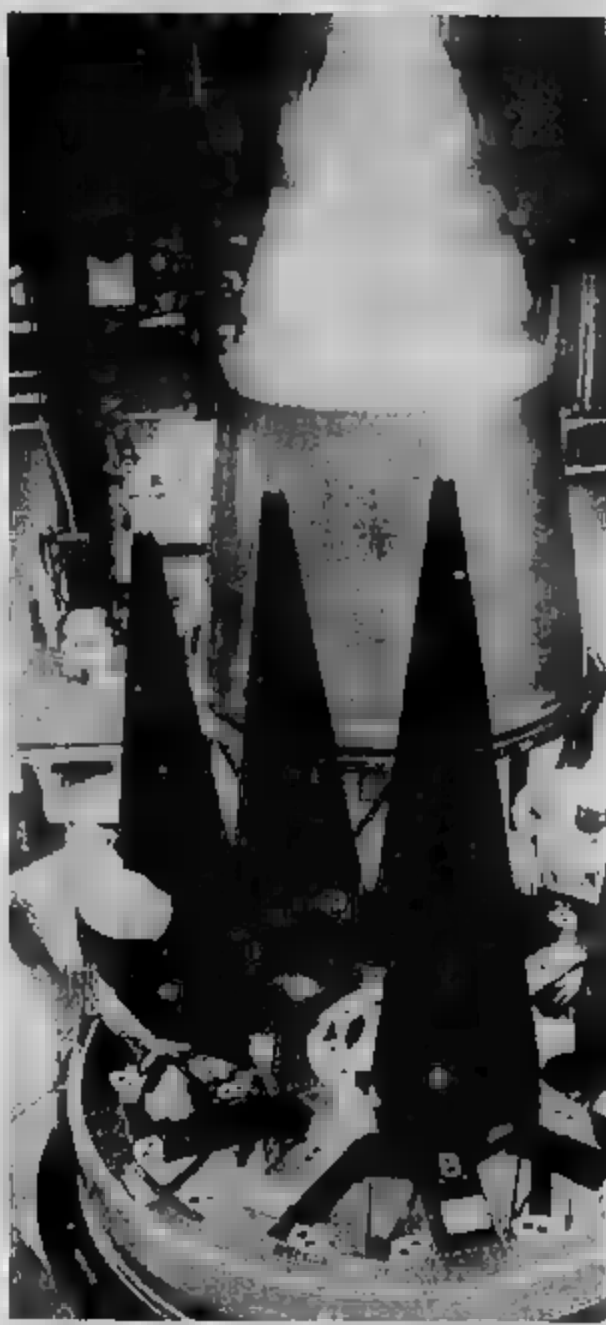
DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Mancano poche settimane all'installazione degli «euromissili» nell'Europa occidentale. La decisione finale è praticamente presa: giganteschi aerei «Galaxy» trasportano al di qua dell'Atlantico rampe, motrici, tutte le attrezzature per il dispiegamento dei missili [illegible]ricani «Pershing 2» e «Cruise». L'installazione dovrebbe avvenire a partire dai primi di gennaio [illegible] [illegible] della Germania federale, a Greenham Common, in Inghilterra, e a Comiso, in Sicilia.

Gli esperti sono tutti d'accordo: a meno [illegible] clamorose sorprese dell'ultima [illegible] non ci saranno ripensamenti e i vettori saranno montati. Nulla, [illegible] a questo momento, autorizza a sperare.

Questo pensano al quartier generale politico della Nato a Bruxelles: c'è ancora fiducia su un eventuale (futuro ma non imminente) sblocco dei negoziati, ma tutti prendono atto della realtà: l'Occidente [illegible] annunciato che se [illegible]tro fine anno i negoziati [illegible] fossero approdati a un qualche risultato, i missili [illegible]bero stati installati; ma parallelamente c'era anche un impegno a trattare ad oltranza con i sovietici. Così [illegible].

Questo oggi è il problema principale [illegible] dirigenti della Nato: come spiegare all'opinione pubblica le difficili decisioni [illegible] stanno per [illegible] [illegible] [illegible] questo colloquio [illegible] il vice-segretario dell'Alleanza, [illegible] [illegible]no (a dispetto [illegible] nome) [illegible] [illegible] Rin, [illegible] [illegible] i temi principali [illegible] tra i rappresentanti dei paesi membri.

«L'opinione pubblica dovrebbe comprendere meglio il quadro attuale delle posizioni Nato: non è [illegible] che tutta l'Alleanza è a rimorchio [illegible] Stati Uniti. Le posizioni [illegible]te differenziate tra i diversi paesi ne sono una conferma, tra i governi c'è [illegible] notevole latitudine di riflessione. Che a fine anno — ci spiega da Rin — i missili saranno installati è scontato; i ministri Nato hanno detto che l'impegno [illegible] [illegible] ridiscute, il procedimento è ormai automatico. L'unico elemento che potrebbe mutare questo quadro sarebbe l'accettazione, [illegible] ipotetica, dell'"opzione zero". Dopo il dispiegamento di due soli missili, possiamo arrestarci».

[illegible] chiarezza. [illegible] parte [illegible] vice-segretario, a proposito [illegible] negoziato. «Per noi [illegible] trattativa continua — dice — bisogna vedere [illegible] l'Urss è disposta. Non escludiamo che questa sia [illegible]a carta che Mosca è disposta a giocare. [illegible] saranno loro a scapendere, [illegible] sul piano dell'immagine...».

Tra i temi in discussione in sede Nato c'è [illegible] uno, quello della razionalizzazione della politica economica nei [illegible] fronti dell'Unione Sovietica, problema che è visto da angoli prospettici differenti: uno è europeo, l'altro prettamente statunitense. Sarebbe questa un'altra prova che gli [illegible] Uniti [illegible] hanno la capacità, né probabilmente la volontà, di «addomesticare» l'Alleanza. [illegible] questi problemi [illegible] del tutto trascurati dal grosso dell'opinione pubblica.

Washington — dice [illegible] [illegible] — vede il problema da un punto di vista esclusivo. Pensa cioè che l'economia sovietica è in definitiva abbastanza fragile e che una politica economica occidentale finalizzata e coordinata (politica creditizia, trasferimento di tecnologie, sc[illegible] energetici) po[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible]pio, i piani di riarmo sovietici. Il caso del gasdotto euro-siberiano [illegible] a nudo, infatti, tutto lo scarto d'idee Europa-Usa.

Da parte europea — spiega da Rin — sul problema energetico la posizione è alquanto diversa: «Noi non pensiamo cioè che l'Urss sia così fragile [illegible] influenzabile: [illegible] e restrizioni no[illegible] avrebbero grande effetto».

In tema di missili intermedi, come si è visto, Europa e Stati Uniti sono modulati sulla stessa «lunghezza d'onda»: l'equilibrio c'era, infranto poi con il dispiegamento degli SS-20 sovietici. Ci sono [illegible] [illegible] continuazione consultazioni per constatare quanto comuni fossero le posizioni, ma alla fine ogni paese è libero di agire individualmente.

C'è invece qualche problema, soprattutto da parte francese, in relazione alle crisi fuori-area. E l'estate, come ha rilevato da Rin, è stata pi[illegible] [illegible] a proposito, con ciò alludendo soprattutto a Ciad ed America Latina. Si verifica attualmente [illegible] [illegible]ta reticenza in [illegible] di Consiglio Atlantico [illegible] affrontare questi problemi.

Diplomatici e alti ufficiali dei 16 paesi aderenti al Patto Atlantico (Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Repubblica federale di Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti) sono attualmente impegnati qui a Bruxelles in un grande dibattito su questi numerosi problemi. Uno dei più importanti è quello di creare un consenso nell'opinione pubblica, o quanto meno [illegible] atteggiamento non ostile, sui programmi Nato, euromissili in primo luogo.

Il parere dell'opinione pubblica condiziona giustamente le decisioni più importanti della Nato, ma può costituire un problema sui grandi temi, quando sopravviene la c[illegible] o la scarsa informazione.

Per [illegible] la credibilità Nato sull'opinione pubblica e all'interno dei diversi gruppi di base, la Nato organizza tra l'altro colloqui e seminari. E' il caso di numerose organizzazioni religiose che mantengono un atteggiamento prudente e spesso critico rispetto al tema dell'installazione di nuovi missili in Europa.

L'Unione Sovietica e [illegible] genere tutti i paesi del Patto [illegible] Varsavia [illegible] hanno [illegible] problemi; non [illegible] il consenso perché [illegible] l'hanno [illegible] e [illegible] amplia notevolmente lo spazio [illegible] manovra politica. Tutti constatano ciò a Bruxelles, ma nessuno se [illegible] lamenta. Questa [illegible] è la prima forza della Nato.

**Girolamo Mangano**

# Pensioni

## LA REVERSIBILITA' QUANDO UN VEDOVO SI SPOSA DI NUOVO

*Ho la pensione dell'Inps da diversi anni e dopo [illegible] re rimasto vedovo nel 1971 ho deciso quest'anno [illegible] risposarmi [illegible] solo, dopo il matrimonio del mio unico figlio e questa persona che ho conosciuto fa proprio al caso mio.*

*Ora chiedo se questa seconda moglie potrà prendere la mia pensione dopo la mia morte.*

Paolo Bencivenga, *Torino*

Anche se la legge non prende [illegible] considerazione la differenza di età tra i coniugi, facciamo presente al nostro previdente lettore che la pensione di reversi[illegible] può essere erogata al coniuge superstite in [illegible]senza [illegible] determinati requisiti [illegible] a condizione che:
1) tra i coniugi non sia stata pronunciata sentenza, passata in giudicato, di separazione personale per colpa del coniuge super[illegible];
2) il lavoratore deceduto, se [illegible] [illegible] di pensione diretta, [illegible] contratto il matrimonio prima del compimento del settantaduesimo anno [illegible] età o pri[illegible] della decorrenza [illegible] pensione.

Tuttavia, [illegible] quando la data di celebrazione del [illegible] è [illegible] a quella [illegible] compimento [illegible] settantaduesimo anno di età [illegible] parte del lavoratore deceduto ed a quella di [illegible] correnza [illegible] pensione di[illegible] [illegible] a lui liquidata, può essere [illegible] al coniuge la pensione [illegible] reversibilità se si verifica una delle [illegible]guenti condizioni: il matrimonio [illegible] durato almeno cinque anni; dal matrimonio sia nata prole anche postuma; il decesso sia avvenuto per [illegible] [illegible] infor[illegible] sul lavoro, di malattia professionale.

✉

*[illegible] presso un'azienda metalmeccanica della città e vorrei sapere se mi è [illegible] p[illegible] gli assegni familiari per i miei due genitori che vivono con [illegible].*

*I loro redditi sono i [illegible]guenti: circa 700 mila lire il [illegible] più [illegible] pensione [illegible] guerra che mio padre percepisce da circa dieci [illegible]. L'importo di questa pensione deve essere conteggiata nel reddito previsto per aver diritto agli assegni familiari?*

*Spero di essere stato sufficientemente chiaro...*

E. Randone, [illegible]

Chiarissimo, [illegible] pensioni di guerra, sia [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] nel calcolo [illegible] [illegible] delle persone per le quali vengono richiesti gli assegni familiari.

Ricordiamo inoltre al nostro lettore che dal primo ottobre di quest'[illegible] il limite di reddito previsto [illegible] aver diritto a questa prestazione per entrambi i genitori è stato elevato a 757.150 lire il mese. E' chiaro quindi che [illegible] il diritto a percepire gli [illegible]mi.

✉

*Con mia del 23-9-83, mi sono permesso di svolgere alcune considerazioni sulla questione del superminimo da lei trattata nella rubrica [illegible] mercoledì 21 settembre. Le confermo ora che il pretore [illegible] Torino ha dichiarato [illegible] nel [illegible] [illegible] 781 contributi, richiesti dalla legge [illegible] [illegible] diritto al superminimo, sono [illegible] compresi [illegible] i contributi volontari.*

*Sono a sua disposizione per quanto necessario per i suoi lettori. [illegible] migliori sa[illegible].*

Avv. Giuseppe Bosso, *via Bligny 10, Torino*

Ringraziamo vivamente l'avv. Bosso per la sua segnalazione. Ad evitare [illegible]cessivi entusiasmi dobbia[illegible] tuttavia sottolineare che la sentenza pretoria citata dal legale [illegible] può [illegible] [illegible] [illegible] «regola generale»...

A cura di [illegible] Stratta

# MA TOGLIERE TUTTE LE ATOMICHE SERVE DAVVERO PER FARE LA PACE?

*Intervista alla leader dei «verdi» della Germania federale, Annemarie Borgmann. «Non vogliamo diventare un bersaglio dell'Unione Sovietica». Chi sono gli altri pacifisti*

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — *A chi fa paura la clamorosa guerra dei pacifisti? Capi di governo, generali a quattro stellette, tutte le autorità intente in queste settimane a preparare il dispiegamento dei missili americani «Pershing 2» e «Cruise», ascoltano con attenzione i tamburi delle marce e delle manifestazioni. I governi interessati hanno preso da tempo la decisione e non saranno le ondate pacifiste a far cambiare idea; la preoccupazione maggiore sta nell'esigenza di impedire che intorno al problema si creino paure indebite nell'opinione pubblica e nel facilitare una corretta comprensione del problema. C'è un'altra ragione che preoccupa il governo tedesco in particolare, come ci ha detto un altissimo [illegible] della Cdu, il partito [illegible] democratico tedesco; i governanti hanno questo timore «istituzionale», e cioè che alla lunga si possa [illegible] che esistono due modi di fare politica, uno legale-istituzionale, l'altro operante nella strada, nei cortei.*

*I pacifisti più forti, influenti e organizzati d'Europa sono quelli tedeschi della Germania federale. I diversi gruppi hanno capo principalmente al movimento giovanile della «Spd», al partito dei «Verdi» e ad alcune importanti frange delle chiese protestanti. La paura dei missili è dettata soprattutto dalla sensazione che «Pershing» e «Cruise» possano favorire o anticipare l'apocalisse. I responsabili della Cdu e quindi del governo fanno quindi grande sforzo per ricordare i meriti fin qui raggiunti dall'equilibrio nucleare bicontinentale.*

*Annemarie Borgmann, leader e deputato del partito verde, [illegible] parla nel suo studio al palazzo degli uffici del «Bundestag» e contesta con forza, dichiarando che il suo è l'unico partito tedesco schierato contro i missili, [illegible] installazione [illegible] vettori: «Queste armi sono in realtà armi da primo colpo. Se accettiamo di metterle sul nostro territorio, diventiamo un obiettivo per i missili dell'altro schieramento. Siamo favorevoli al conteggio, in sede di trattativa di Ginevra, delle testate francesi e inglesi, attualmente escluse. Se ci riuscirà inoltre a fare della Germania un'area denuclearizzata, ciò potrà segnare davvero il rilancio del dialogo e della distensione tra Usa e Urss». Altra proposta dei verdi tedeschi è quella di un referendum.*

*Ciò che sembra preoccupare la Borgmann e i suoi compagni sono le forti divisioni in campo pacifista, il quale comprende anche gruppi che intendono organizzare azioni clamorose di boicottaggio contro le basi che dovranno ospitare missili. Queste azioni vanno distinte dalle pro[illegible] che vogliono organizzare i «verdi» davanti alle stesse installazioni. Queste ultime iniziative hanno infatti un'impronta pacifica, [illegible]ntre le prime non escludono attacchi di tipo para-militare. «Ci [illegible] dimostranti — [illegible] la Borgmann — che [illegible] gli scontri con la polizia», ma esclude che facciano parte del suo partito.*

*Grande e animato dibattito è in corso [illegible] all'interno del partito [illegible]ratico [illegible] [illegible] a [illegible] una posizione [illegible] [illegible] problema degli euromissili. Una grossa parte dello schieramento Spd è contraria all'installazione, ma con ciò aggrava la posizio[illegible] [illegible] partito il cui leader, Schmidt, quando era cancelliere, fu l'ideatore della «doppia decisione» poi adottata: trattare con i sovietici mantenendo la scadenza [illegible] fine '83 per l'installazione dei primi [illegible].*

g. m.

Un pacifista tedesco

Troppe sigle, troppi ermetismi nel linguaggio tecnico: un breve glossario politico-militare

# NATO, COSI' PARLANO I GENERALI

[illegible] [illegible] seguito un breve el[illegible] dei termini [illegible]pen[illegible] per la comprensione del[illegible] pubblicistica relativa alla Na[illegible] agli armamenti in genere.

**A[illegible]modernamento delle for[illegible]ucleari di teatro** (Oggi den[illegible]inate a raggio intermedio) — E' stato deciso dai ministri degli Esteri e della Difesa de[illegible] Nato il 12 dicembre '79, n[illegible] quadro della decisione «a do[illegible]o binario». Comporta lo sc[illegible]ramento in Europa, fra il [illegible] e l'88, di 108 missili «Pers[illegible]g 2» e di 464 missili da cro[illegible]ra «Cruise» basati a terra, [illegible] bilanciare lo schieramento di missili sovietici SS-20 in grado di colpire tutta l'Europ[illegible] occidentale.

**Bomba «A», «H» e «N»** — La prima (atomica) sfrutta gli effetti della fissione rapida dell'atomo di elementi pesanti (uranio 235, plutonio); la seconda (a idrogeno, o termonucleare) sfrutta l'energia liberata dalla fusione di elementi leggeri (isotopi dell'idrogeno); la terza (ai neutroni) ha un effetto termico e meccanico ridotto rispetto alle precedenti e provoca perciò distruzioni minori ma produce una radiazione intensificata molto [illegible]tale.

**Comitato militare** — E' la più alta autorità militare Nato. [illegible] composto [illegible] capi di Stato maggiore dei Paesi membri, tranne la Francia e l'Islanda che non possiede forze armate.

**Consiglio Atlantico** — E' l'organo supremo e la [illegible] più elevata [illegible] consultazione nell'ambito dell'Alleanza. E' composto dai rappresentanti permanenti dei Paesi membri.

**Doppia chiave** — Vincolo dell'impegno per certi sistemi nucleari americani schierati in Europa alla volontà politica concorde del governo Usa proprietario dei mezzi e di quello del paese ospitante.

**Eurogruppo** — Riunione informale dei ministri della Difesa dei Paesi europei membri Nato (Francia e Islanda escluse).

**Missili** — In versione bellica è un proiettile autopropulso [illegible] [illegible] carica convenzionale o nucleare. Può essere teleguidato o autocercante. Sono tattici o di teatro i missili destinati a prolungare l'azione dell'artiglieria. Sono strategici quelli operanti a grande distanza (fino a 15 mila km). Il missile può avere più testate indipendenti (fino a 10) con obiettivi separati. Gli euromissili sono vettori a raggio intermedio o corto da schierare sul territorio europeo.

**Olocausto nucleare** — Distruzione totale reciproca dei contendenti a seguito di uno scambio nucleare.

**Opzione [illegible]** — Proposta riferita specificatamente alle armi da dislocare in Europa. E' stata avanzata il 18 novembre '81 [illegible] presidente Reagan e propone la loro totale eli[illegible]nazione.

**Primo colpo** (First strike) — Azione nucleare strategica improvvisa con l'obiettivo di distruggere il potenziale nucleare avversario.

**Salt** (Strategic Arms limitation talks) — I negoziati Salt 1 si conclusero a Mosca nel maggio '72. Gli accordi prevedevano la limitazione dei missili antimissili. I negoziati Salt 2 ebbero per oggetto la limitazione dei missili nucleari strategici. Il trattato, concluso a Vienna il 18 giugno '79, è operante benché non abbia ottenuto la ratifica del Senato americano.

g. m.

# Assicurazioni

## AUMENTANO LE TARIFFE DI CHI LA COLPA? DEGLI SPECULATORI

In questi giorni — [illegible] una *lettrice di Cumiana* — leggo sui giornali le pretese avanzate dalle società assicuratrici per [illegible] [illegible] tariffe auto da introdurre nel prossimo anno. [illegible] par[illegible] [illegible]e pre[illegible]se se si considera, inoltre, il grave stato economico in cui si trova il nostro Paese. Se le compagnie otterranno gli aumenti richiesti, vuol dire che [illegible] [illegible] dell'auto. Ciò d[illegible] essere fatto da tutti [illegible] altri automobilisti».

*La lettrice, anche se condivido in parte il suo pensiero, dovrebbe [illegible] più informata sullo [illegible] [illegible] «salute» in cui navigano le nostre imprese. Vi sono, infatti, compagnie che gestiscono a regola d'arte il loro mestiere, altre, purtroppo, si dimos[illegible] sempre più negate al mondo delle polizze. Quindi se tutto funzionasse secondo il buon senso, molto probabilmente si pagherebbero «premi» più modesti. Invece si assiste a gestioni spericolate che, alla lunga, finiscono per ripercuotersi sulle finanze dell'assicurato.*

*Vi è poi la speculazione di coloro che gravitano attorno al setto[illegible] degli incidenti i quali, espertissimi nel tirare le somme, riescono [illegible] risarcimenti danni anche quando questi non esistono. Tali ed altri fattori concorrono per alimentare negativamente il rapporto fra «premi» incassati e sinistri da liquidare.*

✉

«In ottobre — scrive una *lettrice di Piossasco* — ho chiesto alla mia compagnia di assicurazioni di sospendere la polizza per il motorino di mio figlio. Questo per il semplice fatto che in questa stagione il ciclomotore non verrà usato. Mi sono sentita dire che tale operazione non è possibile. Eppure avevo letto proprio sul vostro giornale che ciò era possibile. Posso avere delucidazioni al riguardo?».

*Avevamo scritto che per i ciclomotori (quelli pri[illegible] di targa di immatricolazi[illegible], comunque con cilindrata non superiore ai 50 cc), potevano essere assicurati per tempi brevi: un [illegible] tre o più. Se la lettrice vorrà avvalersi [illegible] questa [illegible]sibilità, dovrà inviare alla propria [illegible] lettera raccomandata [illegible] disdetta (almeno tre mesi prima della scadenza della polizza). Alla scadenza annua, quando [illegible] mettere in circolazione il motorino, [illegible] dovrà fare altro [illegible] pretendere [illegible] [illegible] polizza sia valida per un determinato [illegible] [illegible] mesi.*

✉

«La [illegible] settimana — [illegible] G. Oscar Minetti [illegible] *Torino* — ho letto che si possono [illegible] polizze per brevi periodi per gli sport sulla neve. [illegible], interpellata [illegible] [illegible]a assicuratrice presso cui mi servo da anni, questa mi ha risposto che polizze di tale tipo non vengono dalla stessa vendute. Come posso fare per accenderne una per la mia famiglia?».

*Quasi tutte le associazioni sportive e club vari prevedono, col tesseramento, [illegible], l'inclusione della copertura assicurativa per gli sport specifici di cui l'organizzazione si occupa. In simili situazioni il «premio» viene, in genere, conglo[illegible]to nella quota annu[illegible].*

✉

«Non troppo soddisfatta di quanto ha predisposto l'amministratore dello stabile dove abito (di cui sono anche condomino), ho ritenuto bene stipulare una polizza per i rischi della casa, [illegible] che, mi ha detto qualcuno, sono già inclusi nella cosiddetta "globale fabbricati" concordata dall'amministratore con una società assicuratrice. Incorro in qualche scorrettezza?». *Segue la firma di una lettrice di Torino.*

*Per prima cosa chi ci scrive non potrà, in caso di sinistro, incassare due volte il danno. In seconda analisi, tanto per non avere delle noie, sarà bene che le due compagnie sappiano dell'esistenza [illegible] rispettivi [illegible]tratti. Può accadere che una delle due imprese annulli anticipatamente la polizza.*

A cura di **Giuseppe Alberti**

# UN BIS! CHE VALE FINO A 1.000.000.

**REGALO DI NATALE DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL: PROSEGUE A GRANDE RICHIESTA FINO AL 31 DICEMBRE L'OPERAZIONE "MOMENTO MAGICO OPEL DIESEL!"**

*Il [illegible] continua. Fino al 31 dicembre il [illegible] Concessionario Opel ti aspetta per riservarti [illegible] sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord diesel, di 700.000 lire per l'elegante Ascona diesel e di 600.000 lire per la velocissima Kadett diesel*.*

*Ma c'è di più. Poiché lo sconto si riferisce al prezzo di listino senza IVA, il tuo guadagno sarà ancora maggiore: per l'esattezza, 200.000 lire in più sulla Rekord, 140.000 lire in più sull'Ascona e 120.000 lire in più sulla Kadett.*

*E' un'occasione irripetibile per entrare in possesso della tecnologia diesel più avanzata del momento. Alte prestazioni, gran comfort, un'eccezionale economia d'esercizio. A cui si aggiunge, oggi, un'altrettanto eccezionale economia di acquisto.*

*Non vale la pena di approfittarne?*

KADETT DIESEL: risparmi 600.000 lire + IVA

ASCONA DIESEL: risparmi 700.000 lire + IVA

REKORD DIESEL: risparmi 1.000.000 + IVA

*La strada dell'intelligenza.*

* Solo per autovetture e veicoli commerciali immatricolati [illegible] il 3 gennaio 1984. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre [illegible] centri di assistenza Opel in tutta Italia. GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.

## ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

(continua)

## In poco tempo gli azzurri hanno macchiato il «Mundial», ora basta

# OGGI L'ITALIA RICOMINCIA DA ZERO

*Contro la Cecoslovacchia test difficile: un'altra sconfitta significherebbe un pericoloso crollo morale*
*Centrocampo rinforzato e manovre veloci programmate da Bearzot per non isolare Rossi e Giordano*

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Siamo campioni del Mondo ma sembra che perfino l'etichetta ci vada ormai stretta. Appartiene a un'altra epoca, ancorché [illegible]chia di un anno e pochi mesi: la realtà attuale, invece, quella che ora ci appartiene e, diciamolo pure, ci angustia, è ben diversa. La Nazionale italiana che oggi pomeriggio cercherà per puro prestigio di sbarrare il passo ai baldanzosi cechi, è per forza di cose tornata umile, al punto da raccogliere cenni di comprensione e magari lussi neppur pietosi.

Sono bastate poche partite a far dimenticare il glorioso «Mundial», in alcune decine di settimane è stato dilapidato il patrimonio che ci aveva portato sulla cima del mondo. La sensazione, carpita ancora negli ultimi giorni qui in Cecoslovacchia, è che l'ammirazione per l'impresa italiana in Spagna si sia già dissolta e che agli azzurri si associ soprattutto la curiosità di sapere con quanti gol verranno battuti. Possono essere discorsi carichi di opportunismo e magari strumentali, ispirati tuttavia da una realtà inconfutabile.

Cacciati dagli «europei» e umiliati nell'ultima partita interna da avversari che in passato avevamo sempre snobbato, gli azzurri a Praga devono ancora una volta ripartire da zero. Quella di oggi rappresenterà la terza partita del «nuovo corso» e sicuramente sarà la più tremenda. «*Una giornata vitale per i cechi, i quali vogliono vincere e con largo margine per sperare ancora*»: questo ha detto Bearzot e ci sembra sufficiente, tanto più che i precedenti dell'Italia non sono particolarmente positivi e per trovare l'ultimo successo azzurro in terra boema occorre risalire [illegible] al 1927, e inquadrare il [illegible] dell'incontro che si disputerà allo stadio Rosicki, il più importante della città.

Privato di Conti, il commissario tecnico avrebbe dovuto offrire la maglia azzurra a Fanna, ma anche questo gli è stato vietato [illegible] condizioni fisiche del [illegible] che ieri, quasi con le lacrime agli occhi [illegible] la grande occasione perduta, è stato il primo [illegible] nunciare la rinuncia. Un centrocampo inedito, pertanto, nel quale ricomparirà Tardelli, cioè uno dei «pensionandi» che nella circostanza, in [illegible] reparto che comprenderà [illegible] già Ancelotti e Dossena, dovrà svolgere più che mai le funzioni del «maestro». Ruolo questo [illegible] potrebbe addirittura [illegible] rivelarsi decisivo poiché [illegible] conterà proprio sul centrocampo per contrastare le folate offensive dei cechi, i quali si butteranno all'assedio della porta di Bordon.

«*Loro sono spinti dalla necessità di segnare per qualificarsi e noi dal bisogno di non prendere gol per evitare un altro ruzzolone che compromet[illegible] il morale*»: questo il commento del neocapitano che, come si vede, ha capito perfettamente lo spirito che dovrà animare gli azzurri. Quindi, per fugare i timori di... incomprensioni che potrebbero verificarsi nel reparto, Tardelli ha aggiunto: «*Sarà la prima volta in cui giocherò a fianco di Dossena, Ancelotti e Bagni, ma non per questo mi preoccupo: sono sempre stati nel giro della Nazionale anche loro e, sia pure in allenamento, abbiamo già pareggiato fianco a fianco*».

[illegible] la difficoltà dell'incontro non ha sopito [illegible] le speranze, pr[illegible] anche Bearzot, il quale [illegible] notare che con Bruno Conti gli azzurri hanno perso gran parte della loro fantasia e inventiva, acquisendo però nel contempo vigore e [illegible] proprio grazie a Tardelli, un combattente ostinato che non respinge certamente il richiamo della battaglia.

Ma esiste un altro pericolo, e cioè che in una partita caratterizzata da una particolare strategia, i due «nani» dell'attacco azzurro, Rossi e Giordano, finiscano con l'essere irrimediabilmente tagliati fuori dal gioco, con la conseguenza di privare definitivamente la nostra squadra di ogni possibilità di controffensiva. Rischio, però, già «fiutato» dal c.t., il quale ha provveduto a raccomandare velocità e precisione di manovra con «divieto» di traversoni alti che finirebbero per isolare i nostri attaccanti. Come si vede, i piani di battaglia sono pronti anche nei minimi dettagli: questa sera sapremo che cosa ne penserà il «nemico».

**Pier Carlo Alfonsetti**

### DIRETTA PER TIVU' DALLE ORE 16,55

| CECOSLOVACCHIA | ITALIA |
|---|---|
| Hruska | Bordon |
| [illegible] | Bergomi |
| Prokes | Cabrini |
| Fiala | Ancelotti |
| [illegible] | Vierchowod |
| Zelenski | Righetti |
| Chaloupka | Bagni |
| Janecka | Dossena |
| [illegible] | Rossi |
| Luhovy | Tardelli |
| Stanbacher | Giordano |

**Arbitro: Courtney (Inghilterra)**

Tv 1: cronaca diretta con inizio alle ore 16,55.
[illegible] 2: cronaca diretta alle ore 16,55.

Giordano (nella [illegible]) e Rossi verranno las[illegible] soli in balia [illegible] difensori [illegible]?

## Tardelli, che non si sente una riserva ripescata, torna in azzurro per dare una mano ai «nuovi»

# GIOCHERO' PER ME E PER I GIOVANI

Marco Tardelli è stato richiamato [illegible] Bearzot per l'indisponibilità di Conti e Fanna

*Scambio di maglie e di consegne [illegible] Dossena che avrà compiti di rifinitore e di collegamento con Bagni e Ancelotti*

DAL NO[illegible]

PRAGA — Scambio di maglie e di consegne tra Dossena e [illegible]. L'indisponibilità di Conti e Fanna obbliga Bearzot a ripescare il «senatore» Tardelli e a rivedere l'impostazione tattica della «giovane Italia». Tardelli sarà per la prima volta capitano e avrà il [illegible] 10 con compiti di regista. O meglio, costituirà il punto di riferimento, con Dossena che rifinirà per Rossi e Giordano e terrà i collegamenti con il centrocampo che [illegible] Bagni mediano destro (il numero 7) e Ancelotti a proteggere la fascia sinistra.

Dossena non fa questione di numero anche se il 10 cominciava a piacergli. «*Mi preoccupo di compiere il mio dovere e di riscattare la prova sottotono di Napoli: certi equivoci tattici non dovrebbero ripetersi anche perché saremo più raccolti*», dice il leader del Torino. E sul ritorno di Tardelli aggiunge: «*La sua esperienza sarà utile*».

Ha già affrontato la [illegible]slovacchia nell'andata a Milano finita 2-2. Subentrò negli ultimi venti minuti e, con rammarico, ricorda: «*Stavamo vincendo, ma due episodi negativi ci condannarono. Il [illegible] che adesso sono loro a dover vincere a tutti i costi può rappresentare un vantaggio per noi anche se non sarà agevole giostrare [illegible] terreno gelato. Non dovre[illegible] subire gol e cercare di farne sfruttan[illegible] il contropiede. Siamo in fase sperimentale ma, alla lunga, vedrete, i risultati arriveranno*».

Se Dossena do[illegible] sare difficoltà, c'è Antognoni in preallarme. Il viola, però, potrebbe entrare nella ripresa anche al posto di un altro centrocampista o di una punta.

Tardelli è felice di ripresen[illegible] in Nazionale. «*Accade per particolari circostanze, [illegible] fa piacere — ammette —. No, non mi sento una riserva di lusso che diventa improvvisamente capitano. Qui siamo in diciotto e c'è un programma ben preciso di ricostruzione. Rimpianti? Certo, potremmo essere ancora in corsa per gli "Europei", ma ci sono mancati i risultati, non il gioco, e ci siamo demoralizzati. Inutile [illegible]minare, bisogna guardare avanti*».

Con [illegible] il [illegible] torna... indietro. «*Sì, ma è una soluzione contingente*», interviene «[illegible]». Sarà lui a prendere in mano la squadra anche se, con m[illegible] osserva: «*Prima devo [illegible] e giocar bene e poi a fare da "chioccia" ai giovani. Sia ben chiaro che a 29 anni non mi sento affatto vecchio*».

Il centrocampo è inedito, ma il juventino sostiene che ormai esiste una buona conoscenza reciproca che può accelerare il processo d'intesa fra lui, [illegible], Ancelotti e Bagni: «*Dovremo piuttosto stare attenti, sul campo gelato, a non concedere troppo l'iniziativa agli avversari*».

— Fa freddo, e l'Italia si copre anche tatticamente. Cosa cambia senza Conti?

«*Con il romanista, forse, si perderà qualcosa in incisività, ma cercheremo di sfruttare ugualmente il gioco di rimessa* — risponde Tardelli —. *Giordano e Rossi sono elementi validissimi anche in contropiede. A Napoli non avevano avuto a disposizione [illegible] spazio, ma a Praga accadrà il contrario. I cechi dovranno attaccare e sbilanciarsi*».

**Bruno Bernardi**

**PRETURA DI TORINO**
Sezione Esecuzione Penale
N. 1243/83 R.E.S.
N. 32701/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 15-4-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CARONTI Alberto, nato a [illegible] il 7-9-1938, residente in Venaria, Via Zeppelli n. 6

IMPUTATO

1) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736, per avere in Torino, il 10-10-1982, 30-9-1982, in esecuzione di un unico disegno criminoso (art. 81 C.P.) emesso, sulla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, assegni bancari di L. [illegible], L. [illegible], senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave, stante l'elevato importo dei titoli;
2) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736, per avere in Torino - Cies e Ravenna, il 29-10-1982, il 22-11-1982, il 19 e 30 dicembre 1982, emesso sulla Banca Popolare di [illegible] e sulla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde con unico disegno criminoso (art. 81 C.P.), assegni bancari di L. 2.578.782, L. 4.981.200, L. 3.991.000, L. 4.105.780, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave, per gli importi dei titoli e per la pluralità dei conti presso istituti diversi.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza [illegible] «Stampa Sera» di Torin[illegible] inoltre all'imputato di [illegible] assegni bancari e postali per il periodo di anni uno e mesi sei.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 28 ottobre 1983
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

**PRETURA DI TORINO**
Sezione Esecuzione Penale
N. 1223/83 R.E.S.
N. 31820[illegible]

Il Pretore di Torino, in data 30-4-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

Nicodei Fernando, nato a Tizzana di Quarrata il 7-3-1931, residente in Prato, Via Bachechi n. 99

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, il 23-4-1982, emesso sulla Banca Popolare di Novara un assegno bancario di L. 4.500.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti, ipotesi grave per il rilevato importo.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza sul giornale «Stampa Sera» di Torino e vieta al riccorrel di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 29 ottobre 1983
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)



**PRETURA DI TORINO**
[illegible] Esecuzione Penale
N. 1105/83 R.E.S.
N. 48856/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-6-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

GROSSO Maria Caterina, nata a Torino il 2-9-1924, residente in Torino, Via Pietro Micca n. 21

IMPUTATA

del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, emesso senza la sufficiente provvista gli assegni sottoindicati:

1) Torino 12-7-1982 L. 100.000 Banca Subalpina;
2) Torino 18-7-1982 L. 1.100.000 Banca Subalpina;
3) Torino 20-7-1982 L. 1.330.000 Banca Subalpina;
4) Torino 20-10-1982 L. 1.300.000 Banca Subalpina;
5) Torino 30-10-1982 L. 4.780.000 Banca Subalpina.

Ipotesi grave per il rilevante importo dei titoli contestati e per il numero

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per una volta e per estratto sul giornale «Stampa Sera» e il divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 17 ottobre 1983
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

**PRETURA DI T[illegible]**
Sezione Esecuzione P[illegible]
N. 1216/83 R.E.S.
N. 04506/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 8-6-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Tomatis Michele, nato a Mondovì il 24-4-1933, residente Torino, Via Orbassano n. 5

IMPUTATO

A) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736, per avere in [illegible], il 10-9-1981, [illegible] sulla banca Credito Italiano, un assegno di L. 3.750.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti;
B) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736, 81 c.p. per avere in Torino, il 10-10-81, 31-10-81, 12-1-82 e 31-1-82, emesso sulla Banca d'America e d'Italia, e Istituto Bancario S. Paolo di Torino, assegni bancari di L. 3.000.000, L. 2.000.000, L. 1.335.000, L. 300.000 senza che al predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave, stante l'elevato importo dei titoli.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi uno di reclusione e L. 600.000 di multa.
Sostituisce la pena detentiva con la pena pecuniaria di L. 750.000.
Ordina la pubbli[illegible] della sentenza per una volta su «Stampa Sera».
Fissa il divieto di emettere assegni bancari e postali per termine di anni uno.
Condanna alle spese di procedimento.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 20 ottobre 1983
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

## Nel 1937 segnò il gol della prima e ultima vittoria azzurra

# E' PIOLA L'UNICO EROE DI PRAGA

*Da quella data l'Italia ha giocato altre cinque volte in Cecoslovacchia perdendo sempre. Anche ora l'ex attaccante è pessimista: «Finirà male, ma niente drammi. Bearzot deve lavorare in pace»*

[illegible] 1937: Silvio Piola segna alla Cecoslovacchia un gol storico, quello dell'ultima vittoria azzurra contro i cechi

VERCELLI — C'è Cecoslovacchia-Italia e inevitabilmente la mente fa un tuffo nel passato. Esattamente al 23 maggio 1937, giorno in cui la squadra azzurra conquistò l'unica vittoria in trasferta contro i cechi. Uno a zero il risultato, con la [illegible] «firmata» da Silvio Piola al [illegible] del primo tempo. Da quel giorno l'Italia ha giocato altre cinque partite in Cecoslovacchia: le ha perse tutte. Ma neppure prima del 23 maggio 1937 la nostra Nazionale ebbe fortuna: giocò tre incontri e raggranellò appena un pareggio (2-2), nel lontano 1927.

Silvio Piola, 70 anni, vercellese, ha vivo il ricordo di quella partita che, una volta di più, contribuisce a elogiarne le doti di atleta completo.

Ha memorizzato la rete passata alla storia e ammette che quello è stato uno fra i più cari momenti della sua vita di calciatore.

Racconta: «*La partita si disputava allo Sparta Plate di Praga di fronte a 35.000 spettatori. Si trattava della terza gara della Coppa Internazionale, una sorta di Campionato europeo. All'epoca ero in forza alla Lazio, dopo essere arrivato dalla Pro Vercelli per duecentomila lire. Ero alla [illegible] presenza in maglia azzurra e giocavo [illegible] biniale ruolo di centravanti. Quel gol-vittoria è stato il frutto di una manovra che aveva impegnato mezza squadra: difatti la palla da Andreolo in zona difensiva, era finita alla mezz'ala Ferrari, il quale aveva toccato lateralmente per Meazza. L'interista aveva poi effettuato un'apertura per Pasinati che, pronto, crossava nel punto in cui stazionavo io. Agganciata la palla in mezza rovesciata, e benché sbilanciato fra i terzini Burgr e Ctyroky, feci partire un tiro di sinistro sul quale il grande portiere Planicka nulla poté. La sfera si insaccò rasoterra a fil di palo*».

Piola rivive quella partita, quasi a ringiovanire di 46 anni. Continua: «*E' stato uno dei gol più belli che abbia realizzato. E [illegible] c'è mancato che, a distanza di alcuni minuti, mi riuscisse una [illegible] onda rete. Un mio tiro si era infatti stampato sul palo a portiere battuto. E' vero che il gol che adesso viene definito storico porta il mio nome, ma è vero anche che tutta la squadra giocava un buon calcio. Non per niente gli undici schierati contro la Cecoslovacchia erano stati tutti impiegati dal commissario tecnico Vittorio Pozzo al Mondiale del 1938 disputato in Francia e vinto dagli azzurri. In quel periodo la Nazionale italiana furoreggiava per le vittorie: prima, durante e dopo il Campionato del Mondo. Adesso non è più così e [illegible] forse ha fatto bene a mettersi alla ricerca di un rinnovamento dei ranghi*».

— Un pronostico per questo scontro Cecoslovacchia-Italia?

«*Non ho l'abitudine di fare previsioni, ma viene spontaneo temere il peggio, visti i risultati del dopo 1937 su un campo cecoslovacco. Ad ogni modo [illegible] sta cercando la squadra del [illegible] quindi [illegible] dramma anche se si dovesse incamerare una nuova sconfitta. In considerazione poi che il discorso della qualificazione al girone finale del Campionato d'Europa per la nostra [illegible] non ha più senso*».

A questo punto [illegible] si rituffa nel [illegible], [illegible]: «*C'è una fotografia del gol storico contro la Cecoslovacchia: è sistemata in bacheca da 46 anni al Caffè Beccuti di corso Libertà qui a Vercelli. E' un documento raro e ingiallito dal tempo*».

E con la foto c'è un ritaglio di giornale del 24 maggio 1937 che evidenzia quella partita. «*Il numero uno è Piola. Grande atleta, realizzatore formidabile, il portiere se lo vede venire [illegible] come una nube temporalesca. E' il tipo del [illegible] nti che sfonda. Se [illegible] una [illegible] più complessa di giocatore, Piola è invece istintivamente un [illegible] plificatore. Il suo scatto? Un'irradiddio. I famosi e grintosi terzini cecoslovacchi hanno sentito i loro gomiti sbriciolarsi davanti a quella furia scatenata*».

Il gol di [illegible] Piola rimarrà storico anche dopo il [illegible] scontro Cecoslovacchia-Italia. L'ex campione [illegible] si scompone. La sua carriera ha già [illegible] storia: 566 presenze in Serie A, 290 gol realizzati; 40 partite in maglia azzurra (34 in Nazionale A e 6 in B) in effetti sono [illegible] che si commentano da soli.

[illegible] ero Quadrelli

*In C2 3 vittorie e 4 pareggi*

# PER LE PIEMONTESI UNA GIORNATA-SI'

NOVARA — *Storica [illegible] giornata di campionato per le piemontesi della C2: tutte e sette sono [illegible] imbattute collezionando tre [illegible] e quattro pareggi.*

*La parte del [illegible] nel girone A l'ha fatta l'Alessandria che espugnando con un classico 2-0 il terribile campo del Civitavecchia, riva[illegible] della prima parte della stagione, è rientrata con pieno merito nel giro della promozione. Quanto valgono effettivamente i grigi lo si saprà [illegible] prossime due gare [illegible] li vedranno impegnati [illegible] prossima al Moccagatta contro un Savona smanioso di riscattare l'opaca partenza e sette giorni dopo in casa dei cugini del Derthona, rivelazione, con l'Asti, del campionato.*

*I «leoncelli» viaggiano infatti con il vento in poppa e anche domenica sono apparsi irresistibili. A farne le [illegible] è [illegible] il malcapitato Sant'Elena Quartu che in poco più di un'ora ha incassato cinque reti. Durante l'azione dell'ultima marc[illegible] si è però infortunato il portiere sardo e tra i pali è andato un attaccante. A quel punto i bianconeri hanno tirato i remi in barca limitandosi a controllare la gara. Ora due derby attendono l'undici di Persenda: tra quattro giorni a Voghera e poi in casa [illegible] l'Alessandria.*

*Continua lo splendido sogno dell'Asti che ha iniziato il torneo senza ambi[illegible] ni di alta classifica e dopo la vittoria sulla Vogherese si ritrova unica [illegible] della capolista Livorno. [illegible] o il calendario propone ai granata la lunga trasferta a Carbonia e l'incontro [illegible] con la Cerretese, due partite [illegible] solo sulla carta.*

*Balbetta sempre il Casale che con l'ostico Imperia non è andato più in là [illegible] partenza. I nerostellati, nonostante la boccata d'ossigeno, rimangono [illegible] inchiodati sul fondo-classifica ma la graduatoria è talmente corta che sono sufficienti due [illegible] pieni per vedersi catapultare ai vertici.*

*Nel girone B grossa impresa del Novara che sul campo del Pavia, diretto antagonista alla C1, dopo essere stato «sotto» di due reti, è riuscito a r[illegible] la corrente e a riportarsi in parità mantenendo vive le speranze di promozione.*

*[illegible] rotto finalmente il ghiaccio la Biellese che è ritornata da Mestre con il primo punto conquistato in trasferta. I bianconeri, che nell'ultimo mese si sono rinforzati con quattro giocatori, devono però superare nel prossimo turno il Sant'Angelo Lodigiano se vorranno alimentare la fiammella della salvezza.*

*Ottimo pareggio, infine, per l'Omegna, squadra da trasferta che ancora una volta [illegible] dalle mura amiche ha saputo ottenere un risultato positivo.*

*Nell'Interregionale allungo dell'Aosta che superando la cenerentola Massomarico e approfittando del pareggio esterno del Cuneo è rimasta sola in vetta. Alla sua ruota si è riportata la Pro Vercelli dal gioco spumeggiante, mentre sul fondo, sconfiggendo l'Ivrea, sta poco a poco riemergendo un Borgomanero schieratosi al via con ben altre intenzioni.*

**Roberto Eynard**

# NATI SUL RING DI BELFAST (NON SCAPPA COME STECCA)

*Questa sera per l'europeo dei «piuma» il pugile di Bonetti affronterà Barry McGuigan, tentando di conquistare il titolo che il romagnolo si rifiutò di difendere. Domani il match in tivù*

Nati tenterà stasera di conquistare il titolo europeo che un altro italiano, Stecca, ha lasciato vacante

Il ring di Belfast dirà questa sera se il romagnolo Loris Stecca fece bene, a suo tempo, a rispondere «grazie, non fermo» quando ricevette la sfida dell'irlandese Barry McGuigan al suo titolo europeo dei pesi piuma. Stecca, guidato con la consueta prudenza da Umberto Branchini, preferì, com'è noto, evitare un avvers[illegible] che si riteneva alquanto pericoloso e puntare ad una chance mondiale col portoricano Juan Laporte, oppure tra i supergallo contro il dominicano Leo Cruz.

Il campione d'Europa decise quindi di rinunciare al titolo che aveva conquistato nell'aprile scorso contro l'inglese [illegible] e brillantemente dif[illegible] in estate a Lido [illegible] il conterraneo Valerio Nati. L'Ebu, dovendo riassegnare il primato europeo lasciato vacante da Stecca, ha stabilito quindi di promuovere a co-sfidante di McGuigan proprio Nati che, nell'agosto scorso, aveva dato parecchio filo da torcere al pugile di Rimini.

Tocca quindi stas[illegible] a Valerio Nati il compito, in verità assai difficile, di andare in Irlanda a recuperare [illegible] corona europea lasciata forse frettolosamente dal suo rivale. Ed il pugile di Bonetti si augura di riuscire nell'intento, in modo da costringere Stecca a mordersi un pochino i pugni ed a trovarsi col coltello dalla parte del manico: quando l'ex campione d'Europ[illegible] dovesse farsi umilmente avanti a chiedere una rivincita. Tanto più che nel frattempo le cose sono un pochino cambiate per Stecca: gli accordi con gli americani sono piuttosto difficili e l'obiettivo «mondiale» [illegible] per [illegible] piuttosto lontano, a prescindere da ogni valutazione sulle reali possibilità di Stecca contro Laporte o [illegible] In altre parole, Loris si è [illegible] sedia per sedersi in poltrona, ma è rimasto in piedi, almeno per il momento.

L'unica cosa certa, nell'avventura di Valerio Nati in Irlanda (che Italia 1 proporrà in differita in giorno e ora da stabilire) e la pingue borsa di quaranta milioni. Il resto, cioè le sue possibilità di tornare a casa col titolo e creare con ciò le premesse per una lucrosa rivincita con Stecca, è legato un po' alla reale consistenza di un avversario di [illegible] si [illegible]

McGuigan, 22 anni, 18 incontri con una sola sconfitta e 14 k.o. all'attivo, ha fama di spericolato picchiatore plut[illegible] incurante della [illegible] Ha [illegible] combattuto però sull'uscio di [illegible] a Belfast, Dublino e dintorni, senza mai [illegible] avversari che dessero [illegible] chiaro peso alla sua quotazione internazionale. [illegible] termine di [illegible] tra lui e Nati è lo spagnolo José De La Sagra, che entrambi hanno battuto solo ai punti. Il grande picchiatore, insomma, ogni tanto fa cilecca. Nati spera che McGuigan si ripeta e, visto che ha pure lui un destro assai pesante, ci prova. Male che vada, si ritroverà in piedi anche lui, [illegible] il rivale Stecca, ma con qualche milione in più.

**Gianni Pignata**

[illegible] / Cavallo si sente preso in giro

# LO PUNISCONO 2 VOLTE DILETTANTE PER FORZA PERO' NIENTE OLIMPIADI

*Il «blocco» in vista dei Giochi gli impedisce di passare professionista, ma non è stato incluso nella lista dei «probabili olimpici»*

*Domenico Cavallo, fiore all'occhiello del ciclismo dilettantistico piemontese, rimane al Fiatagri anche per il 1984. [illegible] di una formazione lo avrebbe voluto professionista, ma il discusso «blocco olimpico» non consente il trasferimento. E dire che nel primo elenco diramato dalla Federciclismo con i nomi degli atleti di interesse olimpico, Cavallo non è stato inserito. A questo punto la logica evidenzia che Cavallo è stato punito due volte: appunto per il veto del «trasloco» fra i professionisti e in subordine con la mancata chiamata in proiezione Los Angeles '84.*

*Undici vittorie e decine di piazzamenti fra i migliori nel 1983, Domenico Cavallo sarà dunque il capofila della formazione diretta da Italo Zilioli e Giuseppe Graglia anche per il prossimo anno.*

*Con Cavallo rimane probabilmente Luciano Godio, ovvero il «numero 2» del ciclismo dilettantistico piemontese. A meno che proprio in extremis possa arrivare un gruppo sportivo non piemontese a soffiare al patrimonio ciclistico del Fiatagri questo valido scalatore valsesiano.*

*Confermato il sanremese Mauro Arduino, ancora un interrogativo invece [illegible] Massimo Saccardi, un giovanottone mantovano che è in bilico per continuare (o per smettere) l'attività.*

*[illegible] Fiatagri torna Luigi Lo Campo, torinese, dopo un anno [illegible] Fossano-Immobiliare S. Quirico, mentre la [illegible] è associato è rappresentata dall'acquisto di Massimo Montovan, novarese di Cameri, già portacolori della Vercellese e del G.S. Cupola d'Oro di Bimarco. Montovan è un buon velocista che in un paio di occasioni, nella scorsa stagione, ha «inflitto» lo stesso Cavallo.*

*La squadrone torinese ha lasciato liberi tutti in «2ª Serie»: Filippo [illegible] all'Ucab Biella, [illegible] forse alla Nuova Baggio - San Siro di Milano (la squadra che pubblicizza un'impresa di pompe funebri), Carlo Buffa e Diego Zaramella sono in cerca di sistemazione.*

*«Pezzo» più pregiato [illegible] mercato, il lombardo Alberto Volpi, atleta completo nel senso che è velocista, passista e scalatore. Lo avrebbe voluto il Fiatagri, ma il brianzolo pretende tre milioni mensili, premi esclusi, e il sodalizio torinese ha ritenuto di non affrontare spese pazze. Volpi rimane così alla Novartiplast, squadra milane[illegible] che allo sponsor costa 400 milioni all'anno.*

*Anche [illegible] società ciclistica Fossano - Immob. S. Quirico è sul mercato. E' rimasta tutta la «forza» (ad esclusione di Lo Campo) e cioè Elio Fasolo di Maggiora, Andrea [illegible] di Carignano, Bruno Surra di Pinerolo, Claudio Cerri di Lomello e Luciano Longo fossanese. [illegible] l'assunzione di due ciclocrossisti: il valsesiano Sandro Bono e il volpianese Claudio Fasolo.*

*L'Ucat Torino, 78 anni di vita, ha perso l'abbinamento con la Galli. E per difficoltà finanziarie non è più in grado di rinnovare il contratto al forte polacco Henrick Santysiak (che dovrebbe passare professionista).*

«A prova di [illegible] sforzi societari — dice il dirigente *Mario Rampi* — rimane all'Ucat Stefano Baudino, il pistard di Piossasco che si dedica alla specialità del chilometro da fermo con valori mondiali. Con Baudino correrà in pista anche Luca Parciano: è promettente nella velocità».

*Emigra anche il campione piemontese Roberto Dardi di S. Mauro Torinese dopo l'annuncio che la Novarese non è più intenzionata a curare i «1ª Serie»: si accasa probabilmente alla Nuova Baggio - San Siro unitamente al promettentissimo neo dilettante valsesiano Gianni Bortolazzo, vincitore fra l'altro della Sei Giorni «Under 18» di Milano, [illegible] medaglia di bronzo dell'inseguimento a squadre [illegible] Mondiali*

**r. g.**

Domenico Cavallo

*I personaggi meno noti che giocano a pallone elastico*

# PROFESSIONE «SPALLA» FATICA E POCHI ELOGI

Lo stile di Rodolfo Rosso nuovo campione d'Italia [illegible] pallone elastico

Di solito, di loro, si parla poco; quando la squadra vince il merito va al capitano, al battitore che ha fatto tutto [illegible] solo. Quando invece anche i big perdono, [illegible] saltano fuori le [illegible], la giornata negativa di questo o quel terzino che ha determinato il risultato, il gioco della «spalla» non è stato, si dice, di nessun aiuto al numero uno che da solo ovviamente non poteva vincere. Quando va male, insomma, i gregari vanno sotto [illegible] e i tifosi sono i più feroci in questo gioco al massacro.

Un esempio, dieci giorni fa, Felice Bertola a Cuneo ha perso il suo undicesimo scudetto per colpa dei suoi tre compagni di squadra Arrigo, Nada e Somano. Questa è ancora l'opinione dei suoi seguaci più accaniti che dimenticano che Felice aveva di fronte un Rosso scatenato, ottimamente coadiuvato dalla squadra. Il neocampione d'Italia è il primo a rivalutare i meriti dei terzini e della «spalla», di questi oscuri gregari del pallone elastico che vivono un po' all'ombra del loro capitano.

Dice Rodolfo Rosso: *«Il pallone elastico è un gioco di squadra anche se la figura del battitore è preminente. Nella conquista del mio primo scudetto mi è difficile quantificare il contributo di Solferino, Sacco e Biangetti. In certe partite sono stati determinanti: a volte se in campo ho superato momenti difficili lo devo alla calma e al sangue freddo di Solferino. Se proprio devo fare delle percentuali, allora dico che un buon quaranta per cento del mio titolo spetta a loro».*

[illegible] Solferino [illegible] che quest'anno è stato la «spalla» principe del campionato. Ventinove anni, di Acqui, è già al terzo titolo, dopo quello conquistato nel '76 con Berruti e lo scorso anno con Balocco. Dopo essere stato il fedele scudiero di Berruti, Solferino ha avuto un periodo di eclisse ed è finito in serie B, ma grazie [illegible] pungoli del padre Armando (campione d'Italia nel '53 e '54, anno di nascita del [illegible] ha saputo riprendersi e ora, per potenza e precisione nei colpi, è una «spalla» con i fiocchi.

Buon [illegible] non [illegible] il padre, in coppia con Piero Alemanni, grande avversario di Balestra, e ora il suo primo tifoso, lo segue ad ogni partita. Dice Solferino junior: *«Quello con Rodolfo è certamente il mio scudetto più bello, perché del tutto inaspettato. Pensavamo di arrivare in finale ma non al titolo. Rosso in questa stagione ha stupito tutti per continuità di rendimento e il titolo lo merita. Per il prossimo anno spero di restare a Canelo, ma se la Federazione decidesse diversamente, vorrei giocare con un battitore giovane. Però mi piacerebbe fare la "spalla" anche di Bertola».*

**Piero Galasco**

*Succede nel baseball*

## UNO SCUDETTO DECISO [illegible]'ARBITRO

MILANO — Anche nel baseball l'arbitro è [illegible] come tale il suo giudizio è inappellabile. [illegible] la Caf del [illegible] ha respinto il ricorso presentato dal Bologna contro l'omologazione dei risultati delle partite [illegible] a Rimini. Partite nelle quali si era deciso lo scudetto, dopo che il giocatore oriundo Romano si era scagliato contro l'arbitro cubano Ordaz cercando [illegible] aggredirlo.

La commissione di appello federale del baseball, sentito l'arbitro cubano, il quale ha ribadito la sua pre[illegible] dente decisione (non aveva espulso il giocatore, e pertanto Romano era sceso in campo, vincendo partite e scudetto), ha così praticamente omologato il campionato, assegnando definitivamente lo scudetto alla Barzetti di Rimini.

*Torino centro, piazza Castello: da fulcro della vita di corte a «dormitorio» per diseredati. Simbolo di una crisi che mina la città vecchia nel profondo*

Balconi di una casa di via Palatina

# C'ERA UNA VOLTA IL QUARTIERE DEL RE...

## *Porta Palatina, ex polmone della città, sta morendo, a via Garibaldi non è tutto oro quello che luccica*

Torino Centro. Una volta era il quartiere del Re. Attorno a piazza del Castello si svolgeva la pigra vita di corte. Oggi è il quartiere dei diseredati che anni e anni di discussioni, polemiche, tavole rotonde, dibattiti e promesse elettorali non sono riusciti a trasformare in un polmone vivo della città. Anzi. Più passa il tempo e più il [illegible] muore. [illegible] giornali [illegible] 1971 ampi titoli [illegible] la fine di uno [illegible]: in via Porta Palatina veniva sgombrato il palazzaccio [illegible] che sta davanti agli [illegible] dei lavori pubblici del Comune. «*Finalmente si potrà ristrutturare!*», dicevano tutti in coro.

Sono passati dodici anni, è [illegible] il colore [illegible] giunta, forse ricambierà [illegible] poco, e in via Porta Palatina il palazzaccio è sempre quello. La differenza è in una trentina [illegible] di carta che rappresentano i cari progetti di riadattamento dei vecchi, fradici muri. Che di riadattabile hanno ben poco, a meno di non affidarsi alla dinamite e [illegible] piccone.

E' il simbolo, quella casa di via Porta Palatina, di una Torino che [illegible] ha saputo affrontare in passato l'aggressione di un boom demografico imprevisto o non sa, [illegible] affrontarne le conseguenze. Via Garibaldi, con le sue vetrine messe a nuovo, con le sue luci e la sua aria salottiera, non basta a mascherare una crisi che è reale, che mina la città vecchia nel profondo. Oggi via Garibaldi è un fiore all'occhiello: a parte qualche negoziante che [illegible] ostina a mantenere il vecchio bugigattolo di sempre, i negozi sono moderni e accoglienti, la strada splende di luce.

Eppure... Torniamo un momento ancora al 1971. «*Perderemo clienti a migliaia* — si lamentavano a una voce i negozianti — *nessuno verrà a piedi a comprare qui*». Smentiti clamorosamente dai fatti. Camminare fra piazza Statuto e piazza Castello vuol dire farsi largo fra la folla, gli affari non sono andati mai così bene e i «muri» hanno acquistato un valore [illegible] dieci anni [illegible] era del tutto inimmaginabile. L'unica cosa sulla quale i negozianti avevano ragione, e hanno tuttora ragione, è l'assurda [illegible] parcheggi.

[illegible] con i vecchi [illegible] che [illegible] in [illegible] Stampatori, via Botero, [illegible] Barbaroux, per citare [illegible] le prime che [illegible]ngono alla mente, co[illegible] uno o due autosilos sopraelevati capaci di ospitare qualche centinaio di auto, regolamentati a [illegible] (evitando che i negozianti «lamentosi» siano i primi a intasarli dieci ore al giorno con le loro vetture). [illegible] poi un'impresa da fantascienza. Non lo si è fatto, non c'è progetto per farlo, si va chiacchierando a proposito e a sproposito [illegible] «riuso» senza pensare che un «riuso» non prevede [illegible]riamento gli stessi scopi per un vecchio muro cadente.

E' un esempio fra i tanti e tanti se ne potrebbero ancora fare. Ma basta questo per lasciar capire che il centro storico è stato sempre bersaglio di speculazi[illegible] di ogni genere, politiche quando è stato possibile, «concrete», a colpi di miliardi, quando è stato vantaggioso. E' sufficiente [illegible] nome, Palazzo Villania, per darsi un'idea. [illegible] trasformato in confortevole alveare di lusso e venduto a prezzi da capogiro.

E' difficile ipotizzare, in Italia, un risanamento d[illegible] [illegible] al [illegible] negli Stati Uniti e altrove. [illegible] vecchie case demolite e nuove costruzioni al posto loro. [illegible] buttar giù [illegible] mattone c'è sempre qualche sovrintendenza che [illegible] in quel mattone valori [illegible] e artistici incommensurabili. E blocca tutto. Per cui si finisce spesso e volentieri [illegible] l'aspettare che il mattone superprotetto cada [illegible] il che, occorre dirlo, capita con [illegible] frequenza...

*«Abitazioni degradate, prive di riscaldamento, servizi «esterni»*

# DIECIMILA ANZIANI NULLE LE NASCITE

*Tre anni fa gli abitanti del quartiere Centro erano poco più di sessantamil[illegible]. Di questi, [illegible] sesto aveva già superato i 65 anni di e[illegible]. diecimila anziani, abbastanza [illegible] in termini quantitativi, mentre vertiginosamente [illegible] diminuiti i bambini ed ancor più i neonati. Non [illegible]o più figli, in centro. Un fenomeno che è cittadino (Torino intera continua a scendere, quanto a popolazione), ma che in centro trova connotati più [illegible]ti. La metà della popolazione vive da sola (e di questa la maggioranza sono anziani, appunto). L'altra metà vive in famiglie numerosissime (cinque o più membri).*

*E non è tutto; ci [illegible] altri problemi urgenti: il 70 per cento delle abitazioni risale a prima del 1919 (l'intera Torino ha una media del 18 per cento, il che vuol dire che nel resto della città l'incidenza di questo tipo di case è quasi nulla); il 31 per cento non ha i servizi in casa, ma un maleodorante gabinetto esterno. Quasi la metà degli alloggi non ha il riscaldamento e gli inquilini devono andar[illegible] [illegible] con mez[illegible] di fortuna.*

*Da questo quadro e da alcuni studi condotti da centri specializzati risulta [illegible] oltre 17.000 vani [illegible] ristrutturati per garantirne l'igienicità (solo l'igienicità, si badi bene, non la confortevo[illegible]) e 13.500 dovrebbero essere «alleggeriti» di inquilini. La media cittadina qui non è così lontana, siamo a 8.700, ma [illegible]sto è sintomo di uno [illegible] di disagio generale [illegible] città, che non si scopre certamente oggi, ma che [illegible] cause più citate (natalità inferiore, emigrazione ed altri fattori ancora) tendono a far regredire, [illegible] centro storico come altrove.*

*Si è parlato di degrado: bene, nel centro storico il degrado colpisce più di undicimila vani, quasi il 15 per cento dell'intera città. Sono cifre che lasciano l'amaro in bocca. [illegible] tutte le parole sprecate, con tutti i fiumi d'inchiostro versati, Torino ha saputo rifarsi il trucco in qualche strada, ma dietro il cerone si vedono rughe che devastano una faccia ormai annientata dagli anni e dall'incuria. Senza contare la speculazione.*

*Si è dimenticato, forse, che esistevano piani particolareggiati per la [illegible] della città e che all'interno di quei piani, negli Anni Settanta, si sono concesse licenze a go-go? Si è dimenticato che interi palazzi sono stati dichiarati «inagibili» al solo scopo di cacciare la gente che li abitava e [illegible]biare destinazione all'edificio? [illegible] come quello di via Della Rocca e Piazzetta [illegible] passato inosservato ed oggi chi può, in coscienza, vantare alibi [illegible] qualsiasi genere? Così il centro di Torino muore, fra una tavola rotonda e l'altra, serenamente, senza far troppo rumore...*

Servizi di
Mauro Benedetti

Il turbodiesel
per rinunciare
alla filosofia
di guida
Dire è sempre stato dire brillantezza guida, dinamismo, comfort.
Tutti argomenti sembrano far del bagaglio tecnologico del diesel.
Per questo quando ha pensato a un diesel ha pensato a una BMW, ed è così che è nato il più avanzato dei turbodiesel: BMW 524td. Tutto potenza, silenziosità, comfort. Cioè, tutto il piacere della guida Un motore 6 cilindri in linea concepito all'origine per essere sovralimentato.
Un cambio a 5 rapporti per gli amanti di guida tradizionale e brillante.
Oppure il nuovo cambio automatico a 4 rapporti per sfruttare meglio l'elasticità dell'autovettura sia in città che in autostrada. Un turbodiesel da provare, per capire fino in fondo la filosofia di guida BMW.
524td 5 marce
524td automatico
Potenza DIN (CV/kW) 115/85 115/85
Accelerazione 0-100 Km/h (s) 12,9 13,2
in Km/h 180 175
Consumo in l/100 Km (gasolio)
90 Km/h 5,2 5,2
120 Km/h 7,0 7,0
Ciclo urbano 9,0 9,5
Il Concessionario BMW è a vostra disposizione per tutte le informazioni. Anche sul leasing BMW.
BMW

Dorina Vaccaroni presentatrice del «duello» cinematografico

*Nuovo programma tv*

# CINEPROCESSO

Sulla scia del «processo del lunedì» celebrato [illegible] sport, raitre ne ha promosso [illegible]. Sul banco degli imputati, questa volta il cinema. Ma bisogna premettere — come ha [illegible] il direttore della rete Giuseppe Rossini — che si tratta di un «processo amichevole». Nessun «J'accuse!» contro [illegible] o quel film [illegible] al contrario, un'occasione per stabilire un confronto tra chi fa cinema e chi lo giudica sia come critico sia pagando il biglietto, e per coinvolgere gli spettatori, con i loro pareri, sul «film della settimana». Quello, cioè, uscito nei normali circuiti pochi giorni prima di ciascuna delle tredici puntate [illegible] ciclo, intitolato «Il film della settimana: giudicatelo voi». Andrà in onda il venerdì alle 22, a cominciare dal 25 novembre prossimo, con la regia di Nicola De Rinaldo. La paternità è dello sceneggiatore Ugo Pirro (suoi e di Enrico Vanzina i testi).

Tra gli imputati, la priorità è stata data a Federico Fellini per *E la nave va*. Emblematico il «match» tra il regista e un critico cinematografico invisibile, la [illegible] recensione viene letta da Pirro. Fellini non raccoglie le riserve né si difende; si limita a dire di non capire.

Si imponeva [illegible] trovata: Dorina Vaccaroni, campionessa mondiale di scherma, nel ruolo di presentatrice. Pubblico ministero nel «processo» contro Fellini (o piuttosto in quello per suggerire [illegible] andare a vedere il suo ultimo film) Giorgio Bocca, che ha ascolto il regista, definendo mirabile il ritratto da lui fatto ai giornalisti a bordo della [illegible] nave. Difensore: Italo Calvino. Presidente Renata Tebaldi. Testimone segreto Susanna Agnelli. Prima città con cui ci si collegherà: Potenza.

Durante il processo-spettacolo, non mancherà un provino a candidati attori, che interpreteranno scene [illegible] film famosi [illegible] passato: il primo sarà [illegible] [illegible] poli di Vittorio De [illegible]. Regista dei provini: Giuliano Montaldo. Madrina: Maria Mercader De Sica. Al film di Fellini seguiranno *La chiave* di Tinto Brass; *Daniel* di Sidney Lumet imperniato sul [illegible]; [illegible] *games* di John Badham. Il tutto in diretta. Durata un'ora e trenta. Qualcuno ha osservato che il ciclo si sarebbe potuto intitolare «La [illegible] propaganda al cinema».

*Intervista - Biagio Proietti e Diana Crispo, coniugi del brivido*

# UNA COPPIA «ASSASSINA» LAVORA AL GIALLO TORINESE DEL PROSSIMO NATALE

*Oltre al racconto «E [illegible] notte [illegible] Torino sorg[illegible] il sole?» abbinato ad un concorso hanno in programma un serial tv*

Pinerolo, la villa di [illegible] simo Bosco (titolare di una piccola fabbrica di tergicristalli). Interno notte. L'industriale, sua moglie Luisa e la loro [illegible] Paola, giornalista e direttrice di un'agenzia pubblicitaria, sono a tavola per la cena. Improvvisamente nella stanza irrompe un uomo, pistola in pugno, e da quella che sembrava [illegible] una rapina, [illegible] il [illegible]. Anzi la morte, perché la vittima [illegible] Luisa Bosco. Si tratta soltanto di un furto degenerato in tragedia, oppure c'è qualcosa sotto e il movente dell'omicidio è un altro? [illegible] fatto indagano il [illegible] Bombicini, poliziotto in [illegible] riera cui una pesante crisi matrimoniale offusca [illegible] lucidità di giudizio, e Piero Lari, scrittore romano di [illegible] venuto a Torino [illegible] organizzare con Paola la [illegible]pagna pubblicitaria [illegible] una [illegible] banca. Ma la soluzione del thrilling dovranno trovarla i torinesi. Molto sinteticamente, questo è infatti quanto succede in *E se di notte a Torino sorgesse il sole?*, il [illegible]lo-Natale scritto [illegible] Biagio Proietti e [illegible] Crispo per il concorso organizzato dalla Cassa di Risparmio con la collaborazione della Confesercenti e del nostro giornale.

Dal primo dicembre, lo ricordiamo, i negozi che hanno aderito all'iniziativa (riconoscibili dalle «vetrine [illegible]») distribuiranno settimanalmente (e gratis) quattro puntate del racconto, mentre [illegible] quinta, quella [illegible] soluzione, sarà pubblicata da *Stampa Sera*. Per vincere la Fiat Ritmo [illegible] e gli altri 290 [illegible] premi del concorso (moto Honda, pellicce, giubbotti, maglioni all'ultima moda e tanti libri), sarà necessario rispondere esattamente [illegible] cinque domande del questionario. «*Il lettore dovrà calarsi nel meccanismo della storia* — anticipano Proietti e la Cri[illegible] —, *cercare di* [illegible] *psicologia dei personaggi e, soprattutto,* [illegible] *molta attenzione ai particolari del racconto*».

Ma Piero Lari aiuterà i concorrenti [illegible] la soluzione?

«*Non è così evidente* — dicono enigmatici gli autori — [illegible] *che perché le sue indagini arriveranno a* [illegible] *conclusione completamente diversa* [illegible]*llo del commissario*».

Insomma, questo thrilling [illegible] del filo da torcere [illegible] più esperti. L'abilità di Proietti [illegible] confezionare storie del genere, d'altra parte, è nota. Aveva incominciato a farci rabbrividire [illegible] *Coralba*, [illegible] poi continuare inesorabilmente a imporci incubi notturni con le avventure di Philo Vance, con [illegible] *canarina assassinata* [illegible] con *Ho incontrato un'ombra*. Né i sonni [illegible] telespettatori [illegible] diventati più tranquilli da quando [illegible] moglie, Diana Cris[illegible] ci ha messo lo zampino: [illegible] *Anna?*, *Doppia indagine*, *Il filo e il labirinto* o *L'armadio* sono soltanto alcuni esempi di ciò che hanno prodotto queste [illegible] inquietanti intelligenze.

Attualmente, però, con la regia della [illegible] televisiva *Uno + Uno*, in onda il lunedì per Raiuno), Proietti sembra voler concedere una tregua al [illegible] pubblico, proponendogli, in luogo delle ansie del misterioso giallo, le più tranquille vicende matrimoniali di una Lisa e di un Fabrizio im[illegible], per sei episodi, a risolvere i quotidiani problemi della convivenza.

«*In Italia siamo agli* [illegible] *della serialità* — spiega Proietti — *ed è stato interessante affrontare* [illegible] *le esigenze registiche* [illegible] *questo genere impone. Uno + Uno è una serie realizzata in elettronica, utilizzando le strutture e il personale della Rai con un forte criterio di economicità. E il risultato mi sembra godibile: delle situation-comedies con storie divertenti, dichiaratamente disimpegnate, in cui il pubblico* [illegible] *riconoscersi, un po' come se la telecamera fosse entrata nelle case degli spettatori. Il limite che si può rimproverare alla serie è certamente questa leg*[illegible] *ma è poi così grave cercare di divertirsi e divertire?*».

E il [illegible] Quando tornerà al suo primo amore?

«*Non l'ho abbandonato affatto. Ho, anzi, abbiamo in progetto* — [illegible] rivolge alla moglie un [illegible] complice, poi continua lisciandosi [illegible] barbone folto e nero — *di portare sul piccolo schermo* E [illegible] di [illegible] a Torino sorgesse il sole. *Se tutto va* [illegible] *incominceremo a girare* [illegible] *dell'estate prossima e Piero Lari diventerà protagonista di una serie di avventure in varie città d'Italia*».

Un nuovo serial, quindi?

«*Esatto. La difficoltà maggiore, per la serialità italiana, è trovare un personaggio fisso* [illegible] *non perda nel confronto* [illegible] *quelli di tipo americano. Un poliziotto o un investiga*[illegible] *privato qui non* [illegible] *rebbero per ovvi* [illegible] — conclude il regista — *ma credo che uno scrittore di romanzi gialli coinvolto a* [illegible] *vicende misteriose faccia al caso nostro*».

Così, mentre i coniugi Proietti si accingono — [illegible] dice Diana Crispo — a una nuova «partita di ping-pong» («*lavorare in coppia è stimolante:* [illegible] *butta la palla, l'altro risponde e guai a chi va fuori*»), Torino si [illegible]para a un Natale [illegible] giallo. Giallo come [illegible] che, nei [illegible] manifesti di cui a [illegible] sarà tappezzata la città, avvolge la Mole Antonelliana.

Eva Ferrero

Biagio Proietti

Il bel film di Szabó stasera su Raitre

# MEPHISTO, DIABOLICO

*Interpretato da Klaus Maria Brandauer*

[illegible] sempre una gradevole scoperta quella di un film [illegible] qualità, proveniente da [illegible] paese che non produce ope[illegible] [illegible] attirare il folto pubblico, e [illegible] rovescia ogni previsione e si fa segnalare tra i critici e gli spettatori. E' questo il [illegible] *Mephisto*, diretto [illegible] dall'ungherese [illegible] giunge ora [illegible] piccolo schermo di [illegible] (questa sera [illegible] per la [illegible] «prima» televisiva.

Più [illegible] il fascino ambiguo [illegible] collocazione storica (il film narra di un personaggio vissuto in Austria e in Germania negli anni del nazismo trionfante), più che per il nome dello scrittore [illegible] romanzo da cui la pellicola è tratta (Klaus Mann, figlio suicida del grande romanziere tedesco), o per l'impeccabile esecuzione del regista di *Via* [illegible] *pompieri*, *Mephisto* divenne — opinione unanime — famoso per l'interpretazione dell'attore Klaus Maria Brandauer.

Austriaco anch'egli, Brandauer aveva alle spalle una solida preparazione teatrale, ma la sua popolarità non aveva mai varcato i confini nazionali. Dopo la presentazione della pellicola al Festival di Cannes, egli si è trovato, quasi istantaneamente proiettato nell'olimpo dei maggiori attori europei.

Ha lavorato con Alberto Negrin nella *Quinta donna*, sarà presto il Nerone del *Quo vadis* di Franco Rossi, ha ricevuto offerte anche dalle grandi compagnie americane, ha rinnovato il mito dell'istrione duttile e trasformista che appartiene alla tradizione europea.

La trama del film è ispirata ad un personaggio vero: Gustav Grundgens, popolarissimo sulle scene tedesche degli Anni 30, amico-nemico personale di Klaus Mann, marito della sorella di quest'ultimo. In *Mephisto*, il protagonista si chiama Henrik Hoefgen, è un attore in crisi che sembrava aver smarrito la via del successo. Con l'avvento delle camicie brune, quasi un novello Faust, sente che Hitler sarà il suo Mefistofele.

Vende dunque in qualche modo la sua anima d'artista al nuovo regime, si compromette profondamente con l'ideologia e i suoi gerarchi, riconquista la fama, ma si avvia verso il buio tunnel della solitudine e dell'amarezza.

[illegible] Maria Brandauer interpreta Grundgens

*Al Conservatorio il Collegium di Colonia*

# I [illegible] DI [illegible] IN [illegible] STASERA

[illegible] — [illegible] il programma [illegible] offerto questa sera [illegible] Musicale al Conservatorio si leggono versi sonori della lirica italiana: Petrarca, Tasso, Guarini, Marino. A cantare questi versi altisonanti saranno [illegible] cinque cantanti tedeschi [illegible] formano il Collegium Vocale di Colonia.

E' cosa ben nota ai cultori della musica polifonica che i tesori della polifonia rinascimentale [illegible] nel Paese che li produsse [illegible] stanze trascurati; interpreti ferratissimi ed appassionati di quel repertorio si trovano [illegible] specialmente in Inghilterra e [illegible] Malinconie a parte quello che importa è che di tanto in tanto si abbia anche da noi la possibilità di ascoltare questa stupenda musica che del tardo Rinascimento italiano costi[illegible] l'eredità più preziosa. I tre autori che figurano nel programma del [illegible] polifonico di Colonia sono Claudio Monteverdi, [illegible] Frescobaldi e Carlo Gesualdo principe di V[illegible]. Tutti i componimenti sono [illegible] madrigali e nel programma presentato questa sera si sviluppano con una tessitura polifonica di cinque voci.

La forma [illegible] Madrigale è antica e tipicamente italiana e col passare del tempo diventò sempre più sofisticata senza perdere però mai una speciale freschezza [illegible] nella quale risiede il suo fascino più profondo. A differenza di altre forme polifoniche, come ad esempio il Mottetto, il Madrigale non presenta articolazioni strofiche; il che significa semplicemente [illegible] frase [illegible] l'invenzione musicale [illegible] rinnova. Ecco la fonte di quella freschezza inventiva alla quale [illegible] accennato. Invenzione melo[illegible] incessante, mimesi con il gioco delle voci della più estesa gamma di sentimenti, si può andare dal sublime fino all'osceno, tortuosità, tensioni, cedimenti improvvisi, rispecchiamenti estatici nella parola poetica.

Tutto [illegible] costituisce una parte soltanto delle inaudite risorse espressive [illegible] questa forma musicale [illegible] quale vennero affidate prima della nascita del teatro musicale tutte le suggestioni e vocazioni rappresentative che l'arte dei suoni fosse in grado di immaginare.

c. ro.

# [illegible] FA IL VIDEO NELLA SCUOLA? OGGI UN SEMINARIO [illegible]

TORINO — Vent'anni fa si tenevano nelle università i liberi corsi di storia e critica del cinema con atteggiamento da carbonari e speranza d'indulgenze. Sembra buffo pensare ad autorità accademiche che chiudevano il varco alla più viva delle forme di cultura contemporanea.

La stessa esperienza si ripete ora — con minore diffidenza nelle scuole secondarie dove i mezzi audiovisivi sono almeno contemplati se non sempre studiati nei programmi ufficiali. Per inserirli [illegible] za traumi l'Aiace e la Provincia propongono oggi dalle 15,30, al Vecchio Po, una giornata-seminario ricca di proiezioni e dibattiti: *Effetto video. La memoria, il cinema, la scuola.*

Sono in programma (e naturalmente in [illegible]) [illegible] esperienze cinedidatti[illegible]: la prima s'intitola *Effetto cinema* e comprende tre puntate sul montaggio a cura di Giovanna Grignaffini prodotte dalla Provincia di Bologna e la seconda s'intitola *Memorie magnetiche* con quattro proiezioni contemporanee [illegible] monitor o schermi (a [illegible] di Luisa Cicognetti, Francesco Conversano e Nene Grignaffini, produzione Istituto regionale per la Storia della Resistenza in Emilia Romagna).

*Memorie magnetiche* ri[illegible]manda [illegible] complessi con i suoi quattro [illegible] e i suoi mille argomenti a vecchie pellicole futuriste e a [illegible]sperienze dei filmakers soprattutto torinesi degli Anni Sessanta. Nei quattro schermi si susseguono visioni dell'ultimo ventennio riguardanti costume, politica, canzoni e cinema. Un mixer audio darà il massimo volume [illegible] dell'avvenimento che [illegible] preponderante (auguriamoci che si scelga giusto tra il *Da-da-umpa* delle Kessler e il crepitare della mitraglia nel Vietnam, [illegible] i canti di gioia per l'elezione del «papa buono» Giovanni XXIII e i ritmi dei giovani melodrammi con Elvis Presley).

Quanto alle lezioni sul montaggio, ricordiamo quella interessante sul cosiddetto montaggio proibito con una bella sequenza da *Vivre sa vie* di Godard con la Karina. Se ne discuterà a sera con gli autori e Gianni Rondolino, Pierre Sorlin, Nicola Tranfaglia, Peppino Ortoleva.

p. per.

Anna Karina tra i volti celebri presi in esame

## Dove andiamo stasera in città

# AL BIG
## Arti [illegible] mestieri

### Teatro

**Teatro Colosseo**, ore 21: «The Connection» [illegible] Jack [illegible], [illegible] e Fernanda Pivano. Adattamento, regia, coordinamento musicale, scena e costumi di Leo De Berardinis. Interpreti: Leo De Berardinis, Olga Durano, Marina Mazzolani, Stefano Randisi, Gianni Scerra, Enzo Vetrano, Mitia Dinshell (voce). Musiche eseguite dal vivo dal Quintetto [illegible] (Francesco Lanza, trombone; Bruno Marini, clarinetto basso; Larry [illegible] sax; [illegible] Pa[illegible], batteria; Giovanni Pieri, violoncello-contrabbasso) — «The Connection — dice Leo De Berardinis — è una coincidenza dei miei problemi estetici e di vita con gli interessi stessi di Nuova Scena. E' un testo che conoscevo per sentito [illegible]. Mi interessava molto il rapporto con la droga... Lo vedevo un po' come il rapporto tra me e l'alcol... E poi il jazz. La musica...».

Prezzi: [illegible] unico, lire [illegible] mila; ridotti, [illegible] studenti, lire 5 mila.

[illegible] **Alfieri**, [illegible] per il [illegible] in [illegible] del Teatro Stabile di Torino, la Fondazione [illegible] Biondo di Palermo presenta Gianni Santuccio ne «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare, con Paola Bacci, Mico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Maurizio Margine, Patrizia Milani. Regia e scena di Pietro Carriglio. Gianni [illegible], nell'opera shakespeariana indossa i lividi panni dell'ebreo Shylock, che scambia la sua usura con il pegno di una libbra di carne.

Ingresso: posto unico, lire 16 mila.

**Gobetti**, ore 21, Gipo Farassino in «Daspermi» di Carlo Maria Pensa; regia di Ma[illegible] Scaglione. Marchi [illegible] nio (Marchiantonio [illegible] lui shakespearianamente preferisce) è un simpatico e curioso tuttofare teatrale che pur avendo trascorso una vita in teatro e per il teatro non si è [illegible] trovato dall'altra parte delle quinte. Durata: [illegible] circa.

Prezzi: poltrone, lire 15 mila; poltroncine, lire 12 mila.

### Concerti

**Big**, [illegible] [illegible]ola 28, ore 22, il Centro Jazz Torino presenta il gruppo jazz-rock Arti & Mestieri (Guido Sostegni, sax contralto, Siro Merlo, [illegible] tenore; Luigi Tessarollo, chitarra; Umberto Mari, chitarra basso; [illegible] Salerno, tastiere; [illegible]o Chirico, batteria).

Ingresso: lire [illegible] mila; soci Arci, lire 4 mila.

**Conservatorio** (Unione Musicale in collaborazione con il Goethe-Institut di Torino), ore 21: Collegium [illegible] Köln (Wolfgang Fromme, direttore e controtenore; Michael [illegible] mer, soprano; Ute Tacha, mezzosoprano; Helmut Clemens, tenore; Hans-Aldarich Billig, basso). In programma madrigali italiani del tardo Rinascimento [illegible]. Monteverdi, Frescobaldi, [illegible]

Prezzi: poltrone di platea, lire 9 mila; poltrone di galleria, lire 7 mila; eventuali ingressi, lire 4 mila.

### Cinema

**Cinema Faro**, via [illegible] 30, [illegible], proiezione [illegible] anteprima [illegible] film «Starlight One» di Jerry [illegible], con Lee Mayors, Hal Linden e Lauren [illegible] (distribuzione C.D.E.).

Ingresso gratuito ad [illegible] in [illegible] per i [illegible] Ca[illegible] le biglietterie di via Marocchetti 11 e via Gua[illegible] 26 sino ad esaurimento dei posti disponibili.

**Movie Club**, via Principe Amedeo 5/a, ore 15,45 e 18: «Mutter Küsters Fahrt Zum Himmel» (Il viaggio in cielo di mamma Küsters) di R. W. Fassbinder con Brigitte Mira e [illegible] (Rft, 1975, col., 120', versione originale con sottotitoli inglesi).

Ore 20,15 e 22,30: «Il [illegible] del [illegible] forte» (Faustrecht [illegible] Freiheit) di e con R. [illegible], [illegible] e Peter Chatel (Rft, 1974, col., 123', versione [illegible]). Ingresso: [illegible] annuale (valida [illegible] al 31 dicembre 1984), lire 4 mila; ingresso alle proiezioni, lire 2500.

**Museo nazionale** [illegible] **cinema** (Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni 2; tel. 510.370); ore 16 e 21,15, per la rassegna cinematografica «Immagini di donne»: Luce nelle tenebre, di Mario Mattoli, con Alida Valli, Clara Calamai, Fosco Giachetti (Italia, 1941, 90').

### Accade

**Piccolo Regio**, ore 17,30, per [illegible] Audizioni Discografiche, [illegible] la prima parte sul [illegible] [illegible]ano» a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

**Sermatrartetti**: [illegible] salette della pie[illegible] di [illegible] Parri prosegu[illegible] al 22 novembre la mostra fotografica: «Avanti siam furisti» (storie dell'altro mondo). [illegible] Ghiglie[illegible] dal martedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore [illegible].

**Circo Moira Orfei**, parco [illegible] Pellerina, ore 16,[illegible] e 21,15 (festivi: 15,45 - 17,45 - 21,15): coccodrilli ammaestrati in libertà, carosello mortale con donne e squali, tigri [illegible] e trapezio.

Prezzi: poltronissima, lire 16 mila (ridotti, lire 8 mila); poltrona, lire 14 mila (ridotti, lire 8 mila); [illegible] centrale, [illegible] mila (ridotti, lire 5 mila); tribuna laterale, lire 5 mila.

**Incontro dibattito** — Oggi alle 17,30 al Teatro [illegible] primo incontro dibattito con Pietro Carriglio, [illegible] Santuccio e gli attori della Compagnia «Il mercante di Venezia».

**Birreria Amsterdam**, via Giulia di Barolo 11, ore 22, serata country-blues con il duo Enzo Longo and Wayne Tocker (banjo, chitarra e voce). Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

**Teatro Stabile Torino**: per andare incontro alle esigenze dei giovani, il Teatro Stabile d'accordo con la Fondazione Biondo, ha deciso di aggiungere [illegible] recita scolastica alla programmazione del Mercante [illegible] Venezia di Shakespeare che [illegible] luogo giovedì 17 [illegible], alle ore 15, al Teatro Alfieri.

Per le informazioni e le prenotazioni rivolgersi all'U[illegible] prenotazione e Scuole del Tsi, tel. [illegible].707 (interno 61).

## In poltrona davanti alla TV

# MEPHISTO
## contro Il postino

### Raitre

[illegible] 20,30 — **Mephisto**, Ungheria drammatico [illegible]. Critica alle stelle e grande successo di pubblico [illegible] questo film dell'ungherese [illegible] supportato [illegible] sue [illegible] da [illegible] vera e propria valanga [illegible] prestigiosissimi: l'Oscar per il miglior film [illegible]. Il premio della critica internazionale [illegible] Festival di Cannes, il premio per la sceneggiatura sempre a Cannes, ed un al[illegible] premio della critica al Festival di New York [illegible] lo [illegible] primo [illegible]. Le [illegible] — ovviamente — furono unanimemente positive, con il regista definito come «geniale» e il film come «una grande parabola che segna i nostri tempi sempre [illegible] liberi» o come [illegible] parte [illegible] «una [illegible]cie di cinema [illegible] in cui niente è [illegible] posto e tutto affascina». Grandi [illegible] ebbe, più della stessa regia di Szabó, l'indubbia interpretazione di [illegible] Maria Brandauer, attore e regista allora trentasettenne che successivamente [illegible] parve nel televisivo «La quinta donna», sceneggiato di Alberto Negrin, e che la critica [illegible] frasi [illegible] «*Non perdete [illegible] piega dell'interpretazione di Brandauer, superbo attore che rende visibili la doppiezza e la sincerità, la fame di successo e la presunzione, la devozione e l'amor di sé*».

Densissime e intense, le 2 ore e 19 minuti di [illegible] sono tratte da un romanzo di Klaus Mann (figlio di Thomas) scritto tra il 1935 e il 1936 che ebbe immediatamente un successo editoriale a livello mondiale assolutamente inatteso e che il regista Szabó non stimava all'eccesso asserendo che «*non si tratta comunque di un romanzo perfetto. Elabora un argomento estremamente drammatico ed anche istruttivo, ma come testo letterario non mi sembra che abbia dei valori universali: i suoi conflitti non sono mai molto reali, gli avvenimenti li abbozza soltanto e la cornice nazista — che Mann non conosceva perché viveva in esilio — denuncia spesso la maniera*». Più complessa dello stesso film, la genesi dell'opera fu, all'uscita dell'opera del regista ungherese, argomento di rievocazioni storico-pettegole. Il protagonista, l'attore Hoigen, veniva identificato col realmente esistito Gustav Gründgens, omosessuale professo, che dopo aver avuto un breve rapporto con Klaus Mann, anch'egli omosessuale, preferì troncare la cosa sposando la di lui sorella Erika. Fra il resto omo[illegible] pure [illegible] la cosa e cominciò a [illegible] dipingendo con i caratteri di Gründgens il protagonista del suo «Punto d'incontro nell'infinito», uscito nel 1932, proseguendo poi l'opera con «Mephisto», scritto in America fra il 1935 e il 1936.

ORE 22,40 — **Che età la** [illegible] documenti. [illegible] dello special dedicato ai cinquant'anni che, oltre ad investire nel suo campo di interesse [illegible] tecla — [illegible] da le statistiche — più rilevante di pubblico, è insolitamente proteso allo sfascio sistematico di credenze diffuse nonché degno di nota per il taglio rigorosissimo che lo contraddistingue.

La puntata di stasera è dedicata quasi doverosamente al connubio sesso-amore in relazione alla mezza età. Ci sono considerazioni mediche che si possono sintetizzare in un beneaugurante «nulla vieta felicemente l'amore dopo i 50», e ci sono quelle più personali compiute da intervistati più o meno illustri. Giulio Bosetti, interprete del film «Il ritorno di Casanova» diretto da Festa Campanile, parla del suo personaggio e di se stesso fondendo i due discorsi. Miranda [illegible] [illegible] difficoltà [illegible] a seguito [illegible] di vivere [illegible] uomo di [illegible] anni più giovane, [illegible]re in chiusura di trasmissione alcune [illegible] si uniscono alla pattuglia di un[illegible] di Bologna [illegible] discutere [illegible] pro[illegible] delle [illegible] e dei luoghi comuni inerenti [illegible] menopausa.

### Canale 5

ORE 21,25 — **Il postino suona sempre due volte**, Usa drammatico 1981. La stessa serata dopo *Mephisto* ci porta un altro trionfatore del box office 1981, leggermente meno apprezzato dalla critica, o almeno da quella parte di essa che in questa quarta riduzione cinematografica del best seller di James Cain [illegible] intravisto soprattutto un grosso business basato sulle diverse attrattive [illegible] interpreti principali Jack Nicholson e Jessica Lange.

Il romanzo omonimo era uscito nel 1934 destando scalpore e vendendo migliaia di copie. Hollywood se ne interessò, ma [illegible] di [illegible] sue [illegible] i produttori americani a vendere i diritti ai [illegible] che nel 1939 uscirono con il primo *Postino* firmato da Pierre Chenal e oggi irreperibile. [illegible] 1942 l'esordiente Visconti riprese il tema trasportando gli eventi in [illegible] Padana, cambiando il titolo in [illegible] e affidando i ruoli principali a Massimo Girotti e ad [illegible] Clara Calamai [illegible] e lontana [illegible] parti [illegible]. Il successivo *Postino* [illegible] poi in America, dove venne diretto da Tay Garnett nel '46 con vari problemi di censura e John Garfield protagonista (non poté girare a torso nudo), Lana Turner sua partner ed una difficile sceneggiatura che doveva riuscire [illegible] tutto senza comunque [illegible] niente.

La rielaborazione del regista Bob Rafelson più che a questioni di censura badò a questioni di credibilità del protagonista (Jack Nicholson fu tutto ringiovanito dal trucco), di lancio della nuova star Jessica Lange, e di promozione pubblicitaria. La macchina hollywoodiana comunque riuscì a centrare il bersaglio, e il quarto *Postino* della storia del cinema incassò oltre che i precedenti non si erano nemmeno sognati.

### Retequattro

ORE 0,15 — **La moglie di Frankenstein**, Usa horror 1935. Più per cinefili che per amanti del brivido cinematografico, questo [illegible] il secondo film della fortunatissima serie della Universal tratta dal brutto romanzo di Mary Shelley. [illegible] Karloff, forte del geniale trucco [illegible] Jack [illegible] (sul quale i produttori avevano imposto il copyright), ne è ancora protagonista assoluto, affiancato da Valerie Hobson e da Elsa Lanchester fantasiosamente acconciata con una permanente che le impone due striature bianche fra i capelli.

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — [illegible] **Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Requiem per un informatore**, telefilm — *Muore uno dei più preziosi informatori* [illegible] *polizia. E' ovvio che ad ucciderlo sono stati i killer del noto* [illegible] *che l'informatore stava cercando* [illegible] *incastrare, ma è difficile riuscire a raccogliere le prove*
15 — **I giorni della** [illegible] [illegible]menti. Ottava puntata: Lincoln
15,30 **Il** [illegible]**siglio d'Europa**, documenti
16 — **Marco**, cartoni animati tratti [illegible] racconto Dagli Appennini [illegible] di Edmondo De Amicis
16,50 **Oggi al Parlamento**
16,55 In Eurovisione da Praga (Cecoslovacchia): calcio: **Cecoslovacchia-Italia**. Nell'intervallo (ore 17,45 circa): **Tg1 flash**. Diciottesima partita del quinto girone eliminatorio [illegible] campionato d'Europa. Gli azzurri sono matematicamente estromessi dagli Europei di Francia e affrontano [illegible] squadra tradizionalmente difficile col solo intento di evitare una figuraccia
18,50 **Italia sera**, fatti, per[illegible] e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino [illegible]mato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Casa Cecilia: «Un anno dopo»**, sceneggiato. Con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Zoe Incrocci e [illegible] la partecipazione di Luciano Salce. [illegible] episodio: Ladri di sottilette — *Casa Tanzi alle prese con un regista di fotoromanzi, una bella napoletana, un finto arabo e la poco misteriosa sparizione di dieci milioni, di un* [illegible] *e di un prezioso servizio* [illegible] *posate*
21,35 **Caccia al tesoro**, gioco televisivo a premi. Ultima puntata: Carrara. Con la partecipazione [illegible] Jocelyn e Quilici
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero - **Tg1 notte**

## Raitre

14 — **Le frontiere dell'energia: E' finito il tempo degli sprechi**, documenti. Seconda puntata
15,45 **Il tumore della donna**, colloqui sulla prevenzione
16,15 **Il** [illegible] **Nietzsche**, documenti. Seconda puntata
16,45 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva del Fascismo e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 [illegible]**... come noi**, documenti. Sesta puntata
[illegible]5 **Vendere all'estero**, consigli agli esportatori
FILM [illegible] **Mephisto**, [illegible] István Szabó, con Klaus Maria Brandauer Ildiko Bansagi. Ungheria drammatico 1981. — *Storia di un attore (traspare la vera biografia di Gustav Gründgens, realmente esistito) che per seguire un'enorme ambizione non esita ad abiurare ogni ideologia progressista e a diventare un* [illegible] *esaltatore del nazismo emergente in quegli anni. Il protagonista* [illegible] *grandi spettacoli ritrovandosi infine* [illegible] *su*[illegible]
22,40 **Delta serie: che** [illegible] [illegible] **età**, documenti. Terza puntata
23,30 **Tg3**

Klaus Maria Brandauer

## Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Trentottesimo episodio
14,15 **Tand**[illegible] [illegible] **partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, [illegible]ogames. Nel corso [illegible] programma: [illegible] me, [illegible] e premi - **La Pimpa**, cartoni animati di Altan, **Polly Foot**, telefilm
17 — [illegible] **Debiti e prestiti**, telefilm. Con Valerie Harper
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal** [illegible]
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,35 **Tg2** [illegible]
18,45 **L'ispettore Derrick**: [illegible] [illegible] 48, telefilm. — *Uccidono un collega di Derrick, ispettore* [illegible] *polizia, impegnato* [illegible] *un'indagine misteriosa. Derrick scopre che il defunto teneva* [illegible] [illegible]*rio,* [illegible] *scorrendolo* [illegible] *trova alcun elemento utile a parte un'annotazione indicante il* [illegible] *di un* [illegible]*. Si scopre* [illegible] *questo è in* [illegible] *già da molto tempo,* [illegible] *diventa* [illegible] *lo smascheramento di* [illegible] *gang internazionale*
19,45 [illegible]
20,30 **Primo piano**: [illegible] è [illegible]**nabile?**, attualità
FILM 21,35 **El Verdugo**, di Tom Gries, [illegible] Brown, Raquel [illegible]ch, [illegible] Reynolds, Fernando Lamas. Usa western 1968. — *In Messico un ribe*[illegible] *mezzosangue viene fatto prigioniero da* [illegible] *sanguinario ufficiale nemico degli indiani e condannato a morte. Alcuni compagni lo liberano, e* [illegible] *sceriffo negro convertitosi alla sua causa lo* [illegible] *a prendersi una rivincita sui soldati governativi*
22,30 **Tg2 stasera**
22,35 **El Verdugo**, secondo tempo
23,30 **Tg2 stanotte**

Raquel Welch

## Montecarlo

14 — **I miserabili**, sceneggiato. Con Gastone Moschin, [illegible] Lazzarini. Quarta puntata — *Il capolavoro di Victor Hugo nella* [illegible] *miglior riduzione televisiva, prodotta dalla Rai*
14,55 **La riproduzione umana in un mondo** [illegible] [illegible] **il** [illegible] **del parto**, documenti
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 [illegible] **Who: Arca spaziale**, telefilm. Terza parte. Con Tom Backer, Elisabeth Sladen — *Avventure dello scienziato galattico, «Signore del tempo e dello spazio», noto per la lunga sciarpa e per la mirabolante serie* [illegible] *avventure*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Trentatreesimo episodio — *Giorno dopo giorno amore, dramma, tensione, sentimento e commozione sullo sfondo di un grande aeroporto internazionale*
20,30 In Eurovisione [illegible] Anversa (Belgio): **Torneo di tennis di A**[illegible]. Con [illegible] partecipazione di Connors, McEnroe, Noah, Lendl, Higueras, Clerk, Meyer, Kriek
23,30 **Incontri fortunati**, attualità - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

## Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — [illegible]**ra Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 **Bim Bum Bam**
17,20 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **La donna bionica**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Due cuori e una cappella**, di Maurizio Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina Belli. Italia commedia [illegible] — *Il giovane Aristide fugge le donne perché morendo* [illegible] *madre glielo ha ordinato. La bella Claudia però riesce un giorno a intrappolarlo, e la cosa va avanti benissimo finché un falso marito di lei non induce col ricatto Aristide a rapire una giovanissima a scopo di estorsione. Il protagonista* [illegible] *la vede brutta, ma alla fine riesce anche a dare una lezione al finto* [illegible] *e alla bellona*
FILM 22,30 **Chi** [illegible] [illegible] **quella casa?**, [illegible] Pete Walker, con [illegible] Jones, Pamela [illegible]. Gran Bretagna horror 1977 — *Un cantante irretisce una* [illegible] *che poi, disperata, si uccide. Il padre* [illegible] *di vendicarla e per farlo organizza una diabolica trappola. Tanti effetti un po' grossolani* - **Agenzia Rockford**, telefilm - **Gli eroi di Hogan**, telefilm

## Canale 5
Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita** [illegible] **vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Ralph**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Dallas**, telefilm
FILM 21,25 **Il postino** [illegible] [illegible] **due volte**, [illegible] Bob Rafelson, [illegible] Jack Nicholson, Jessica Lange, Angelica Huston, John Colicos. Usa drammatico [illegible]. — [illegible] *California* [illegible] *1934 un vagabondo trova lavoro presso una stazione* [illegible] *servizio e s'innamora della* [illegible]*na Cora, moglie del brutale proprietario. Assieme a lei uccide il* [illegible] *scomodo e parte alla ricerca* [illegible] *una vita diversa che un destino poco roseo impedisce ad entrambi di trovare*
23,25 **Canale 5 news**
FILM 0,25 **Paura d'amare**, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Guy Madison. Usa drammatico 1956. — *La più bella della città torna a casa dopo una serie di brutte avventure nella lontana metropoli. La* [illegible] *che la incita a sposare un bravo giovane che la corteggia da tempo, la ragazza accetta ma si ritrova a dover fronteggiare una suocera terribile. Quando la suocera muore il marito ne fa una colpa alla moglie, che per ripicca accetta la corte di un latin lover. Il consorte corre in tempo per salvare il matrimonio*

## Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Che donne!**, di Irving Cummings, con [illegible] Russel, Brian Aherne. Usa comico 1943 — *La direttrice di una casa cinematografica* [illegible]*vince uno scrittore a diventare anche protagonista di un film tratto da un suo romanzo. Lo scrittore sul set s'in*[illegible] *di lei e* [illegible] *di tutto per* [illegible] *ricambiato. La* [illegible] *invece diventa moglie di un reporter*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Sabina Ciuffini
20,30 **Un milione al secondo**, giochi e premi presentati da Pippo Baudo
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **Maratona di New York**, sport
FILM 0,15 **La moglie di Frankenstein**, di James Whale, con Valerie Hobson, Boris Karloff. Usa horror 1935 — *Seguito del primo Frankenstein, sollecitato dall'enorme successo* [illegible] [illegible] *prima pellicola. Il* [illegible] *che si credeva morto è invece vivo, e torna dal suo* [illegible] *a prendere una compagna. Il poveretto* [illegible] *asseconda, ma* [illegible] [illegible] *promessa rifiuta il connubio*

# STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì [illegible] Novembre 1983


*Si chiude il dibattito a Montecitorio: scontato il sì*

# E' «LA SERA DEI MISSILI» CAMERA VOTA SUI CRUISE

*Anche i missini con il governo. Il presidente del Consiglio va domani a Venezia per l'incontro con Mitterrand*

ROMA — Il dibattito [illegible] euromissili è alle ultime [illegible]tute: in serata alla Camera il voto definitivo. [illegible] del giorno del governo che prevede l'installazione dei «Cruise» in Sicilia secondo i tempi previsti, e il massimo impegno dell'Occidente alle trattative di Ginevra sul disarmo, dovrebbe essere approvato senza problemi. La maggioranza è compatta. Anche il msi ha annunciato il suo voto favorevole.

[illegible] rio è [illegible] alla pr[illegible] di un centin[illegible] di deputati (domani e dopodomani, sull'argomento [illegible] a Venezia il presidente [illegible] rand), ma l'aula si è riempita verso mezzogiorno quando ha preso la parola il segretario del pci Berlinguer.

Al banco del governo, oltre al presidente del Consiglio che prendeva spesso appunti, c'erano il vicepresidente Forlani, il ministro degli Esteri Andreotti, quello della Difesa Spadolini, dei Rapporti col Parlamento Mammì e il ministro dell'Ecologia Biondi.

*«Propongo a nome del mio partito* — ha detto Berlinguer — *una strada che ritengo percorribile dal nostro governo per* [illegible] *un contributo alla causa della pace: dilatare di* [illegible] *per l'installazione dei missili a Comiso e chiedere nello stesso tempo all'Urss di cominciare a smantellare un numero significativo dei suoi SS-20».*

Dopo Berlinguer sono quattro gli oratori ancora iscritti a parlare. Verso sera la replica di Craxi, quindi la votazione, il cui risultato appare scontato. I lavori nella base di Comiso proseguiranno e i primi missili nucleari saranno operativi per la primavera prossima, mentre il governo si adopererà [illegible] non [illegible] negoziato di [illegible] fra le due superpotenze.

[illegible] non ha avuto bisogno [illegible] la fiducia. La sua relazione del [illegible] ha tranquillizzato pienamente tutti gli alleati di governo, ed è stata accolta con favore anche dal msi: i voti della destra, copriranno abbondantemente gli eventuali buchi dei franchi tiratori. Così, dopo la replica del presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto, a scrutinio segreto saranno votate le mozioni conclusive.

Prima quella comunista, che chiede l'interruzione dei lavori a Comiso, il proseguimento della trattativa di Ginevra per un anno, e la conseguente sospensione di tutte le nuove installazioni di missili, tanto americani che sovietici. Per questa mozione, votano tutti i gruppi dell'opposizione di sinistra.

Poi l'ordine del giorno della maggioranza, che lapidariamente afferma: *«Udite le re*[illegible] *del presidente del Consiglio Craxi, la Camera* [illegible] *approva».* E così [illegible] dopo questi [illegible] giorni di dibattito fiume.

● **Il sì del msi** — Almirante punta ormai chiaramente al ruolo di fiancheggiatore occasionale del governo. Il sì ufficiale del msi al governo sugli euromissili, è venuto da Mirko Tremaglia, il quale ha definito *«positiva e puntuale»* la relazione di Craxi, perché *«sviluppa coerentemente la linea di politica estera volta gi*[illegible] *la difesa* [illegible] *Italia e dell'Europa».*

● [illegible]**ioranza tranquilla** — Sulla scia di Zanone, anche gli altri leaders del pentapartito [illegible] sono dichiarati pienamente soddisfatti della [illegible] propugnata da Craxi. Il vicesegretario socialdemocratico Puletti ha detto che *«il presidente del Consiglio ha fugato tutte le perplessità e i dubbi che erano emersi sulla linea di politica estera nelle ultime settimane».*

A nome del gruppo parlamentare dc, Malfatti ha dichiarato che il suo partito *«concorda pienamente con l'esposizione che in questo dibattito è stata fatta, a nome del governo, dal presidente del Consiglio».*

Identico il giudizio del capogruppo repubblicano Battaglia.

**E. P.**

Ore 16,55

## QUI PRAGA SI VA IN CAMPO

PRAGA (ore 14) — Improvviso cambiamento di clima a Praga e Cecoslovacchia-Italia si disputerà regolarmente. Dopo giornate di neve e di gelo, la temperatura è salita. Alle 14 sono stati registrati 3 gradi sopra lo zero. E poiché nuvole minacciose si sono ad[illegible] sulla città, è [illegible] possibile che piova, cosa che renderebbe il terreno molto «pesante», complicando il compito dei giocatori.

La partita assume per l'Italia un significato morale molto importante; un'ulteriore sconfitta sarebbe infatti mortificante e ci farebbe perdere del tutto la faccia, dopo [illegible] vinto un [illegible] e dopo averlo «[illegible]» [illegible] una serie di risultati negativi (ad eccezione di Italia-Grecia, disputata a Bari).

Oggi tornerà in maglia azzurra Marco Tardelli, uno degli eroi di Madrid; il suo inserimento, che ha sapore di «ripescaggio» dopo le defezioni di Bruno Conti e Pietro Fanna, servirà comunque a corroborare il centrocampo e a dare coraggio ai giovani. Debutterà il romanista Righetti, che in pochi mesi ha bruciato tutte le tappe, con una promozione dietro l'altra. Bearzot ha programmato una manovra rapida per non lasciare troppo isolate le punte Paolo Rossi e Giordano.

● A PAGINA 13

## RAID D'ISRAELE AEREI BOMBARDANO SCIITI NELLA BEKAA

[illegible] Nuova escalation della guerra in Libano: [illegible] locali di questa mattina, quattro aerei israeliani hanno bombardato una base di guerriglieri sciiti di «Amal» a Nabi Shit, nella valle della Bekaa co[illegible] campi di addestramento delle milizie pro-iraniane guidate da Hussein Mussawi, a Yanta e Shaara, sono stati colpiti.

Sorvoli di aerei non identificati, a due riprese, su Beirut ed anche sulle montagne dell'Hermel, sul Nord del Libano, su Tripoli e sul campo profughi di Beddawi, bombardato, dove continua ad infuriare la battaglia tra palestinesi seguaci del colonnello Abu Musa (ribelli) e fedeli al capo dell'Olp Yasser Arafat. La strada internazionale che da Tripoli conduce in Siria è bloccata, la raffineria di Tripoli è stata colpita. Un portavoce dei marines Usa della forza di pace di stanza a Beirut non ha per ora confermato l'informazione libanese sull'identità americana (F 14 Tomcat) degli [illegible] sul cielo di Beirut.

Nella capitale, nell'Est cristiano come pure nell'Ovest dove ha postazioni l'esercito regolare, i violenti bombardamenti della prima mattinata sono poi scemati di intensità. Un primo bilancio ufficiale delle vittime registra alcuni feriti. Le scuole rimangono chiuse, le strade deserte, e la popolazione è stata invitata, via radio, a non uscire.

Si attende ora una riunione del «Comitato di sicurezza» quadripartito — da due giorni disertato per protesta contro la ripresa [illegible] dei cristiani — per restaurare la tregua violata così gravemente e per il terzo giorno consecutivo. L'escalation dei combattimenti tra drusi di Jumblatt ed esercito regolare rischia di condurre al definitivo collasso l'accordo sul cessate il fuoco siglato dalle parti in conflitto il 26 settembre scorso e riconfermato quindici giorni fa a Ginevra in una conferenza.

C'è molta attesa anche per l'incontro di domani a Beirut tra Amin Gemayel, il presidente cristiano, ed il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam.

*La proclamazione unilaterale impugnata all'Onu*

## IN ALLARME L'ESERCITO TURCO CONTRO CIPRO-NORD TUTTA L'EUROPA

«Meg» Thatcher: irriducibile la sua ostilità allo smembramento di Cipro

ISTANBUL — Il general Necdet Ostorun, comandante il primo corpo d'armata, forte di centomila uomini, si trova da ieri ad Edirne, [illegible]ato al confine tra la Grecia e Turchia, impegnato in un lungo giro di ispezione [illegible] unità turche dislocate lungo la frontiera fra i due Paesi.

L'ispezione compiuta dall'alto ufficiale nelle guarnigioni militari turche lungo la frontiera attesta il clima di tensione che gli avvenimenti di Cipro hanno creato tra Atene ed Ankara.

Insieme alla presenza dei generali Ostorun e Dogu nella zona di confine vanno regi[illegible] non ufficiali secondo [illegible] quali diverse unità dell'esercito turco sarebbero state poste in stato di allarme.

I dieci Paesi della Comunità europea hanno condannato [illegible] di indipendenza da parte della comunità [illegible] di Cipro facendo presente che essa crea una situazione molto grave nella regione.

Nella nota la Cee esprime, a nome dei singoli governi che si sono consultati telefonicamente in proposito, profonda preoccupazione per la proclamazione della repubblica turca di Cipro-Nord e la respingono.

La Gran Bretagna ha intanto presentato al Consiglio di sicurezza dell'Onu un progetto di risoluzione in cui si chiede il ritiro della dichiarazione di indipendenza dello Stato turco a Cipro.

Ecco i nove punti in cui si articola il progetto di risoluzione britannica: «Il Consiglio di sicurezza:

«1) deplora la proclamazione da parte delle autorità turco-cipriote della pretesa secessione di una parte della Repubblica di Cipro;

«2) chiede il ritiro della dichiarazione;

«3) chiede l'applicazione urgente ed effettiva delle proprie risoluzioni 365 (1974) e 367

«4) prega il segretario generale di proseguire la sua missione di buoni uffici e di ristabilire urgentemente con le due comunità e con i governi greco e turco i mezzi che consentiranno di riprendere i negoziati intercomunitari per conseguire rapidi progressi in vista di una soluzione giusta e duratura a Cipro;

«5) chiede alle due comunità di cooperare pienamente con il segretario generale nella sua missione di buoni uffici;

«6) chiede a tutti gli Stati di rispettare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro;

«7) chiede a tutti gli Stati di non [illegible] Stato cipriota che non sia la Repubblica di Cipro;

«8) chiede a tutti gli Stati e alle due comunità cipriote di astenersi da ogni misura che rischierebbe di aggravare la situazione;

«9) prega il segretario generale di tenere informato il Consiglio di sicurezza».

Anche il governo francese ha condannato «senza riserve» la proclamazione dell'indipendenza, definendola «una grave violazione all'integrità, alla sovranità e all'unità della Repubblica di Cipro».

*Questa la 1ª pagina della edizione delle 12*

«[illegible] Antille l'uomo-ombra di Saint-Vincent». Si chiama Armando Magnetti e sarebbe il numero uno dei prestanomi del Casinò valdostano. Pare stia gestendo un paio di case da gioco che «Cosa Nostra» ha aperto alle Antille.

«Bimbi handicappati (diciassette) arsi vivi in asilo». E' accaduto in un asilo per handicappati nelle vicinanze di Dresda, nella Germania dell'Est. Sono 290 i bimbi che si sono salvati.

«Progetto di Londra su Cipro e Atene ricorre all'Onu»: la proclamazione della indipendenza dello Stato turco a Cipro continua a sollevare reazioni negative.

«Caccia all'assassino di Asti». Non è ancora stato identificato il giovane che ieri ha ucciso un agente di ps, Manganiello, durante la rapina all'ufficio delle Poste di Asti.

*La bimba rapita il 16 ottobre*

## ANGOSCIA DI PERTINI PER LA PICCOLA ELENA

FIRENZE — *«Con l'animo colmo di angoscia esprimo l'augurio che un barlume di umanità illumini il cuore di coloro che hanno rapito questa bambina di poco più di un anno e che essi la restituiscano alla madre che va conoscendo giorni di profonda disperazione».*

Queste le parole del Presidente della Repubblica Sandro Pertini che un quotidiano di Firenze pubblica, oggi, in prima pagina a fianco di una delle foto della piccola Elena Luisi di 17 mesi, che nel frattempo ne ha compiuti 18, rapita nella notte fra domenica 16 e lunedì 17 ottobre, nella casa di Lugliano, il piccolo paese presso Bagni di Lucca, mentre stava dormendo vicino alla mamma.

A un mese esatto di distanza dal rapimento la famiglia Luisi, mamma e babbo, ed i nonni materni, Citti, che vivono con loro, si sono chiusi in un assoluto riserbo dopo aver chiesto il silenzio stampa e attendono.

Nelle chiese della diocesi di Lucca ogni mattina si prega secondo l'intenzione del Pontefice Giovanni Paolo II e dell'arcivescovo di Lucca, Giuliano Agresti. Così particolarmente anche nella chiesetta di Lugliano dove, ogni domenica, il parroco di Benabbio va a dir messa per quella piccola comunità di fedeli. *«Ancor oggi a Lugliano e in tutta la Lucchesia* — è stato ripetuto dall'arcivescovo di Lucca —, *si attende in preghiera che Elena ritorni».*

*In diciotto mesi*

## 40 MILA STATALI IN PENSIONE

ROMA — Le ricorrenti e contraddittorie voci in materia di modifica alle pensioni hanno provocato una vera e propria fuga dallo Stato. I prepensionamenti hanno toccato fra il 1982 e il primo semestre '83 la cifra record di 40 mila, col risultato che l'Enpas ha dovuto far fronte a una spesa straordinaria di 600 miliardi di lire da pagare in liquidazioni.

*«Ci troviamo di fronte a un risultato disastroso* — ha [illegible] tolineato Giampiero Sestini, responsabile del settore sicurezza sociale della Uil — *con oneri pesanti per la finanza pubblica e con ripercussioni funzionali nell'attività amministrativa, aggravate dal blocco delle assunzioni imposto dalla legge finanziaria».*

*LE BORSE*

**TORINO**

**Progressi generali**

**MILANO**

**Ripresa positiva**

● A PAGINA 7

# INTERROGATI I BIELLESI «BOMBAROLI» PER VENDETTA

BIELLA — Sono stati interrogati [illegible] procuratore [illegible] Repubblica i due biellesi arrestati dai [illegible] per [illegible] in una vicenda [illegible] esplosivi. Secondo l'accusa, Claudio Toniolo, 42 anni di Viverone, e Luciano Clerico, 34 anni, di Graglia, avrebbero lanciato contro una cascina un ordigno esplosivo.

Il [illegible] è accaduto [illegible] del 4 novembre, nella [illegible] agricola di Teresa To[illegible] a Magliane, un piccolo paese ai confini tra Canavese e Vercellese. L'esplosione, avvenuta [illegible] cuore della notte, aveva causato un cratere di circa un metro di diametro, generando molto spavento ma [illegible] danno all'[illegible] sone.

[illegible] iniziate dai carabinieri di Vercelli in collaborazione con i colleghi di Biella, hanno fatto convergere i sospetti sui due biellesi, Claudio Toniolo, abile artigiano, [illegible] incaricato [illegible] Testore di eseguire dei lavori [illegible] ferro battuto nella sua proprietà.

Secondo le indagini dei carabinieri, tra la Testore e il Toniolo sarebbero [illegible] presto nate delle questioni di lavoro: sembra infatti che l'artigiano e il suo aiutante Luciano Clerico tirassero i lavori per le lunghe. In qualche occasione, secondo la Testore, avrebbero utilizzato del ferro di sua proprietà per altri lavori. Al momento di pagare il [illegible] dell'artigiano, la proprietaria della tenuta avrebbe contestato il prezzo e l'esecuzione dei lavori.

Il Toniolo, esasperato, avrebbe costruito la rudimentale bomba e, aiutato dal Clerico, per vendetta, l'avrebbe lanciata contro la cascina dove aveva eseguito i lavori. In casa del Toniolo, durante una perquisizione, i [illegible] hanno trovato altro materiale esplosivo e della miccia [illegible]

m. al.

## REVOCATO DAL TAR ASSESSORE DEL PSI

*A Santhià - Era stato eletto il 26 giugno [illegible] un voto irregolare*

SANTHIA' — Da ieri [illegible] l'assessore all'Industria e commercio e alle Attività economiche e culturali, il maresciallo Carmine Barbieri (psi), comandante della polizia ferroviaria di Santhià, è decaduto dal suo incarico: gli è stato revocato dal Tar, al quale, il gi[illegible] dopo il rinnovo delle amministrative del 26 giugno, la moglie del candidato Francesco Zagaria (psi), ex vicesindaco nella scorsa amministrazione, aveva presentato [illegible] contro un voto atipico, ritenuto invece valido in sede di spo[illegible] schede votate nel seggio numero 9 e che conferiva [illegible] di preferenze (190), sia a Barbieri che a Zagaria.

Quest'ultimo, [illegible] conseguenza, [illegible] risultato il primo degli esclusi in seno al psi.

Esaminato il carteggio e tutte le schede votate nella [illegible] numero 9, il Tar ha riscontrato la veridicità del ricorso, dichiarando nulla la scheda votata in maniera atipica. Barbieri si è trovato così con 189 [illegible] contro [illegible] di Zagaria, che ieri [illegible] nel corso del Consiglio [illegible] in seduta [illegible] del sindaco Carlo Cortiasone (psi), ha occupato il posto [illegible] vacante in Consiglio.

I socialcomunisti (6 comunisti e 3 [illegible]) reggono da anni le sorti [illegible] Comune. All'opposizione [illegible] democristiani, 2 [illegible] e un socialdemocratico, mentre l'indipendente di sinistra, Argenide S[illegible] da ago della bilancia. In [illegible] dell'elezione del sindaco, la notte del 28 settembre scorso, votò «no» per Cortiasone, contribuendo invece all'elezione della giunta.

a. r.

## Imponente rassegna organizzata ad Aosta

# A SCUOLA NEL 1892

## QUANDO IL RE ERA «D'ITAGLIA»

*Materiali, fotografie, documenti illustrano [illegible] secolo di vita in Vallée*

AOSTA — «La scuola d'altri tempi» è il titolo di un'esposizione organizzata ad Aosta [illegible] Palazzo degli Stati Generali, dall'assessorato regionale [illegible] gruppo di operatori degli archivi sonori. E' una collezione di materiali raccolti in tutta la regione e che riportano ai tempi in cui, come recita un documento ufficiale del 1912, a scuola ci si andava dieci mesi all'anno.

A quell'epoca vigeva [illegible] regola di avviare gli scolari alle aule attraverso ingressi separati per i due sessi; a Valsavarenche; nel [illegible] si avvertiva, con un volantino scritto in patois e tradotto [illegible], che gli allievi avevano l'obbligo di portare a scuola una sporta di legna per il riscaldamento [illegible] aule, legno non verde, si precisava, perché avrebbe procurato più [illegible] che calore. Alle pareti sono esposte fotografie, come quella della scolaresca (undici bimbi) della sesta [illegible] di Morgex, frequentata tra il 1911 e il 1912, poi una foto del 1937 con un ragazzino in divisa di «figlio [illegible] lupa», e una vecchia immagine della scuola di Pollein, costruita nel 1890.

Tra i documenti di maggior pregio figurano, ad esempio, un calendario scolastico della provincia [illegible] con indicati i giorni di lezione e quelli festivi, un registro scolastico usato ad Hône, nel 1899-1900, con i nomi degli scolari e i voti di profitto nelle varie materie, un quaderno [illegible] pedagogia appartenuto [illegible] 1877 a Giuseppe Lavanche, di Oignod, poi [illegible] di licenza e diploma di [illegible] all'insegnamento. [illegible] mancano i libri per i compiti, libri di lett[illegible] francese, il catechismo pure in francese, attestati in difesa della lingua francese, prima che con un decreto il governo abolisse, il 22 novembre 1925, l'insegnamento della lingua francese nelle scuole della Valle d'Aosta.

Tra le altre curiosità, lo svolgimento di un tema e cioè [illegible] lettera ad un fratello che [illegible] intende studiare e al quale si consiglia di cambiare vita per un suo miglior avvenire ed ancora un diario [illegible] si leggono, tra l'altro, naturalmente segnati dall'insegnante, [illegible] 1934, il «Re d'Itaglia» e «secretario». Non manca la serie di pennini usati un tempo di quando s'intingeva la penna nell'inchiostro racchiuso nei calamai, da quelli [illegible] bella calligrafia ai famosi «Perry», a quelli con [illegible] corona ed altri [illegible] che tracciavano segni sottili; poi le cannucce [illegible] con tanto [illegible] ghiera [illegible] formare il pennino e le [illegible] rosicchiature degli scolari di [illegible] tempo alla punta del legno. Si possono vedere i nettapennini confezionati in casa, con panno multicolore o con stracceti appuntati al centro e riportati a forbice con [illegible] gni improvvisati, poi i calamai in vetro o pietra ollare, i portapenne in legno, le squadrette in legno [illegible] l'ora di disegno, [illegible] cartelle in legno da portare a tracolla e quelle [illegible] moderne [illegible] di pegamoide, il pallottoliere, con il quale i più piccini impar[illegible] le primissime nozioni dell'aritmetica. Diciamo ancora [illegible] vecchi banchi, consumati [illegible] scolari e dal tempo, a sedile [illegible], con il foro per contenere il calamaio e la scanalatura [illegible] posare penna e matita evitando di farle ruzzolare a terra. [illegible] sono, infine, [illegible] vecchio Crocefisso, un paio [illegible] letti con base in legno, tomaia in cuoio ribordata da pelo nero di coniglio, per dare un tocco di eleganza. [illegible] più piccini per andare a scuola percorrendo sentieri e mulattiere innevate, una vecchia stufa, una scopa di salice.

Gli anziani rivedono nell'esposizione pagine del passato, mentre i giovanissimi mostrano meraviglia [illegible] conoscere i vari aspetti [illegible] scuola di quasi un secolo [illegible]. Ram[illegible] che in Valle d'Aosta, l'insegnamento risale all'Ottocento, ai tempi di San Grato, quando nelle parrocchie con [illegible] sacerdoti, uno di questi doveva dedicarsi all'istruzione [illegible] giovani; tra il 1400 e il 1500 sono fiorite [illegible], soprattutto ad Aosta. Nei paesi, la prima scuola è stata quella di Fontainemore, [illegible] nel 1676, poi due anni dopo quella di Gressoney Saint Jean e, tra il 1700 e il 182[illegible] tutte le altre. Rammentiamo infine che l'abate Amato Gorret, ai tempi [illegible] cui [illegible] scol[illegible], aveva come quaderno — e ciò per la povertà della sua famiglia — una lastra di ardesia sulla quale [illegible] con inchiostro [illegible] spremendo taluno [illegible]: per cancellare, si recava alla fontana del paese.

Giuseppe Margot

*Caduto per 200 metri*

## E' [illegible] ALPINISTA [illegible] SUL BIANCO

AOSTA — (g. m.) Un alpinista francese, Hubert Le Priol, di 23 anni, di Grenoble, è ri[illegible] vittima [illegible] una sciagura in montagna [illegible] un compagno scendeva [illegible] Dôme du Gouter.

Il giovane è scivolato su una placca di ghiaccio ed è precipitato nel vuoto per [illegible] metri dove è stato raccolto gravemente ferito.

Il compagno è sceso a Chamonix a dare l'allarme. Sono intervenuti [illegible] elicotteri che [illegible]ravano il corpo. L'alpinista è ricoverato con [illegible] si riservata per aver riportato un [illegible] trauma cranico, ipodermia e gravi congelamenti.

*Primo di [illegible] tournée*

## A SAINT-VINCENT CONCERTO DI ANGELO BRANDUARDI

AOSTA — (g.m.) *Attesa [illegible] per [illegible] di dopodomani sera di Angelo Branduardi. Il popolare cantautore si esibirà al Palasport di Saint-Vincent, prima tappa [illegible] una tournée europea.*

*[illegible] omaggio al bilinguismo valdostano, Branduardi canterà numerosi brani [illegible] francese; è recente, del resto, il successo da lui riscosso in Francia con l'album «Tout l'or du monde», traduzione dell'originale «Cercando l'oro».*

*[illegible]po Saint-Vincent e l'immediatamente successiva puntata francese, il musicista di Cuggiono [illegible] gli altri concerti in Ger[illegible] federale, in Belgio e in Olanda.*

*Gigantesca caccia all'uomo per tutta la provincia*

# ASTI, FORSE NON ERA SOLO IL RAPINATORE CHE HA UCCISO IL GIOVANE AGENTE

ASTI — E' stato un «professionista» che aveva studiato la rapina alla perfezione, forse con l'aiuto di qualche complice che lo ha informato degli orari e delle abitudini [illegible] portavalori incaricati di prelevare il [illegible] dalla Banca [illegible] e portarlo negli uffici delle Poste.

Finora la gigantesca caccia [illegible], che [illegible] polizia e [illegible] non [illegible] dato alcun [illegible].

Gli inquirenti [illegible] di tracciare un [illegible] del bandito [illegible] che ieri [illegible] rapinato le [illegible] corso Dante, con un bottino di 400 milioni, e ha ucciso un giovane agente che aveva tentato di bloccarlo.

Il bandito è stato visto da alcuni impiegati e testimoni che si trovavano negli uffici e lo hanno descritto come un giovane biondo con i baffi.

Ormai la meccanica della rapina è stata chiarita in tutti i p[illegible] una sequenza perfetta, studiata lungamente a tavolino, per far coincidere i tempi dell'azione sfruttando il fattore sorpresa.

Il rapinatore sapeva che i due portavalori incaricati del trasporto del denaro dalla vicina sede della Banca d'Italia all'interno del palazzo delle Poste erano accompagnati da un solo agente di scorta. E' entrato così senza destare sospetti dall'ingresso principale e ha aggredito, pistola in pugno, i tre sulle scale, impadronendosi della valigetta [illegible] 400 milioni in contanti.

Non aveva calcolato però la reazione del giovane agente di servizio, Fi[illegible] Manganiello, [illegible] anni, originario di Avellino, che era in servizio ad Asti da un anno nella polizia postale.

Il Manganiello lo [illegible] inseguito fino al[illegible] mentre la gente terrorizzata si [illegible] a terra. Quando ha visto che il rapinatore stava per fuggire su una potente Honda che aveva parcheggiato davanti all'edificio delle Poste, ancora dall'interno degli uffici ha puntato la pistola forse per sparare un colpo in aria. Ma il rapinatore è stato più rapido, non ha esitato un attimo e con un solo colpo l'ha ferito mortalmente alla gola.

Si lavora sui pochi elementi a disposizione degli inquirenti: le descrizioni dei testimoni, e soprattutto la moto, [illegible] Honda bianca, forse rubata, con cui il bandito, a fortissima velocità, si è dileguato nel [illegible]

d. q.

[illegible] — Il muratore Giorgio Amparore, 22 anni, residente a Cavour in via Bagnolo, è stato arrestato dai carabinieri perché fortemente indiziato di avere rubato alcuni attrezzi nel cantiere dell'impresario edile Chiaffredo Castagno, 43 anni.

## A SANTHIA' ELEZIONI PER L'USL

SANTHIA' — (a. r.) *Tre liste [illegible] state presentate a Santhià alle elezioni di domenica 11 [illegible] per il rinnovo dei rappresentanti del Consiglio comunale in [illegible] all'assemblea della Usl. La [illegible] gruppo: [illegible] Corradini, Carlo Giannotta, Pier Giuseppe Barbonaglia, Angelo Varese (psdi) e Fr[illegible] Biolè (pli).*

*La lista socialista comprende il sindaco, Carlo Cortiasone, e il consigliere Gilberto Canova, mentre quella comunista ha cinque consiglieri: Gabriele Zuccolo, Pier Luigi Monti, Leonardo Guerrieri, già sindaco, Franca Santià, Pier Antonio Zampa.*

*Già noto ai carabinieri per le sue stravaganze*

# PERIZIA ALL'ASSASSINO

## L'omicida di Serravalle tentò d'impiccarsi

SERRAVALLE [illegible] — Aveva finto un'aggressione per mascherare un tentativo di suicidio il muratore che nella notte tra domenica e lunedì ha assassinato in un bosco vicino a Serravalle Sesia il giovane operaio [illegible] Ghemme Giacomo Marangon. L'episodio è tornato d'at[illegible] sfogliando il fascicolo di Sergio Olindo, un [illegible] di Postua, [illegible] in più di una occasione [illegible] passato aveva mobilitato i carabinieri [illegible] sue stravaganze.

Visti i precedenti è probabile [illegible] il muratore, ora detenuto nel carcere di Vercelli, [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica. Questa, [illegible], è la [illegible] del magistrato che sta portando avanti l'inchiesta sull'orrendo fatto di sangue in cui Sergio Olindo ha [illegible] dopo aver [illegible] le attenzioni [illegible] Marangon.

[illegible] da supporre che la [illegible] dell'Olindo sia [illegible] il fatto stesso che fosse sottoposto a frequenti [illegible] mediche e che solamente 36 ore prima di compiere il delitto era stato dimesso dalla divisione di neurologia dell'ospedale di Varallo possono [illegible] rappresentare una conferma.

Ma uno degli episodi più clamorosi compiuti da Sergio Olindo è di un paio di anni fa, poco tempo dopo che la moglie, Tiziana Greco, lo aveva abbandonato in quanto vittima della prepotenza [illegible] coniuge. Il [illegible] decise di farla finita. Munito di una corda si arrampicò sul più alto albero di un appezzamento di [illegible] proprietà. Assicurò la fune [illegible] cima della pianta e all'altro capo [illegible] legò al collo: dopodiché si lanciò nel vuoto per morire strangolato. Buon [illegible] lui che la corda si spezzò.

Da quello strano tentativo di suicidio riportò tuttavia una lieve abrasione al collo. E' quanto gli [illegible] inventa[illegible] [illegible] stato aggredito, telefonò ai carabinieri i quali effettuarono un sopralluogo. Il pezzo di corda che penzolava dall'albero [illegible] però scoprire la verità e l'Olindo si buscò una denuncia.

La circostanza lo portò a far conoscenza con un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Bazzu, [illegible] quel periodo assegnato [illegible] di Serravalle [illegible] Adesso lo [illegible] sottufficiale comanda la stazione carabinieri di Romagnano: si spiega così la ragione per cui dopo aver compiuto il delitto, Sergio Olindo è andato a costituirsi in quella località.

*«Devo parlare con il maresciallo Bazzu* — aveva detto al carabiniere che lo aveva ricevuto sul portone d'ingresso della caserma —. *Mi ha sempre capito ed ho fid[illegible] in lui, anche se stavolta l'ho fatta grossa: ho ucciso un ragazzo».*

r. q.

*Aumenti «clandestini»*

## ONOREVOLI SE VOLETE PIU' SOLDI...

*L'epoca in cui gli aumenti di stipendio dei parlamentari venivano decisi quasi alla chetichella starebbe per tramontare. Il presidente del Senato, Francesco Cossiga, avrebbe comunicato in via riservata ad alcuni stretti collaboratori di voler voltare pagina: d'ora in poi tutte le proposte di «adeguamenti economici» o di «miglioramento di [illegible]» dovranno essere «preventivamente discusse in seduta pubblica».*

*Saremo così in grado di conoscere i nomi dei promotori, le motivazioni e la prevedibile entità degli «incrementi salariali» dei nostri onorevoli, prima che siano deliberati e non a cose fatte, con la fastidiosa sensazione che si tratti di un colpo di mano alle spalle del cittadino qualunque, soffocato dall'inflazione e dissanguato dalle tasse.*

*Per cancellare polemiche e sospetti, Cossiga ritiene dunque che sia indispensabile un controllo dell'opinione pubblica. E come dargli torto? Siamo il Paese in cui [illegible] contrattuali di pochi biglietti da mille vengono strappati a suon di scioperi, dopo vertenze che si trascinano anni; migliaia di pensionati sono costretti a fare i conti al centesimo per arrivare a fine mese; attorno a 6800 lire in più di contingenza si era rischiata una «guerra dei decimali». Ebbene, quando i «padri della patria» vogliono ritoccarsi (spesso, anche a ragione, in misura consistente) la loro busta-paga almeno che lo si sappia.*

r. b.

# L'UOMO OMBRA DI SAINT-VINCENT FORSE DA PIU' D'UN MESE E' NASCOSTO NELLE ANTILLE

Bruno Masi

SAINT VINCENT — Armando Magnelli, il numero uno dei prestasoldi di Saint Vincent, si troverebbe da circa un mese alle Antille dove Cosa Nostra possiede un paio di case da gioco. Tutti quelli che lo conoscono sono concordi nel dire che si tratti di un uomo «che sa fare il suo mestiere» e lo ha dimostrato ancora una volta tagliando la corda quando ormai si sentiva puzza di bruciato.

Lui deve essere stato il solo a non sottovalutare l'operazione compiuta il [illegible] maggio scorso dalla Guardia di Finanza. Gli uomini del nucleo di polizia tributaria agli ordini del colonnello Guzzi non si sono fermati al caveau del Casinò ma erano anche andati nelle due banche di Saint Vincent: la Banca popolare di Novara e l'Istituto San Paolo. Ciò significava che non si trattava di un blitz condotto alla cieca ma che gli inquirenti erano in possesso di informazioni abbastanza circostanziate. «Stampa Sera» era stato l'unico giornale a riportare la notizia e questo fatto aveva rassicurato, probabilmente, quelli che erano implicati nei giochi del Casinò.

E' possibile, anche, che la fuga del solo Magnelli sia stata [illegible] a tavolino. Se Franco Chamonal, amministratore delegato della Sitav la società che gestisce il Casinò, [illegible] duro e non parla, sarà difficile agli inquirenti provare che [illegible] un filo diretto tra Magnelli e la direzione della casa da gioco. Sono in molti a conoscere il meccanismo, ma chi avrà il coraggio di parlarne con gli inquirenti rischiando di essere fatto fuori?

Per chi frequentava Saint Vincent tutte le sere non è un mistero che Armando Magnelli fosse il signore incontrastato dei prestasoldi e che sovvenzionava i giocatori rimasti a secco con il denaro del Casinò.

Armando Magnelli, 38 anni, nativo di Castell'Arquata, in provincia di Piacenza, fa la sua prima apparizione in una casa da gioco intorno al '77, nel [illegible] di Campione. Chi lo conosce allora giura che avesse le «toppe ai pantaloni». Nessuno si cura di lui perché non viene ritenuto un concorrente dagli altri cambisti e non si sa, quindi, se i primi soldi se li sia fatti con finte vincite o prestando piccole cifre.

Il '77 è un anno fondamentale in questa vicenda. E' l'anno in cui Lucio Traversa, un farmacista appena arrivato da Caltagirone [illegible] grandi risorse finanziarie e implicato in un sequestro di persona, si accaparra la gestione del Casinò di Campione. Nello stesso anno la Regione Valle d'Aosta rinnova la convenzione con la Sitav benché i dirigenti della società e [illegible] membri del consiglio regionale, compreso l'ex presidente, siano per essere processati a causa delle tangenti prese sottobanco per rinnovare il precedente appalto del '65.

Nei Casinò delle Antille: si [illegible] qui Armando Magnelli?

Bruno Masi, 45 anni, diventa direttore del Casinò. E' un [illegible] e pieno di idee. Con lui la gestione della casa da gioco cambia volto. Evidentemente ha un piano ben preciso ma sa anche che per realizzare certi progetti occorrono uomini adeguati. Si rivela quindi uno scopritore di talenti. In quell'oscuro [illegible] che raccoglie le briciole attorno ai tavoli del Casinò di Campione, riconosce la stoffa dell'uomo di vaglia.

[illegible] de Armando Magnelli sotto la sua ala protettrice e se lo porta a Saint Vincent. Siamo a cavallo tra il '77 e il '78.

I prestasoldi che fino ad allora hanno raggranellato una manciata di miliardi vengono fatti fuori. Tra questi c'è l'ex grossista di carni, Aldo Caltaretti. La precedente amministrazione aveva tollerato che lui e pochi altri [illegible] perché il prestasoldi è, in definitiva, che il giocatore, continuamente foraggiato, perda molti [illegible]. L'obiettivo di Masi e Magnelli è quello di imprimere al gioco un ritmo molto più serrato.

L'ufficio [illegible] riduce [illegible] camente le cifre di [illegible] mento del [illegible] per cento. Chi riceveva in prestito dal Casinò cento milioni, ora ne riceve 20. C'è solo un [illegible] per [illegible] all'aiuto di Magnelli che ritira le fiches direttamente all'ufficio fidi, firmando dei buoni di prelievo, e le passa nelle tasche dei giocatori che gli danno un assegno per una cifra superiore del 10 per [illegible] pur non essendo un giocatore, aveva un fido per cinquanta milioni.

Cosimo Mancini

### GESTIONE PUBBLICA PER LE CASE DA GIOCO?

*Interpellanze di pci e dc*

**ROMA — Una gestione pubblica delle case da gioco offrirebbe maggiori garanzie contro «inquinamenti mafiosi» di quella privata? Lo chiedono, in un'interpellanza al ministro dell'Interno i deputati comunisti Alessandro Natta e Giuseppe Torelli, riferendosi alle recenti operazioni di polizia fatte in quattro casinò italiani.**

**Tra gli arresti effettuati, ricordano gli interpellanti, ci sono anche quelli di Michele Merlo e di Marco Tullio Brighina, ambedue azionisti della società «Sit Sanremo» aggiudicataria della gestione d[illegible].**

**I deputati comunisti, giudicando necessaria la ridefinizione [illegible] vicenda dell'affidamento di gestione del casinò di Sanremo alla «Sit Sanremo», chiedono la nomina di un commissario in attesa di una gestione pubblica con la p[illegible]ne del Comune di Sanremo.**

**Anche l'on. Pietro Zoppi, democristiano, si è rivolto al ministro della Difesa con un'interrogazione, per sapere «se corrisponde a verità quanto è riportato da alcuni organi di stampa e cioè che l'ing. Michele Merlo, implicato nella questione del Casinò di Sanremo e attualmente in carcere, è pure fornitore — dice Zoppi — di apparecchiature elettroniche per la difesa».**

## CONDONO EDILIZIO IL DISEGNO LEGGE FARA' IN TEMPO?

[illegible] — Il governo ha presentato alla Camera il disegno di legge sull'abusivismo [illegible]. Il provvedimento sarà assegnato in via primaria all'esame della commissione Lavori Pubblici. E' composto di 29 articoli suddivisi in 4 capitoli:

**A** Disciplina del controllo e delle sanzioni per gli illeciti futuri nel settore edilizio ed urbanistico.

**B** Sanatoria delle opere individuali [illegible] abusivamente nel passato.

**C** Recupero urbanistico degli insediamenti abusivi collettivi.

**D** Disposizioni comuni sia alla nuova disciplina delle sanzioni sia a quella più specificatamente diretta alla sanatoria degli abusi passati.

Rispetto al precedente decreto decaduto, la norma prevede una netta distinzione fra l'abusivismo per [illegible] (con notevoli riduzioni delle multe) e l'abusivismo speculativo che invece si vedrà triplicare la penale per l'ottenimento del «perdono».

Il governo ha chiesto al P[illegible] di approvare il disegno di legge sul condono entro la fine di dicembre. Altrimenti, potrebbe riproporre il provvedimento come decreto-legge, che in questo caso diventerebbe subito operativo. Difficilmente, comunque, Camera e Senato riusciranno a approvare il disegno di legge entro la fine dell'anno.

*Di nuovo in cella*

## RIZZOLI «UNA VERA CONGIURA»

Angelo Rizzoli

BERGAMO — «E' una congiura», ha ripetuto questa mattina nel carcere di Bergamo Angelo Rizzoli, arrestato ieri per la terza volta in nove mesi con l'accusa di «illecita costituzione di capitali all'estero».

L'editore era tornato in libertà provvisoria il 26 ottobre scorso, ma i sostituti procuratori Dell'Osso e Fenizia [illegible] fatto [illegible] il provvedimento al [illegible] della libertà. Il ricorso è stato accolto: Rizzoli torna in carcere.

Forse i giudici temevano un'eventuale fuga all'estero. L'editore sarà [illegible] interrogato nei prossimi giorni.

## «FACCIAMO TORNARE DA BEIRUT TUTTI I SOLDATI CHE SONO DI LEVA»

ROMA — La proposta di alleggerire il contingente italiano nel Libano, facendo rientrare i soldati di leva e limitando il corpo di spedizione ai 400 militari di carriera, è stata illustrata [illegible] deputato [illegible] Accame, presidente dell'«Associazione di tutela delle famiglie dei militari», nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione, che si è svolta ieri a Palazzo Valentini.

Accame ha affermato che, «a differenza di altri corpi di spedizione, il nostro è costituito da personale di leva nella maggioranza dei casi obbligato a partire». Per questo ha proposto di costituire una commissione mista militare-civile per il controllo dell'effettiva volontarietà delle reclute inviate in Libano.

Altro problema posto da Accame, quello se si può considerare la «difesa della patria» (quella sancita come sacro dovere del cittadino nella Costituzione) anche la missione in Libano.

L'assemblea ha toccato poi altri [illegible] che riguardano più in generale la vita militare: è stata proposta l'istituzione di una «carta dei diritti del soldato», del difensore civico per i militari, dell'assicurazione [illegible] sulla vita dei soldati di leva e, infine, il libero accesso dei parlamentari senza particolari preavvisi, alle caserme e agli ospedali militari.

«Il Libano è anche in casa nostra», hanno affermato i componenti dell'«Associazione di tutela delle famiglie dei militari»; infatti dopo aver ricordato i casi di Filippo Montesi e di Luigi Fiorella, il primo ucciso e il secondo gravemente ferito in un attentato a Beirut nel [illegible] scorso, si è parlato delle centinaia di «morti bianche» avvenute nelle caserme italiane per le quali, come hanno affermato i familiari delle vittime «giustizia non è fatta».

Ogni contingente italiano resta 4 mesi in Libano

Per tutti questi casi l'associazione presenterà un esposto al Consiglio superiore della magistratura.

Tra gli altri, è intervenuta la madre di Giovanni Coti (segretaria [illegible] associazione) che ha raccontato che il figlio è morto durante una festa all'interno dell'aeroporto di Vicenza, «per annegamento, nella piscina, hanno detto i militari, mentre io ho visto sul suo corpo i segni delle percosse — ha detto la donna — e l'autopsia, che sono riuscita a far fare [illegible] giorni di ritardo, non [illegible] acqua».

Sono poi intervenuti il padre [illegible] Marco Pagliazzi, morto per un attacco di allergia il 12 febbraio scorso, e la madre di [illegible] Capuozzo, precipitato dal quinto piano della caserma «Duca degli Abruzzi» della Spezia, dopo essere stato violentato.

Era anche presente una rappresentanza dei genitori dei 33 militari morti nel terremoto del Friuli.

## ELEZIONI TRUCCATE? SEQUESTRO DI REGISTRI, VERBALI E SCHEDE

*Indagine sul voto di giugno nei seggi di Roma*

[illegible] — Registri, [illegible] ed estratti di [illegible] relativi alle ultime elezioni, sono [illegible] prelevati [illegible] dalla Camera dei deputati dalla prefettura e dal Comune [illegible] e [illegible] segnati al giudice [illegible] D'Angelo che si occupa dell'inchiesta sui presunti brogli elettorali. L'inchiesta è stata aperta in seguito a una denuncia presentata, fra gli altri, dal presidente del partito dei pensionati, dall'avv. Paola Pampana, candidata per il pli e da [illegible] candidati «bocciati» per pochi voti.

I documenti, circa 300, [illegible] consegnati al giudice istruttore dai carabinieri del reparto operativo. L'indagine, inizialmente, era stata avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Paolotti e proseguita dopo la formalizzazione dal giudice istruttore D'A[illegible].

Molti fra i candidati «bocciati» [illegible] anche [illegible] ricorso alla giunta per le elezioni di Montecitorio. «Stampa Sera» aveva anticipato la notizia nei giorni scorsi.

[illegible] la metà dei ricorsi sono concentrati nel Lazio, provengono da bocciati di diversi partiti ed hanno portato anche a denunce ed esposti contro il presidente della corte d'appello di Roma, responsabile del seggio centrale circo[illegible] al quale spetta la penultima verifica e la proclamazione degli eletti.

Nelle denunce alla magistratura dei candidati romani [illegible], si parla di interi verbali spariti, poi ricomparsi [illegible] vistose correzioni, [illegible] nuovamente e sostituiti con [illegible] nuovi di zecca. Le [illegible] di intere sezioni dunque, sostengono i bocciati, vanno riconteggiate almeno per quanto riguarda le preferenze.

Silvia Costa

Che «ci [illegible] del marcio», in quanto è avvenuto in alcune sezioni elettorali di Roma e nei [illegible] uffici di controllo della [illegible] d'appello, ne [illegible] particolarmente convinti [illegible] esclusi dc: il primo dei [illegible] eletti, Giancarlo Abete (è ora ugualmente a Montecitorio, succeduto alla morte di Amerigo Petrucci); la dirigente nazionale della propaganda [illegible] Silvia Costa, e poi Carlo Alberto Ciocci e Ruggero Villa.

Tra [illegible] e l'ultimo [illegible] nella [illegible] romana, Costa [illegible] la differenza è di sole [illegible] preferenze. [illegible] Silvia Costa di è vista assegnare solo 80 voti di preferenza in meno di quelli ricevuti da Abete. Non [illegible] proprio questa [illegible] per un pelo a [illegible] le speranze e le accuse dei bocciati?

[illegible] Costa, 34 anni, giornalista e consigliere [illegible] le in Campidoglio, risponde [illegible] no. «C'è stato [illegible] — dice — un balletto incredibile di verbali. Io non ne faccio una questione personale, ma mi aspetto che la giunta di Montecitorio faccia piena luce».

A votare per lei, che ha [illegible] 39.998 preferenze, sono [illegible] in prevalenza le donne, spiega Silvia Costa. «E so che tante hanno scritto anche a De Mita — aggiunge — dicendo che si sentivano tradite, perché sulla mia esclusione ci [illegible] troppe ombre. Io comunque [illegible] lo scandalismo e [illegible] ho la sindrome del bocciato».

Ma non è soltanto dal Lazio che giungono le proteste per le elezioni di giugno. Un altro grande escluso, il dc piemontese Giuseppe Costamagna, viene spesso a Roma e si aggira ancora tra i grandi corridoi di Montecitorio. «E' difficile smuovere le montagne — dice —, e se non solleciti da vicino gli amici nella giunta, per il tuo caso rischi di attendere anche anni interi».



## TRUFFA INPS CENTOTRENTA CONDANNE

TERNI — [illegible] condanne e 6 assoluzioni si è concluso a Terni il processo contro 110 persone accusate di aver truffato l'Inps alterando, costruendo o beneficiando di false posizioni pensionistiche.

Il principale imputato, l'ex funzionario Renato Lucchini, di 59 anni, accusato di truffa, falso, peculato e corruzione, è stato condannato a 6 anni, di cui 3 condonati. Un altro impiegato, Pietro Fiorani, di 59 anni, che doveva rispondere di falso per l'alterazione di una tessera, ha avuto 8 mesi con la sospensione condizionale. Cinque impiegati dell'istituto sono stati assolti per insufficienza di prove.

## Il 50° anniversario dei rapporti Usa-Urss

[illegible] — Nonostante tutto, il Cremlino [illegible] menticato il cinquantenario dei rapporti diplomatici Usa-Urss e ha fatto pervenire un telegramma, tutto considerato dal tono abbastanza conciliante, al presidente Reagan. Era da poco passata la mezzanotte (le relazioni diplomatiche tra Mosca e Washington furono [illegible] formalmente il 16 novembre del 1933), quando la Tass ha divulgato il testo del messaggio, che porta la firma del Soviet supremo.

Esso dice: «Questa è un'importante pietra miliare nelle relazioni fra i nostri due Stati. Stabilendo rapporti diplomatici, le due parti muovevano [illegible] consapevolezza della [illegible] fondamentale dei loro sistemi sociali e economici, e al contempo dalla consapevolezza del fatto che questa differenza non costituisce un ostacolo per le normali relazioni interstatali».

## [illegible] Usa non intendono aggredire il Nicaragua

SANTO DOMINGO — Jeane Kirkpatrick, ambasciatrice degli Stati Uniti alle Nazioni Unite, in visita in questo Paese caraibico, ha dichiarato [illegible] una invasione [illegible] Nicaragua non rientra nei piani del governo di Washington. Questa dichiarazione è stata fatta nel corso di una conferenza stampa tenuta al [illegible] della stampa estera in questa capitale.

## Montefibre, cassintegrato fa sciopero della fame

VERBANIA — Vincenzo Minore, 48 anni, [illegible] quattro figli, operaio «cassintegrato» presso la [illegible] Italiana Nylon-Montefibre» di Verbania, sta attuando da lunedì scorso lo sciopero [illegible] fame. «Autoconsegnatosi» in uno stanzino della portineria dello stabilimento, protesta perché da maggio (quando cioè è stato posto in cassa integrazione, dopo che la Montefibre ha deciso di chiudere l'azienda) ad oggi ha ricevuto soltanto 2 milioni 963 mila lire, cifra che — afferma — non gli permette di far fronte alle spese indispensabili per vivere.

## Dopo 37 anni ha la pensione Dovrà [illegible] altri 2 [illegible]

CAGLIARI — Dovrà attendere ancora due anni prima di ottenere il pagamento di quanto dovutogli, il pensionato cagliaritano che di recente ha avuto riconosciuto dalla sezione [illegible] della Corte dei Conti [illegible] gna il diritto alla pensione di guerra per malattia richiesta con un ricorso presentato nel 1946, cioè 37 anni fa. Il protagonista-vittima [illegible] lunga [illegible] è Ferdinando Carta di 78 anni, [illegible] il servizio militare in periodo bellico dal 20 aprile 1943 al 8 settembre 1946.

## Vescovi Usa e Vaticano nuove tensioni

NEW YORK — L'arcivescovo John Roach, presidente della «National conference of catholic bishops», e l'arcivescovo Pio Laghi, delegato apostolico in Usa, hanno riconosciuto, nel corso della riunione annuale che raccoglie a Washington i 286 vescovi della gerarchia cattolica statunitense, che esistono tensioni tra il Vaticano ed i prelati americani, le quali però possono essere comprese e superate.

Mons. John Roach ha detto che i recenti messaggi di Giovanni Paolo II ai vescovi americani «sono stati di incoraggiamento e di sostegno, non di rimprovero».

### Nitze e Kvitsinskij, appuntamento domani

# GINEVRA, SI TRATTA ANCORA

*Si temeva, ieri, un'interruzione del negoziato sugli euromissili. A Greenham Common, Inghilterra, arrivano altri «Cruise». Numerosi arresti*

MOSCA — I negoziatori americano e sovietico, Nitze e Kvitsinskij, torneranno a incontrarsi domani nella sede sovietica sul tavolo della trattativa per la limitazione degli euromissili in Europa. Stupore e allarme ieri, quando i due hanno interrotto dopo appena 35 minuti il loro confronto. Di solito gli incontri Usa-Urss durano almeno un paio d'ore. Si è temuto cioè che una delle due parti avesse bruscamente lasciato il negoziato. E' stato poi comunicato che un nuovo appuntamento era stato fissato.

Da Mosca, intanto, è giunto ieri un tiepido segnale di disponibilità al proseguimento della trattativa. Il premier Tichonov, parlando ieri a Mosca con il ministro [illegible] bedorff, ha [illegible] infatti che l'Urss è interessata ed è alla ricerca di soluzioni reciprocamente accettabili.

Sono intanto proseguiti ieri in Gran Bretagna gli arrivi dei missili «Cruise» e le manifestazioni di protesta: 72 [illegible] sono state arrestate a Greenham Common. Il ministro della Difesa Michael Heseltine è stato colpito da una [illegible] il premier Margaret Thatcher è stato definito «un lacchè degli americani» dal leader dell'opposizione [illegible] Kinnock.

Il ministro Heseltine, recatosi a Manchester per parlare ai giovani conservatori locali, è stato affrontato da 200 dimostranti, che l'hanno insultato, hanno tentato di colpirlo con vernice [illegible] (con successo) e con uova marce (mancandolo) e si sono successivamente intrufolati nel salone delle conferenze fischiando ogni sua frase. Anche il premier Margaret Thatcher ha dovuto subire ai Comuni una aggressione, anche se solo verbale, da parte [illegible] laburista Kinnock, che l'ha accusata di servilismo nei confronti degli americani, dando vita al più incandescente scontro tra i due fino [illegible]

Kinnock [illegible] accusato [illegible] Thatcher di [illegible] accettato uno status «totalmente inferiore in quella [illegible] una [illegible] era una alleanza: siete in grado di distinguere la differenza tra dipendenza ed alleanza? Tra status di partner Nato e di [illegible] degli americani?».

Greenham Common. Un gigantesco «Galaxy» statunitense atterra con i «Cruise»

### [illegible] rivolge [illegible] popolo sovietico per l'anniversario [illegible] relazioni diplomatiche

# ATOMICA, REAGAN SCRIVE AI RUSSI

*MOSCA — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha ricordato il 50° anniversario dell'allacciamento dei rapporti diplomatici tra Usa e Urss — che cade oggi — con un «messaggio al popolo sovietico» in cui dichiara di voler mantenere «uno stabile equilibrio militare» con la superpotenza rivale e auspica il rafforzamento di una pace «accompagnata da libertà, giustizia, democrazia e pieni diritti individuali». Il messaggio [illegible] popolo sovietico è pubblicato sull'ultimo numero di una rivista statunitense in russo, «America», diffusa a Mosca [illegible] l'ambasciata Usa.*

*Rivolgendosi [illegible] cittadini dell'Urss, Reagan mette in rilievo che il governo Usa è sempre stato in prima fila negli sforzi per ridurre il rischio di [illegible] «Le [illegible] più recenti proposte, ora al tavolo dei nostri due negoziati a Ginevra, rappresentano — sostiene il capo della Casa Bianca — un genuino e ragionevole approccio in [illegible] di due obiettivi: diminuire la possibilità che una delle due parti [illegible] tentata, per paura o errore di calcolo, a far ricorso ad armi nucleari; ridurre in modo significativo i livelli attuali dei nostri arsenali atomici».*

*Tramite serie trattative e rapporti di cooperazione [illegible] problemi «difficili e complessi» possono essere risolti, scrive Reagan, e auspica che a lungo termine le due superpotenze [illegible] dà una [illegible] ne in cui la loro difesa dipende «dalla minaccia [illegible] un distruttivo attacco di rappresaglia».*

*Proprio perché l'attuale strategia del terrore gli appare rischiosa, il presidente americano afferma di aver sollecitato enti governativi e specialisti del suo Paese a esplorare le possibilità di nuove forme di difesa contro i pericoli di attacco nucleare deliberato o accidentale: «Tali sistemi difensivi [illegible] — spiega Reagan — sono ovviamente una speranza per il futuro, nel frattempo io continuerò a essere impegnato nella ricerca di vie reciprocamente accettabili per raggiungere profonde, bilanciate e verificabili limitazioni delle armi nucleari».*

*Nel messaggio Reagan non fa alcun esplicito riferimento all'installazione [illegible] missili americani a medio raggio in Europa.* r. e.

### Oppositori e dissidenti imprigionati da anni

# STRAGI, TORTURE IN SIRIA

*Primo inquietante rapporto di «Amnesty International»*

## IL [illegible] CITTA'

*LONDRA — In un rapporto pubblicato oggi «Amnesty International», l'organizzazione apolitica che difende i diritti umani ed ha la sua sede a Londra, accusa le forze di sicurezza siriane di praticare sistematicamente metodi coercitivi, torture, assassini politici, detenzione di migliaia di persone senza procedimento penale ed altri violazioni dei diritti dell'uomo.*

*«Nessuno (in Siria) può affidarsi alla protezione della legge», si legge nel rapporto. I cit[illegible] di arresto arbitrario o rapimento e le forze di sicurezza operano coperte dall'immunità offerta loro dalle leggi di emergenza che sono in vigore da vent'anni.*

*L'organizzazione, vincitrice di un Premio Nobel della pace, afferma che, una volta arrestati, i sospetti politici corrono il rischio reale di rimanere isolati a tempo indeterminato ed essere sottoposti a tortura.*

*Il documento elenca 23 metodi di tortura o maltrattamenti riferiti da ex prigionieri politici. Tra questi metodi sono inclusi scariche elettriche, bruciature, fustigazione.*

*Tra i detenuti senza processo ci son Nour Al-Dion, ex presidente e ex premier siriano ed ex segretario generale del partito socialista Baath, che è anche oggi al potere, da [illegible] anni incarcerato.*

*[illegible] 1980 [illegible] 1982 [illegible] «Amnesty International», il regime siriano ha perpetrato sei stragi, tra cui quella del febbraio 1982 [illegible] città di Hama, rasa al suolo con tutti i suoi abitanti.*

### Fu approvato 12 anni fa per la prima volta

# PARITA' [illegible] IL [illegible] USA BOCCIA [illegible]

*Non entrò mai in vigore perché mancava il voto degli Stati*

WASHINGTON — Il controverso emendamento alla Costituzione statunitense per sancire la parità dei diritti [illegible] le donne («Equal Rights Amendment», in sigla «Era») è ieri stato bocciato dalla Camera dei rappresentanti.

L'«Era» era stato approvato dodici anni or sono da entrambe le Camere del Congresso, ma ha poi fallito nel fa il tentativo di radunare entro il termine di dieci anni la ratifica di due terzi dei 50 Stati dell'Unione come era necessario per entrare in vigore. Ha dovuto quindi ricominciare l'intero cammino procedurale e questa volta non è passato alla Camera dei rappresentanti, nonostante la maggioranza democratica in genere favorevole, per sei voti in meno della richiesta maggioranza dei due terzi.

Qualche defezione nei ranghi [illegible] partito democratico si è aggiunta all'opposizione compatta dei repubblicani.

Data la delicatezza della questione per il potente elettorato femminile, i repubblicani hanno ufficialmente motivato il loro «no» con proteste di natura procedurale, per il fatto che la maggioranza democratica aveva ridotto al minimo il dibattito.

Ciò non toglie che i democratici ne [illegible] tratto spunto per un violento attacco contro i rivali, denunciandone l'insensibilità per la parità delle donne: [illegible] speranza di far pagare elettoralmente al partito di Reagan la bocciatura, che in ogni caso era praticamente scontata al Senato, dominato dai repubblicani.

## Intervista al vicesegretario Nato, da Rin

# FINO ALL'ULTIMO MISSILE

### L'EUROPA INSTALLERA' PERSHING E CRUISE?

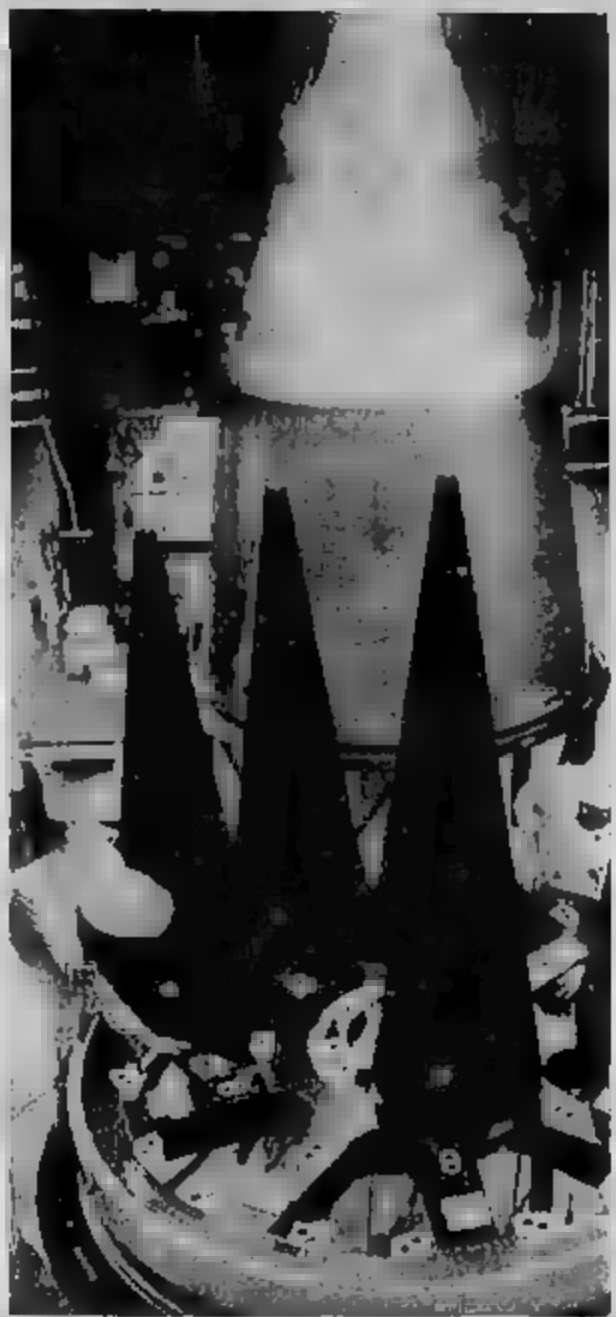
DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Mancano poche settimane all'installazione degli «euromissili» nell'Europa occidentale. La decisione finale è praticamente presa: giganteschi aerei [illegible] (axy» trasportano al di qua dell'Atlantico rampe, motrici, tutte le attrezzature per il dispiegamento dei missili americani «Pershing [illegible]» e «Crui[illegible]». L'installazione dovrebbe [illegible]enire a partire dai primi di gennaio [illegible] basi della Germania federale, a Greenham Common, in Inghilterra, e a Comiso, in Sicilia.

Gli esperti sono tutti d'accordo: a meno di clamorose sorprese dell'ultima ora, non ci saranno ripensamenti e i vettori saranno montati. Nulla, fino a questo momento, autorizza a sperare.

Questo pensano al quartier generale politico della Nato a Bruxelles: c'è ancora fiducia su un eventuale (futuro [illegible] non imminente) sblocco dei negoziati, ma tutti pro[illegible] atto della [illegible] l'Occidente aveva annunciato che se entro fine anno i negoziati non fossero approdati a un qual[illegible] risultato, i missili [illegible] stati installati; ma parallelamente c'era anche un impegno a trattare ad oltranza con i sovietici. Così è stato.

Questo oggi è il problema principale dei dirigenti della Nato: come spiegare all'opinione pubblica le difficili decisioni che stanno per essere adottate. In questo colloquio con il vice-segretario dell'Alleanza, l'ambasciatore italiano (a dispetto [illegible] nome) [illegible] da Rin, sono riassunti i [illegible] principali dibattuti [illegible] i rappresentanti dei paesi membri.

«L'opinione pubblica dovrebbe comprendere meg[illegible] quadro attuale della posizioni Nato; non è vero che tutta l'Alleanza è a rimorchio degli Stati Uniti. Le posizioni molto differenziate tra i diversi paesi ne sono una conferma, tra i [illegible]i c'è [illegible] notevole latitudine di riflessione. Che a fine anno — ci spiega da Rin — i missili saranno installati è scontato; i ministri Nato hanno detto che l'impegno non si ridiscute, il procedimento è ormai automatico. L'unico elemento che potrebbe mutare questo quadro sarebbe l'accettazione, ormai ipotetica, dell' "opzione zero". Dopo il dispiegamento di due soli missili, possiamo arrestarci».

Stessa chiarezza, da parte del vice-segretario, a proposito del negoziato. «Per noi la trattativa continua — dice — bisogna vedere se l'Urss è disposta. Non escludiamo [illegible] questa sia [illegible] carta che Mosca è disposta a giocare. [illegible] loro a sospendere, ma [illegible] piano dell'immagine...».

Tra i temi in discussione in sede [illegible]to ce n'è [illegible] quello [illegible] della politica economica nei con[illegible] dell'Unione Sovietica, problema che è visto da angoli prospettici differenti: uno è europeo, l'al[illegible] prettamente statunitense. [illegible] un'altra prova che gli Stati Uniti non hanno la capacità, né probabilmente la [illegible]tà, [illegible] «addomesticare» l'Alleanza, ma questi problemi sono del tutto trascurati dal grosso dell'opinione pubblica.

Washington — dice da Rin — vede il problema da un punto di vista esclusivo. Pensa cioè che l'economia sovietica è in definitiva abbastanza fragile e che una politica economica occidentale finalizzata e coordinata (politica creditizia, trasferimento di tecnologie, scambi energetici) potrebbe influenzare, per [illegible]pio, i piani di riarmo sovietici. Il caso del gasdotto euro-siberiano [illegible] a nudo, infatti, tutto lo scarto d'idee Europa-Usa.

Da parte europea — spiega da Rin — [illegible] getico la posizione è alquanto diversa: «Noi non pensiamo cioè che l'Urss sia così fragile ed influenzabile: sanzioni e restrizioni non avrebbero grande effetto».

In tema di missili intermedi, come si è visto, Europa e Stati Uniti sono modulati sulla stessa «lunghezza d'onda»: l'equilibrio c'era, infranto poi con il dispiegamento degli SS-20 sovietici. Ci sono state in continuazione consul[illegible]ni per constatare quanto comuni fossero le posizioni, ma alla fine ogni paese è libero di agire individualmente.

C'è invece qualche proble[illegible], soprattutto da parte francese, in relazione alle cri[illegible] fuori-area. E l'estate, come ha rilevato da Rin, è [illegible] piuttosto calda a proposito, con ciò alludendo soprattutto a Ciad ed America Latina. Si verifica attualmente una certa reticenza in sede di Consiglio Atlantico ad affrontare questi problemi.

Diplomatici e [illegible] ufficiali dei 16 paesi [illegible] Patto Atlantico (Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Repubblica federale di Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti) [illegible] attualmente impegnati qui a Bruxelles [illegible] un grande dibattito su questi numerosi problemi. Uno dei più importanti è quello di creare un consenso nell'opinione pubblica, o quanto [illegible]no un atteggiamento [illegible] ostile, sui programmi N[illegible], euromissi[illegible] primo luogo.

Il [illegible] dell'opinione pub[illegible] condiziona giustamente le [illegible] importanti [illegible] Nato, ma può costituire un problema sui grandi temi, quando sopravviene la cattiva o la scarsa informazione.

Per accrescere la credibilità Nato sull'opinione pubblica e all'interno dei diversi gruppi di base, la Nato organi[illegible] l'altro colloqui e seminari. E' il [illegible] di numerose organiz[illegible] religiose che mantengono un atteggiamento prudente e spesso critico rispetto al tema dell'installaz[illegible] nuovi missili in Europa.

L'Unione Sovietica e in ge[illegible] tutti i paesi [illegible] Patto di Varsavia [illegible] hanno simili problemi; [illegible] il con[illegible]so perché ce l'hanno comunque e ciò amplia notevol[illegible]te lo spazio di [illegible] politico. Tutti constatano ciò a Bruxelles, ma nessuno se [illegible] lamenta. Questa forse è la prima forza della Nato.

Girolamo Mangano

# MA TOGLIERE TUTTE LE ATOMICHE SERVE DAVVERO PER FARE LA PACE?

*Intervista alla leader dei «verdi» della Germania federale, Annemarie Borgmann. «Non vogliamo diventare un bersaglio dell'Unione Sovietica». Chi sono gli altri pacifisti*

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — *A chi fa paura la rumorosa guerra dei pacifisti? Capi di governo, generali a quattro stellette, tutte le autorità intente in queste settimane a preparare il dispiegamento dei missili americani «Pershing 2» e «Cruise», ascoltano con attenzione i tamburi delle marce e delle manifestazioni. I generali interessati hanno preso da tempo la [illegible] e non saranno [illegible] ondate pacifiste a far cambiare idea; la preoccupazione maggiore sta nell'esigenza di impedire che intorno al problema si creino paure indebite nell'opinione pubblica e nel facilitare una corretta [illegible]prensione del problema. C'è un'altra ragione che preoccupa il governo tedesco in particolare, come ci ha detto un altissimo esponente della Cdu, il partito cristiano democratico tedesco; i governanti han[illegible] questo timore «istituzionale», e cioè che alla lunga si possa stabilire che esistono due modi di fare politica, uno legale-istituzionale, l'altro operante nella strada, nei cortei.*

*I pacifisti più forti, influenti e organizzati d'Europa sono quelli [illegible] della Germania [illegible]. I diversi gruppi fanno capo principalmente al movimento giovanile della «Spd», al partito dei «Verdi» e ad alcune importanti frange delle chiese protestanti. La paura dei missili è dettata soprattutto dalla sensazione che «Pershing» e «Cruise» possano favorire o anticipare l'apocalisse. I responsabili della Cdu e quindi del governo fanno quindi grande sforzo per ricordare i meriti fin qui raggiunti dall'equilibrio nucleare bicontinentale.*

*Annemarie Borgmann, leader e deputato del partito verde, ci parla nel suo studio al palazzo degli uffici del «Bundestag» e contesta con forza, dichiarando che il suo è l'unico partito tedesco schierato contro i missili, l'imminente installazione dei vettori: «Queste armi sono in realtà armi da primo colpo. Se accettiamo di metterle sul nostro territorio, [illegible] ob[illegible] per i missili dell'altro schieramento. Siamo favorevoli [illegible] conteggio, in sede di trattativa di Ginevra, delle testate francesi e inglesi, attualmente escluse. Se ci riuscirà inoltre a fare della Germania un'area denuclearizzata, ciò potrà segnare davvero il rilancio del dialogo e della distensione tra Usa e Urss». Altra proposta dei verdi tedeschi è quella di un referendum.*

*Ciò che sembra preoccupare la Borgmann e i suoi compagni sono le forti divisioni [illegible] campo pacifista, il quale comprende anche gruppi che intendono organizzare azioni clamorose di boicottaggio contro le basi che dovranno ospitare missili. Queste azioni vanno distinte dalle proteste che vogliono organizzare i «verdi» davanti alle stesse installazioni. Queste ultime tattiche hanno infatti un'impronta pacifica, mentre le prime non escludono attacchi di tipo para-militare. «Ci sono dimostranti — ammette la Borgmann — che cercano gli scontri con la polizia», ma esclude che facciano parte [illegible] suo partito.*

*Grande e animato dibattito è in corso invece all'interno del partito socialdemocratico che stenta a trovare una posi[illegible] [illegible] sul problema degli euromissili. Una grossa parte dello schieramento Spd è contraria all'installazione, ma con [illegible] aggrava la posizione del partito il c[illegible] leader, Schmidt, quando era cancelliere, fu l'ideatore [illegible] «doppia decisione» poi adottata: trattare con i sovietici mantenendo la scadenza [illegible] fine '83 per l'installazione dei primi missili.*

g. m.

Un pacifista tedesco

## Troppe sigle, troppi ermetismi nel linguaggio tecnico: [illegible] breve glossario politico-militare

# NATO, COSI' PARLANO I GENERALI

Qui di seguito un breve elenco dei termini indispensabili per la comprensione della pubblicistica relativa alla Nato e agli armamenti in generale.

**Ammodernamento delle forze nucleari di teatro** (Oggi denominate a raggio intermedio) — E' stato deciso dai ministri degli Esteri e della Difesa della Nato il 12 dicembre '79, nel quadro della decisione «a doppio binario». Comporta lo schieramento in Europa, fra il 1983 e l'88, di 108 missili «Pershing 2» e di 464 missili da crociera «Cruise» basati a terra, per bilanciare lo schieramento di missili sovietici SS-20 in grado di colpire tutta l'Europa occidentale.

**Bomba «A», «H» e «N»** — La prima (atomica) sfrutta gli effetti della fissione rapida dell'atomo di elementi pesanti (uranio 235, plutonio); la seconda (a idrogeno, o termonucleare) sfrutta l'energia liberata dalla fusione di elementi leggeri (isotopi dell'idrogeno); la terza (ai neutroni) ha un effetto termico e meccanico ridotto rispetto alle precedenti e provoca perciò distruzioni minori ma produce una radiazione intensificata molto letale.

**Comitato militare** — E' la più alta autorità militare Nato. E' composto dai capi di Stato maggiore dei Paesi membri, tranne la Francia e l'Islanda che non possiede forze armate.

**Consiglio Atlantico** — E' l'organo supremo e la sede più elevata di consultazione nell'ambito dell'Alleanza. E' composto dai rappresentanti permanenti dei Paesi membri.

**Doppia chiave** — Vincolo dell'impegno per certi sistemi [illegible] schierati in Europa alla volontà politica concorde del governo Usa proprietario del mezzi e di quello del paese ospitante.

**Eurogruppo** — Riunione informale dei ministri della Difesa dei Paesi europei membri Nato (Francia e Islanda escluse).

**Missili** — In versione bellica è un proiettile autopropulso dotato di carica convenzionale o nucleare. Può essere teleguidato o autocercante. Sono tattici o di teatro i missili destinati a prolungare l'azione dell'artiglieria. Sono strategici quelli operanti a gran[illegible] distanza (fino a 15 mila km). Il missile può avere più testate indipendenti (fino a 10) con obiettivi separati. Gli euromissili sono vettori a raggio intermedio o corto da schierare sul territorio europeo.

**Olocausto nucleare** — Distruzione totale reciproca dei contendenti a seguito di uno scambio nucleare.

**Opzione zero** — Proposta riferita specificatamente alle armi da dislocare in Europa. E' stata avanzata il 18 novembre '81 dal presidente Reagan e propone la loro totale eliminazione.

**Primo colpo** (First strike) — Azione nucleare strategica improvvisa con l'obiettivo di distruggere il potenziale nucleare avversario.

**Salt** (Strategic Arms limitation talks) — I negoziati Salt 1 si conclusero a Mosca nel maggio '72. Gli accordi prevedevano la limitazione dei missili antimissili. I negoziati Salt 2 ebbero per oggetto la limitazione dei missili nucleari strategici. Il trattato, concluso a Vienna il 18 giugno '79, è operante benché non abbia ottenuto la ratifica del Senato americano.

g. m.

## Pensioni

### LA REVERSIBILITA' QUANDO UN VEDOVO SI SPOSA DI NUOVO

*[illegible] la pensione dell'Inps da diversi anni e dopo [illegible] re rimasto vedovo nel [illegible] ho deciso quest'anno di risposarmi. Vivo solo, dopo il matrimonio [illegible] mio unico figlio e questa [illegible] che [illegible] conosciuto fa proprio al caso mio.*

*Ora [illegible] se questa [illegible] moglie potrà prendere [illegible] mia pensione dopo la mia morte.*

Paolo Bencivenga, *Torino*

Anche se la legge non prende in considerazione la differenza di età tra i coniugi, facciamo presente al nostro previdente lettore che la pensione di reversibilità può essere erogata al coniuge superstite in presenza di determinati requisiti ed a condizione che:

1) tra i coniugi non sia stata [illegible] pronunciata sentenza, passata in giudicato, di se[illegible]ne personale per colpa del [illegible] superstite;

2) il lavoratore deceduto, se era titolare [illegible] pensione diretta, [illegible] il matrimonio prima del compimento [illegible] settantaduesimo anno di età e prima della decorrenza [illegible] pensione.

Tuttavia, anche quando la data di celebrazione del matrimonio è successiva a quella [illegible] compimento del settantaduesimo [illegible] di [illegible] da parte del lavoratore deceduto ed a quella di decorrenza della pensione diretta a lui liquidata, può [illegible] al coniuge la pensione di reversibilità [illegible] si verifica una delle seguenti condizioni: il matrimonio [illegible] durato almeno cinque anni; dal matrimonio sia [illegible] prole anche postuma; il decesso sia [illegible]venuto per [illegible] di infortunio sul lavoro, di malattia professionale.

*Lavoro presso un'azienda metalmeccanica della città e [illegible] sapere se mi è possibile prendere gli assegni familiari per i miei due genitori che vivono con me.*

*I loro redditi sono i seguenti: circa 700 mila lire il mese più una pensione di guerra che mio padre percepisce da circa dieci anni. L'importo di questa pen[illegible] deve [illegible] conteggiata nel reddito previsto per aver diritto agli assegni familiari?*

*Spero di essere stato sufficientemente chiaro...*

E. Randone, *Ivrea*

Chiarissimo. Le pensioni di guerra, [illegible] dirette che indirette, non entrano nel [illegible] dei redditi delle persone per le quali vengono richiesti [illegible] assegni fa[illegible].

Ricordiamo inoltre [illegible] nostro lettore che dal primo ottobre di quest'anno il [illegible] di reddito previsto [illegible] aver diritto a questa prestazione per entrambi i genitori è [illegible] elevato a 757,150 lire il mese. E' chiaro quindi che sussiste il diritto a [illegible] gli assegni.

*Con mia del 21-9-83, [illegible] sono permesso di svolgere alcune considerazioni sulla questione del superminimo da lei trattata nella rubrica di mercoledì 21 settembre. Le confermo ora che il pretore di Torino ha di[illegible]che nel numero di [illegible] contributi, richiesti dalla legge per aver diritto al superminimo, sono ricompresi anche i contributi volontari.*

*Sono a sua disposizione per quanto necessario per i suoi lettori. Coi migliori saluti.*

Avv. Giuseppe Bosso, *via Bligny 10, Torino*

Ringraziamo vivamente, [illegible] Bosso per la sua segnalazione. Ad evitare eccessivi entusiasmi [illegible]mo tuttavia sottolineare che la sentenza pretorile citata dal legale [illegible] può essere assunta [illegible] «regola generale»...

A cura di Mario Stratta

## Assicurazioni

### AUMENTANO LE TARIFFE [illegible] LA COLPA? DEGLI SPECULATORI

«[illegible] questi giorni — scrive una lettrice [illegible] Cumiana — leggo sui giornali le pretese avanzate dalle società assicuratrici per l'aumento delle tariffe auto [illegible] introdurre nel prossimo [illegible]. Mi pare assurda tale pretesa se si considera, inoltre, il grave [illegible] economico in cui si trova il nostro Paese. Se le compagnie otterranno gli aumenti richiesti, vuol dire che mi libererò dell'auto. Ciò dovrebbe essere fatto da tutti gli altri automobilisti».

*La lettrice, [illegible] divide in parte il suo pensiero, dovrebbe [illegible] più informata sullo stato [illegible] «salute» in cui navigano le nostre imprese. Vi sono, infatti, compagnie che gestiscono a regola d'arte il loro mestiere, altre, purtroppo, si dimostrano sempre più negate al mondo delle polizze. Quindi [illegible] tutto funzionasse secondo il buon senso, molto probabilmente si pagherebbero «premi» più modesti. Invece si assiste a gestioni spericolate che, alla lunga, finiscono per ripercuotersi sulle finanze dell'assicurato.*

*[illegible] è poi la speculazione di coloro che gravitano attorno al settore degli incidenti i quali, espertissimi nel tirare le somme, riescono a realizzare risarcimenti danni anche quando questi non esistono. Tali ed altri fattori concorrono per alimentare negativamente il rapporto fra «premi» incassati e sinistri da liquidare.*

«In ottobre — *scrive una lettrice di Piossasco* — ho chiesto alla mia compagnia di assicurazioni di sospendere la polizza per il motorino di mio figlio. Questo per il semplice fatto che in questa stagione il ciclomotore non verrà usato. Mi sono sentita dire che tale operazione non è possibile. Eppure avevo letto proprio sul vostro gio[illegible] che ciò era possibile. Posso avere delucidazioni al riguardo?».

*A[illegible]iamo scritto che per i ciclomotori (quelli privi di targa di immatricolazione, comunque con cilindrata non superiore ai 50 cc), potevano essere assicurati per tempi brevi; un mese, tre o più. Se la lettrice vorrà [illegible] di questo pos[illegible]à, dovrà [illegible] alla propria compagnia lettera raccomandata di disdetta (almeno tre mesi prima della scadenza della polizza). Alla scadenza annua, quando desidererà mettere in circolazione il motorino, non dovrà fare altro che pretendere che la polizza sia valida per un determinato numero di mesi.*

«La scorsa settimana — *scrive G. Oscar* [illegible] *di Torino* — ho letto che si [illegible] fare polizze per brevi periodi [illegible] sport sulla neve. Ebbene, interpellata la compagnia assicuratrice presso cui mi servo da anni, questa mi ha risposto che polizze di tale tipo non vengono dalla stessa vendute. Come posso fare per accenderne una per la mia famiglia?».

*Quasi tutte le associazioni sportive e club vari prevedono, col tesseramento annuale, l'inclusione della copertura assicurativa per gli sport specifici di cui l'organizzazione [illegible] occupa. In simili situazioni il «premio» viene, [illegible] genere, conglobato nella quota annua.*

«Non troppo soddisfatta di quanto ha pr[illegible] l'amministratore [illegible]bile dove abito (di cui sono anche condomino), ho rite[illegible] stipulare una polizza per i rischi della ca[illegible] rischi che, mi ha detto qualcuno, sono già [illegible] nella cosiddetta "globale fabbricati" concordata dall'amministratore [illegible] una società assicuratrice. Incorro in qualche scorrettezza?». *Segue la firma di una lettrice di Torino.*

*Per prima [illegible] chi [illegible] scrive non potrà, in caso di sinistro, incassare due volte il danno. In seconda analisi, tanto per non avere delle noie, sarà bene che le due compagnie sappiano dell'esistenza dei rispettivi contratti. Può accadere che una delle due imprese annulli anticipatamente la polizza.*

A cura di Giuseppe Alberti

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

(continua)

## Nel 1937 segnò il gol della prima e ultima vittoria azzurra

# E' PIOLA L'UNICO EROE DI PRAGA

*Da quella data l'Italia ha giocato altre cinque volte in Cecoslovacchia perdendo sempre. Anche ora l'ex [illegible] è pessimista: «Finirà male, ma niente drammi. Bearzot deve lavorare in pace»*

Maggio 1937: Silvio Piola segna alla Cecoslovacchia un gol storico, quello dell'ultima vittoria azzurra contro i cekì

VERCELLI — C'è Cecoslovacchia-Italia e, inevitabilmente, la mente [illegible] un tuffo nel passato. Esattamente al 23 maggio 1937, giorno in cui la squadra azzurra conquistò l'unica vittoria in trasferta contro i cekì. Uno a zero il risultato, con la rete «firmata» da Silvio Piola al 24' [illegible] primo tempo. Da quel giorno l'Italia ha giocato altre cinque partite [illegible] in Cecoslovacchia: le ha perse tutte. [illegible] neppure prima del 23 maggio 1937 la nostra Nazionale ebbe fortuna: giocò tre incontri e raggranellò appena un pareggio (2-2), nel lontano 1927.

Silvio Piola, 70 anni, vercellese, ha vivo il ricordo di quella partita che, [illegible] volta [illegible] più, contribuisce a elogiarne le doti di atleta completo.

Ha [illegible] passata alla storia e ammette che quello è stato uno fra i più cari momenti della sua vita di calciatore.

Racconta: «*La partita si disputava allo Sparta Platz di Praga di fronte a 35.000 spettatori. Si trattava [illegible] gara della Coppa Internazionale, una sorta di Campionato europeo. All'epoca ero in forza alla Lazio, dopo essere arrivato dalla Pro Vercelli per duecentomila lire. Ero alla nona presenza in maglia azzurra e giocavo nell'abituale ruolo [illegible] centravanti. Quel gol-vittoria è stato il frutto di una manovra che aveva impegnato mezza squadra: difatti la palla [illegible] Andreolo in zona difensiva, [illegible] finita alla mezz'ala Ferrari, il quale aveva toccato lateralmente per Meazza. L'inte-[illegible] poi effettuato un'apertura per Pasinati che, pronto, crossava nel punto in cui stazionavo io. Agganciata la palla in mezza rovesciata, e benché sbilanciato fra i terzini Burgr e Ctyroky, feci partire [illegible] tiro di sinistro sul quale il grande portiere Planicka nulla poté. La sfera si insaccò rasoterra a fil di palo*».

Piola rivive quella partita, quasi a ringiovanire di 46 anni. Continua: «*E' stato uno dei gol più belli che abbia realizzato. E poco c'è mancato che, a distanza di alcuni minuti, mi riuscisse una seconda rete. Un mio tiro si era infatti stampato [illegible] palo a portiere battuto. E' vero che il gol che adesso v[illegible] definito storico porta il mio nome, ma è vero anche che tutta la squadra giocava [illegible] buon [illegible]. Non per niente gli [illegible] schierati contro la Cecoslovacchia erano stati tutti impiegati [illegible] commissario tecnico Vittorio Pozzo al Mondiale del 1938 disputato in Francia e vinto dagli azzurri. In quel periodo la Nazionale italiana furoreggiava per le vittorie: prima, durante e dopo il Campionato [illegible] Mondo. [illegible] non è più [illegible] Bearzot forse ha fatto [illegible] a mettersi [illegible] un rinnovamento dei ranghi*».

— Un pronostico per questo scontro Cecoslovacchia-Italia?

«*Non ho l'abitudine di fare previsioni, ma viene spontaneo temere il peggio, visti i risultati [illegible] dopo 1937 su [illegible] campo cecoslovacco. Ad ogni modo l'Italia [illegible] cercando [illegible] squadra [illegible] domani: quindi [illegible] dramma anche se ci d[illegible] incamererà una nuova sconfitta, in considerazione poi che il discorso [illegible] qualificazione al girone finale [illegible] Campionato d'Europa per la nostra Nazionale non ha più senso*».

A questo punto [illegible] si rituffa nel passato. Dice: «*C'è una fotografia del gol storico contro la Cecoslovacchia: è sistemata in bacheca da 46 anni al Caffè Becuti di corso Libertà qui a Vercelli. E' un documento raro e ingiallito dal tempo*».

E con la foto c'è un ritaglio di giornale del 24 maggio 1937 che evidenzia quella partita. «*Il numero uno è Piola. Grande atleta, realizzatore formidabile, il portiere se [illegible] vede venire incontro come [illegible] temporalesca. E' il tipo del centravanti che sfonda. Se Meazza è una mente più complessa di giocatore, Piola è in-[illegible] tutt[illegible] [illegible] semplificatore. Il suo scatto? Un'iradiddio. I famosi e grintosi [illegible] cecoslovacchi hanno sentito i loro garretti sbriciolarsi dav[illegible] a quella furia scatenata*».

Il gol di Silvio Piola rimarrà storico anche dopo il decimo scontro Cecoslovacchia-Italia? L'ex campione non si scompone. La sua carriera ha già fatto storia: 566 presenze in [illegible] A, 290 gol realizzati, 40 partite in maglia azzurra (34 in Nazionale A e 6 in B) in effetti [illegible] numeri che [illegible] commentano da soli.

**Ruggero Quadrelli**

---

*In C2 3 vittorie e 4 pareggi*

## PER LE PIEMONTESI UNA GIORNATA-SI'

NOVARA — *Storica nona giornata di campionato per le piemontesi della C2: tutte e sette sono rimaste imbattute collezionando tre vittorie e quattro pareggi.*

*La parte [illegible] leone nel girone A l'ha fatta l'Alessandria che espugnando con un classico 2-0 il terribile campo del Civitavecchia, [illegible] prima parte della stagione, è rientrata con pieno merito [illegible] giro [illegible] promozione. Quanto valgono effettivamente i grigi lo si saprà nelle prossime [illegible] gare che li vedranno impegnati domenica prossima al Moccagatta contro un Savona smanioso di riscattare l'opaca partenza e sette giorni dopo in casa dei cugini del Derthona, rivelazione, con l'Asti, del campionato.*

*I «leoncelli» viaggiano infatti con il vento in [illegible] e anche domenica sono apparsi [illegible] a farne le spese è stato il malcapitato Sant'Elena Quartu che in poco più di un'ora ha in-[illegible] cinque [illegible]. Durante [illegible] dell'ultima marcatura si è però infortunato il portiere sardo e tra i pali è andato un attaccante. A quel punto i bianconeri hanno tirato i remi in barca limitandosi a controllare la gara. Ora due derby attendono l'un-[illegible] di Perenda: tra quattro giorni a Voghera e poi in casa [illegible] l'Alessandria.*

*Continua lo splendido sogno dell'Asti che ha iniziato il torneo senza ambizioni di alta classifica e dopo la vittoria sulla Vogherese si ritrova unica antagonista della capolista Livorno. Adesso il calendario propone ai granata la lunga trasferta a Carbonia e l'incontro interno con la Cerretese, due partite facili solo sulla carta.*

*Balbetta sempre il Casale che con l'ostica Imperia non è [illegible]dato più in là dello 0-0 di partenza. I nerostellati, nonostante la boccata d'ossigeno, rimangono sempre inchiodati sul fondo-classifica ma la graduatoria è talmente corta che sono sufficienti due risultati pieni per vedersi catapultare ai vertici.*

*Nel girone B grossa impresa del Novara che sul campo del Pavia, diretto antagonista alla C1, dopo essere stato «sotto» di due reti, è riuscito a risalire la corrente e a riportarsi in parità mantenendo vive le speranze di promozione.*

*Ha rotto finalmente il ghiaccio la Biellese che è ritornata da Mestre con il primo punto conquistato in trasferta. I bianconeri, che nell'ultimo mese si sono rinforzati c[illegible] giocatori, devono però superare nel p[illegible] turno il [illegible]ngelo Lodigiano se vorranno alimentare la fiammella della salvezza.*

*Ottimo pareggio, infine, per l'Omegna, squadra da trasferta che ancora una volta lontano dalle mura amiche ha saputo ottenere un risultato positivo.*

*Nell'Interregionale allunga dell'Aosta che superando la cenerentola Mezzomerico e approfittando del pareggio esterno del Cuneo è rimasta sola in vetta. Alla sua ruota si è riportata una Pro Vercelli dal gioco spumeggiante, mentre sul fondo, sconfiggendo l'Ivrea, sta poco a poco riemergendo un Borgomanero schieratosi al via con ben altre intenzioni.*

**Roberto Eynard**



**PRETURA DI [illegible]**
Sezione Esecuzione Penale
N. 1230/83 R.E.S.
N. 8141/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data [illegible]-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible]ELLO Raffaele, nato a Roma il [illegible], residente in Torino, Via [illegible]

IMPUTATO

A) del reato di cui agli art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv. C.P. per avere in Torino, il [illegible], emesso sulla Banca F.lli Cerrano S.p.A. assegni bancari di L. 6.000.000, L. 3.000.000, L. [illegible], L. [illegible], L. 3.000.000, L. [illegible], L. [illegible], L. [illegible] senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti; con unico disegno criminoso. Ipotesi grave in relazione all'importo degli assegni e al loro numero;

B) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, il 16-12-1981, emesso sulla Banca F.lli Cerrano S.p.A. un assegno bancario di L. [illegible] senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave in relazione all'importo dell'assegno;

C) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, il 16-12-1981, emesso sulla Banca F.lli Cerrano S.p.A. un assegno bancario di L. 3.000.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo dell'assegno.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. [illegible] di multa, oltre le spese processuali, ordina la pubblicazione della sentenza, condanna per estratto ed una sola volta su «Stampa Sera» di Torino e dispone il divieto per l'imputato di emettere assegni per anni due.

Per estratto conforme all'originale

Torino, il 29 ottobre 1983

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

**[illegible]RA DI [illegible]**
Sezione Esecuzione Penale
N. 1228/83 R.E.S.
N. 42311/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 3-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

[illegible]

VITETTI Paolo, nato a Cirò Marina il 23-8-1961, residente in Torino, C.so Emilia n. 5, per avere in Torino il 27-8-1982, in [illegible] dell'art. [illegible] C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla [illegible] di L. 120.000 di ammenda, [illegible] le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

# NATI SUL RING DI BELFAST (NON SCAPPA COME STECCA)

*Questa sera per l'europeo dei «piuma» il pugile di Bonetti affronterà Barry McGuigan, tentando di conquistare il titolo che il romagnolo si rifiutò di difendere. Domani il match in tivù*

Nati tenterà stasera di conquistare il titolo europeo che un altro italiano, Stecca, ha lasciato vacante

Il ring di Belfast dirà questa sera se il romagnolo Loris Stecca fece bene, a suo tempo, a rispondere «grazie, non fumo» quando ricevette la sfida dell'irlandese Barry McGuigan al suo titolo europeo dei pesi piuma. Stecca, guidato con la consueta prudenza da Umberto Branchini, preferì, com'è noto, evitare un avversario che si riteneva alquanto pericoloso e puntare ad una chance mondiale col portoricano Juan Laporte, oppure [illegible] supergallo contro il dominicano Leo Cruz.

Il campione d'Europa decise quindi di rinunciare al titolo che aveva conquistato nell'aprile scorso contro l'inglese Sims e brillantemente difeso in estate a Lido di Camaiore contro il conterraneo Valerio Nati. L'Ebu, dovendo riassegnare il primato europeo lasciato vacante da Stecca, ha st[illegible] quindi di promuovere a co-sfidante di McGuigan proprio Nati [illegible] nell'agosto scorso, aveva dato parecchio filo da torcere al pugile di Rimini.

Tocca qu[illegible] sera a Valerio Nati il compito, in verità assai difficile, di andare in Irlanda a recuperare una corona [illegible] lasciata forse frettolosamente dal suo rivale. Ed il pugile di Bonetti si augura di [illegible] nell'intento, in modo da costringere Stecca a mordersi un pochino i pugni ed a trovarsi col coltello dalla parte del manico quando l'ex campione d'Europa dovesse farsi umilmente avanti a chiedere una rivincita. Tanto più che nel [illegible] po le cose sono un pochino cambiate per Stecca: gli accordi con gli americani sono piuttosto difficili e l'obiettivo [illegible] per [illegible] piuttosto lontano, e prescindere da ogni valutazione sulle reali possibilità di Stecca contro Laporte e Cruz. In altre parole, Loris si è alzato dalla sedia per sedersi in poltrona, ma è rimasto in piedi, almeno per il momento.

L'unica cosa certa, nell'avventura di Valerio Nati in Irlanda (che Italia 1 proporrà in differita in giorno e ora da stabilire) è la pingue borsa di quaranta milioni. Il resto, cioè le sue possibilità di tornare a casa col titolo e creare con ciò le premesse per una lucrosa rivincita con Stecca, è legato un po' alla reale consistenza di un avversario di cui si conosce poco.

McGuigan, 22 anni, 18 incontri con una sola sconfitta e 14 k.o. [illegible]ttivo, ha fama di spericolato picchiatore piuttosto [illegible] incurante dell[illegible]. Ha sempre combattuto però [illegible] Dublino e dintorni, [illegible] affr[illegible] avversari che dessero un chiaro peso alla sua quotazione internazionale. L'unico termine di [illegible] tra lui e Nati è lo spagnolo José De La Sagra, che entrambi hanno battuto solo ai punti. Il grande picchiatore, insomma, ogni tanto fa cilecca. Nati spera che McGuigan si ripeta e, visto che ha pure lui un destro [illegible] pesante, si prova. [illegible] vada, si ritroverà in piedi anche lui, [illegible] il rivale [illegible] ma con qualche [illegible] ne in più.

**Gianni Pignata**

---

[illegible] / Cavallo si sente preso in giro

# LO PUNISCONO 2 VOLTE DILETTANTE PER FORZA PERO' NIENTE OLIMPIADI

*Il «blocco» in vista dei Giochi gli impedisce di passare professionista, ma non è stato incluso nella lista dei «probabili olimpici»*

*Domenico Cavallo, fiore all'occhiello del ciclismo dilettantistico piemontese, rimane al Fiatagri anche [illegible] il [illegible] di una formazione lo [illegible] voluto professionista, ma il discusso «blocco olimpico» non consente il trasferimento. [illegible] nel primo elenco diramato [illegible] Federciclismo con i nomi degli atleti di interesse olimpico, Cavallo [illegible] è stato inserito. A questo punto la logica [illegible] Cavallo è stato punito due volte: appunto per il veto del «trasloco» fra i professionisti [illegible] subordine [illegible] mancata chiamata in preolimpica [illegible] Angeles '84.*

*Undici vittorie e [illegible] piazzamenti fra i migliori [illegible] 1983, Domenico Cavallo [illegible] dunque il capofila della formazione diretta da Italo Zilioli e Giuseppe Graglia anche per il prossimo anno.*

*[illegible] Cavallo rimane probabilmente Luciano Godio, ovvero il «numero 2» del ciclismo dilettantistico piemontese. A [illegible] che proprio in extremis possa arrivare un gruppo sportivo non piemontese a soffiare al patrimonio ciclistico del Fiatagri questo valido scalatore valsesiano.*

*Confermato il sanremese Mauro Arefuso, ancora un interrogativo invece per Massimo Saccardi, un giovanottone mantovano che è in [illegible] per continuare (o [illegible] smettere) l'attività.*

*Al Fiatagri torna Luigi Lo Campo, torinese, dopo un [illegible] no nelle file della Fossano-Immobiliare S. Quirico, mentre la novità in assoluto è rappresentata dall'acquisto di Massimo Mantovan, [illegible] di Cameri, già portacolori della Vercellese e del G.S. Cupola d'Oro di [illegible]. Mantovan è un buon velocista che in un paio di occasioni, nella scorsa stagione, ha «infilato» lo stesso Cavallo.*

*Lo squadrone torinese ha lasciato liberi tutti in «3ª Serie»: Filippo Borrione va all'Ucab Biella, Roberto Zola forse alla Nuova Baggio - San Siro di Milano (la squadra che pubblicizza un'impresa di pompe funebri), Carlo Buffa e Diego Zaramella sono in cerca di sistemazione.*

*«Pezzo» più pregia[illegible] del mercato, il lombardo Alberto Volpi, atleta completo nel senso che è velocista, passista e scalatore. Lo [illegible] Fiatagri, ma il brianzolo pretende tre [illegible] mensili, premi esclusi, e il sodalizio torinese ha ri[illegible] non affrontare [illegible] passo. Volpi rimane [illegible] alla Novartiplast, squadra milanese che allo sponsor [illegible] milioni all'anno.*

*Anche la società ciclistica Fossano - Immob. S. Quirico è sul [illegible]. E' [illegible] tutta la «forza» (ad esclusione [illegible] Campo) e cioè Elio Fasolo di Maggiora, Andrea [illegible] di Carignano, Bruno Surra di Pinerolo, Claudio Cerri di Lo[illegible] e Luciano Longo fossa[illegible]. Probabile l'assunzione di due ciclocrossisti: il valse[illegible] Sandro Bono e il volpia[illegible] Claudio Fasolo.*

*L'Ucat Torino, 78 anni di vita, ha perso l'abbinamento con la Geill. E per difficoltà finanziarie non è più in grado di rinnovare il contratto al forte polacco Henrick San[illegible] (che [illegible] passare professionista).*

*«A prova di grossi sforzi societari — dice il dirigente Mario Rampi — rimane all'Ucat Stefano Baudino, il pistard [illegible] che si dedica [illegible] specialità del chilometro da fermo con valori mondiali. Con [illegible] correrà in pista anche Luca Facciano: è promettente nella velocità».*

*Emigra anche il campione piemontese Roberto Dardi di S. Mauro Torinese [illegible] l'annuncio che la Novarese non è [illegible] intenzionata a curare i «J[illegible]»: [illegible] accasa probabil[illegible] alla Nuova [illegible] - San Siro unitamente al promettentissimo [illegible] dilettante settimese Gianni Bortolasso, vincitore fra l'altro della Sei Giorni «[illegible] 18» di Milano, nonché medaglia di bronzo dell'inseguimento a squadre [illegible]*

**r. g.**

[illegible] Cavallo

---

*Battuta a Provo la Brigham Young University*

# BASKET: AZZURRI BRAVISSIMI VINCONO ANCORA NEGLI USA

PROVO — Vittoria [illegible] Nazionale di basket (la terza in tre partite) in tournée [illegible] Stati Uniti. L'ha conquistata contro Brigham Young, l'università mormone di Provo, lottando, picchiando e facendo [illegible] picchiare, in una partita «vera» giocata in una cornice davvero splendida: [illegible] spettatori. Anche qui, dunque, un grande spettacolo [illegible] ferto dal pubblico: a comin[illegible] [illegible] preghiera prima [illegible] inni nazionali che, [illegible] volta, deve essere servita anche a chiedere perdono per quello che hanno offerto i giocatori in [illegible]po: [illegible] campio[illegible] di [illegible]pi proibiti come capita di vedere [illegible] nelle competizioni importanti.

G[illegible] arbitri hanno lasciato che i giocatori se le dessero di [illegible] ragione, [illegible] ogni [illegible] capitava, il più delle volte a sproposito, forse nella convinzione che, alla fine, tutto si sarebbe aggiustato. Come in effetti è avvenuto, quando l'Italia ha preso il sopravvento, giocando di nuovo a basket dopo un bel po' di minuti sprecati per fare rissa con gli universitari di Byu (la sigla con la quale l'università mormone è conosciuta). E giocan[illegible] e [illegible] — la solita buona [illegible] il solito contropiede e[illegible] con puntiglio e non con precipitazione — ha mandato a picco gli universitari [illegible] il risultato finale e [illegible] Sacchetti «stellare» [illegible] partita in assoluto.

Sacchetti si sta rivelando la trave portante di questa squadra, il giocatore dal quale non si può prescindere: ieri sera ha realizzato 18 p[illegible], 8 su 11 al tiro, cinque r[illegible]. Ha segnato e [illegible] palloni in difesa nel [illegible] topici, ha trascinato i compagni quando aveva un labbro sanguinante per una go[illegible] rimediata in mischia. [illegible] chetti fosse [illegible] di tenere il campo più dei [illegible] minuti in cui vi è rimasto (ma nel primo tempo [illegible] dovuto chie[illegible] il [illegible] per difficoltà di respirazione), forse gli [illegible] non avrebbero [illegible] pericoli.

Brigham Young è [illegible] squadra di [illegible] peso, facilmente spazzabile [illegible] il ta[illegible] ma dotata di due o tre elementi di grossa tecnica; come Devin Durrant, l'idolo di qui, tornato a giocare nella Byu dopo due anni di missione in Spagna, o come Mike Smith, un giovanotto di 19 anni dotato di una eccezionale carica agonistica. Sono stati loro i trascinatori.

*Domani ore 14,30*

## AMICHEVOLE DEL [illegible] A S. MAURIZIO

Domani pomeriggio alle ore 14,30 il Torino disputerà un'amichevole a San Maurizio Canavese contro la squadra locale (il Bacigalupo) che milita in «Promozione». Bersellini conta di utilizzare tutta la «rosa» a disposizione, tranne naturalmente il nazionale Dossena e Schachner, impegnato con l'Austria in Turchia.

Il collaudo servirà al tecnico granata per verificare le condizioni di Pileggi, in predicato di rientrare domenica contro la Lazio; molto atteso anche Mariani, ripresosi ormai completamente dopo il grave infortunio.

---

*I personaggi meno noti che giocano a pallone elastico*

# PROFESSIONE «SPALLA»

Di solito, di loro, si parla poco: quando la squadra vince il merito va al capitano, al battitore che ha fatto tutto da solo. Quando invece anche i big perdono, allora saltano fuori le magagne, la giornata negativa di questo o quel terzino che ha determinato il risultato. Il gioco della «spalla» non è stato, si dice, di nessun aiuto al numero uno che da solo ovviamente non poteva vincere. Quando va male, insomma, i gregari vanno sotto processo e i tifosi sono i più feroci in questo gioco al massacro.

Un esempio, dieci giorni fa, Felice Bertola a Cuneo ha perso il suo undicesimo scudetto per colpa dei suoi tre compagni di squadra Arrigo, Nada e Bonanno. Questa è ancora l'opinione dei suoi seguaci più accaniti che dimenticano che Felice aveva di fronte un Rosso scatenato, ottimamente coadiuvato dalla squadra. Il neocampione d'Italia è il primo a rivalutare i meriti dei terzini e delle «spalle», di questi oscuri gregari del pallone elastico che vivono un po' all'ombra del loro capitano.

Dice F[illegible] Rosso: *«Il pallone elastico è un gioco di squadra anche se la figura del battitore è preminente. Nella conquista del mio primo scudetto mi è difficile quantificare il contributo di Solferino, Secco e Biangetti. In certe partite sono stati determinanti. A volte se in campo ho superato momenti difficili lo devo alla calma e al sangue freddo di Solferino. Se proprio devo fare delle percentuali, allora dico che un buon quaranta per cento del mio titolo spetta a loro».*

Gian Guido Solferino anche quest'anno è stato la «spalla» principe del campionato. Ventinove anni, di Acqui, è già al terzo titolo, dopo quello conquistato nel '78 con Berruti e lo scorso anno con Balocco. Dopo essere stato il fedele scudiero di Berruti, [illegible] ha avuto un periodo di eclisse ed è finito in serie B, ma grazie ai pungoli del padre Armando (campione d'Italia nel '63 e '64, anno di na[illegible] figlio) ha saputo riprendersi e ora, per potenza e precisione nei colpi, è una «spalla» con i fiocchi.

Buon sangue non mente, il padre, in coppia con Piero Alemanni, grande avversario di Balestra, è ora il suo primo tifoso, lo segue ad ogni partita. Dice Solferino junior: *«Quello con Rosolft è certamente il mio scudetto più bello, perché del tutto inaspettato. Pensavamo di arrivare in finale ma non al titolo. Rosso in questa stagione ha stupito tutti per continuità di rendimento e il titolo lo merita. Per il prossimo anno spero di restare a Canale, ma se la Federazione decidesse diversamente, vorrei giocare con un battitore giovane. Però mi piacerebbe fare la "spalla" anche di Bertola».*

**Piero Galasso**

---

## Nel 1937 segnò il gol della prima e ultima vittoria [illegible]

# E' PIOLA L'UNICO EROE DI PRAGA

*Da quella data l'Italia ha giocato altre cinque volte in Cecoslovacchia perdendo sempre. Anche ora l'ex attaccante è pessimista: «Finirà male, ma niente drammi. Bearzot deve lavorare in pace»*

Maggio 1937: Silvio Piola [illegible] alla [illegible] un [illegible] storico, quello dell'ultima [illegible] azzurra contro i cekì

VERCELLI — C'è Cecoslovacchia-Italia e, inevitabilmente, la mente fa un tuffo nel passato. Esattamente al 23 maggio 1937, giorno in cui la squadra [illegible] conquistò l'unica vittoria in trasferta [illegible]. Uno a zero il risultato, con la rete «firmata» [illegible] Silvio Piola al 24' del primo tempo. Da quel giorno l'Italia ha giocato altre cinque partite [illegible]slovacchia: le ha perse tutte. Ma neppure prima del [illegible] maggio 1[illegible] la nostra Nazionale ebbe fortuna: giocò tre incontri [illegible]lò appena un pareggio (2-2), nel lontano 1927.

Silvio Piola, 70 anni, vercellese, ha vivo il ricordo di quella partita [illegible] una volta di più contribuisce a elogiarne le doti di atleta completo.

[illegible] memorizzato la rete passata alla storia e ammette che quello è stato uno fra i più cari momenti della sua vita di calciatore.

Racconta: *«La partita si disputava allo Sparta Platz di Praga di fronte a 35.000 spettatori. Si trattava della [illegible] gara della Coppa Internazionale, una sorta di Campionato europeo. All'epoca ero in forza alla Lazio, dopo essere arrivato dalla Pro Vercelli per duecentomila lire. Ero alla nona presenza in maglia azzurra e giocavo nell'abituale ruolo [illegible] centravanti. Quel gol-vittoria è stato il frutto di [illegible] manovra che aveva impegnato mezza squadra: difatti la palla da A[illegible] in [illegible] difensiva, era finita alla mezzala Ferrari, il quale a[illegible] toccato lateralmente per Meazza. L'interista [illegible] poi effettuato un'apertura per Pasinati che, pronto, crossava nel punto in cui stazionavo io. Agganciata la palla in mezza rovesciata, e benché sbilanciato fra i terzini [illegible] Burgr e Ctyroky, feci partire un tiro di sinistro sul quale il grande portiere Planicka nulla potè. La sfera si insaccò rasoterra a fil di palo».*

Piola rivive quella partita, quasi a ringiovanire [illegible] 46 anni. Continua: *«E' [illegible] uno [illegible] gol più belli [illegible] realizzato. E poco c'è mancato che, a distanza di alcuni minuti, mi riuscisse una seconda [illegible]. Un mio tiro si era infatti stampato sul palo a portiere battuto. E' vero che il [illegible] adesso viene definito storico porta il mio nome, ma è vero anche [illegible] tutta la squadra giocava un buon calcio. Non per niente gli undici schierati contro la Cecoslovacchia erano stati [illegible] impiegati dal commissario tecnico Vittorio Pozzo al Mondiale del 1938 disputato in Francia e vinto dagli azzurri. In quel periodo la Nazionale [illegible] furoreggiava per le vittorie: prima, durante e dopo il Campionato del Mondo. Adesso non è più così e Bearzot forse ha fatto bene a [illegible] alla ricerca di un rinnovamento dei ranghi».*

— Un pronostico per questo scontro Cecoslovacchia-Italia?

*«Non ho l'abitudine di fare previsioni, ma viene spontaneo temere il peggio, visti i risultati [illegible] dopo 1937 su un campo cecoslovacco. [illegible] ogni modo l'Italia sta cercando la squadra [illegible] domani: quindi nessun dramma anche [illegible] d[illegible] incamerare una [illegible] sconfitta, in considerazione [illegible] che il discorso della qualificazione al girone finale del Campionato d'Europa per la nostra Nazionale non ha più senso».*

A questo punto Piola si rituffa [illegible] passato. Dice: *«C'è una fotografia del gol storico contro la Cecoslovacchia: è sistemata in bacheca da 46 anni al Caffè [illegible]ecouti di corso Libertà qui a Vercelli. E' un documento [illegible] e ingiallito dal tempo».*

E con la foto c'è un ritaglio di giornale del 24 maggio [illegible] che e[illegible] quella partita: *«Il nu[illegible] uno è Piola. Grande atleta, realizzatore formi[illegible] il portiere se lo [illegible] incontro come una nube temporalesca. E' il tipo del centravanti [illegible] sfonda. [illegible] Meazza è una mente più complessa di giocatore, Piola è invece istintivamente un semplificatore. Il suo scatto? Un'radiddio. I famosi e grintosi [illegible] cecoslovacchi hanno sentito i loro gomiti sbriciolarsi davanti a quella furia scatenata».*

Il gol di [illegible]io Piola rimarrà storico anche dopo il decimo scontro Cecoslovacchia-Italia? L'ex campione non si scompone. La sua carriera ha già fatto storia: 566 presenze in Serie A, 290 gol realizzati, 40 partite in maglia azzurra (34 in [illegible]onale A e 6 in B) in effetti sono numeri che [illegible] commentano da soli.

**Ruggero Quadrelli**

## In C2 3 vittorie e 4 pareggi

# PER LE PIEMONTESI UNA GIORNATA-SI'

NOVARA — *Storica una giornata [illegible] campionato per [illegible] piemontesi della C2: tutte e sette sono rimaste imbattute collezionando tre vittorie e quattro pareggi.*

*[illegible] parte del leone nel girone [illegible] l'ha fatta l'Alessandria che espugnando [illegible] un classico 2-0 il terribile campo del Civitavecchia, rivelazione [illegible] prima parte della stagione, è [illegible] con pieno merito nel giro della promozione. Quanto valgono effettivamente i grigi lo [illegible] sap[illegible] nelle prossime [illegible] gare che li vedranno impegnati [illegible]menica prossima al Moccagatta contro un Savona smanioso di riscattare l'opaca partenza [illegible] giorni dopo in casa dei cugini [illegible] Derthona, rivelazione, con l'Asti, [illegible] campionato.*

*I «leoncelli» viaggiano infatti [illegible] vento in poppa e [illegible] domenica sono apparsi irresistibili. [illegible] farne le s[illegible] è stato il malcapitato Sant'Elena Quartu che in poco più di un'ora ha incassato cinque reti. Durante l'azione dell'ultimo [illegible] si è però infortunato [illegible] portiere sardo e fra i pali è andato un attaccante. A quel punto i bianconeri hanno tirato i remi in barca limitandosi a controllare la gara. Ora due derby attendono l'undici di Persenda: tra quattro giorni a Voghera e poi [illegible] casa con l'Alessandria.*

*Continua lo splendido sogno dell'Asti che ha iniziato il torneo senza ambizioni di alta classifica e dopo la vittoria sulla Vogherese si ritrova unica antagonista della capolista Livorno. Adesso il calendario propone ai granata la lunga trasferta a Carbonia e l'incontro interno con [illegible] Corrlogin, due partite facili [illegible] carta.*

*Balbetta sempre il Casale che con l'ostico Imperia non è andato più in [illegible] dello 0-0 [illegible] partenza. I nerostellati, nonostante la boccata d'ossigeno, rimangono sempre invischiati nel fondo-classifica ma la graduatoria è talmente corta che sono sufficienti due risultati pieni per vedersi catapultare ai vertici.*

*[illegible] girone B grossa impresa del Novara che sul campo del Pavia, diretto antagonista alla C1, dopo essere stato «sotto» di due reti, è riuscito a risalire la corrente e a riportarsi in parità mantenendo vive le speranze di promozione.*

*Ha rotto finalmente il ghiaccio la Biellese che è ritornata da Mestre con il primo punto conquistato in trasferta. I bianconeri, che nell'ultimo mese si sono rinforzati con quattro giocatori, de[illegible] però superare nel prossimo turno il Sant'Angelo Lodigiano se vorranno alimen[illegible] la fiammella della salvezza.*

*Ottimo pareggio, infine, per l'Omegna, squadra da trasferta che ancora una volta lontano dalle mura [illegible]he ha saputo ottenere un risultato positivo.*

*Nell'Interregionale allungo dell'Aosta che superando la [illegible] rentola Mezzomerico e approfittando del pareggio esterno del Cuneo è rimasta sola in vetta. Alla sua ruota si è riportata una Pro Vercelli dal gioco spumeggiante, mentre sul fondo, sconfiggendo l'Ivrea, [illegible] poco riemergendo [illegible] Borgomanero schieratosi al via con ben altre intenzioni.*

**Roberto Eynard**



PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1230/83 R.E.S.
N. 8141/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data [illegible], ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible]

IMPUTATE

A) [illegible]
B) [illegible]
C) [illegible]

OMISSIS

[illegible] «Stampa Sera» di Torino [illegible]

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 29 ottobre 1983

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)



PRETURA DI TORINO
Sezione Esec[illegible] Penale
N. 1226/83 R.E.S.
N. 42311/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 3-6-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

VITETTI Paolo, nato a Cirò Marina il 22-5-1951, residente in Torino, C.so Emilia n. 6, per avere in Torino il 27-8-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI S[illegible]
(Carlo Sardi)

# NATI SUL RING DI BELFAST (NON SCAPPA COME STECCA)

*Questa sera per l'europeo dei «piuma» il pugile di Bonetti affronterà Barry McGuigan, tentando di conquistare il titolo che il romagnolo si rifiutò di difendere. Domani il match in tivù*

Nati tenterà stasera di conquistare il titolo europeo che un altro italiano, Stecca, ha lasciato vacante

Il ring di Belfast dirà questa sera se il romagnolo Loris Stecca fece bene, a suo tempo, a rispondere «grazie, non fumo» quando ricevette la sfida dell'irlandese Barry McGuigan al suo [illegible] europeo [illegible] piuma. [illegible] guidato con la [illegible] prudenza da Umberto Branchini, preferì, com'è noto, evitare un avversario che [illegible] riteneva alquanto pericoloso e pu[illegible] una chance mondiale col portoricano Juan Laporte, oppure tra i supergallo contro il dominicano Leo Cruz.

Il [illegible] d'Europa decise quindi di rinunciare al titolo che [illegible] conquistato nell'aprile scorso contro l'inglese [illegible] e brillantemente difeso [illegible] a Lido di Camaiore contro il conterraneo [illegible] L'Ebu, [illegible] riassegnando il primato europeo lasciato vacante da Stecca, [illegible] stabilito quindi di promuovere a co-sfidante di McGuigan proprio [illegible] che, nell'agosto [illegible] dato parecchio filo da torcere al pugile [illegible] Rimini.

Tocca quindi [illegible] a Valerio Nati il compito, in verità [illegible] difficile, di andare in Irlanda a recuperare una corona europea lasciata forse frettolosamente dal suo rivale. [illegible] il pugile di Bonetti si augura di riuscire nell'intento, in modo da costringere Stecca a mordersi un pochino i pugni ed a trovarsi col coltello dalla parte del manico, quando l'ex campione d'Europa dovesse farsi umilmente avanti a chiedere una rivincita. Tanto più che nel frattempo le cose sono un pochino [illegible] per Stecca: gli [illegible] gli americani sono piuttosto difficili e l'obiettivo [illegible] appare [illegible] ora piuttosto lontano, a prescindere da ogni valutazione sulle reali possibilità di Stecca con [illegible] Laporte o Cruz. In altre parole, Loris si [illegible] sedia per sedersi in poltrona, ma è rimasto in piedi, [illegible] per il momento.

L'unica [illegible] certa, nell'avventura di Valerio Nati in Irlanda (che Italia 1 proporrà in differita in giorno e [illegible] stabilire) e la pingue borsa di quaranta milioni. Il resto, cioè le sue possibilità di tornare a casa col titolo e creare con [illegible] le premesse per una [illegible] rivincita [illegible] Stecca, è legato [illegible] po' alla reale consistenza di un avversario di cui si conosce poco.

[illegible]uigan, 27 anni, [illegible] con [illegible] e 14 k.o. all'attivo, ha fama di spericolato picchiatore piuttosto incurante della [illegible] Ha sempre combattuto però sull'uscio di [illegible] a Belfast, Dublino e dintorni, senza mai affrontare avversari che [illegible] un chiaro peso alla sua quotazione [illegible] L'unico termine di paragone tra lui e Nati è lo spagnolo José De La Sagra, che entrambi hanno battuto solo ai punti. Il grande picchiatore, insomma, ogni tanto fa cilecca. Nati [illegible]che McGuigan si ripeta e, visto che ha pure lui un de[illegible] nasal pesante, ci prova. Male che vada, si ritroverà in piedi anche lui, [illegible] il rivale Stecca, ma con qualche milio[illegible] più.

Gianni Pignata

[illegible] / Cavallo si sente preso in giro

# LO PUNISCONO 2 VOLTE DILETTANTE PER FORZA PERO' NIENTE OLIMPIADI

*Il «blocco» in vista dei Giochi gli impedisce di passare professionista, ma [illegible] è stato incluso nella lista dei «probabili olimpici»*

*[illegible] Cavallo, fiore all'occhiello del ciclismo [illegible] tantistico piemontese, rimane al Fiatagri anche [illegible] il [illegible] Più di una formazione [illegible] avrebbe voluto professionista, ma il discusso [illegible] olimpi[illegible] consente il trasferi[illegible] E dire che nel primo elenco diramato dalla Federciclismo con i nomi degli atleti di interesse olimpico, Cavallo non è stato inserito. A que[illegible] punto la logica evidenzia che Cavallo è stato punito due volte: appunto per il velo dei [illegible] fra i professionisti e[illegible] subordine con la mancata chiamata in proiezione Los Angeles '84.*

*[illegible] vittorie e decine di piazzamenti fra i migliori nel 1983, Domenico Cavallo sarà dunque il capofila della formazione diretta da Italo Bilioli e Giuseppe Greglia anche per il prossimo [illegible].*

*[illegible] Cavallo rimane probe[illegible] Luciano Godio, ovvero il [illegible] 2 del ciclismo [illegible] piemontese. [illegible] che proprio in extremis possa arrivare [illegible] gruppo sportivo non piemontese a soffiare al patrimonio ciclistico del Fiatagri questo [illegible] valsesiano.*

*Confermato il [illegible] Mauro Arduso, ancora un interrogativo invece per Massi[illegible] Saccardi, un giovanottone mantovano che è [illegible] bivio per continuare (o [illegible] smettere) l'attività.*

*Al Fiatagri torna Luigi Lo Campo, torinese, dopo un anno nelle file della Fossano-Immobiliare S. Quirico, [illegible] tra le novità in assoluto [illegible] rappresentata dall'ac[illegible] di Massimo Mantovan, [illegible] di Caneri, già portacolori del[illegible] e [illegible] Capola [illegible] di Binasco. Mantovan è un buon velocista che in un paio di occasioni, nella scorsa stagione, ha «infilato» lo stesso Cavallo.*

*Lo squadrone torinese ha lasciato liberi tutti in «2ª Serie»: Filippo Borrione va all'Ucab Biella, Roberto Zola forse [illegible] - San Siro di [illegible] squadra che pubblicizza un'impresa [illegible] pompe funebri, Carlo Buffa e Diego Zaramella sono in cerca di sistemazione.*

*[illegible] più pregiato del mercato, il lombardo Alberto Volpi, atleta completo nel senso che è velocista, passista e scalatore. Lo avrebbe voluto il Fiatagri, ma il brianzolo pretende tre milioni mensili, premi esclusi, e il sodalizio torinese ha ritenuto di non affrontare spese pazze. Volpi rimane così alla Neveriplast, squadra milanese che allo sponsor costa 400 milioni all'anno.*

Domenico Cavallo

*[illegible] ciclistica [illegible] - Immob. S. Quirico è sul mercato. E' [illegible] tutta la «forza» (ad esclusione di Lo Campo) e cioè Elio [illegible] di Maggiora, Andrea Demitri [illegible] Carignano, Bruno Surra [illegible] Pinerolo, [illegible] Cerri di Lomello e Luciano Longo fossanese. [illegible] di due ciclocrossisti: il valsesiano Sandro Bono e il volpianese Claudio Fasolo.*

*L'Ucat [illegible], 75 anni di vita, ha perso l'abbinamento con la Galli. E per difficoltà finanziarie non è più in grado di rinnovare il contratto [illegible] forte polacco Henrick Santysiak (che dovrebbe passare professionista).*

*«A prova di grossi sforzi societari — dice il dirigente Mario Rampi — rimane all'Ucat Stefano [illegible], il pistard di Piossasco che si [illegible] specialità del chilometro da fermo con valori mondiali. Con Baudino correrà in pista anche Luca Facciano: è promettente nella velocità».*

*Emigra anche il campione piemontese Roberto Dardi di S. Mauro Torinese dopo l'annuncio che la Novarese non è più intenzionata a curare i «2ª Serie»; si accasa probabilmente alla [illegible] Baggio - San Siro unitamente al promettentissimo neo dilettante settimese Gianni Bortolasso, vincitore fra l'altro della Sei Giorni «Under 18» [illegible] Milano, nonché medaglia [illegible] bronzo dell'inseguimento a squadre [illegible] Mondiali* r. g.

*Battuta a Provo la Brigham Young University*

# BASKET: AZZURRI BRAVISSIMI VINCONO ANCORA NEGLI USA

PROVO — Vittoria [illegible] Nazionale [illegible] terza in tre partite) in tournée negli [illegible] Uniti. L'ha conquistata contro Brigham Young, l'uni[illegible] di Provo, lottando, picchiando e facen[illegible] picchiare, in una partita [illegible] giocata in una cornice davvero splendida: [illegible] spettatori. Anche qui, dunque, un grande spettacolo offerto dal pubblico: a cominciare dalla preghiera prima degli inni nazionali che, sta[illegible] deve essere servita [illegible] che a chiedere perdono per quello che hanno offerto i giocatori in campo: un campionario [illegible] colpi proibiti [illegible] vedere solitamente [illegible] competizioni importanti.

[illegible] arbitri hanno lasciato che i giocatori [illegible] le dessero di [illegible] ragione, fischiando ogni tanto [illegible] capitava, il [illegible] volte a sproposito, forse [illegible] che. [illegible] tutto si sarebbe aggiustato. Come in effetti è avvenuto, quando l'Italia [illegible] preso il sopravvento, giocando di nuovo a basket dopo un bel po' di minuti sprecati per fare rissa con gli universitari di Byu [illegible] sigla con la quale l'università mormone è conosciuta). E giocando a basket — la solita buona difesa, il so[illegible] contropiede attuato con puntiglio e [illegible] con precipitazione — ha [illegible] a poco gli universitari statunitensi: 100-87 il risultato [illegible] e un [illegible] «stellare», uomo-partita in assoluto.

Sacchetti si sta rivelando la [illegible] portante di questa squadra, il giocatore dal quale non si può prescindere: ieri sera ha realizzato [illegible] punti, [illegible] su 11 al tiro, cinque rim[illegible]. Ha segnato e rubato palloni in difesa nei momenti topici. [illegible] i compagni quando aveva un labbro sanguinante per una gomitata ricevuta in mischia. Se Sacchetti fosse stato in grado di tenere il campo più [illegible] minuti in cui vi è rimasto (ma nel primo tempo ha [illegible] chiedere il cambio [illegible] coltà di respirazione), forse [illegible] non avrebbero [illegible] pericoli.

Brigham Young [illegible] squadra di scarso [illegible] mente spazzabile [illegible] il tabellone ma dotata di due o tre elementi di [illegible] Devin Durrant, [illegible] di qui, tornato a giocare [illegible] Byu dopo [illegible] anni di missione in Spagna, o come Mike Smith, un giovanotto di 18 anni dotato di una [illegible] le carica agonistica. Sono stati loro i trascinatori.

*Domani ore 14,30*

## [illegible]

Domani [illegible] ore 14,30 il Torino disputerà [illegible] contro la squadra [illegible] (di Bacigalupo) [illegible] militia in «Promozione». [illegible] conta di utilizzare tutta la «rosa» a disposizione, tranne naturalmente il nazionale Dossena e Schachner, impegnato con l'Austria in Turchia.

Il collaudo servirà al tecnico granata per verificare le condizioni di Pileggi, la predisposto di rientrare domenica contro la Lazio; molto atteso anche Mariani, ripresosi ormai completamente dopo il grave [illegible]

*I personaggi meno noti che giocano a pallone elastico*

# PROFESSIONE «SPALLA»

Di solito, di loro, si parla poco; quando la squadra vince il merito va al capitano, al battitore che ha fatto tutto da solo. Quando invece anche i big perdono, allora saltano fuori le magagne, la giornata negativa di questo o quel terzino che ha determinato il risultato, il gioco della «spalla» non è stato, si dice, di nessun aiuto al numero uno che da solo ovviamente non poteva vincere. Quando va male, insomma, i gregari vanno sotto processo e i tifosi sono i più feroci in questo gioco al massacro.

Un esempio, dieci giorni fa, Felice Bertola a Cuneo ha perso il suo undicesimo scudetto per colpa dei suoi tre compagni di squadra Arrigo, Nada e Romano. Questa è ancora l'opinione dei suoi seguaci più accaniti che dimenticano che Felice aveva di fronte un Rosso scatenato, ottimamente condiuvato dalla squadra. Il neocampione d'Italia è il primo a rivalutare i meriti dei terzini e delle «spalle», di questi oscuri gregari del pallone [illegible] vivono un po' all'ombra del loro capitano.

Dice Rodolfo Rosso: «*Il pallone elastico è un gioco di squadra anche se la figura del battitore è preminente. Nella conquista del mio primo scudetto mi è difficile quantificare il contributo di Solferino, Sacco e Biangetti. In certe partite sono stati determinanti: a volte se in campo ho superato momenti difficili lo devo alla calma e al sangue freddo di Solferino. Se proprio devo fare delle percentuali, allora dico che un buon quaranta per cento del mio titolo spetta a loro*».

Gian Guido Solferino anche quest'anno è stato la «spalla» principe del campionato. Ventinove anni, di Acqui, è già al terzo titolo, dopo quello conquistato nel '78 con Berruti e lo scorso anno con Balocco. Dopo essere stato il fedele scudiero di Berruti, Solferino ha avuto un periodo di eclisse ed è finito in serie B, ma grazie ai pungoli del pa[illegible] (campione d'Italia nel '63 e '64, anno di nascita del figlio) ha saputo riprendersi e ora, per potenza e precisione nei colpi, è una «spalla» coi fiocchi.

Buon sangue non mente. Il padre, in coppia con Piero Alemanni, grande avversario di Balestra, è ora il suo primo tifoso, lo [illegible] ad ogni partita. Dice Solferino junior: «*Quello con Rodolfo è certamente il mio scudetto più bello, perché del tutto inaspettato. Pensavamo di arrivare in finale ma non al titolo. Rosso in questa stagione ha stupito tutti per continuità di rendimento e il titolo lo merita. Per il prossimo anno spero di restare a Canale, ma se la Federazione decidesse diversamente, vorrei giocare con un battitore giovane. Però mi piacerebbe fare la "spalla" anche di Bertola*».

Piero Galasco

Il turbodiesel
rinunciare
alla filosofia
di guida BMW.
BMW è sempre stato dire brillantezza di guida, dinamismo, comfort.
Tutti argomenti che non sembrano parte del bagaglio tecnologico del diesel.
Per questo BMW quando ha pensato diesel ha pensato a una BMW, ed è così che è nato il più avanzato dei turbodiesel; BMW 524td. potenza, silenziosità, comfort. Cioè, tutto il piacere della guida BMW. Un motore 6 cilindri in linea concepito all'origine per essere sovralimentato.
Un cambio a 5 rapporti per gli amanti di guida tradizionale e brillante.
Oppure il nuovo cambio automatico a 4 rapporti per sfruttare meglio l'elasticità dell'autovettura sia in città che in autostrada. Un turbodiesel da provare, per capire fino in fondo la filosofia di guida BMW.
524td 5 marce
524td automatica
Potenza (CV/kW) 115/85 115/85
Accelerazione Km/h (s) 12,9
Velocità massima in Km/h 180 175
Consumo DIN in (gasolio)
90 Km/h 5,2 5,2
120 Km/h 7,0
Ciclo urbano 9,0
Il Concessionario BMW è a vostra disposizione per tutte le informazioni. Anche sul leasing BMW.
B M W

Dorina Vaccaroni, presentatrice del «duello» cinematografico»

*Nuovo programma tv*

# CINEPROCESSO

Sulla scia del «processo del lunedì» celebrato dallo sport, raitre ne ha promosso un altro. Sul banco degli imputati, questa volta il cinema. Ma bisogna premettere — come ha fatto il direttore della rete Giuseppe Rossini — che si tratta di un «processo amichevole». Nessun «j'accuse!» contro questo o quel film ma, al contrario, un'occasione per stabilire un confronto tra chi fa cinema e chi lo giudica sia come critico sia pagando il biglietto; e per coinvolgere gli spettatori, con i loro pareri, sul «film della settimana». Quello, cioè, uscito nei normali circuiti pochi giorni prima di ciascuna delle tredici puntate del ciclo, intitolato «Il film della settimana: giudicatelo voi». Andrà in onda il venerdì alle 22, a cominciare dal 25 novembre prossimo, con la regia di Nicola De Rinaldo. La paternità è dello sceneggiatore Ugo Pirro (suoi e di Enrico Vanzina i testi).

Tra gli imputati, la priorità è stata data a Federico Fellini per E la nave va. Emblematico il «match» tra il regista e un critico cinematografico invisibile, la cui recensione viene letta da Pirro. Fellini non raccoglie le riserve né si difende; si limita a dire di non capire.

Si imporrà una trovata: Dorina Vaccaroni, campionessa mondiale di scherma, nel ruolo di presentatrice. Pubblico ministero nel «processo» contro Fellini (o piuttosto in quello per suggerire di andare a vedere il suo ultimo film) Giorgio Bocca, che ha assolto il regista, definendo mirabile il ritratto da lui fatto al giornalista a bordo della sua nave. Difensore: Italo Calvino. Presidente Renata Tebaldi. Testimone segreto Susanna Agnelli. Prima città con cui ci si collegherà: Potenza.

Durante il processo-spettacolo, non mancherà un provino a candidati attori, che interpreteranno scene di film famosi del passato: il primo sarà *L'oro di Napoli* di Vittorio De Sica. Regista dei provini: Giuliano Montaldo. Madrina: Maria Mercader De Sica. Al film di Fellini, seguiranno *La chiave* di Tinto Brass; *Daniel* di Sidney Lumet imperniato sul caso Rosenthal; *War games* di John Badham. Il tutto in diretta. Durata un'ora e trenta. Qualcuno ha osservato che il ciclo si sarebbe potuto intitolare «La Rai fa propaganda al cinema».

*Intervista - Biagio Proietti e Diana Crispo, coniugi del brivido*

# UNA COPPIA «ASSASSINA» LAVORA AL GIALLO TORINESE DEL PROSSIMO NATALE

*Oltre al racconto «E se di notte a Torino sorgesse il sole?» abbinato ad un concorso hanno in programma un serial tv*

Pinerolo, la villa di Massimo Bosco (titolare di una piccola fabbrica di tergicristalli), interno notte. L'industriale, sua moglie Luisa e la loro amica Paola, giornalista e direttrice di un'agenzia pubblicitaria, sono a tavola per la cena. Improvvisamente, nella stanza irrompe un uomo, pistola in pugno, e da quella che sembrava essere una rapina, scappa il morto. Anzi la morta, perché la vittima è Luisa Bosco. Si tratta soltanto di un furto degenerato in tragedia, oppure c'è qualcosa sotto e il movente dell'omicidio è un altro? Sul fatto indagano il commissario Bombicini, poliziotto in carriera cui una pesante crisi matrimoniale offusca la lucidità di giudizio, e Piero Lari, scrittore romano di romanzi gialli venuto a Torino per organizzare con Paola la campagna pubblicitaria di una grossa banca. Ma la soluzione del thrilling dovranno trovarla i torinesi. Molto sinteticamente, questo è infatti quanto succede in *E se di notte a Torino sorgesse il sole?*, il giallo-Natale scritto da Biagio Proietti e Diana Crispo per il concorso organizzato dalla Cassa di Risparmio con la collaborazione della Confesercenti e del nostro giornale.

Dal primo dicembre, lo ricordiamo, i negozi che hanno aderito all'iniziativa (riconoscibili dalle «vetrine gialle») distribuiranno settimanalmente (e gratis) quattro puntate del racconto, mentre la quinta, quella con la soluzione, sarà pubblicata da *Stampa Sera*. Per vincere la Fiat Uno 60 e gli altri 299 ricchi premi del concorso (moto Honda, pellicce, giubbotti, maglioni all'ultima moda e tanti libri), sarà necessario rispondere esattamente alle cinque domande del questionario. «*Il lettore dovrà calarsi nel meccanismo della storia* — anticipano Proietti e la Crispo —, *cercare di capire la psicologia dei personaggi e, soprattutto, fare molta attenzione ai particolari del racconto*».

Ma Piero Lari aiuterà i concorrenti a trovare la soluzione?

«*Non è così evidente* — dicono enigmatici gli autori — *anche perché le sue indagini arriveranno a una conclusione completamente diversa da quella del commissario*».

Insomma, questo thrilling natalizio darà del filo da torcere ai giallisti più esperti. L'abilità di Proietti nel confezionare storie del genere, d'altra parte, è nota. Aveva incominciato a farci rabbrividire nel 1970, con *Coralba*, per poi continuare inesorabilmente a imporci incubi notturni con le avventure di Philo Vance, con *La canarina assassinata* o, ancora, con *Ho incontrato un'ombra*. Nè i sonni dei telespettatori sono diventati più tranquilli da quando sua moglie, Diana Crispo, ci ha messo lo zampino: *Dov'è Anna?*, *Doppia indagine*, *Il filo e il labirinto* o *L'armadio* sono soltanto alcuni esempi di ciò che hanno prodotto queste due inquietanti intelligenze.

Attualmente, però, con la regia della serie televisiva *Uno + Uno*, in onda il lunedì per Raiuno), Proietti sembra voler concedere una tregua al suo pubblico proponendogli, in luogo delle ansie del mistero giallo, le più tranquille vicende matrimoniali di una Lisa e di un Fabrizio impegnati, per sei episodi, a risolvere i quotidiani problemi della convivenza.

«*In Italia siamo agli albori della serialità* — spiega Proietti — *ed è stato interessante affrontare in concreto le esigenze registiche che questo genere impone. Uno + Uno è una serie realizzata in elettronica, utilizzando le strutture e il personale della Rai con un forte criterio di economicità. E il risultato mi sembra godibile: delle situation-comedies con storie divertenti, dichiaratamente disimpegnate, in cui il pubblico dovrebbe riconoscersi, un po' come se la telecamera fosse entrata nelle case degli spettatori. Il limite che si può rimproverare alla serie è certamente questa leggerezza, ma è poi così grave cercare di divertirsi e divertire?*».

Biagio Proietti

E il giallo? Quando tornerà al suo primo amore?

«*Non l'ho abbandonato affatto. Ho, anzi, abbiamo in progetto* — Proietti rivolge alla moglie un sorriso complice, poi continua accarezzandosi quel suo barbone folto e nero — *di portare sul piccolo schermo* E se di notte a Torino sorgesse il sole. *Se tutto va bene, incominceremo a girare all'inizio dell'estate prossima e Piero Lari diventerà protagonista di una serie di avventure in varie città d'Italia*».

Un nuovo serial, quindi?

«*Esatto. La difficoltà maggiore, per la serialità italiana, è trovare un personaggio fisso che non perda nel confronto con quelli di tipo americano. Un poliziotto o un investigatore privato qui non funzionerebbero per ovvi motivi* — conclude il regista — *ma credo che uno scrittore di romanzi gialli coinvolto a latere in vicende misteriose faccia al caso nostro*».

Così, mentre i coniugi Proietti si accingono — come dice Diana Crispo — a una nuova «partita di ping-pong» («*Lavorare in coppia è stimolante: uno butta la palla, l'altro risponde e guai a chi va fuori*»), Torino si prepara a un Natale tutto giallo. Giallo come la nebbia che, nei grandi manifesti di cui a giorni sarà tappezzata la città, avvolge la Mole Antonelliana.

Eva Ferrero

## Il bel film di Szabó stasera su Raitre

# MEPHISTO, DIABOLICO

*Interpretato da Klaus Maria Brandauer*

E' sempre una gradevole scoperta quella di un film di qualità, proveniente da un paese che non produce opere tali da attirare il folto pubblico, e che invece rovescia ogni previsione e si fa segnalare tra i critici e gli spettatori. E' questo il caso di *Mephisto*, diretto nel 1981 dall'ungherese Istvan Szabo che giunge ora sul piccolo schermo di Raitre (questa sera alle 20,30) per la sua «prima» televisiva.

Più che il fascino ambiguo della collocazione storica (il film narra di un personaggio vissuto in Austria e in Germania negli anni del nazismo trionfante), più che per il nome dello scrittore del romanzo da cui la pellicola è tratta (Klaus Mann, figlio suicida del grande romanziere tedesco), o per l'impeccabile esecuzione del regista di *Via dei pompieri*, *Mephisto* divenne — opinione unanime — famoso per l'interpretazione dell'attore Klaus Maria Brandauer.

Austriaco anch'egli, Brandauer aveva alle spalle una solida preparazione teatrale ma la sua popolarità non aveva mai varcato i confini nazionali. Dopo la presentazione della pellicola al Festival di Cannes, egli si è trovato, quasi istantaneamente proiettato nell'olimpo dei maggiori attori europei.

Ha lavorato con Alberto Negrin nella *Quinta donna*, sarà presto il Nerone del *Quo vadis* di Franco Rossi, ha ricevuto offerte anche dalle grandi compagnie americane, ha rinnovato il mito dell'istrione duttile e trasformista che appartiene alla tradizione europea.

La trama del film è ispirata ad un personaggio vero: Gustav Gruendgens, popolarissimo sulle scene tedesche degli Anni 30, amico-nemico personale di Klaus Mann, marito della sorella di quest'ultimo. In *Mephisto*, il protagonista si chiama Henrik Hoefgen, è un attore in crisi che sembrava aver smarrito la via del successo. Con l'avvento delle camicie brune, quasi un novello Faust, sente che Hitler sarà il suo Mefistofele.

Vende dunque in qualche modo la sua anima d'artista al nuovo regime, si compromette profondamente con l'ideologia e i suoi gerarchi, riconquista la fama, ma si avvia verso il buio tunnel della solitudine e dell'amarezza. Incapace di dissociarsi dalle creature e cui dà vita in scena, abbandonato dagli amici e dalla moglie, ridotto a pura maschera, è il simbolo di un'epoca e di un'autodistruzione.

Il romanzo fu scritto tra il '35 e il '36, quando Mann aveva già lasciato la Germania e guardava, con profonda amarezza, la desolazione di un uomo che credeva sempre più ciecamente nel proprio diritto alla conquista e all'immortalità.

*Mephisto* (che è anche il nome di uno di uno degli eroi portati sulla scena da Hoefgen), percorre quindi il doppio binario del racconto storico e della metafora.

*Il suo primo film «Grandi magazzini»*

# MORTO NINO CRISMAN FU ATTORE E PRODUTTORE

ROMA — *Il produttore ed ex attore cinematografico Nino Crisman è morto ieri sera a Roma. Il funerale si svolgerà domani alle 11 nella chiesa di Santa Chiara in piazza dei Giuochi Delfici.*

*Nino Crisman aveva 72 anni. Nato a Trieste (il 27 ottobre 1911), aveva cominciato la carriera artistica dopo aver frequentato i corsi di recitazione del Centro sperimentale di cinematografia.*

*La sua prima interpretazione risale al 1939 in una parte secondaria del film* Grandi magazzini *cui seguì* Retroscena. *Con* Caravaggio *(1941) cominciò a impersonare personaggi di maggior rilievo e si affermò con il film* Malombra *di Mario Soldati ottenendo consensi dai critici i quali rilevarono che «la sua recitazione era controllata e precisa, favorita dalla figura e dalla maschera espressiva».*

*Negli Anni Cinquanta, dopo avere sposato l'ex Miss Italia Rossana Martini, si era dedicato alla produzione realizzando dodici film fra i quali* La vita agra, Svegliati e uccidi, Banditi a Milano, L'amante di Gramigna.

*Al Conservatorio il Collegium di Colonia*

# I VERSI DEL TASSO DI PETRARCA E MARINO IN CONCERTO STASERA

TORINO — Scorrendo il programma del concerto offerto questa sera dall'*Unione Musicale* al Conservatorio si leggono versi sonori della lirica italiana: Petrarca, Tasso, Guarini, Marino. A cantare questi versi altisonanti saranno però cinque cantanti tedeschi che formano il Collegium Vocale di Colonia.

E' cosa ben nota ai cultori della musica polifonica che i tesori della polifonia rinascimentale italiana sono nel Paese che li produsse abbastanza trascurati; interpreti ferratissimi ed appassionati di quel repertorio si trovano invece specialmente in Inghilterra e Germania. Malinconie a parte quello che importa è che di tanto in tanto si abbia anche da noi la possibilità di ascoltare questa stupenda musica che del tardo Rinascimento italiano costituisce l'eredità più preziosa. I tre autori che figurano nel programma del gruppo polifonico di Colonia sono Claudio Monteverdi, Girolamo Frescobaldi e Carlo Gesualdo principe di Venosa. Tutti i componimenti sono dei madrigali e nel programma presentato questa sera si sviluppano con una tessitura polifonica di cinque voci.

La forma del Madrigale è antica e tipicamente italiana e col passare del tempo diventò sempre più sofisticata senza perdere però mai una speciale freschezza inventiva nella quale risiede il suo fascino più profondo. A differenza di altre forme polifoniche, come ad esempio il Mottetto, il Madrigale non presenta articolazioni strofiche; il che significa semplicemente che frase per frase l'invenzione musicale si rinnova. Ecco la fonte di quella freschezza inventiva alla quale abbiamo accennato. Invenzione melodica incessante, mimesi con il gioco delle voci della più estesa gamma di sentimenti, si può andare dal sublime fino all'osceno, tortuosità, tensioni, cedimenti improvvisi, rispecchiamenti estatici nella parola poetica.

Tutto ciò costituisce una parte soltanto delle inaudite risorse espressive di questa forma musicale alla quale vennero affidate prima della nascita del teatro musicale tutte le suggestioni e vocazioni rappresentative che l'arte dei suoni fosse in grado di immaginare.

a. ro.

# CHE EFFETTO FA IL VIDEO NELLA SCUOLA? OGGI UN SEMINARIO CON PROIEZIONI

TORINO — Vent'anni fa si tenevano nelle università i liberi corsi di storia e critica del cinema con atteggiamento da carbonari e speranza d'indulgenza. Sembra buffo pensare ad autorità accademiche che chiudevano il varco alla più viva delle forme di cultura contemporanea.

La stessa esperienza si ripete ora — con minore diffidenza nelle scuole secondarie dove i mezzi audiovisivi sono almeno contemplati se non sempre studiati nei programmi ufficiali. Per inserirli senza traumi l'Aiace e la Provincia propongono oggi dalle 15,30, al Vecchio Po, una giornata-seminario ricca di proiezioni e dibattiti: *Effetto video. La memoria, il cinema, la scuola.*

Sono in programma (e naturalmente in discussione) due esperienze cinedidattiche: la prima s'intitola *Effetto cinema* e comprende tre puntate sul montaggio a cura di Giovanna Grignaffini prodotte dalla Provincia di Bologna e la seconda s'intitola *Memorie magnetiche* con quattro proiezioni contemporanee su monitor o schermi (a cura di Luisa Cicognetti, Francesco Conversano e Nene Grignaffini, produzione Istituto regionale per la Storia della Resistenza in Emilia Romagna).

Anna Karina tra i volti celebri presi in esame

*Memorie magnetiche* rimanda senza complessi con i suoi quattro schermi e i suoi mille argomenti a vecchie pellicole futuriste e a esperienze dei filmakers soprattutto torinesi degli Anni Sessanta. Nei quattro schermi si susseguono visioni dell'ultimo ventennio riguardanti costume, politica, canzoni e cinema. Un mixer audio darà il massimo volume alla colonna sonora dell'avvenimento che sarà preponderante (auguriamoci che si scelga giusto tra il *Da-da-umpa* delle Kessler e il crepitare della mitraglia nel Vietnam, tra i canti di gioia per l'elezione del «papa buono» Giovanni XXIII e i ritmi dei piccoli melodrammi con Elvis Presley).

Quanto alle lezioni sul montaggio, ricordiamo quella interessante sul cosiddetto montaggio proibito con una bella sequenza da *Vivre sa vie* di Godard con la Karina. Se ne discuterà a sera con gli autori e Gianni Rondolino, Pierre Sorlin, Nicola Tranfaglia, Peppino Ortoleva.

p. per.

## Dove andiamo stasera in città

# AL BIG
## *Arti e mestieri*

### Teatro

**Teatro Colosseo**, ore 21: «The Connection» di Jack Gelber. Traduzione di Fernanda Pivano. Adattamento, regia, coordinamento musicale, scene e costumi di Leo De Berardinis. Interpreti: Leo De Berardinis, Olga Durano, Marina Mazzolani, Stefano Randisi, Gianni Scerra, Enzo Vetrano, Mitra Divshali (voce). Musiche eseguite dal vivo dal Quintetto Jazz (Francesco Lanza, trombone; Bruno Marini, clarinetto basso; Larry Nocella, sax; Mario Paliano, batteria; Giovanni Pieri, violoncello-contrabbasso) — «The Connection — dice Leo De Berardinis — è una coincidenza dei miei problemi estetici e di vita con gli interessi tipici di Nuova Scena. E' un testo che conoscevo per sentito dire. Mi interessava molto il rapporto con la droga... Lo vedevo un po' come il rapporto tra me e l'alcol... E poi il jazz. La musica...».

Prezzi: posto unico, lire 10 mila; ridotti, per studenti, lire 5 mila.

**Teatro Alfieri**, ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, la Fondazione A. Biondo di Palermo presenta Gianni Santuccio ne «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare, con Paola Bacci, Mico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Maurizio Marchetti, Patrizia Milani. Regia e scene di Pietro Carriglio. Gianni Santuccio, nell'opera shakespeariana indossa i lividi panni dell'ebreo Shylock, che scambia la sua usura con il pegno di una libbra di carne.

Ingresso: posto unico, lire 16 mila.

**Gobetti**, ore 21, Gipo Farassino in «Dasperml» di Carlo Maria Pensa; regia di Massimo Scaglione. Marchi Antonio (Marchiantonio come lui shakespearianamente preferisce) è un simpatico e curioso tuttofare teatrale che pur avendo trascorso una vita in teatro e per il teatro non si è mai trovato dall'altra parte della quinta. Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 15 mila; poltroncina, lire 12 mila.

### Concerti

**Big**, corso Brescia 26, ore 22, il Centro Jazz Torino presenta il gruppo jazz-rock Arti & Mestieri (Guido Scategni, sax contralto, Siro Merlo, sax tenore; Luigi Tessarollo, chitarra; Umberto Mari, chitarra basso; Antonino Salerno, tastiere; Furio Chirico, batteria).

Ingresso: lire 5 mila; soci Arci, lire 4 mila.

**Conservatorio** (Unione Musicale in collaborazione con il Goethe-Institut di Torino), ore 21: Collegium Vocale Köln (Wolfgang Fromme, direttore e controtenore; Michael Krämer, soprano; Ulla Tocha, mezzosoprano; Helmut Clemens, tenore; Hans-Alderich Billig, basso). In programma madrigali italiani del tardo Rinascimento di C. Monteverdi, Frescobaldi, Gesualdo.

Prezzi: poltrone di platea, lire 9 mila; poltrone di galleria, lire 7 mila; eventuali ingressi, lire 4 mila.

### Cinema

**Cinema Faro**, via Po 30, ore 21, proiezione in anteprima assoluta del film «Starflight One» di Jerry Jameson, con Lee Majors, Hal Linden e Lauren Hutton (distribuzione C.D.E.).

Ingresso gratuito ed inviti in distribuzione per i soci Cedas presso le biglietterie di via Marochetti 11 e via Guala 28 sino ad esaurimento dei posti disponibili.

**Movie Club**, via Principe Amedeo 5/a, ore 15,45 e 18: «Mutter Küsters Fahrt Zum Himmel» (Il viaggio in cielo di mamma Küsters) di R. W. Fassbinder con Brigitte Mira e Ingrid Caven (Rft, 1975, col., 120', versione originale con sottotitoli inglesi).

Ore 20,15 e 22,30: «Il diritto del più forte» (Faustrecht Der Freiheit) di e con R. W. Fassbinder e Peter Chatel (Rft, 1974, col., 123', versione italiana). Ingresso riservato ai soci. Tessera di associazione annuale (valida fino al 31 dicembre 1984), lire 4 mila; ingresso alle proiezioni, lire 2500.

**Museo nazionale del cinema** (Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni 2; tel. 510.370): ore 16 e 21,15, per la rassegna cinematografica «Immagini di donne»: Luce nelle tenebre, di Mario Mattoli, con Alida Valli, Clara Calamai, Fosco Giachetti (Italia, 1941, 90').

### Accade

**Piccolo Regio**, ore 17,30, per le Audizioni Discografiche, ... la prima parte sul «Basso verdiano» a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

**Samsalvarista**: nella saletta della piscina di piazzale Parri prosegue fino al 22 novembre la mostra fotografica: «Avanti siam turisti» (storia dell'altro mondo), di Marilalde Ghigliano. Orario: dal martedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 19.

**Circo Moira Orfei**, parco della Pellerina, ore 16,15 e 21,15 (festivi: 15,45 - 17,45 - 21,15): coccodrilli ammaestrati in libertà, carosello mortale con donne e squali, ... motociclisti e al trapezio.

Prezzi: poltronissima, lire 16 mila (ridotti, lire 8 mila); poltrone, lire 14 mila (ridotti, lire 7 mila); tribuna centrale, lire 10 mila (ridotti, lire 5 mila); tribuna laterale, lire 5 mila.

**Incontro dibattito** — Oggi alle 17,30 al Teatro Adua primo incontro dibattito con Pietro Carriglio, Gianni Santuccio e gli attori della Compagnia «Il mercante di Venezia».

**Libreria Amsterdam**, via Giulia di Barolo 11, ore 22, serata country-blues con il duo Enzo Longo and Wayne Tooker (banjo, chitarra e voce). Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

**Teatro Stabile Torino**: per andare incontro alle esigenze dei giovani, il Teatro Stabile d'accordo con la Fondazione Biondo, ha deciso di aggiungere una recita scolastica alla programmazione del Mercante di Venezia di Shakespeare che avrà luogo giovedì 17 novembre, alle ore 15, al Teatro Alfieri.

Per le informazioni e le prenotazioni rivolgersi all'Ufficio prenotazione e Scuola del Tst, tel. 539.707 (interno 91).

## In poltrona davanti alla TV

# MEPHISTO
## *contro Il postino*

### Raitre

**ORE 20,30 — Mephisto**, Ungheria drammatico 1981. Critica alle stelle e grande successo di pubblico per questo film dell'ungherese Szabò supportato alla sua uscita da una vera e propria valanga di premi prestigiosissimi: l'Oscar per il miglior film straniero, il premio della critica internazionale al Festival di Cannes, il premio per la sceneggiatura sempre a Cannes, ed un altro premio della critica al Festival di New York che lo vide primo trionfatore. Le recensioni — ovviamente — furono unanimemente positive, con il regista definito come «geniale» e il film come «una grande parabola che segna i nostri tempi sempre meno liberi» o come facente parte di «una specie di cinema da camera in cui niente è fuori posto e tutto affascina». Grande rilievo ebbe, più della stessa regia di Szabò, l'insolita interpretazione di Klaus Maria Brandauer, attore e regista allora trentacinquenne che successivamente comparve nel televisivo «La quinta donna», sceneggiato di Alberto Negrin, e che la critica lodò con frasi come: «*Non perdete una piega dell'interpretazione di Brandauer, superbo attore che rende visibili la doppiezza e la sincerità, la fame di successo e la presunzione, la devozione e l'amor di sé*».

Densissime e intense, le 2 ore e 15 minuti di film sono tratte da un romanzo di Klaus Mann (figlio di Thomas) scritto tra il 1935 e il 1936 che ebbe immediatamente un successo editoriale a livello mondiale assolutamente inatteso e che il regista Szabò non stimava all'eccesso asserendo che «*non si tratta comunque di un romanzo perfetto. Elabora un argomento estremamente drammatico ed anche istruttivo, ma come testo letterario non mi sembra che abbia dei valori universali. I suoi contorni non sono mai molto reali, gli avvenimenti li abbozza soltanto e la cornice nazista — che Mann non conosceva perché viveva in esilio — denuncia spesso la maniera*». Più complessa dello stesso film, la genesi dell'opera fu, all'uscita dell'opera del regista ungherese, argomento di rievocazioni storico-pettegole. Il protagonista, l'attore Hofgen, veniva identificato col realmente esistito Gustav Grunndgens, omosessuale professo, che dopo aver avuto un breve rapporto con Klaus Mann, anch'egli omosessuale, preferì troncare le cose sposando la di lui sorella Erika, tra il resto omosessuale pure lei. Mann non sopportò la cosa e cominciò a riversare il suo astio dipingendo con i caratteri di Grunndgens il protagonista del suo «Punto d'incontro nell'infinito», uscito nel 1932, proseguendo poi l'opera con «Mephisto», scritto in America tra il 1935 e il 1936.

**ORE 22,40 — Che età la mezza età**, documenti. Terza puntata dello special dedicato ai cinquant'anni che, oltre ad investire nel suo campo di interesse la fascia — secondo le statistiche — più rilevante di pubblico, è insolitamente proteso allo sfascio sistematico di credenze diffuse nonché degno di nota per il taglio rigorosissimo che lo contraddistingue.

La puntata di stasera è dedicata quasi doverosamente al connubio sesso-amore in relazione alla mezza età. Ci sono considerazioni mediche che si possono sintetizzare in un beneaugurante «sulla vieta fisicamente l'amore dopo i 50», e ci sono quelle più personali compiute da intervistati più o meno illustri. Giulio Bosetti, interprete del film «Il ritorno di Casanova» diretto da Festa Campanile, parla del suo personaggio e di se stesso fondendo i due discorsi. Miranda Martino racconta le difficoltà sostenute a seguito della sua decisione di vivere con un uomo di diciassette anni più giovane, mentre in chiusura di trasmissione alcune braccianti si uniscono alle pazienti di un ospedale di Bologna per discutere dei problemi, delle credenze e dei luoghi comuni inerenti alla menopausa.

### Canale 5

**ORE 21,25 — Il postino suona sempre due volte**, Usa drammatico 1981. La stessa serata dopo *Mephisto* ci porta un altro trionfatore del box office 1981, leggermente meno apprezzato dalla critica, o almeno da quella parte di essa che in questa quarta riduzione cinematografica del best seller di James Cain aveva intravisto soprattutto un grosso business basato sulla diversa attrattiva dei due interpreti principali Jack Nicholson e Jessica Lange.

Il romanzo omonimo era uscito nel 1934 destando scalpore e vendendo migliaia di copie. Hollywood se ne interessò, ma problemi di censura indussero i produttori americani a vendere i diritti ai francesi che nel 1939 uscirono con il primo *Postino* firmato da Pierre Chénal e oggi irreperibile. Nel 1942 l'esordiente Visconti riprese il tema trasportando gli sfondi in Val Padana, cambiando il titolo in *Ossessione* e affidando i ruoli principali a Massimo Girotti e ad un'insolita Clara Calamai scarmigliatissima e lontana dalle sue parti consuete. Il successivo *Postino* tornò poi in America, dove venne diretto da Tay Garnett nel '46 con vari problemi di censura e John Garfield protagonista (non potè girare a torso nudo), Lana Turner sua partner ed una difficile sceneggiatura che doveva riuscire a dire tutto senza comunque mostrare niente.

La rielaborazione del regista Bob Rafelson più che a questioni di censura badò a questioni di credibilità del protagonista (Jack Nicholson fu fatto ringiovanire dal trucco), di lancio della nuova star Jessica Lange, e di promozione pubblicitaria. La macchina hollywoodiana comunque riuscì a centrare il bersaglio, e il quarto *Postino* della storia del cinema incassò cifre che i precedenti non si erano nemmeno sognati.

### Retequattro

**ORE 0,15 — La moglie di Frankenstein**, Usa horror 1935. Più per cinefili che per amanti del brivido cinematografico, questo è il secondo film della fortunatissima serie della Universal tratta dal brutto romanzo di Mary Shelley. Boris Karloff, forte del geniale trucco di Jack Pierce (sul quale i produttori avevano imposto il copyright), ne è ancora protagonista assoluto, affiancato da Valerie Hobson e da Elsa Lanchester fantasiosamente acconciata con una permanente che le impone due strisciate bianche tra i capelli.

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Requiem per un informatore**, telefilm — *Muore uno dei più preziosi informatori della polizia. E' ovvio che ad ucciderlo sono stati i killer del noto boss che l'informatore stava cercando di incastrare, ma è difficile riuscire a raccogliere le prove*
15 — **I giorni della libertà**, documenti. Ottava puntata: Lincoln
15,30 **Il consiglio d'Europa**, documenti
16 — **Marco**, cartoni animati tratti dal racconto Dagli Appennini alle Ande di Edmondo De Amicis
16,50 **Oggi al Parlamento**
16,55 In Eurovisione da Praga (Cecoslovacchia): calcio: **Cecoslovacchia-Italia**. Nell'intervallo (ore 17,45 circa): **Tg1 flash**. Diciottesima partita del quinto girone eliminatorio del campionato d'Europa. Gli azzurri sono matematicamente estromessi dagli Europei di Francia e affrontano una squadra tradizionalmente difficile col solo intento di evitare una figuraccia
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Casa Cecilia: «Un anno dopo»**, sceneggiato. Con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Zoe Incrocci e con la partecipazione di Luciano Salce. Settimo episodio: Ladri di sottilette — *Casa Tanzi alle prese con un regista di fotoromanzi, una bella napoletana, un finto arabo e la poco misteriosa sparizione di dieci milioni, di un mobile o di un prezioso servizio di posate*
21,35 **Caccia al tesoro**, gioco televisivo a premi. Ultima puntata: Carrara. Con la partecipazione di Jocelyn e Quilici
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero - **Tg1 notte**

## Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Trentaduesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Paroliamo**, gioco a premi - **La Pimpa**, cartoni animati di Altan, **Fofly Foot**, telefilm
17 — **Rhoda: Debiti e prestiti**, telefilm. Con Valerie Harper
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,35 **Tg2 sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick: Stanza n. 48**, telefilm. — *Uccidono un collega di Derrick, ispettore di polizia, impegnato in un'indagine misteriosa. Derrick scopre che il defunto teneva un diario, ma scorrendolo non trova alcun elemento utile a parte un'annotazione indicante il nome di un falsario. Si scopre che questo è in carcere già da molto tempo, ma il suo aiuto diventa essenziale per lo smascheramento di una gang internazionale*
19,45 **Tg2**
20,30 **Primo piano: l'Italia è governabile?**, attualità
FILM 21,35 **El Verdugo**, di Tom Gries, con Jim Brown, Raquel Welch, Burt Reynolds, Fernando Lamas. Usa western 1968. — *In Messico un ribelle mezzosangue viene fatto prigioniero da un sanguinario ufficiale nemico degli indiani e condannato a morte. Alcuni compagni lo liberano, e uno sceriffo negro convertitosi alla sua causa lo aiuta a prendersi una rivincita sui soldati governativi*
22,30 **Tg2 stasera**
22,35 **El Verdugo**, secondo tempo
23,30 **Tg2 stanotte**

Raquel Welch

## Raitre

14 — **Le frontiere dell'energia: E' finito il tempo degli sprechi**, documenti. Seconda puntata
15,45 **Il tumore della donna**, colloqui sulla prevenzione
16,15 **Il caso Nietzsche**, documenti. Seconda puntata
16,45 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva del Fascismo e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Gente... come noi**, documenti. Sesta puntata
20,05 **Vendere all'estero**, consigli agli esportatori
FILM 20,30 **Mephisto**, di István Szabó, con Klaus Maria Brandauer Ildikó Bangasi. Ungheria drammatico 1981. — *Storia di un attore (traspare la vera biografia di Gustav Grunndgens, realmente esistito) che per seguire un'enorme ambizione non esita ad abiurare ogni ideologia progressista e a diventare un acceso sostenitore del nazismo emergente in quegli anni. Il protagonista dà grandi spettacoli ritrovandosi infine solo con il suo successo*
22,45 **Della serie: che età la mezza età**, documenti. Terza puntata
23,30 **Tg3**

Klaus Maria Brandauer

## Montecarlo

14 — **I miserabili**, sceneggiato. Con Gastone Moschin, Giulia Lazzarini. Quarta puntata — *Il capolavoro di Victor Hugo nella sua miglior riduzione televisiva, prodotta dalla Rai*
14,55 **La riproduzione umana in un mondo che cambia: il dolore del parto**, documenti
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Doctor Who: Arca spaziale**, telefilm. Terza parte. Con Tom Baker, Elisabeth Sladen — *Avventure dello scienziato galattico, «Signore del tempo e dello spazio», noto per la lunga sciarpa e per la mirabolante serie di avventure*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Trentatreesimo episodio — *Giorno dopo giorno amore, dramma, tensione, sentimento e emozione sullo sfondo di un grande aeroporto internazionale*
20,30 In Eurovisione da Anversa (Belgio): **Torneo di tennis di Anversa**. Con la partecipazione di Connors, McEnroe, Noah, Lendl, Higueras, Clerk, Mayer, Kriek
23,30 **Incontri fortunati**, attualità - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

## Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 **Bim Bum Bam**
17,20 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **La donna bionica**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Due cuori e una cappella**, di Maurizio Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina Belli. Italia commedia 1975 — *Il giovane Aristide fugge le donne perché morendo sua madre glielo ha ordinato. La bella Claudia però riesce un giorno a intrappolarlo, e le cose va avanti benissimo finché un falso marito di lei non induce col ricatto Aristide a rapire una giovanissima a scopo di estorsione. Il protagonista se la vede brutta, ma alla fine riesce anche a dare una lezione al finto marito e alla bellona*
FILM 22,30 **Chi vive in quella casa?**, di Pete Walker, con Jack Jones, Pamela Stephenson. Gran Bretagna horror 1977 — *Un cantante irretisce una ragazza che poi, disperata, si uccide. Il padre decide di vendicarla e per farlo organizza una diabolica trappola. Tanti effetti un po' grossolani* - **Agenzia Rockford**, telefilm - **Gli eroi di Hogan**, telefilm

## Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Ralph**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Dallas**, telefilm
FILM 21,25 **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange, Angelica Huston, John Colicos. Usa drammatico 1981. — *Nella California del 1934 un vagabondo trova lavoro presso una stazione di servizio e s'innamora della bellissima Cora, moglie del brutale proprietario. Assieme a lei uccide il consorte scomodo e parte alla ricerca di una vita diversa che un destino poco roseo impedisce ad entrambi di trovare*
23,25 **Canale 5 news**
FILM 0,25 **Paura d'amare**, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Guy Madison. Usa drammatico 1958. — *La più bella della città torna a casa dopo una serie di brutte avventure nella lontana metropoli. La madre la incita a sposare un bravo giovane che la corteggia da tempo, la ragazza accetta ma si ritrova a dover fronteggiare una suocera terribile. Quando la suocera muore il marito ne fa una colpa alla moglie, che per ripicca accetta la corte di un latin lover. Il consorte corre in tempo per salvare il matrimonio*

## Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Che donna!**, di Irving Cummings, con Rosalind Russel, Brian Aherne. Usa comico 1943 — *La direttrice di una casa cinematografica convince uno scrittore a diventare anche protagonista di un film tratto da un suo romanzo. Lo scrittore sul set s'innamora di lei e fa di tutto per essere ricambiato. La bella invece diventa moglie di un reporter*
16,20 **Cleo Cleo**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Sabina Ciuffini
20,30 **Un milione al secondo**, giochi a premi presentati da Pippo Baudo
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **Maratona di New York**, sport
FILM 0,15 **La moglie di Frankenstein**, di James Whale, con Valerie Hobson, Boris Karloff. Usa horror 1935 — *Seguito del primo Frankenstein, sollecitato dall'enorme successo ottenuto dalla prima pellicola. Il mostro che si credeva morto è invece vivo, e torna dal suo creatore a prendere una compagna: il poveretto lo asseconda, ma la bella promessa rifiuta il connubio*

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

17,03 Il Foot sportivo presenta da Praga l'incontro di calcio Cecoslovacchia-Italia
19 — GR1 Sera
19,15 Ascolta, si fa sera. Rubrica religiosa
19,20 Intervallo musicale
19,30 Audiobox Urbs di Pinotto Fava
20 — Il ritardo di Vittorio Rossi
21,03 Ernesto Bassignano in «d'essai»
21,25 Dieci minuti con...
21,35 Musicisti di oggi di: Flaminia Rinonapoli, Salvatore Sciarrino, Nicolò Castiglioni
22 — Stanotte la tua voce con R. Brecalini
22,45 Autoradio flash. Radiouno-camionisti
22,50 Oggi al Parlamento
23,05 La telefonata. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
15,30-16,30 GR 1 in breve-Onda verde notizie
17,03 Calcio: Cecoslovacchia-Italia
18,53 Onda verde
19,15 Stereosera
19,35 Stereoclassic con Gino Negri
20,32 Superstereouno
21,32 Stereodomani, con Maurizio Paone
22 — Stereovunque con Mario Marenco
22,58 Onda verde
23,05-23,58 Il piano bar. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Raistereonotte

### DUE (FM 95,6)

15 — Radiotabloid. Quasi un rotocalco
15,35 Due di pomeriggio
15,32 Le ore della musica. Soltanto musica
19,50 Speciale GR 2 Cultura
19,57 Il convegno dei cinque a cura di Luca Liguori
20,45 Viene la sera... Musica per uno strumento. Incontro ravvicinato col solista
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula. Song Book, di Filippo Bianchi
21,30-23,28 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16-17-18-19: GR 2 Appuntamento flash 16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa dalla Hit Parade
19,30 GR 2 Radiosera
19,50-23,59 Stereosport

### TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale (3ª parte)
15,15 Giornale Radio Tre - flash
15,18 GR 3 Cultura, a cura di Marina Megaldi
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali
19 — Spazio Tre (2ª parte)
21 — Rassegna delle riviste Corrado Medori: Scienze sociali
21,10 Ritratto di Brahms. Aspetti della vita e dell'arte del compositore, di Gianfranco Vinay. 4ª trasmissione
22,10 Pagine da Morte nel pomeriggio di Ernest Hemingway
22,30 America coast to coast

## Videogruppo Canali 32-34; 57

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
14,30 L'auto della settimana, automobilismo
FILM 15 — Un americano in vacanza, con Valentina Cortese, Paolo Stoppa, Andrea Checchi.
17,25 Videonotizie
17,30 La grande barriera, telefilm
18,20 Gunsmoke, telefilm
18,50 Agenzia 2, attualità
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 La corruzione, di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny. Italia drammatico 1964 — *Il figlio di un editore giudica corrotto il mondo del padre e medita di farsi prete. Il padre durante una vacanza gli organizza un'avventura con una bella ragazza pensando che questo possa bastare a correggere le sue idee.*
22,10 La grande barriera, telefilm
22,30 Swing, musicale
23 — Videonotizie
23,15 Primo piano, attualità
23,30 La vetrina, attualità

## G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — Laura, sceneggiato
FILM 14,45 Il magnate, di Gianni Grimaldi, con Rosanna Schiaffino, Jean-Pierre Cassel. Italia commedia 1973 — *La fedelissima moglie di un ingegnere e arrampicatore sociale disposto a tutto piace molto a un finanziere che potrebbe risollevare la coppia. L'ingegnere è disposto a sopportare il tradimento per non perdere i suoi soldi, ma la donna trova un rimedio migliore. Nauseata da tanto cinismo abbandona il marito*
17,30 Cartoni animati
18 — Movin on, telefilm
19 — Almanacco storico del Piemonte - Grp flash
19,20 Lo penso così, attualità
19,25 Aci informa
19,30 Torino teatro, rubrica teatrale con Francesca Portonaro
20 — Scooby doo, cartoni animati
20,20 Buccia di banana. Il telegramma, varietà e giochi a premi in diretta con Gerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, Franca Casella, Gaspare e Zuzzurro. Regia di Beppe Recchia
0,45 Dai giornali di oggi, rassegna stampa
FILM 0,55 Fraulein in uniforme, di Ervin D. Dietrich, con Elisabeth Felchner. Germania sexy 1973 — *Durante l'ultimo anno di guerra le figlie di un medico tedesco vengono mandate sul fronte russo. Oltre che dal nemico si trovano costrette a doversi guardare da connazionali che tentano in continuazione di violentarle*
FILM 2,30 La storia di Vernon e Irene Castle, di Henry C. Potter, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1939
FILM 4 — Stanza con vista sul mare, commedia
FILM 5,30 Sette sporche carogne, di Aleksander Scibor-Rylski, con Bruna O'Ya. Polonia western 1963

Ginger Rogers su Grp

## Telecity Canali 63-38-36

14,15 Laura, sceneggiato
15,15 Cuore selvaggio, sceneggiato
16,15 Viva cartoni animati
19,15 Notiziario
19,25 L'incredibile Hulk, telefilm
FILM 20,25 Convoy trincea d'asfalto, di Sam Peckinpah, con Ali McGraw, Kris Kristofferson. Usa drammatico 1978 — *Il camionista Martin ad una stazione di servizio si scontra violentemente con uno sceriffo, poi, non volendo saperne di farsi arrestare, decide di scappare verso il Messico, chiamando a raccolta con la radio CB decine d'altri colleghi. In moltissimi seguono il suo appello, e in poche ore l'intero Stato viene percorso da cortei di camion diretti verso il Messico sotto il suo comando. Le autorità tentano prima di contrastare l'esodo, poi di sfruttarlo a loro vantaggio*
22,15 Charlie's Angels, telefilm
23,10 Tutto cinema
23,20 Oroscopo
FILM 23,20 Sherlock Holmes e il vertice per uccidere, poliziesco - Film non stop fino alle 7

## Svizzera R1 tv

14 — Martedì sport
FILM 15 — Gerusalemme liberata, di C.L. Bragaglia
16,30 Documentario
17 — Per i bambini
18,45 Telegiornale
18,50 Il calderone
19,45 George e Mildred, telefilm
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,40 Argomenti, attualità
21,35 Musicalmente, con Manu Dibango
FILM 23 — Bitali ho ucciso per legittima difesa, di A. Fons

## Primantenna Canali 21-37

15 — Speciale Piemonte
16 — Cartoni animati
18,30 I mostri, telefilm
19 — Calcio C2: Casale - Imperia
20 — Orson Welles, telefilm
FILM 20,30 Seminò la morte... lo chiamavano il castigo di Dio, di R. Mauri, con Brad Harris, Zara Cili. Italia, western 1973
22,30 S.O.S. polizia, telefilm
23 — Hockey su pista
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

## Rete A Canali 31-62-33

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
14,30 Accendi un'amica special
FILM 15 — Cromwell, di Ken Hughes, con Richard Harris, Alec Guinness. Gran Bretagna storico 1970 — *Verso la metà del secolo XVII durante la guerra civile inglese Oliver Cromwell si mostra generoso con re Carlo I che lo tradisce ma viene nuovamente sconfitto. Il re muore sul patibolo, ma la situazione nel Paese non migliora. Cromwell prende energicamente in mano la situazione*
16,30 Space games, giochi
17,30 Buck Rogers, telefilm
18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
19,15 Due onesti fuorilegge, telefilm
20,30 Che tombola!, gioco a premi con Walter Chiari
FILM 21,30 Bob e Carol e Ted e Alice, di Larry Tucker, con Natalie Wood, Elliot Gould. Usa commedia 1969 — *Due coppie tentano di risolvere le loro crisi aprendosi e scambiando reciprocamente i partner*
23,30 Aggiudicato, asta telefonica

## Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Cartoni animati
FILM 15 — Vento di primavera, di Sidney Sheldon, con Cary Grant, Shirley Temple, Myrna Loy. Usa commedia 1947 — *Un'adolescente s'innamora di un pittore e lo trascina in un mucchio di equivoci e pasticci portandolo alla fine anche in tribunale. Qui il giudice è l'austera sorella della ragazzina, che il pittore finisce per sposare. Performance di Shirley Temple, ex bambina prodigio ormai diciannovenne*
16,45 Cartoni animati
18,30 Funny Face, telefilm
19,30 Tutto baseball, telefilm
20,30 Agente speciale, telefilm
FILM 21,35 Lo stallone selvaggio, di R. G. Springsteen, con George Montgomery. Usa western 1959 — *Per pagare i debiti di una sua protetta, un giovane cowboy cerca di catturare un magnifico cavallo selvaggio*
23,15 Tuttomotori, automobilismo
FILM 0,30 Il profumo della signora in nero. Italia drammatico 1974

## Capodistria

FILM 17,30 La battaglia segreta di Montgomery, di John Guillermin.
19,50 Primasera, informazioni e curiosità
20 — Panorama culturale: il cinema sloveno
20,30 Mercoledì sport: Pattinaggio artistico - Calcio, Coppe europee: Bulgaria - Galles
22 — Vetrina vacanze
22,20 Tuttoggi sera, attualità

## Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — Un'americana nella Casbah, di John Cromwell
17 — Pranoterapia
17,30 Tatort, telefilm
19,30 La storia della salvezza, attualità religiosa
20 — Il trial, sport
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23 — La spia dal dente d'oro, di George Kiaine

Rosanna Schiaffino a Videogruppo

## Studio Nord Canali 21-56; 68

19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,55 The Good life, telefilm
FILM 20,30 L'amore a vent'anni, di Truffaut, Wajda, Rossellini, Ophuls, Ishiara. Francia episodi 1963
22 — Canavese oggi
FILM 22,30 L'ultima preda del vampiro, con Lyla Rocco. Italia horror 1961
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

## Telecupole Canali 64-57; 21

16 — Lo puoi fare anche tu
16,30 Cartoni animati
18,30 I rangers della foresta, telefilm
19 — Wkrp in Cincinnati, telefilm
19,30 Notiziario
20,15 Taxi, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, varietà
24 — Notiziario
FILM 0,40 Furia rossa, di Steve Sekely, con Veronika Lake, Zachary Scott. Messico, drammatico 1952

## Quinta Rete Canale 47

15 — D come donna, attualità
16,30 Salto mortale, sceneggiato
18 — Il mondo di Shirley, telefilm
18,30 Police Surgeon, telefilm
19 — Victoria Hospital, sceneggiato
19,30 Cartoni animati
20,30 Bellamy, telefilm
FILM 21,30 Come utilizzare la garçonnière, di Brian Hutton, con Brian Bedford, Julie Sommars. Usa commedia 1966 — *Un giovane timido e fanatico della musica è tristissimo perché a trent'anni non ha ancora avuto una ragazza. Ne conosce una che sembra quella giusta, ma al primo appuntamento con lei arriva anche un suo collega, dongiovanni odioso. La ragazza simpatizza con lui, e il giovane caccia via entrambi. Ad un secondo tentativo non gli va meglio. Poteva essere un piccolo capolavoro, ma con altri attori*
FILM 23,15 L'ammazzatina, con Pino Caruso, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1975
FILM 0,45 Sette pistole per El Gringo, di Ignacio Iquino, con Gerard Landry, Dan Harrison. Italia western 1966

## Videouno Canali 53-39-26

FILM 16 — A noi piace freddo, di Steno, con Ugo Tognazzi,
16,45 New Scotland Yard, telefilm
17,30 Invito a teatro
18,15 Lavoro e città, attualità
19,15 Cinema - Videouno notizie
20,15 Skippy il canguro, cartoni animati
20,45 Ciao campione, sport
21,30 Invito a teatro
22,25 Curiamoci ma difendiamoci
FILM 23 — Swoop, con Jennifer Warren. Usa giallo 1980

## Telemalta Canali 41-60-37

FILM 16,10 Titolo non pervenuto in tempo utile
17,40 Agente speciale, telefilm
18,40 Ai confini dell'Arizona, telefilm
19,30 Roy Rogers, telefilm
20,05 Blue moon, musicale
20,30 Today news
FILM 20,45 L'arciere di fuoco, di G. Ferroni, con Giuliano Gemma, Silvia Dionisio
23 — Boxe
24 — Gli eroi di Hogan, telefilm

## Nilus

## Oroscopo di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)
Una comunicazione bancaria vi metterà di ottimo umore e penserete immediatamente di spendere quei soldi su cui non contavate proprio per consolarvi di un disinganno sentimentale procurato dal partner. Soddisfazioni in campo sociale.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)
Problemi economici e di famiglia che continuano ad assillarvi. Depressione e sfiducia bloccano le attività: occorre reagire e combattere il pessimismo con molta circospezione; continuando a far leva sulle doti di tenacia.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Continua il periodo di insofferenza costellato di piccoli avvenimenti negativi: qualcuno di essi è inviato dalla sorte ma qualcun altro è dovuto ai vostri atteggiamenti superficiali nell'affrontare le circostanze.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
I vostri sospetti sul partner potrebbero dimostrarsi fondati. Non fatene una tragedia e non lasciatevi andare né a inutili rimpianti né a rabbie controproducenti. Sfoderate le vostre capacità individualistiche sul lavoro e ne sarete ricompensati.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Se la famiglia non attraversa una situazione particolare che concerne una persona anziana e che vi preoccupa, domani potreste afferrare la fortuna sociale e professionale che da un po' di tempo vi passa accanto. Provate a dimenticare l'inferno attiguo.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
I programmi immediati continuano a subire una stasi e le novità, se ci sono, non si rivelano buone. Anzi, gli ostacoli e le incomprensioni con gli altri si faranno ancora sentire.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)
Amori nuovi che nascono e ritorni di fiamma che si riaccendono. Buoni i rapporti sociali, con possibilità di nuove proficue amicizie. Fantasia e animazione caratterizzano non soltanto la giornata di domani, ma un lungo periodo futuro.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
Continuano le preoccupazioni e aumenta la vostra tendenza a cavillare e a complicare con angosce anche le situazioni fortunatamente semplici. Unite la volontà per controllare i cerebralismi e riuscirete a conservare le cose cui tenete.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Ancora animazione e cambiamenti positivi in tutti i campi, causati da novità che continuano ad animare e ad accendere gli entusiasmi. Anche in amore, il partner si adatta alla personalità del Sagittario offrendogli delle certezze.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)
Se il partner continua a deludervi, non lasciatevi deprimere: siete degli implacabili incassatori, perciò dedicate i vostri sforzi al lato sociale e professionale della vita. I successi, soprattutto in futuro, non mancheranno.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.)
Le conquiste amorose, i successi sociali e i nuovi amici non vi facciano trascurare un grosso problema che dovrete prima o poi affrontare e soprattutto risolvere. Domani potrebbe essere la giornata buona per pensarci seriamente.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
Favoriti i progetti importanti e facilitata la concentrazione. Il consueto intuito, invece, fa difetto, quindi evitate di agire d'istinto e ponderate razionalmente le parole che dite. Un pettegolezzo potrebbe nuocervi.

| Temperatura a Torino ore 13 +5 | |
|---|---|
| TEMPO PREVISTO: | Cielo sereno o poco nuvoloso, tendente all'aumento della nuvolosità. |
| VENTI: deboli. VISIBILITA': localmente nuvolosa. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: nuvoloso. | |

| Regioni | |
|---|---|
| Aosta | − 1 |
| Alessandria | + 4 |
| Asti | + 5 |
| Cuneo | + 3 |
| Novara | + 4 |
| Vercelli | + 1 |
| [illegible] | + 6 |
| Imperia | +14 |
| Savona | + 8 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia (ore 8) | |
|---|---|
| Venezia | + 4 |
| Milano | + 3 |
| Bologna | + 2 |
| Ancona | + 2 |
| Roma | + 7 |
| Napoli | + 8 |
| Bari | + 8 |
| Reggio C. | +13 |
| Palermo | +18 |
| Cagliari | +13 |

| all'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | + 6 | +11 |
| Berlino | − 2 | + 5 |
| Bruxelles | − 3 | + 3 |
| Buenos Aires | +12 | +20 |
| Ginevra | − 1 | + 4 |
| Lisbona | +14 | +16 |
| Londra | 0 | + 7 |
| Mosca | −18 | −10 |
| New York | + 4 | + 9 |
| Parigi | + 4 | + 9 |
| Tokyo | + 5 | +14 |



*Leo De Berardinis come Totò ieri al Colosseo*

# QUESTA E' UNA «CONNECTION» VERA NAPOLI, A PRESCINDERE

*L'attore regista, non trascura mai i vezzi e i vizi del suo repertorio alla napoletana*

Leo De Berardinis in scena al Colosseo

TORINO — Si apre il sipario del Colosseo per la prima di *The connection* di Jack Gelber nella traduzione di Fernanda Pivano e chi vediamo emergere faticosamente dal buio?

Un emulo di Eduardo De Filippo che si lagna con la domestica perché il caffè che prepara non è un caffè ma una ciofeca. Breve stupore e via di seguito con il secondo numero: tocca a un emulo di Totò accennare un discorso di circostanza sull'abitudine di recarsi al cimitero nel giorno dei morti.

Leo De Berardinis, che presenta una sua personalissima «connection» prodotta dalla Cooperativa Nuova Scena e dal Teatro Testoni - Interaction, non ha smentito nemmeno nella regia e adattamento d'un dramma americano degli anni cinquanta-sessanta la sua passionale adesione al mondo meraviglioso di Napoli.

Sì, sì, lo sa bene anche Leo che Jack Gelber scrisse *The connection* sugli effetti della droga per gli attori e i jazzisti del Living Theatre, allora vero faro dell'avanguardia con Julian Beck e Judith Malina. Tuttavia della travagliata genesi dell'opera a Leo interessa soprattutto la parodia che fa dell'autore, immaginato come un avaraccio il quale conta di scritturare per tutte le parti della rappresentazione un solo individuo che sia contemporaneamente attore, jazzista, tossicodipendente.

Passi per attore e jazzista, specializzazioni senza autentici specialisti; però il tossicodipendente non si trova, nemmeno a cercarlo nelle tv private alle capitano di tutto. Quindi Leo decide di optare per il male minore scritturando una compagnia tradizionale che massacrerà secondo le più spericolate tecniche della ricerca.

In primo piano avremo l'apporto jazzistico della band con Larry Nocella al sax, Francesco Lanza al trombone, Mario Paliano alla batteria, Bruno Marini al clarinetto basso e Giovanni Pieri al violoncello (per quanto bravi si direbbero frenati da preoccupazioni linguistiche - espressive che vanno al di là dell'improvvisazione).

Sugli attori invece il demiurgo Leo agirà senza mai frenarli. Se essi vantano preparazione, cultura, origine e magari temperamenti divergenti tra di loro, non sarà lui a ingegnarsi per ricucire le fila dello spettacolo. Chi preferisce parlare in dialetto farà la sua «connection» come gl'insegnò a esprimersi mammà e chi viene dall'estero non rinuncerà a tonalità esotiche.

Personalmente Leo non trascura mai vezzi e vizi del suo repertorio alla napoletana. Molto onesto allorché denuncia che il rapporto del tossicodipendenti assomiglia al suo con l'alcol e molto burlone allorché cancella inutili gestualità ingessando parallelamente l'intera compagnia, Leo De Berardinis continua ingenuamente a credersi la reincarnazione di Totò riprendendone i motti e i lazzi in una sorta di [illegible] citazione a oltranza.

Non gli manca il successo — questo no — perché il suo teatro (free né più né meno del jazz) piace alla libertaria platea giovanile del progetto ToreaT ma i momenti d'incanto poetico si rarefanno pericolosamente. A prescindere, siamo uomini o caporali?

**Piero Perona**

Il regista Tinto Brass tra Stefania Sandrelli e Frank Finlay

**PRIME FILM** / «La chiave» di Brass

# L'EROS E' UNA MODA

**LA CHIAVE di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli. Drammatico, italiano, colori (Cinema Grand'Eliseo e Gioiello).**

L'eros brucia divorando la vitalità e il sentimento. L'eros nel cinema divora la credibilità e lo stile stesso di quanti ne fanno una moda da subire piuttosto che un rovello segreto da enunciare, una pulsione da cesellare appena. Lo sa benissimo Tinto Brass quando ne *La chiave* varca il riserbo dei suoi personaggi e dei suoi spettatori.

**Trama** — Il romanzo di Junichiro Tanizaki che descrive l'appagamento di due coniugi attraverso le morbose confessioni registrate in diari fintamente segreti, eccita l'anticonformismo e insieme la golosità di Tinto Brass. Eccolo dipingere l'estrema sensualità d'un marito stanco più il moralismo in disarmo della moglie gloriosamente veleggiante verso i quaranta e per giunta calarli nella morbosa sua Venezia nel momento doloroso dello scoppio della guerra mondiale.

Marito e moglie hanno la chiave del diario, del cuore e del corpo l'uno dell'altra. Per una forma perversa di gelosia e di sfrontatezza attraggono nel vortice il fidanzato della figlia: sottintesi, fotografie, appuntamenti riempiono ormai le loro giornate fino alla trombosi e alla morte dell'uomo il quale, secondo la fredda terminologia dei medici, aveva rapporti sessuali a rischio.

**Giudizio** — Perché purtroppo il talento di Brass si perde attraverso il buco della serratura? Il montaggio dell'azione prende qualsiasi spettatore, il quadro della Venezia 10 giugno 1940 spicca convenientemente desolante, i maneggi degli ebrei colpiti dalla discriminazione razziale risultano insieme commoventi e balzani. Un regista che contrappunta con tanto vigore il funerale in gondola del protagonista con lo sguaiato coro dei fascisti «*E va, la vita va...*» rischia altrove per sua disgrazia di confondersi con i pornografi.

*Stefania Sandrelli*, maneggiata e adocchiata con impudicizia dalla cinepresa, è così sana e compatta che ambisce a conferire un lampo d'ironia all'insistita rappresentazione di se stessa che Brass le chiede ai limiti dell'asfissia. Frank Finlay tornerà in Inghilterra con un curioso concetto degli attori e dei mariti che vanno per la maggiore in Italia. Da Tinto Brass hanno ricevuto lo scandalo, non il senso della novità o il piacere della scoperta. Noi con loro.

**p. per.**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** — c. V.ro Emanuele 52 — Tel. 547.007 - Lire 5000
**Staying Alive**, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato — Musicale
16,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — ★★/●●●●

**ARLECCHINO** — c. Sommeiller 22 — Tel. 597.190 - Lire 5000
**Acqua e sapone**, di e con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — La «vacanza romana» di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

**CAPITOL** — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible] - Lire 5000
**Mary Poppins**, di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke (Usa-Colori) — Le meravigliose avventure di una governante capace di volare e dei suoi piccoli amici. Non vietato — Musicale
16,20; 19,15; 22,20 — Riedizione 1984

**CHARLIE CHAPLIN 1** — v. Garibaldi 32/E — T. 545.248 - L. 5000
**Finalmente domenica**, di F. Truffaut, con J.-L. Trintignant, F. Ardant (Francia-colori) — Solo la graziosa segretaria di un assicuratore accusato di 3 delitti crede nella sua innocenza. Non viet. Or. 16,05; 18,10 (L. 4000 rid. 2000) — Giallo
20,15; 22,20 (L. 5000 rid. 3000) — ★★★/●●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** — v. Garibaldi 32/E — T. [illegible] - L. 5000
**Effi Briest**, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla (Germ. Occ.-b/n) — Una ragazza sposata a un funzionario gretto lo tradisce senza passione, viene ripudiata e muore in solitudine. Non viet. 17,30 (L. 4000 rid. 2000) — Drammatico
19,55; 22,30 (5000 r. 3000). Ult. giorno — ★★★★/●●●

**CENTRALE D'ESSAI** — v. C. Alberto 27 — T. 540.110 - L. 5000
**La vita è un romanzo**, di Alain Resnais, con Vittorio Gassman, Ruggero Raimondi, Fanny Ardant, Geraldine Chaplin (Francia-colori) — Nell'arco di 70 anni, tre storie d'amore si svolgono in un magico castello delle Ardenne. — Comm.
Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

**CRISTALLO** — v. Gorizia 5 — Tel. 485.71.00 - Lire 5000
**Il petomane**, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Colori) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 afflitto da una curiosa anomalia. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

**DORIA** — v. [illegible] — Tel. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

**ELISEO GRANDE** — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
**La chiave**, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Commedia
Ingresso L. 5000 rid. 3000 — ★★/●●●●●

**ELISEO BLU** — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
**Finalmente domenica**, di F. Truffaut, con J.L. Trintignant, F. Ardant (Francia-colori) — Solo la graziosa segretaria di un assicuratore accusato di 3 delitti crede nella sua innocenza. Or. 16,05; 18,10 (L. 4000 rid. 2000) — Giallo
20,15; 22,20 (L. 5000 rid. 3000) — ★★★/●●●

**ELISEO ROSSO** — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
**Class**, di Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Colori) — Un ventenne scopre che l'amante del suo miglior amico è la sua adorata mamma. Vietato 14. 16,30; 18,30 (L. 4000 rid. 2000); 20,30; 22,30 (L. 5000 rid. 3000) — Commedia ★★/●●

**GIOIELLO** — v. C. Colombo 31 — Tel. 508.760 - Lire 5000
**La chiave**, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18.
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Commedia
Ingresso L. 5000 — ★★/●●●●●

**IDEAL** — c. Beccaria 4 — Tel. 541.633 - Lire 5000
**WarGames**, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Non viet. — Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

**LILLIPUT** — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.169
CHIUSO PER LAVORI

**LUX** — Galleria S. Federico — Tel. 541.283 - Lire 5000
**Mani di fata**, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Ménage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «domestico» di casa, lei provvede ai bisogni della famiglia lavorando con passione. Non viet. — Commedia
16,10; 17,10; 19; 20,50; 22,45 — ★★/●●●●

**NAZIONALE** — v. Pomba 7 — Tel. [illegible] - Lire 4500
**I ragazzi della 56ª strada**, di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14. Orario: 15; 16,50; 18,40 (Lire 4000 ridotto 2000). — Drammatico
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

**OLIMPIA** — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448 - Lire 4500
**Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

**REPOSI** — v. XX Settembre — Tel. 531.[illegible] - Lire 5000
**Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

**ROMANO** — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
CHIUSO PER LAVORI

**STUDIO RITZ** — v. Acqui 2 — Tel. 650.821 - Lire 4500
**Un anno vissuto pericolosamente**, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-colori) — Nel 1965 un giovane e ambizioso reporter sbarca in Indonesia alla ricerca di uno scoop. Non vietato — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30

**VITTORIA** — v. Roma 356 — Tel. 561.738 - Lire 5000
**Turbo time**, di James Davis, riprese filmate di Antonio Climati (Italia-Colori) — Automobili e motociclette «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film dedicato tutto a loro. Non vietato — Avventuroso
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** — v. C. Saluzzo 77 — Tel. 287.167 - Lire 3000
**Tenebre**, di Dario Argento, con A. Franciosa, G. Gemma, J. Saxon (Italia-colori) — Scrittore americano di romanzi gialli in visita a Roma è coinvolto in diversi assassinii.
Non vietato. Orario: 20; 22,30 — Giallo — Riedizione 82

**FARO** — v. Po 30 — Tel. 833.214 - Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO
Domani: Tootsie. Apertura 15,15, ultimo 22,30

**LA PERLA** — c. De Gasperi 38 — Tel. 594.791
CHIUSO PER LAVORI

**MASSAUA** — p. Massaua 9 — Tel. 718.903 - Lire 3500
OGGI CHIUSO PER RIPOSO
Domani: Tuono blu

## ALTRE VISIONI

**CONTINENTAL** (via Nizza 349, t. 697.099) OGGI CHIUSO

**FRATTINI** (via Cigna 47, tel. [illegible]) - OGGI CHIUSO
Domani: Victor Victoria

**NUOVO ODEON** (via Venaria 8, telefono 749.23.67)
**Alien, nello spazio nessuno può sentirti urlare**, di Ridley Scott, musiche di Jerry Goldsmith in big dynamic system. Ap. 20; ult. 22,20 — Fantascienza

**ADRIANO** (via Sacchi 66, tel. 567.718)
**Palcoscenico: tutto di notte**, di G. Sherman, con G. Swanson Viet. 18. Ap. 17,30 — Drammatico

**ZETA D'ESSAI** (via Cibrario 65, tel. 749.25.07)
**Interceptor**, di G. Miller con M. Gibson Vietato 18. Orario: 20,35; 22,30. Solo oggi — Drammatico

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
«Omaggio a Fassbinder»: Il viaggio in cielo di mamma Küsters, (v.o. con sottotitoli inglesi) con Brigitte Mira, Ingrid Caven, ore 15,45; 18; Il diritto del più forte, (versione italiana) ore 20,15; 22,30. Ultimo giorno. Ingr. soci

**FUORI CITTA'**

CARMAGNOLA
LUX: Porno centrale del viale. V. 18.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Giochi d'amore perso. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: La chiave di Tinto Brass con Stefania Sandrelli. Techn. Viet. 18.
IVREA
POLITEAMA: Viaggi erotici super.
MONTANARO
VITTORIA: novità Usa e Svezia (2 film). Eros superporno - Le francesine del sexy club. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sing Sing.
ITALIA: La moglie superprotica. V. 18.
NUOVO: 007 Octopussy operazione piovra.
PRIMAVERA: Frances.
SUSA
CENISIO: Telefonate erotiche di Christine. V. 18.
VALPERGA
AMBRA: Calde, sexy, scatenate.

## LUCI ROSSE

**SELENE** (corso Belgio 83, tel. 874.171)
**Super sexy student** (a.p.k hard). Apertura 15, ultimo 22

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3817)
**Amanda by night**, con Veronica Hard, Samantha Fox. Novità assoluta. Ap. 15, ult. 22,30

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.292)
**Pornodiscoteca**, con Karin Well. Orario: 14,05; 15,45; 17,26; 19,05; 20,45; 22,30

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
**Bicorius hard**, (new hard '83). Ap. 14,30; 22,30

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.765)
**Super exploitationactsey**, con Samantha (novità hard 83). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
**Porno detective** Ap. 15, ult. 22,30

**[illegible]** (via Bonazi 5, tel. 530.353)
**Erotic woman**, (new hard 83) con James Gillis. Ap. 14,30 ult. 22,30

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 9, tel. 530.256)
**Sensations of Lyn Karter**, (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

**METROPOL** (v. P. Tommaso 5, t. 650.5479)
**Super erotic sex orgasm**, con Evelyn Scott, Raine Thirion. Ap. 14,30. Ult. 22,30

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 831.062)
Dalle 14,30 alle 24 continuato [illegible] nach mes. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661)
**Quei sensi inquieti**, regia di Gerard Damiano con Georgina Spelvin (super produzione Usa. Novità assoluta). Ap. 15, Ult. 22,30

## TEATRI

**PICCOLO REGIO**: ore 10,45 attività riservata alle scuole Spettacolo di Balletto. Prenotazioni: Ufficio Attività Promozionali. Tel. 549.126.

**ALFIERI - T. STABILE**: Ore 20,30, la Fondazione Biondo presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paola Bacci, Nino Cuneri, Giampiero Fortebraccio, Marzia Margine, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 567.6246 - 538.440. Ultimi 5 giorni.

**CARIGNANO - TEATRO STABILE**: oggi riposo. Da sabato 19 ore 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora. Spett. in abbon. Tel. 567.6246.

**COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE**: Progetto Toreat. Ore 21 The connection, di J. Gelber. Adatt., scene, costumi e regia di Leo De Berardinis, con Leo De Berardinis. Comp. Nuova Scena. Posto unico L. 10.000, rid. 8000. V. M. Cristina 71 - Tel. 651.034.

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE - GOETHE INSTITUT**: ore 21 (diversi) Collegium vocale Köln. Madrigali italiani del tardo Rinascimento. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

**GOBETTI**: ore 21 Gioco in Campiello. Tel. 544.562. Ultimi 5 giorni.

**TEATRO REGIO**: Stagione lirica 1983-'84. «Vendita nuovi abbonamenti». Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000.

**ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA**: prosegue la campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta. Informaz. e prev. bigl. Adua, corso G. Cesare 67, tel. 274.5276, ore 17-19,30, e bigl. TST, via Roma 49, tel. 544.562 - 567.6246, ore 9-19.

**AL VECCHIO PO** - Jazz Salon. Corsi con Adriana Cava. Tel. 836.[illegible]

**CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT**: Stagione Teatrale '83-'84: campagna abbonamenti «Fool dell'Avanguardia» L. [illegible] (rid. studenti L. 20.000) per 50 spettacoli dell'intera stagione. Tel. 515.045.

**COLOSSEO**: si prenota per Lindsay Kemp e Jerry Lewis. Ore 15-19, tel. 651.034.

**ERBA**: Danza Contemporanea con Giorgio Pedone. Inf. tel. 990.457 - 658.565.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: ogni domenica ore 15,30 Pinocchio con le Marionette Lupi - 6° anno di repliche. Inf. tel. 530.238.

**NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE**: Spettacoli di balletto, mimo e marionette. Inf. tel. 655.532.

**TEATRO DLE' MASNA': PROPOSTE PER LE SCUOLE**. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 15,30-20, tel. 619.373.

**TEATRO DLE' MASNA'**: corsi di portamento scenico e trucco. Ore 15,30-20. Tel. 619.373.